2019.03.18
12:52:50
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 18 MARZO 2019 | **n. 30**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 137
D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n. 15/2018. Designazione del Direttore Generale dell'ASL FG....20768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 251
Seguito DGR n. 127del 7 febbraio 2017. Delibera CIPE 122/2015 – Approvazione definitiva del progetto – FSN 2011 – 2012 – 2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori. 20771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 252
IPRES- Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Assemblea del 27 dicembre 2018. Ratifica.....20874

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 255
"Recepimento Protocollo per la gestione degli interventi di emergenza sanitaria nelle aree e sulle linee ferroviarie tra RFI – Direzione Territoriale Produzione Bari e Regione Puglia".....20931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 262
Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. 20989

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 263
Indizione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate all'espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Città Metropolitana di Bari......21002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 264
Indizione della Conferenza programmatica, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinata all'espressione del parere sul progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente al territorio comunale di Bisceglie (Provincia di Barletta-Andria-Trani). 21005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 265
Indizione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate all'espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Provincia di Brindisi. 21007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 266
Indizione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate

all'espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Provincia di Lecce......21010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 267
Indizione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate all'espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Provincia di Taranto. 21013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 268
COMUNE DI LECCE (LE) – Variante al PRG per ritipizzazione delle aree di proprietà ditta: Benito Manca, in catasto al fg. n. 196, p.lla n. 1735, in ottemperanza alla Sentenza TAR Lecce n. 262/2013 a seguito di decadenza vincoli ex art. 2 legge 1187/68. Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR e approvazione definitiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980. 21016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 269
Seguito DGR 2117/2018 - Azione Pilota Tecnopolo per la Medicina di precisione - Costituzione e nomina Comitato di monitoraggio. 21023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 270
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007–2013 – Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - Delibera di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO – S.P.A. - Codice Progetto: 31NEEV1......21026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 274
Programma CTE Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020. Variazione di bilancio per programmazione triennio 2019-2021. 21083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 275
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". Indirizzi per l'avvio di nuove procedure negoziali con le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento......21093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 276
Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci biotecnologici ad alto costo a base di Somatropina......21111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 285
Permesso di ricerca idrocarburi "FORAPANE" in provincia di Foggia - Intesa ex art.3, comma 1, lett. b) e art.5 Accordo Stato-Regioni del 24.4.2001. Atto di Indirizzo. 21122

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 287
POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II–Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi impr-AD n 799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14"–Presa atto della rinuncia all'stanza di accesso presentata dall'impr proponente Targa Fleet Management s.r.l Cod Prog: S4GWCQ3. 21125

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 290
Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro – ARPAL. Approvazione del Regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 29/2018. 21130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 317
D.G.R. n. 2197 del 29/11/2018. Interventi di potenziamento dei servizi per l'impiego attraverso l'utilizzo degli operatori della formazione professionale. Ratifica convenzioni. 21138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 393
L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018 "Disposizione per la formazione del bilancio di previsione 2019 bilancio pluriennale 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)", art. 80: Promozione delle Ecofeste. 21227

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 137

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n. 15/2018. Designazione del Direttore Generale dell'ASL FG.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue l'Assessore Ruggeri:

Con il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 è stata ridefinita la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, precedentemente disciplinata dall'art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.
Tale D.Lgs. n, 171/2016, all'art. 1, ha istituito infatti - presso il Ministero della Salute - l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni scelgono i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., mentre al successivo art. 2 ha disciplinato le modalità e procedure di conferimento degli incarichi di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.N.

Il predetto Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 171/2016 è stato pubblicato sul portale del Ministero della Salute in data 12/2/2018.

Successivamente, con la L.R. n. 15 del 17/4/2018 la Regione Puglia ha adeguato la precedente normativa regionale in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. al predetto D.Lgs. n. 171/2016, stabilendo che:
"*1. I Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) sono scelti esclusivamente tra i soggetti che risultino inseriti nell'Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), istituito presso II Ministero della Salute ed aggiornato con cadenza biennale. 2. La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di Direttore generale di Azienda o Ente del S.S.R., rende noto l'incarico che intende attribuire tramite apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale, alfine di acquisire le relative manifestazioni di interesse. 3. Coloro i quali risultino inseriti nell'Elenco nazionale di cui al precedente comma 1 ed abbiano interesse a ricoprire l'incarico oggetto dell'avviso di cui al comma 2, dovranno presentare apposita domanda corredata do un curriculum professionale aggiornato, secondo le modalità procedurali e nei termini previsti dall'avviso di riferimento. 4. La valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, finalizzata ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico da ricoprire, è effettuata da una Commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione, che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, dei quali uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), uno designato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario, ed uno designato dal Presidente della Regione, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitario, gestione finanziaria e di bilancio e gestione delle risorse umane in ambito sanitario (...) 6. La Commissione, effettuata la valutazione, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, corredata dai relativi curricula, unitamente ai verbali contenenti gli esiti della valutazione (...) 7. La Giunto Regionale designa quale Direttore Generale colui che, tra i candidati inseriti nella rosa proposta dalla Commissione di esperti, presenti i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. Conseguentemente, previo*

accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte e previa acquisizione dei pareri di legge, la Giunta Regionale procede alla nomina del soggetto designato. (...) Il provvedimento di nomina è motivato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione e delle Aziende ed Enti interessati, unitamente al curriculum del soggetto nominato ed ai curricula degli altri candidati inclusi nello rosa (...)".

Con la D.G.R. n. 1804 del 16/10/2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 6/11/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse alla copertura dell'incarico di Direttore Generale della ASL FG, attesa l'avvenuta scadenza del mandato del Direttore Generale in carica prevista per il 22/12/2018.

Con il D.P.G.R. n. 709 del 7/12/2018, pubblicato sul B.U.R.P. n. 158 del 13/12/2018, è stata nominata la Commissione di esperti per la valutazione, per titoli e colloquio, dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire i suddetti incarichi.

La Commissione di esperti, insediatasi in data 11/12/2018, ha concluso i propri lavori il 19/12/2018 ed in pari data ha trasmesso al Presidente della Regione, e per conoscenza alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, i verbali relativi alla valutazione per titoli e colloquio dei candidati, unitamente alla rosa dei candidati che presentano i requisiti più coerenti per l'incarico da conferire e dalle quali la Giunta Regionale, ai sensi della citata normativa, deve attingere ai fini della nomina del Direttore Generale della ASL FG.

E' quindi possibile procedere alla designazione del nuovo Direttore Generale dell'ASL FG rinviandone la nomina ad un successivo atto giuntale previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4 let. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Ruggeri;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile AP, dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa illustrate, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto della rosa dei candidati che presentano i requisiti maggiormente coerenti con

l'incarico di Direttore Generale dell'ASI FG, corredata dei relativi currlcula - All. 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, come trasmessa a conclusione dei lavori dalla Commissione di esperti al Presidente della Regione con nota del 19/12/2018.

- Di designare quindi sulla base della predetta rosa il dott. VITO PIAZZOLLA, che presenta i requisiti maggiormente coerenti, quale Direttore Generale dell'ASL FG rinviando la nomina ad un successivo atto giuntale previa verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.
- Di stabilire altresì che con il medesimo atto giuntale di nomina si procederà alla definizione della durata dell'incarico che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 171/2016, ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, nonché all'assegnazione degli obiettivi di mandato al Direttore Generale nominato.
- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 251

Seguito DGR n. 127del 7 febbraio 2017. Delibera CIPE 122/2015 – Approvazione definitiva del progetto – FSN 2011 – 2012 – 2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario Istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, riferisce quanto segue:

- Vista la Deliberazione dì Giunta Regionale n. 1707 del 8 novembre 2016 con cui è stato approvato il progetto per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso, finanziato dal Ministero della Salute giusto Delibera CIPE n. 122/2015;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 127 del 7 febbraio 2017 con cui è stato approvato in via definitiva il Progetto "*FSN 2011 - 2012 - 2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori*";
- Tenuto conto che, con mail del Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria - del 24 gennaio 2019, sono state richieste all'ASL di Foggia e all'ARESS, delle modifiche alla scheda progetto ed al progetto approvati rispettivamente con DGR n. 1707/2016 e con DGR n. 127/2017;
- Vista la mail della dr.ssa De Gennaro della ASL di Foggia del 4 febbraio 2018, acquisita agli atti di questa Sezione giusto prot. Aoo_168/PROT/04/02/2019/175, sono stati trasmessi il progetto e la scheda progetto rimodulati sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria;
- Si rende necessario procedere alla approvazione della versione definitiva del progetto "*FSN 2011 - 2012 - 2013 Assistenza Sanitaria Isole Minori*" e della relativa scheda progetto, da trasmettersi al Ministero della Salute.

Tutto quanto sopra esposto,

- Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Tenuto conto che l'atto non comporta variazioni al Bilancio di Previsione 2019 ed al Bilancio 2019 - 2021, e che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019).

Si propone alla Giunta regionale l'approvazione della scheda progetto e del progetto definitivo - allegati a far parte integrante del presente atto - con le modifiche apportate dalla ASL di Foggia sulla base di quanto richiesto dal Ministero della Salute.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare il progetto definitivo "*FSN 2011 - 2012 - 2013 Assistenza Sanitaria isole Minori*" e la relativa scheda progetto - allegate a far parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo ogni adempimento conseguente alla gestione del presente progetto, ivi incluse eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni al presente progetto e/o scheda progetto che dovessero rendersi necessarie a seguito di specifiche richieste formulate dai competenti uffici del Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente atto al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

ALLEGATO 1

Il presente allegato si compone di
n. 101 pagine, inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Benedetto G. Pacifico)

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

1

REGIONE PUGLIA

SCHEDA PROGETTO

1	**TITOLO DEL PROGETTO** *eventuale acronimo*	**Progetto: DIOMEDEE** La riorganizzazione dell'assistenza Sanitaria nelle Isole Tremiti e nei comuni dei Monti Dauni caratterizzati da eccezionale difficoltà di accesso ai Servizi Sanitari ai sensi della Delibera CIPE n. 122/2015 G.U. n. 58 del 10.3.2016
2	**BREVE SINTESI** *descrivere sinteticamente il progetto evidenziando inoltre razionale, metodologia, riproducibilità*	La ASL di Foggia, in considerazione del contesto geomorfologico provinciale, ha già ha avviato un processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria partendo dall'ammodernamento infrastrutturale. Tale processo di riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture distrettuali, già intrapreso con il Programma Operativo 2007-2013 con l'utilizzo dei Fondi FESR, ha permesso di effettuare Interventi infrastrutturali e di ammodernamento delle tecnologie sanitarie nelle strutture distrettuali, comprese le strutture sanitarie presenti sulle Isole Tremiti. In continuità con le azioni già intraprese, la Direzione Strategica aziendale ha adottato il nuovo Piano Pluriennale degli Investimenti per Interventi Infrastrutturali in modo da completare i lavori già avviati con i precedenti finanziamenti e potenziare la filiera dei servizi sanitari territoriali e riabilitativi per la presa in carico dei pazienti fragili e affetti da patologie croniche. La nuova Pianificazione Pluriennale, inoltre, oltre a potenziare le dotazioni tecnologiche per la diagnostica specialistica, l'Assistenza Domiciliare, la Medicina Penitenziaria e la Emergenza – Urgenza, incide anche sui modelli organizzativi riguardanti il completamento del processo di riconversione delle ex strutture ospedaliere in Presidi Territoriali di Assistenza (PTA). Tutto ciò produrrà la creazione di una rete di servizi sanitari di prossimità più vicini ai cittadini in particolar modo in quei comuni che, a causa di una rete viaria poco sviluppata, non permettono agli stessi un facile accesso ai servizi sanitari di secondo livello (rete Ospedaliera). In tale contesto si inserisce il progetto: *"Diomedee"* con l'obiettivo completare i modelli organizzativi di integrazione dell'assistenza distrettuale, ospedaliera ed emergenza urgenza ed avviare la fase di start-up di attuazione delle azioni per garantire l'assistenza sanitaria e la continuità assistenziale nelle Isole

		Tremiti e nei comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati da distanze superiori ai 60 minuti dalle più vicine strutture sanitarie di riferimento. Il progetto, infatti, prevede l'acquisizione di tecnologie di telemedicina per facilitare la presa in carico dei pazienti cronici secondo il modello Desease and Care Management. Il modello assistenziale che sarà supportato dalla telemedicina si basa sulla presa in carico del paziente cronico ed è stato già sperimentato nella Regione Puglia con i Progetti "Care Puglia" e "Carewell", verificandone la fattibilità e la qualità dei risultati. La presa in carico globale intende: ▪ Offrire un percorso assistenziale razionale e aderente alle linee guida nazionali e locali; ▪ Favorire l'aderenza al follow up da parte del paziente cronico rendendo i servizi assistenziali più facilmente fruibili nel territorio di residenza; ▪ Evitare la mobilità dei pazienti cronici e il ricorso al ricovero ospedaliero inappropriato; ▪ Azzerare l'attesa per i pazienti coinvolti, incidendo anche sulle "liste d'attesa" aziendali; ▪ Offrire un livello assistenziale efficiente a tutta la popolazione. Oltre ad assicurare un'assistenza sanitaria efficiente ed efficace ai pazienti cronici è previsto che i Punti di Primo Intervento, presenti nei comuni interessati dal progetto, siano dotati di sistemi di teleanalisi e teleconsulto sincrono ed asincrono. È previsto l'acquisto di sistemi di teleanalisi POCT da utilizzare nell'ambito della struttura sanitaria presente nel comune al fine di far effettuare analisi chimico cliniche di base senza recarsi al laboratorio analisi più vicino. In tal modo è possibile far viaggiare le informazioni sanitarie e non i pazienti e gli operatori, favorendo il miglioramento complessivo dell'offerta sanitaria. Nell'ambito della rete emergenza urgenza il progetto consentirà di dotare tutte le strutture sanitarie presenti nei comuni di defibrillatori semiautomatici e la realizzazione di un'elisuperficie presso il comune di Panni. Non sono previsti ulteriori sistemi di telemedicina sulle ambulanze in quanto già dotate del sistema telecardiologia regionale. La metodologia di lavoro utilizzata per l'elaborazione del progetto è stata caratterizzata dall'esame dell'offerta sanitaria nelle aree target del progetto e dal relativo fabbisogno che può essere soddisfatto utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE 112/2015.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - GIUNTA REGIONALE

3

3	**RESPONSABILITA'**		
	Responsabile scientifico del progetto	*Cognome Nome*	*De Gennaro Girolama*
		Ruolo e qualifica	*Dirigente Professioni Sanitarie – ASL FG*
		Recapiti telefonici	*0881-884699* - 3280271489
		e- mail	*g.degennaro@aslfg.it*
	Responsabile amministrativo del progetto	*Cognome Nome*	*Tommaso Petrosillo*
		Ruolo e qualifica	*Dirigente Servizio Sistemi Informativi Aziendali – ASL FG*
		Recapiti telefonici	*0881-884969 - 335400594*
		e- mail	petrosillo@aslfg.it

4	**GRUPPO DI LAVORO**			
	Cognome Nome	*Ruolo e qualifica*	*Recapiti telefonici*	*e- mail*
	Carbonara Salvatore	Dirigente Architetto	3337307487	scarbonara@mac.com
	De Gennaro Girolama	Dirigente Professioni Sanitarie	3280271489	g.degennaro@aslfg.it
	Palma Fernando	Direttore Epidemiologo	3280071755	f.palma@aslfg.it
	Petrosillo Tommaso	Dirigente Ingegnere	335400594	petrosillo@aslfg.it

5	**RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Ente finanziatore	Riferimento (delibera, atto ecc.)	Importo Regione
	○ *Regione*		
	○ *Azienda*		
	○ *Fondi vincolati del SSN*	Delibera CIPE del 23 dicembre 2015- n. 122. G.U. n.58 del 10.3.2016	**€ 3.380.662**

6	**ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO** *se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, di costo, ecc.*	Sono stati esaminati i dati epidemiologici e di popolazione delle aree target del progetto, è stata valutata l'attuale offerta sanitaria e i relativi fabbisogni che possono essere soddisfatti con le risorse destinate al progetto. L'analisi del contesto è più efficacemente dettagliata nell'allegato 1 alla Delibera di Giunta Regionale.
7	**MOTIVI CHE DETERMINANO LA NECESSITÀ DEL PROGETTO**	La notevole estensione territoriale pari a 6.966.17 Kmq., colloca la provincia di Foggia al secondo posto in Italia nella classifica delle province italiane, ordinate per superficie territoriale. Il territorio provinciale, ripartito tra 61 comuni, presenta tre regioni naturali: il massiccio promontorio del Gargano, l'estesa pianura del Tavoliere e la zona montano-collinare del pre-Appenino Dauno. Molto esteso è lo sviluppo costiero, da Marina di Chieuti a Lesina, e lungo le coste del promontorio del Gargano fino a Zapponeta. Appartiene al territorio di competenza della ASL FG anche l'arcipelago delle Isole Tremiti e il piccolissimo isolotto Santa Eufemia. Le Isole Tremiti sono collegate giornalmente tramite traghetto e aliscafo con il porto di Termoli e tramite elicottero con Foggia. Durante il periodo estivo sono attivi altri collegamenti anche con i porti di Ortona, Rodi Garganico-Capoiale, Manfredonia. L'orografia del territorio e la densità di popolazione della provincia di Foggia costituiscono fondamentali fattori di criticità per lo sviluppo di una politica socio-sanitaria territoriale adeguata Il territorio, infatti, presenta un'area di discreta espansione demografica a sudest, un'area di spopolamento a nordovest corrispondente in particolare a molti comuni del Gargano ed ai comuni dei Monti Dauni. L'analisi della struttura per età della popolazione provinciale evidenzia che la popolazione giovane è minore di quella anziana, rappresenta il trend di tipo regressivo registrato nell'ultimo decennio. Alla luce di questi fattori, si evidenzia che i bisogni di assistenza sanitaria variano, a seconda delle diverse condizioni ambientali, della struttura della popolazione, del reddito, delle condizioni di deprivazione, degli stili di vita, dell'incidenza e prevalenza delle malattie, soprattutto croniche, e della disabilità. Il progressivo invecchiamento della popolazione costituisce uno dei tratti più rilevanti della struttura della popolazione provinciale, accanto all'aumento dei flussi migratori. La presenza di patologie ad esito cronico-degenerativo

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - GESTIONE SANITARIA REGIONALE PUGLIA

		che comportano una limitazione di autosufficienza individuale e il bisogno di assistenza, è spesso associata al progressivo invecchiamento della popolazione. Nel contesto sopra descritto si colloca il presente progetto che, insieme alle azioni di riorganizzazione del sistema "salute" già avviate dall'ASL, deve contribuire assicurare: 1. L'accesso ai servizi sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione da parte dei cittadini che vivono in contesti sociosanitari difficili, come le Isole Tremiti ed alcuni comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati da specificità orogeografiche che non permettono facilità di utilizzo dei servizi sanitari; 2. Il trasferimento all'assistenza distrettuale di quell'offerta sanitaria rivolta ai pazienti affetti da patologie croniche, storicamente erogata dall'ospedale; 3. Sviluppo di sistemi di integrazione strutturale e funzionale dei servizi sanitari distrettuali ed ospedalieri in modo da garantire la continuità assistenziale della presa in carico delle persone con "fragilità" sanitarie e sociosanitarie.
8	**CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**	La complessità orografica del territorio della ASL consegna un quadro disgregato e diffuso di assistenza distrettuale, decentrato secondo parametri che non sempre rispondono a criteri epidemiologici e statistici. Emergono, pertanto, lacune nella rete dell'offerta dell'assistenza distrettuale che impongono alcune precise riflessioni: - concentrare tutti i servizi nelle sedi dei Distretti Socio Sanitari diventa complicato, anche per via delle distanze tra i comuni, delle precarie condizioni di viabilità e per la difficoltà di far spostare una popolazione particolarmente anziana e fragile residente nei piccoli centri, in particolare quelli dei Monti Dauni e del Gargano; - un vero processo di razionalizzazione della rete dell'offerta distrettuale, non può prescindere da una profonda revisione dei Presidi Ospedalieri esistenti, in termini di ristrutturazione edilizia, di adeguamento alle norme e di adeguamento tecnologico coordinato con il livello tecnologico distrettuale in modo da evitare eccessive coperture in alcune zone e pesanti carenze in altre. In tale contesto il progetto di "ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso" contribuisce a integrare le azioni già avviate dalla ASL FG attraverso la pianificazione pluriennale degli investimenti infrastrutturali relativamente all'utilizzo dei fondi FESR 2014-2020.

		Tali investimenti soddisfano tutto il fabbisogno aziendale in particolar modo la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dei servizi sanitari presenti nei piccoli comuni. La mancata realizzazione del progetto limiterebbe considerevolmente l'integrazione funzionale dei servizi territoriali e ospedalieri a causa della mancanza di finanziamenti dedicati a tali realtà territoriali con conseguente rischio di discriminazione delle popolazioni per la difficoltà di accesso nella fruizione di appropriati livelli di assistenza. Tale situazione, inoltre, determina aggravi, anche economici, per le popolazioni residenti o per i turisti presenti a causa del trasferimento verso i presidi ospedalieri per l'esecuzione di esami diagnostici o trattamenti sanitari.

9	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	Data inizio prevista	Data termine prevista
		01.11.2016	31.10.2019

10	**TIPOLOGIA DEL PROGETTO** *Fare una X a fianco della tipologia di progetto*	○ Innovazione X
		○ Implementazione X
		○ Mantenimento x
		○ Altro *specificare*

11	**EVENTUALI PROGETTI CORRELATI**	
	Titolo	Progetto "Aree Disagiate"
	Responsabile del progetto	Direttore Generale ASL Foggia
	Struttura di riferimento	ASL Foggia
	Obiettivo	Implementazione della telemedicina, telediagnosi e teleconsulto nei comuni dei Monti Dauni
	Durata	Fino al 2020
	Modalità	All'interno del Programma Operativo Regionale 2014-2020, la Regione Puglia ha considerato con interesse la definizione della Strategia Nazionale Aree Interne in quanto tale strategia può avviare un percorso positivo di integrazione tra politiche ordinarie e politiche comunitarie. Investire sui territori periferici interni può rappresentare una vera e propria sfida per le popolazioni locali, invertendo le tendenze attuali in tema di spopolamento e di invecchiamento. La Regione ha, pertanto, accolto con favore la possibilità di individuare nel proprio territorio alcune aree geografiche caratterizzate da specifici requisiti previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne e sopra riportati.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - GIUNTA REGIONALE PUGLIA

		Ha, quindi, con D.G.R. n. 870 del 29 aprile 2015, individuato prioritariamente una sperimentazione sui comuni classificati come "periferici", nell'area dei Monti Dauni. Tanto in coerenza con l'Accordo di Partenariato (AdP), che individua come prioritarie le zone periferiche ed ultraperiferiche.

12	**RISULTATI ATTESI**	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	1. Dotare i servizi sanitari presenti nei comuni "disagiati" di sistemi di informatizzazione a supporto della telediagnosi, teleconsulto e teleanalisi (Po.C.T.); 2. Completamento dei programmi di formazione ed aggiornamento del personale sanitario che presta servizio nei servizi sanitari presenti nei comuni "disagiati"; 3. Integrazione funzionale fra i servizi di Continuità Assistenziale, l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza primaria (MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali) e l'assistenza ospedaliera;
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Si prevende, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, la funzionalità h 24 dei servizi sanitari nelle località ad alto afflusso turistico attraverso la presenza di medico ed infermiere supportati dai servizi di telediagnosi e telemedicina.

13	**OBIETTIVO GENERALE** *Obiettivi raggiunti al termine del progetto*	Miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria nelle Isole Tremiti e in quei comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati dalla difficoltà di accesso alle strutture sanitarie e da una forte oscillazione del numero della popolazione dovuta a flussi turistici.

14	**OBIETTIVI SPECIFICI** *Obiettivi realizzati per ogni fase del progetto*	***Obiettivi specifici con costi a carico del progetto:*** 1. Implementare la presa in carico delle persone affette da cronicità al fine di evitare il ricorso improprio al ricovero ospedaliero; 2. Implementare l'utilizzo delle tecnologie ICT anche mediante l'utilizzo di telediagnosi, teleconsulto e teleanalisi; 3. Facilitare l'accesso del cittadino ai servizi sanitari mediante l'ammodernamento delle tecnologie sanitarie supportate da sistemi di informatizzazione e telemedicina; 4. Adozione di modelli organizzativi che favoriscano l'integrazione fra i servizi di Continuità Assistenziale, l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – GESTIONE SANITARIA REGIONALE PUGLIA

		primaria (MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali) e l'assistenza ospedaliera; 5. Potenziamento della rete emergenza sanitaria territoriale tramite l'ampliamento del servizio di elisoccorso.
15	**STRATEGIA INDIVIDUATA**	Al fine di assicurare a queste aree geografiche livelli adeguati di assistenza sanitaria è necessario avviare processo di riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture e dei servizi sanitari. Il cardine di tale processo è il Presidio Territoriale di Assistenza. Il Presidio Territoriale di Assistenza (PTA), introdotto nella Regione Puglia dalla D.G.R. del 6 maggio 2015, n. 930: "Delibera n. 427/2015: Criteri di riordino della rete ospedaliera 2015-2016 e definizione di modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 – Patto per la Salute 2014-2016. Adozione definitiva", rappresenta il fulcro della riorganizzazione dei servizi territoriali. Esso, infatti, raffigura la modalità di riorganizzare e rifunzionalizzare le cure primarie e costituisce la porta di ingresso del cittadino-utente alle cure distrettuali. Nei contesti in cui l'accorpamento fisico dei servizi non può essere perseguito per le caratteristiche orogeografiche e di distribuzione della popolazione, il PTA si realizza sia attraverso un pieno accorpamento dei servizi territoriali in un'unica struttura, sia attraverso un'aggregazione funzionale degli stessi, in particolar modo nella zona dei Monti Dauni e del Gargano in cui sono presenti n. 55 piccoli comuni in cui risiedono il 40 % del totale della popolazione provinciale. Si tratta, così come definito nell'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) per la Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta dell'8 ottobre 2007, di "Zone Disagiate" (Monti Dauni e Gargano) e "Zone Disagiatissime" (Isole Tremiti). In questo caso, il PTA assume una connotazione differente da quella di un'unica sede fisica in cui integrare i Servizi Distrettuali in una piattaforma comune. In questi contesti, infatti, l'integrazione dei servizi distrettuali si ottiene attraverso il collegamento funzionale (organizzazione a rete) tra il P.T.A. di riferimento distrettuale ed i punti di offerta ed i professionisti presenti nell'ambito territoriale che concorrono all'erogazione dell'assistenza distrettuale. Per conseguire tale organizzazione è necessario prevedere in ogni Distretto SocioSanitario una sede fisica del PTA che potrà essere un presidio ospedaliero rifunzionalizzato, la sede di un poliambulatorio o altre soluzioni alternative in grado di garantire l'integrazione organizzativo-operativa funzionale tra le diverse componenti del sistema

		assistenziale distrettuale. Questa organizzazione funzionale del PTA si propone di: ○ evitare di penalizzare la periferia del territorio e mantenendo in ogni caso una distribuzione capillare dei servizi di base, ivi inclusi i poliambulatori specialistici con le branche essenziali, che rispetti il principio di equità di accesso alle prestazioni; ○ individuare idonee soluzioni di efficace raccordo organizzativo-operativo tra tutte le componenti delle cure primarie per quei contesti nei quali gli accorpamenti fisici non possono essere praticabili o lo sono solo in parte per questioni strutturali o per ragioni di opportunità. I Presidi Territoriali di Assistenza, nei quali confluiscono la Medicina di Famiglia, la Continuità Assistenziale, la Specialistica Ambulatoriale Territoriale, possono garantire una qualificata copertura delle esigenze assistenziali di primo livello, orientare in maniera appropriata la domanda di prestazioni sanitarie e l'accesso alle altre prestazioni specialistiche. Per raggiungere questo obbiettivo occorre avviare un percorso che deve accompagnare il graduale superamento dell'atto medico individuale in favore di forme sempre più aggregate ed integrate di prestazioni sanitarie che consentano, in sedi possibilmente uniche, la risposta ai bisogni di salute dei cittadini per 24 o 12 ore, 7 giorni a settimana. Questa nuova ristrutturazione delle Cure Primarie ha importanti ricadute sull'accesso improprio al Pronto Soccorso, consente una reale presa in carico del paziente ed una più incisiva attività di educazione e promozione della salute. Inoltre, l'erogazione di attività specialistiche in collaborazione con gli specialisti ospedalieri migliora l'appropriatezza delle prescrizioni e riduce dei tempi di attesa. Nell'ambito della rete dei servizi sanitari e sociosanitari distrettuali, si intende favorire la copertura e la piena accessibilità su tutto il territorio provinciale alle prestazioni attraverso il completamento della riconversione dei presidi ospedalieri dismessi, il potenziamento delle piastre poliambulatoriali territoriali e il completamento della rete delle strutture sanitarie extraospedaliere per gli obiettivi di riabilitazione e long-term care per pazienti cronici e persone non autosufficienti.
16	**STRUMENTI E METODI** *Per i progetti formativi specificare metodi di insegnamento/apprendimento*	Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti direttrici: 1. Acquisizione di tecnologie hardware e software per lo sviluppo della telemedicina a supporto di modelli organizzativi già sperimentati di presa in carico di pazienti affetti da patologie croniche (Progetto regionale Care Puglia);

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - GIUNTA REGIONALE REGIONE PUGLIA

		2. Ampliamento del sistema di elisoccorso attraverso la realizzazione di un'ulteriore elisuperfice nel comune di Panni; 3. Formazione del personale coinvolto nel progetto; 4. Valutazione ex ante, in itinere ed ex post della qualità percepita e dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo dei dati epidemiologici.

17	**MODALITÀ DI COMUNICAZIONE** *Indicare tipologia di evento e se rivolto all'esterno o all'interno dell'azienda*	Utilizzo dei siti istituzionali, conferenze stampa, organizzazione di un evento finale per la valutazione dei risultati.

18	**SOGGETTI A CUI È RIVOLTO IL PROGETTO** *Indicare tipologia di pazienti e/o patologia, popolazione target, ecc.*	Il target di popolazione a cui si rivolge il progetto è il seguente, i Cittadini delle Isole Minori e delle Aree disagiate: 1. Persone non autosufficienti ed affette da patologie croniche; 2. Persone che presentano urgenze neurologiche quali l'ictus, le manifestazioni epilettiche, la cefalea, i traumi cranici e spinali, gli stati confusionali e i disturbi di coscienza; 3. Persone che presentano urgenze cardiovascolari quali sindrome coronaria acuta, aritmie cardiache, ecc..

19	**AREA E/O SETTORE IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO** *Indicare ospedale, territorio, unità operative coinvolte ecc.*	I settori convolti nel progetto sono i seguenti: **Area Emergenza – Urgenza:** • Punti di Primo Intervento; • Elisoccorso h 24 che assicura il collegamento con Ospedali dotati di elisuperficie; • I servizi ospedalieri coinvolti sono: Medicina e Chirurgia d'Urgenza, Cardiologia, Ortopedia, Neurologia e Neurochirurgia, Rianimazione e Medicina Iperbarica; **Area Integrazione Territoriale – Ospedaliera:** • Servizio Continuità Assistenziale; • Ambulatorio di Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta; • Medicina Specialistica ambulatoriale; • Punti di Primo Intervento; • Assistenza Domiciliare Integrata; • I precitati servizi saranno collegati telematicamente (telediagnosi, telemedicina e teleconsulto) con i seguenti servizi ospedalieri: Radiologia, Ortopedia, Neurologia, Cardiologia e Diabetologia;

	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di *forza*	Indicare le strategie/azioni per l'incrementazione
20	Copertura con elisoccorso h 24 per 365 ore/anno (un elicottero su Foggia)	In considerazione della complessità territoriale e dell'ampiezza delle distanze si prevede l'attivazione di un secondo elicottero a Vieste, da giugno a settembre; in modo che quello posizionato a Foggia operi soprattutto a favore delle aree interne dei Monti Dauni, mentre quello di Vieste operi a favore delle aree del Gargano e Isole Tremiti, notoriamente affollate per il turismo estivo.
	Presenza di strutture sanitarie in tutti i Comuni "disagiati"	Razionalizzazione ed implementazione delle ore di specialistica ambulatoriale e collegamento telematico con i servizi specialistici ospedalieri;

	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di *debolezza*	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
21	Le ore di specialistica ambulatoriale non soddisfano i bisogni di salute degli abitanti;	Razionalizzazione ed implementazione delle ore di specialistica ambulatoriale sulla scorta dei dati epidemiologici;
	L'assegnazione di incarichi a personale medico convenzionato (specialisti ambulatoriali, Pediatri di libera scelta, medici del 118 e Continuità Assistenziale) avviene con molta difficoltà;	Predisposizione e presentazione in regione di contratti integrativi aziendali che prevedano indennità aggiuntive per "zone disagiate";
	Difficoltà nella gestione di pazienti non autosufficienti assistiti a domicilio;	Attivazione di servizio di telemonitoraggio remoto dei pazienti;
	Disagi per gli abitanti causati da trasferimenti presso i servizi specialistici più vicini per effettuare prenotazioni, esami diagnostici e specifici trattamenti sanitari.	Attivazione di servizi telematici di teleconsulto e telemedicina.
	"Sofisticazione" della strumentazione ICT ancora percepita come "imposizione verticale del management" e non come concreto supporto e valore aggiunto ai professionisti del sistema sanitario.	Coinvolgimento degli operatori nelle scelte aziendali attraverso eventi informativi e formativi
	Assenza di un preciso contesto giuridico ed economico	Estensione anche in questo contesto, per quanto possibile, di norme giuridiche che regolano il diritto alla privacy e all'accesso dei dati da parte degli interessati.

22	**EVENTUALI SITUAZIONI AVVERSE** *Indicare eventuali problemi che potrebbero impedire la realizzazione del progetto e le strategie per eluderle*	
	Situazioni avverse	***Strategie / azioni per eluderle***
	Resistenza culturale degli operatori	Attività di formazione e sensibilizzazione
	Collegamenti p2p con la terraferma (ponti radio)	Collegamenti multipli e/o ove possibile in fibra o satellitari

23	**DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO**				
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica	Responsabile
	1.	Definizione del modello organizzativo	Redazione del progetto e definizione del modello operativo che deve supportare l'utilizzo della tecnologia di telemedicina	Elaborazione del progetto	de Gennaro
		Definizione modello di telemedicina	Redazione del progetto che identifica le tipologie di dispositivi di telemedicina, la distribuzione e l'utilizzo sul territorio	Elaborazione del programma di telemedicina	de Gennaro Petrosillo
		Stesura protocolli diagnosti Terapeutici Assistenziali per le cronicità	Costituzione di gruppo per lavoro multiprofessionale per la Stesura protocolli diagnosti Terapeutici Assistenziali per le cronicità	Adozione del PDTA	De Gennaro
		Analisi dello stato strutturale	verifica rispondenza delle norme ed adeguamento degli impianti	Elaborazione progetto Tecnico	Carbonara
		Acquisizione Piattaforma software telemedicina	Acquisto piattaforma di telemedicina	Completamento procedura di gara	Petrosillo
	2.	Acquisizione piattaforma FAD	Acquisto piattaforma FAD	Completamento procedura di gara	Petrosillo
		Acquisizione apparecchiature elettromedicali	Acquisto dei device necessari dotati di collegamenti wireless	Completamento procedura di gara	Petrosillo
		Acquisizione POCT	POCT in service triennale	Completamento procedura di gara	Petrosillo
		Progettazione elisuperfici	progetto elisuperfice comune di Panni	Elaborazione progetto Tecnico	Carbonara
		Implementazione Piattaforme	Installazione e	Collaudi	Petrosillo

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE REGIONE PUGLIA

			configurazione software acquisiti		
	3.	Integrazione piattaforme software	Integrazione delle piattaforme acquistate con i software aziendali	Collaudi	Petrosillo
		Distribuzione ed installazione dei device	Consegna ed installazione dei dispositivi presso i servizi sanitari	Collaudi	Petrosillo
		Collaudi	Collaudi finali	Collaudi finali	Petrosillo
	4.	Formazione in affiancamento al personale sull'utilizzo dei dispositivi	Utilizzo dispositivi di teleconsulto, telediagnosi e telemedicina.	n. corsi effettuati	Petrosillo
		Formazione al formazione in aula attraverso moduli formativi teorico-pratici	Basic life support and defibrillation (BLS-D); Pediatric basic life support (PBLS); Emergenze traumatologiche; Immobilizzazione e trasporto del politraumatizzato (ITP)	n. corsi effettuati	de Gennaro
		formazione a distanza (FAD) secondo la normativa ECM	Emergenza ostetrica/ginecologica; La presa in carico delle persone affette da cronicità;	n. corsi effettuati	de Gennaro
	5.	Campagna di Comunicazione	È prevista una campagna di comunicazione (sito istituzionale, testate giornalistiche locali, ecc.) finalizzata a far conoscere a tutti i cittadini dei comuni interessati le prestazioni che saranno erogate e le modalità di accesso.	n. 1 conferenza stampa; n. articoli su testate giornalistiche locali; banner sul sito istituzionale aziendale;	de Gennaro
	6.	Monitoraggio e valutazione del progetto	È previsto un processo di monitoraggio continuo del progetto	n. 3 report (ex ante, in itinere ed ex post)	de Gennaro

24

PROGRAMMAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ
Indicare il riferimento temporale nella colonna tempo: anno, semestre, quadrimestre, altro

Fase	Azione	Tempo	Costo €
1.	Definizione modello operativo	3 mesi	-
	Verifica delle strutture	6 mesi	550.000,00
2.	Acquisizione Piattaforma software telemedicina	6-9 mesi	300.000,00
	Acquisizione piattaforma FAD	6-9 mesi	30.000,00
	Acquisizione apparecchiature elettromedicali full risk	6-9 mesi	500.000,00
	Acquisizione dei POCT in service triennale full risk	6-9 mesi	1.157.662,00
	Realizzazione elisuperficie comune di Panni	12 mesi	600.000,00
3.	Integrazione piattaforme software	3-6 mesi	100.000,00
	Funzionamento a regime dalla data collaudo	2 anni	-
4.	Formazione al personale	3 mesi	40.000,00
5.	Campagna di comunicazione	In avvio e fine progetto	3.000,00
6.	Monitoraggio e valutazione del progetto	2 anni	100.000,00

25

DOCUMENTI PRODOTTI
Indicare: Regolamento, procedura, analisi dati, software, ecc.

Tipo di documento formalizzato	Attività di riferimento
Progetto di realizzazione di digitalizzazione dell'assistenza sanitaria (telemedicina);	realizzazione del progetto per la realizzazione di un modello di telemedicina valido in tutta la provincia di Foggia
Progetto di realizzazione dell'elisuperficie a Panni	realizzazione del progetto tecnico per la realizzazione dell'elisuperficie al fine di potenziare la rete di emergenza – urgenza.
Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali	Realizzazione di PDTA per le seguenti patologie croniche: 1. Scompenso cardiaco; 2. Diabete; 3. BPCO.
Programma Formativo	Progettazioni degli eventi e materiale didattico
Schede di valutazione di gradimento	Analisi dei risultati ottenuti

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

26	**PREVISIONE O REALIZZAZIONE EVENTI** *Indicare: convegno, seminario, conferenza stampa, articolo, ecc.*			
	Tipologia	Titolo	Target (operatori, popolazione, ecc.)	
	Conferenza Stampa	Presentazione di avvio del progetto (titolo da definire successivamente)	Operatori e popolazione	
	Seminario	L'integrazione territorio - ospedale per ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole e nelle zone disagiate	Operatori ASL, A.O. e IRCCS	
	Corso Formazione	Utilizzo dispositivi di teleconsulto, telediagnosi e telemedicina	Operatori ASL, A.O. e IRCCS	
	Corso Formazione	Basic life support and defibrillation (BLS-D); Pediatric basic life support (PBLS)	Operatori ASL convenzionati e dipendenti che prestano servizio nelle strutture sanitarie presenti nei comuni a cui è rivolto il progetto	
	Corso Formazione	Emergenze traumatologiche; Immobilizzazione e trasporto del politraumatizzato (ITP)	Operatori ASL convenzionati e dipendenti che prestano servizio nelle strutture sanitarie presenti nei comuni a cui è rivolto il progetto	
	Corso Formazione	Emergenza ostetrica/ginecologica	Operatori ASL convenzionati e dipendenti che prestano servizio nelle strutture sanitarie presenti nei comuni a cui è rivolto il progetto	
	Conferenza Stampa	Presentazione dei risultati del progetto (titolo da definire successivamente)	Operatori e popolazione	

27	**VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO/FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO**	Il finanziamento del presente progetto ci consente di completare le azioni già avviate da questa azienda sanitaria in materia di digitalizzazione dell'assistenza sanitaria, in particolar modo in quei piccoli comuni, presenti in zone Disagiate e disagiatissime" in cui in passato sono stati già effettuati investimenti per la messa a norma delle strutture, ma che necessitavano anche di tecnologie e modelli organizzativi per la riqualificazione del processo assistenziale. Il progetto, inoltre, ci permette di riqualificare ed implementare le competenze professionali attraverso la formazione specifica.

28	**MONITORAGGIO**		
	Fase	Data	Risultato
	Il progetto verrà monitorato attraverso la somministrazione di questionario di gradimento della qualità (Per gli operatori e dei i pazienti) in fase ex ante, in itinere ed ex post. Verranno, inoltre, valutati i dati sanitari relativi ai pazienti arruolati che la realizzazione dello studio. I dati saranno rilevati a T0 (fase ex ante), T1 (fase in itinere) e T2 (fase ex post). I dati saranno acquisiti dalla piattaforma informatica predisposta per supportare il sistema di telemedicina. Le tre fasi di valutazione monitoraggio ci consentiranno di porre in essere eventuali azioni correttive che si dovessero rendere necessarie.		

29	**VALUTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO** *Valori da 0 a 5*	Priorità	Impatto sull'utenza	Impatto sull'organizzazione
		5	5	4

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

30. TRASFERIBILITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è stato formulato sulla scorta delle precedenti sperimentazioni regionali relativi ai progetti "Leonardo" e "Care Puglia".
Tali progetti basati sul modello organizzativo della presa in carico di persone affette da patologie croniche secondo il modello Desease and Care Management ci permette di aumentare l'efficacia degli interventi, in particolar modo in zone disagiate e disagiatissime, come quelle delle Isole Tremiti, di alcuni comuni dei Monti Dauni e del Gargano.
Il progetto ci permette de estendere le attività anche nei grandi comuni in cui troviamo il supporto delle forme associative complesse della Medicina Generale che non sono presenti nei piccoli comuni a causa del numero esiguo di popolazione.

31. ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO E RIVALUTAZIONE DI RISULTATI

Nel corso della realizzazione del progetto saranno poste in essere le azioni di monitoraggio previsti nella tabella n. 28 che ci consentiranno di porre in essere eventuali azioni correttive che si dovessero rendere necessarie.

32. PAROLE CHIAVE

Presa in carico delle cronicità; Telemedicina; Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali; Presidi territoriali di Assistenza.

33. LISTA DI DISTRIBUZIONE

I risultati del monitoraggio del progetto saranno valutati da un comitato tecnico scientifico e, successivamente, dopo la loro validazione saranno diffusi prima tra gli operatori sanitari attraverso incontri di Audit, poi, a conclusione del progetto a tutti i cittadini attraverso campagne di comunicazione e pubblicazione sul sito web.

34. ALLEGATO 1: INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI

Indicatori di Dimensione

- Dimensione assoluta: n. casi seguiti in telemedicina;
- Dimensione annuale: n. casi seguiti in 12 mesi;
- Aspetto dinamico della dimensione: n. casi seguiti negli ultimi 12 mesi / n. casi che sono stati seguiti nei precedenti 12 mesi;
- Copertura del Target: % utenti seguiti rispetto al totale degli utenti affetti dalla patologia oggetto del servizio nel territorio di interesse;
- Dimensione media: n. medio di contatti / mese,
- Dimensione media per utente: n. medio di contatti / mese per utente (applicabile per Telemedicina);
- N. corsi di formazione di Emergenza Urgenza e dei sistemi di telemedicina / anno;
- N. medici formati di Emergenza urgenza e dei sistemi di telemedicina / n. totale medici in servizio / anno.

Indicatori di Continuità

- Durata: n. mesi di attività del servizio.

Indicatori di Complessità

- Qualitativo: tipologia di figure professionali coinvolte nell'erogazione del servizio (MMG, Medico Specialista, Infermiere, ecc.);
- Quantitativo: n. di operatori coinvolti nella erogazione del servizio (mesi persona)/n. di utenti.

Indicatori di Dimensione Efficienza

- Costo totale annuo di mantenimento del servizio (compreso il personale, attrezzature, ecc.)/n. utenti seguiti.

Indicatori di Efficacia

- Riduzione incidenza re-ospedalizzazione: % di re-ospedalizzazione negli ultimi 12 mesi tra utenti seguiti in telemedicina / % re-ospedalizzazione negli ultimi 12 mesi tra utenti seguiti in modalità tradizionale;
- Riduzione n. giorni di degenza: n. giorni degenza negli ultimi 12 mesi per utente che seguito in telemedicina / n. giorni di degenza negli ultimi 12 mesi per utente seguito in modalità tradizionale (per progetti di Telemedicina);
- Riduzione della mortalità: % di decessi negli ultimi 12 mesi tra gli utenti seguiti in telemedicina / % decessi negli ultimi 12 mesi tra gli utenti seguiti in modalità tradizionale.

Indicatori di Gradimento utente

- Qualitativo: si utilizzeranno appositi questionari che verranno somministrati a utenti (pazienti e caregiver).
- Quantitativo assoluto (Drop-Out): n. utenti che escono per scelta dal percorso in telemedicina / 12 mesi.
- Quantitativo relativo (Drop-Out): n. di utenti che escono per scelta dal percorso in telemedicina / 12 mesi / numero di utenti che seguiti.

35. ALLEGATO 2: SCHEDA COSTI

Copertura Finanziaria del Progetto	
Titolo del Progetto	Progetto "DIOMEDEE": Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nella ASL FG per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662
Quota Finanziamento accantonata FSN	**€ 3.380.662**
Fonti di Copertura Fondo Sanitario Nazionale 2011 – 2013: quote accantonate sulle somme vincolate agli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal piano sanitario nazionale 2006 - 2008	
Primo acconto: *pari al 50% sul FSN 2011*	**€ 1.241.503**
Secondo acconto: *pari al 30% sul FSN 2011*	**€ 744.902**
Saldo: *pari al 20% sul FSN 2011, pari al 100% sul FSN 2012, pari al 100% sul FSN 2013*	**€ 1.394.257**
Totale Assegnato	**€ 3.380.662**
Voci di Spesa	
Descrizione	***Importo***
Definizione modello operativo	-
Verifica delle strutture	**€ 550.000,00**
Acquisizione Piattaforma software telemedicina	**€ 300.000,00**
Acquisizione piattaforma FAD	**€ 30.000,00**
Acquisizione apparecchiature elettromedicali full risk	**€ 500.000,00**
Acquisizione dei POCT in service triennale full risk	**€ 1.157.662,00**
Realizzazione elisuperficie comune di Panni	**€ 600.000,00**
Integrazione piattaforme software	**€ 100.000,00**
Funzionamento a regime dalla data collaudo	-
Formazione al personale	**€ 40.000,00**
Campagna di comunicazione	**€ 3.000,00**
Monitoraggio e valutazione del progetto	**€ 100.000,00**
Totale	**€ 3.380.662,00**

REGIONE PUGLIA

ASL FG
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FOGGIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Provincia di Foggia

Direzione Strategica
II Traversa Viale Fortore
Foggia
Partita IVA e C.F.
03499370710
Tel. 0881884609
Fax 0881884614

AZIENDA SANITARIA LOCALE FG
Foggia

Progetto

"*Diomedee*"

Riorganizzazione dell'Assistenza Sanitaria nelle Isole Tremiti e nei comuni dei Monti Dauni caratterizzati da eccezionale difficoltà di accesso ai Servizi Sanitari

Vito Piazzolla

Direttore Generale

Comuni [illegible]

Foggia - Carignola - Manfredonia - San Severo - Lucera - San Giovanni Rotondo - Orta Nova - Torremaggiore - San Garganico - San Marco in Lamis - Vieste - Apricena - Monte Sant'Angelo - Vico del Gargano - Troia - Cagnano CarapelleMattinata – Lesina - Ascoli Satriano - San Paolo di Civitate – Stornara - Stornarella - Ischitella - Carpino Serracapriola - Deliceto - Rodi Garganico – Bovino – Zapponata - Biocari - Orsara di Puglia - Poggio Pietramontecorvino – Ordina - Candela – Accadia - Rignano Garganico - Castelluccio dei Sauri - Sant'Agata Casalvecchio di Puglia - Rocchetta - Sant'Antonio – Volturino - Chiesti - Celenza Valfortore - Casalnuovo Monterotaro di Puglia - Castelnuovo della Daunia - Castelluccio Valmaggiore - Rosario Valfortore - San Marco la Catola - Monteleone - Cartantino - Alberona - Panni - Motta - Montecorvino - Faeto - Volturara Appula - Isole Tremiti - Celle di

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Premessa

L'attuale evoluzione epidemiologica in campo sanitario è caratterizzata dall'esplosione di patologie cronico-degenerative soggette a frequenti episodi di riacutizzazione. Nel prossimo futuro si andrà incontro ad un rilevante incremento della prevalenza nella popolazione affetta da queste forme cronico-degenerative.

L'ospedale rappresenta un pezzo sempre più piccolo, in termini temporali, nel quale gestire le fasi acute delle malattie attraverso l'alta intensità di cure e una crescente complessità dei setting terapeutici. Spetta all'Assistenza Distrettuale la presa in carico globale del paziente e la realizzazione di una forte interazione tra prestazioni ospedaliere e ambulatoriali attraverso il coordinamento in modo da assicurare la continuità assistenziale.

Il disease management dovrà articolarsi attraverso ricoveri ospedalieri limitati alle fasi iniziali diagnostiche – terapeutiche e alle instabilizzazioni gravi, mentre a livello distrettuale si dovranno potenziare ambulatori low care, dell'assistenza primaria, integrazione socio-sanitaria.

Questa nuova visione dei servizi sanitari richiede investimenti economici, processi formativi e, un nuovo e più qualificato modo di operare da parte degli Operatori Sanitari e Sociosanitari.

I Presidi Territoriali di Assistenza, nei quali confluiscono la Medicina di Famiglia, la Continuità Assistenziale, la Specialistica Ambulatoriale Territoriale, possono garantire una qualificata copertura delle esigenze assistenziali di primo livello, orientare in maniera appropriata la domanda di prestazioni sanitarie e l'accesso alle altre prestazioni specialistiche.

Per raggiungere questo obbiettivo occorre avviare un percorso che deve accompagnare il graduale superamento dell'atto medico individuale in favore di forme sempre più aggregate ed integrate di prestazioni sanitarie che consentano, in sedi possibilmente uniche, la risposta ai bisogni di salute dei cittadini per 24 o 12 ore, 7 giorni a settimana.

Questa nuova ristrutturazione delle Cure Primarie ha importanti ricadute sull'accesso improprio al Pronto Soccorso, consente una reale presa in carico del paziente ed una più incisiva attività di educazione e promozione della salute.

Inoltre, l'erogazione di attività specialistiche in collaborazione con gli specialisti ospedalieri migliora l'appropriatezza delle prescrizioni, e riduce dei tempi di attesa.

Per garantire una efficace continuità assistenziale sarà necessario l'adozione di Percorsi Diagnostici, Terapeutici e Assistenziali (PP.DD.TT.AA.) a interazione crescente tra competenze professionali Ospedaliere e quelle Distrettuali. L'obiettivo di calare linee guida scientifiche, validate e condivise, nel peculiare contesto organizzativo locale deve essere al centro dell'interazione tra tutte le Strutture Sanitarie e l'area dell'assistenza socio-sanitaria che assieme costituiscono la rete della presa in carico.

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Pagina 2

TITOLO
1.
L'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia

1.1 Analisi di Contesto

1.1.1 Il Territorio

Il territorio provinciale è caratterizzato da una forte frammentazione di comunità comunali (n.61 comuni) inserite in tre aree territoriali disomogenee che presentano, tra l'altro, forti punti di debolezza legati alla infrastrutturazione delle vie di comunicazione.

Le aree territoriali su richiamate possono individuarsi rispettivamente con i territori dei Monti Dauni, Tavoliere delle Puglie e Gargano.

Benché sovrapposte, i confini distrettuali provinciali ricalcano le divisioni territoriali richiamate. In particolare:

1. i Distretti SocioSanitari di Lucera e Troia ricoprono il territorio dei Monti Dauni;
2. i Distretti SocioSanitari di Cerignola, Foggia e San Severo comprendono il territorio del Tavoliere delle Puglie con inclusioni alle pendici del Gargano;
3. i Distretti SocioSanitari di San Marco in Lamis, Vico del Gargano e Manfredonia corrispondono al territorio garganico.

I Comuni:

Appartengono alla provincia di Foggia i seguenti 61 comuni:

1. Accadia
2. Alberona
3. Anzano di Puglia
4. Apricena
5. Ascoli Satriano
6. Biccari
7. Bovino
8. Cagnano Varano
9. Candela
10. Carapelle
11. Carlantino
12. Carpino
13. Casalnuovo Monterotaro
14. Casalvecchio di Puglia
15. Castelluccio dei Sauri
16. Castelluccio Valmaggiore
17. Castelnuovo della Daunia
18. Celenza Valfortore

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

19. Celle di San Vito
20. Cerignola
21. Chieuti
22. Deliceto
23. Faeto
24. Foggia
25. Ischitella
26. Isole Tremiti
27. Lesina
28. Lucera
29. Manfredonia
30. Mattinata
31. Monte Sant'Angelo
32. Monteleone di Puglia
33. Motta Montecorvino
34. Ordona
35. Orsara di Puglia
36. Orta Nova
37. Panni
38. Peschici
39. Pietramontecorvino
40. Poggio Imperiale
41. Rignano Garganico
42. Rocchetta Sant'Antoni
43. Rodi Garganico
44. Roseto Valfortore
45. San Giovanni Rotondo
46. San Marco in Lamis
47. San Marco la Catola
48. San Nicandro Garganico
49. San Paolo di Civitate
50. San Severo
51. Sant'Agata di Puglia
52. Serracapriola
53. Stornara
54. Stornarella
55. Torremaggiore
56. Troia
57. Vico del Gargano
58. Vieste
59. Volturara Appula
60. Volturino
61. Zapponeta

Direzione Strategica – Staff "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda
Created 04/02/2019 10.31.00Co.Stra-Vit.An. - Ultima stampa 04/02/2019 11.15.00

La Viabilità:

La provincia è percorsa dalle seguenti linee ferroviarie:

- La linea Ancona-Bari;
- La linea Napoli-Foggia;
- La linea Foggia-Potenza;
- La linea Foggia-Manfredonia;
- La linea San Severo-Peschici;
- La linea Avellino-Rocchetta Sant'Antonio;
- La linea Foggia-Lucera.

Le autostrade che attraversano la provincia di Foggia sono:

- L'A14 detta Adriatica;
- L'A16 detta dei due mari.

Le strade statali presenti sul territorio provinciale sono:

- Strada statale 16 Adriatica;
- Strada statale 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico;
- Strada statale 89 Garganica;

Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

- Strada statale 90 delle Puglie;
- Strada statale 98 Andriese-Coratina;
- Strada statale 272 di San Giovanni Rotondo;
- Strada statale 688 di Mattinata;
- Strada statale 693 dei Laghi di Lesina e Varano.

È presente, inoltre, una rete di strade provinciali che attraversano nella sua interezza il territorio come illustrato nella cartina che segue.

1.1.2 La Popolazione della provincia di Foggia

La situazione demografica, altresì, è caratterizzata da aree di significativa densità e concentrazione urbana (Comuni di Foggia, Cerignola, Manfredonia, San Severo, Lucera e San Giovanni Rotondo) pari a circa il 60% della popolazione, mentre la maggior parte del territorio è di evidente scarsità demografica con zone di "spopolamento ed isolamento", come quello di molti comuni del Gargano e dei Monti Dauni.

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00
Pagina 6 di 26

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

ASL PROVINCIA DI FOGGIA

Elenco Comuni Provincia di Foggia

La classifica dei comuni della Provincia di Foggia è ordinata per **popolazione residente**. I dati sono aggiornati al 01/01/2015 (*ISTAT*)

Posiz.	Comune	Residenti	Densità per kmq	N. Famiglie
1.	Foggia	152.770	300,8	55.922
2.	Cerignola	58.295	99,5	20.023
3.	Manfredonia	57.331	161,0	18.891
4.	San Severo	54.302	166,0	19.822
5.	Lucera	33.898	101,9	12.322
6.	San Giovanni Rotondo	27.202	105,3	10.052
7.	Orta Nova	17.801	172,1	6.122
8.	Torremaggiore	17.367	83,6	6.144
9.	San Nicandro Garganico	15.735	93,0	6.496
10.	Vieste	13.984	83,4	5.126
11.	San Marco in Lamis	13.939	62,0	4.698
12.	Apricena	13.446	79,9	5.223
13.	Monte Sant'Angelo	12.815	54,5	4.834
14.	Vico del Gargano	7.774	72,2	3.055
15.	Cagnano Varano	7.393	48,2	3.007
16.	Troia	7.269	44,3	2.781
17.	Carapelle	6.490	262,6	2.327
18.	Mattinata	6.450	89,6	2.587
19.	Lesina	6.393	40,0	2.611
20.	Ascoli Satriano	6.288	19,1	2.433
21.	San Paolo di Civitate	5.844	66,4	2.263
22.	Stornara	5.666	152,0	1.760
23.	Stornarella	5.401	151,7	1.830
24.	Peschici	4.557	90,2	1.568
25.	Ischitella	4.482	50,4	1.918
26.	Carpino	4.240	53,1	1.864
27.	Serracapriola	4.013	28,7	1.291
28.	Deliceto	3.864	52,2	1.657
29.	Rodi Garganico	3.699	277,6	1.542
30.	Zapponeta	3.416	86,5	1.225
31.	Bovino	3.385	42,5	1.540
32.	Biccari	2.832	27,2	1.173
33.	Orsara di Puglia	2.795	36,4	1.356
34.	Ordona	2.755	68,1	987
35.	Poggio Imperiale	2.750	54,1	1.194
36.	Pietramontecorvino	2.719	38,9	1.119
37.	Candela	2.674	28,7	1.086
38.	Accadia	2.402	81,4	1.077
39.	Castelluccio dei Sauri	2.164	41,8	849
40.	Rignano Garganico	2.157	24,9	946
41.	Sant'Agata di Puglia	2.007	18,6	1.020
42.	Casalvecchio di Puglia	1.882	62,4	845
43.	Rocchetta Sant'Antonio	1.881	27,6	825

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31.00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - FINANZA SANITARIA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

27

44.	Volturino	1.737	31,0	837
45.	Chieuti	1.705	29,1	784
46.	Celenza Valfortore	1.636	26,2	752
47.	Casalnuovo Monterotaro	1.589	35,3	796
48.	Castelnuovo della Daunia	1.459	25,9	685
49.	Anzano di Puglia	1.413	158,2	702
50.	Castelluccio Valmaggiore	1.333	51,4	576
51.	Roseto Valfortore	1.091	24,2	577
52.	Monteleone di Puglia	1.038	30,1	493
53.	San Marco la Catola	1.030	39,0	523
54.	Carlantino	1.008	31,5	537
55.	Alberona	988	20,5	468
56.	Panni	820	26,5	407
57.	Motta Montecorvino	745	40,5	383
58.	Faeto	638	24,6	299
59.	Isole Tremiti	462	155,3	267
60.	Volturara Appula	454	9,6	259
61.	Celle di San Vito	166	9,5	102
Totali		633.839		

Su base provinciale la divisione in classi di età e sesso, sulla base dei residenti al 2015, risultano:

Clas	Età	Maschi		Femmine		Totale	
		N.	%	N.	%	N.	%
1.	0-4	14.431	51,4%	13.628	48,6%	28.059	4,4%
2.	5-9	16.155	51,3%	15.310	48,7%	31.465	5,0%
3.	10-14	17.708	51,3%	16.841	48,7%	34.549	5,5%
4.	15-19	18.707	51,6%	17.542	48,4%	36.249	5,7%
5.	20-24	20.313	51,8%	18.924	48,2%	39.237	6,2%
6.	25-29	19.749	50,8%	19.130	49,2%	38.879	6,1%
7.	30-34	19.510	50,3%	19.246	49,7%	38.756	6,1%
8.	35-39	21.750	50,3%	21.453	49,7%	43.203	6,8%
9.	40-44	22.775	49,4%	23.362	50,6%	46.137	7,3%
10.	45-49	24.029	49,5%	24.543	50,5%	48.572	7,7%
11.	50-54	22.264	48,8%	23.361	51,2%	45.625	7,2%
12.	55-59	19.240	48,0%	20.852	52,0%	40.092	6,3%
13.	60-64	17.600	48,7%	18.561	51,3%	36.161	5,7%
14.	65-69	17.217	47,9%	18.718	52,1%	35.935	5,7%
15.	70-74	12.696	46,6%	14.525	53,4%	27.221	4,3%
16.	75-79	11.276	43,7%	14.514	56,3%	25.790	4,1%
17.	80-84	7.830	40,1%	11.674	59,9%	19.504	3,1%
18.	85-89	4.417	36,4%	7.726	63,6%	12.143	1,9%

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

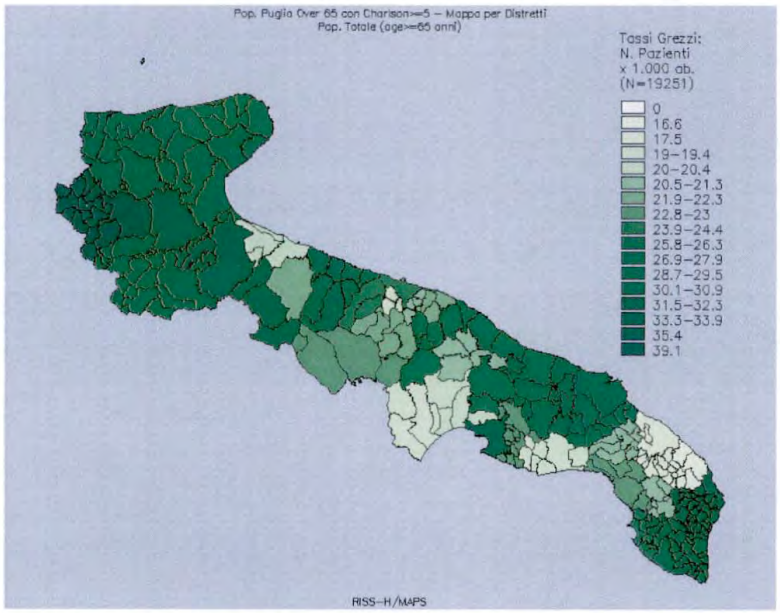
28

19.	90-94	1.653	31,4%	3.619	68,6%	5.272	0,8%
20.	95-99	254	30,9%	567	69,1%	821	0,1%
21.	100+	38	22,5%	131	77,5%	169	0,0%
Totali		309.612	48,8%	324.227	51,2%	633.839	

1.1.3 Lo stato di salute della popolazione

La popolazione evidenzia, inoltre, un progressivo aumento del numero di anziani ultrasessantacinquenni ed ultrasettantacinquenni ed una contrazione della fascia giovanile (0-14 anni).

Dal punto di vista di bisogni di salute della popolazione, dall'immagine che segue si evince che il tasso grezzo degli anziani con indice di comorbilità di Charlson >=5 per Distretto SocioSanitario (sulla base dei residenti ISTAT al 01.01.2010) è superiore alla media regionale.



Fonte: Mario Negri Sud - Definizione, uso e lettura di indicatori sintetici di gravità-gravosità (IGG) con particolare riferimento alla popolazione anziana della regione Puglia e alle patologie croniche ed invalidanti.

Queste considerazioni servono a dare un'idea delle particolarità del territorio gestito dall'ASL FG che rende particolarmente complicata la gestione dell'organizzazione sanitaria.

1.1.4 L'organizzazione dell'assistenza sanitaria provinciale

L'organizzazione dell'assistenza sanitaria provinciale si articola in assistenza Ospedaliera, Distrettuale e Assistenza Sanitaria Collettiva.

Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

29

L'Assistenza ospedaliera

L'assistenza ospedaliera viene garantita attraverso:

- i tre Presidi Ospedalieri (San Severo/Lucera, Cerignola, Manfredonia) a gestione diretta dell'Azienda (che erogano circa il 20% delle prestazioni a favore dei residenti della Provincia);
- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Foggia e l'Ente Ecclesiastico IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (che erogano circa il 56% delle prestazioni a favore dei residenti della Provincia);
- l'Ospedalità privata (che eroga circa il 12% delle prestazioni a favore dei residenti della Provincia).

Di seguito è riportata una rappresentazione grafica che fornisce un quadro chiaro delle strutture ospedaliere e del loro dislocamento sul territorio provinciale.

La Riorganizzazione Territoriale e i Distretti SocioSanitari

Questa Azienda Sanitaria, a vocazione prevalentemente territoriale, ha avviato un processo di riorganizzazione e rifunzionalizzazione.

Il modello a cui far riferimento prevede che l'ASL FG si occupi, in maniera esclusiva, di erogare le prestazioni relative all'Assistenza Distrettuale e all'Assistenza Sanitaria Collettiva.

Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – REGIONE PUGLIA – FINANZA SANITARIA REGIONALE

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

L'ASL FG, quindi, assume il doppio ruolo di fornitore di prestazioni ospedaliere attraverso i suoi presidi e di finanziatrice di tutte le prestazioni ospedaliere erogate a favore dei pazienti che risiedono nel suo territorio.

La scelta della Regione Puglia è stata di mettere mano ai sistemi organizzati che si intrecciano *nella rete di protezione sanitaria e socio-sanitaria* in fase di costruzione a seguito del Piano Regionale di Salute e del Programma Operativo 2013-2015.

Si tratta di scrivere o riscrivere regole chiare e condivise che assicurino la produzione di outcome di qualità e sicurezza facilmente riconoscibili da parte del singolo cittadino e dell'intera comunità.

La chiusura dei piccoli, nel nostro caso anche piccolissimi ospedali, genera tensioni nelle comunità che vanno superate comunicando l'evidenza dei limiti oggettivi di sicurezza che quel sistema determina e assicurando ai potenziali fruitori, sempre più competenti, soluzioni efficaci e sicure da punto di vista del rischio clinico:

- sviluppando il sottosistema dell'emergenza e urgenza;
- costruendo dentro le comunità e nei luoghi dove le stesse esprimono la propria identità, il Sistema Territoriale per le cure primarie per sostenere la non autosufficienza, la cronicità, la disabilità, i minori, ecc.;
- promuovendo la prevenzione.

I tre macro livelli di assistenza, Sistema Territoriale, Sistema Ospedaliero, e Sistema della Prevenzione, dovrebbero poter contare e ottimizzare la propria programmazione nazionale, ma soprattutto regionale e locale all'interno dei limiti certi dei finanziamenti percentualmente previsti (44% Ospedale, 5% prevenzione, 51% servizi distrettuali).

La certezza dei finanziamenti è una delle questioni determinanti su cui la Regione Puglia è fortemente impegnata per il consolidare della *Rete* e il protagonismo territoriale. Attualmente attraverso il Programma Operativo 2013 – 2015.

Sono necessari provvedimenti chiari, forti, e stabili. Anche prevedendo, a livello locale, soluzioni radicali di separazione gestionale e amministrativa tra Sistema dell'offerta Territoriale e Sistema dell'offerta Ospedaliera, in modo da assegnare ai due risorse definite e finalizzate a obiettivi LEA sostenibili e chiari.

L'ospedale, infatti, è concepito come un nodo di alta specializzazione della rete di cure per la Cronicità, che deve interagire con l'Assistenza Specialistica Ambulatoriale e la Medicina di Famiglia.

Il Regolamento Regionale n. 6 del 18 Aprile 2011, in attuazione alla L.R. n. 25/2006 e alla L.R. n. 26/2006, prevede che "la Direzione di Distretto Socio Sanitario si avvale, tra i livelli organizzativi e funzioni di staff individuati, anche del Servizio infermieristico e ostetrico (art. 34 L.R. n. 26/2006)".

In questo contesto, il Servizio Infermieristico ed Ostetrico Distrettuale diventa il fulcro del processo di presa in carico della persona in quanto svolge la funzione di assicurare la continuità delle cure e delle pratiche assistenziali integrandosi

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione è assolutamente vietata
Created 04/02/2019 10:31:00Co Stra-Vit.Ant - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

con tutte le professionalità, di favorire l'integrazione dei diversi percorsi di cura ed educativi, di promuovere e valorizzare i nuovi modelli organizzativi, assistenziali ed i programmi di attività orientati alla centralità del paziente.

L'assistenza distrettuale è garantita dai Distretti Sociosanitari e dai Dipartimenti Territoriali (Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento di Dipendenze Patologiche, Dipartimento di Riabilitazione e Dipartimento di Emergenza-Urgenza).

I Distretti Socio Sanitari della ASL FG sono 8, così individuati:

ASL FG DI FOGGIA
I DISTRETTI SOCIO SANITARI

N.	MACRO STRUTTURA	AMBITO TERRITORIALE	N. COMUNI
1.	DISTRETTO SAN SEVERO	COMUNI: SAN SEVERO, TORREMAGGIORE, S.PAOLO CIVITATE, SERRACAPRIOLA, CHIEUTI, LESINA, POGGIO IMPERIALE, APRICENA	8
2.	DISTRETTO VICO DEL GARGANO	COMUNI: VICO, ISCHITELLA, RODI, VIESTE, PESCHICI, CARPINO, CAGNANO VARANO, ISOLE TREMITI	8
3.	DISTRETTO S.MARCO IN LAMIS	COMUNI: S.MARCO IN LAMIS, S.GIOVANNI R., SANNICANDRO GARGANICO, RIGNANO GARGANICO	4
4.	DISTRETTO MANFREDONIA	COMUNI: MANFREDONIA, MONTE SANT'ANGELO, MATTINATA, ZAPPONETA	4
5.	DISTRETTO CERIGNOLA	COMUNI: CERIGNOLA, ORTANOVA, STORNARA, STORNARELLA, ORDONA, CARAPELLE	6
6.	DISTRETTO FOGGIA	COMUNI: FOGGIA	1
7.	DISTRETTO LUCERA	COMUNI: LUCERA, ALBERONA, BICCARI, CASALNUOVO MONTEROTARO, CASALVECCHIO DI PUGLIA, CASTELNUOVO DELLA DAUNIA, CELENZA VALFORTORE, CARLANTINO, MOTTA MONTECORVINO, PIETRAMONTECORVINO, S.MARCO LA CATOLA, VOLTURARA APPULA, VOLTURINO, ROSETO VALFORTORE	14
8.	DISTRETTO TROIA - ACCADIA	COMUNI: TROIA, ACCADIA, ORSARA, ASCOLI S., BOVINO, FAETO, CASTELLUCCIO V., CELLE, ANZANO DI PUGLIA, CANDELA, CASTELLUCCIO DEI SAURI, DELICETO, MONTELEONE, PANNI, ROCCHETTA SANT'ANTONIO, SANT'AGATA	16

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

La specialistica ambulatoriale distrettuale

Di seguito si riporta una tabella che analizza l'assistenza specialistica ambulatoriale per singolo Distretto SocioSanitario e per singola branca.

ASL PROVINCIA DI FOGGIA
SPECIALISTICA AMBULATORIALE DISTRETTUALE AL 08.09.2016

	Foggia	San Severo	Cerignola	Lucera	Troia	Manfredonia	Vico Gargano	S. Marco in Lamis	N.Ore Attive
n. popolazione	**155.469**	**107.621**	**94.571**	**55.379**	**42.779**	**80.295**	**47.087**	**60.115**	
n. di specialità attivate	**35**	**28**	**23**	**25**	**22**	**21**	**21**	**23**	
Cardiologia (ECG Eco Holter)	100	87	71,5	41	59,5	80	39	16	**494**
Dermatologia (dermatoscopia)	27	69	32	13	24	18	20	16	**219**
Endocrinologia	30	9	31	4	12	44	4	4	**138**
Fisiochinesiterapia	67	6	26,5	41,5	19	38	32	4	**234**
Geriatria	30	16	8	8	18	4	6	12	**102**
Medicina Interna (Ecocordoppler)	48	24	15	14	27	3	4	10	**145**
Neurologia	67	16	25	12	37	18	3	2	**180**
Oculistica (Fluorang. Ecografia)	119,5	26	26	59,5	46	59	18	18	**372**
Odontoiatria	79	38	16,5	26,5	36	32	10	10	**248**
ORL (Rinofaringoscopia e Audiometria)	54,5	42	25,5	35	10	26	35	20	**248**
Ortopedia	89	38	48	22	7	38	28	13	**283**
Ostetricia e Ginecologia	103	46	55	27	31,5	20	42	32	**356,5**
Pediatria	16	11	2	13	22	7	6	4	**81**
Pneumologia (Spirometria)	44,5	38	27	5,5	2	46	22	42,5	**227,5**
Urologia (cistoscopia, eco Urologica)	38	33	24	29	14,5	6	15,5	10	**170**
Odontoiatria	10	6	32	6	6		8	8	**76**
Anestesia e Rianimazione	27,5	58	51	5		10,5	26	9	**187**
Chirurgia Generale	48	68	4	38,5	18		21	40	**237,5**
Diabetologia	18	25		12	11,5	31,5	4	4	**106**
Neuropsichiatria Infantile	25	22		2		6	4	6	**65**
Ematologia	134		38		38	76	50	38	**374**
Radiologia	24			38	14			38	**114**
Nefrologia	15	5		18		28			**66**
Oncologia	32	20			6				**58**
allergologia	38	20	10						**68**

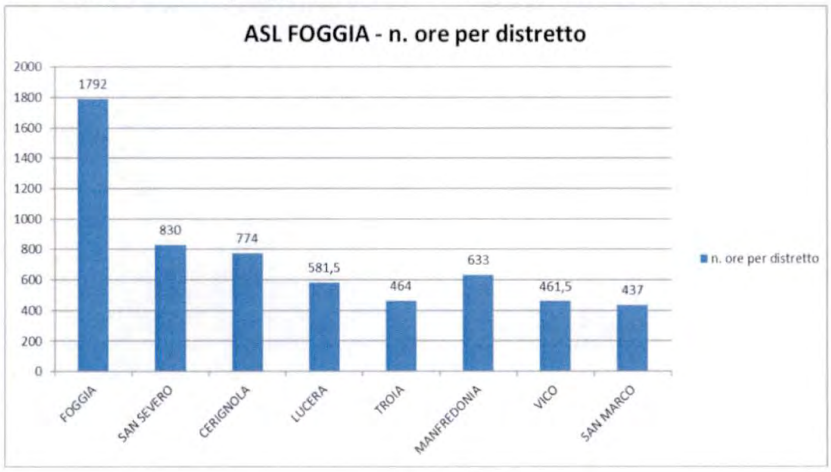
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Gastroenterologia (Endoscopia Digestiva)	18	8			5				**31**
Medicina Legale	78		120			30			**228**
Patologia clinica		28		15				2	**45**
Psichiatria	14	10		4					**28**
Reumatologia	38	38							**76**
Chirurgia Vascolare (Eco color doppler)	20		8						**28**
Igiene e Med. Prevenzione	38		20						**58**
Medicina dello Sport (ECG, Spirometria)	18			6					**24**
Scienze dell'Alimentazione e Dietologia	33								**33**
Audiologia (audiometria)		23							**23**
Medicina del Lavoro	188								**188**
Medicina di Comunità	38								**38**
TOTALE MEDICI	**1767**	**830**	**716**	**495,5**	**464**	**621**	**397,5**	**358,5**	**5649,5**
Psicologia			58			12	64	78,5	**212,5**
Veterinari				86					**86**
Biologi	25								**25**
TOTALE ORE COMPLESSIVO	**1792**	**830**	**774**	**581,5**	**464**	**633**	**461,5**	**437**	**5973**

L'istogramma che segue mostra la distribuzione delle ore per singolo distretto. Il numero maggiore di ore è presente nei distretti sociosanitari con il maggior numero di popolazione (Foggia, San Severo, Cerignola e Manfredonia).

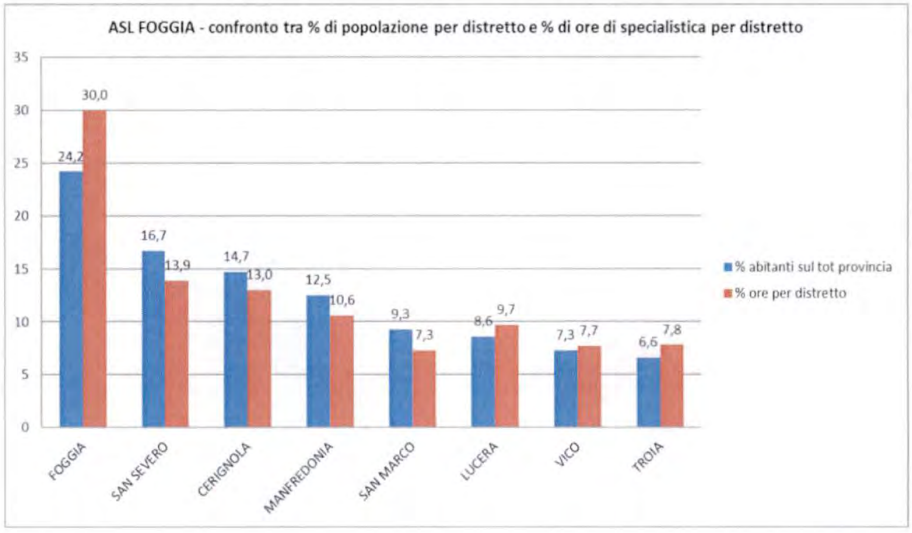


Si proceduto, inoltre, a raffrontare il numero delle ore distrettuali con il numero della popolazione.

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

In questo caso i Distretti SocioSanitari di San Marco in Lamis, Manfredonia, Cerignola e San Severo hanno un rapporto inferiore fra la % della popolazione e quella delle ore di specialistica ambulatoriale.



1.1.5 *Individuazione delle Aree "disagiate" e contesto epidemiologico di riferimento*

In un territorio così "complesso" come quello della provincia di Foggia si possono individuare le aree caratterizzate da eccezionale difficoltà di accesso ai servizi sanitari.

Nell tabella che segue sono riportati, oltre alle **Isole Tremiti, i comuni che rispondono alle caratteristiche di zona "disagiata" perché ubicati a distanza superiore ai 60 minuti di percorrenza dalla più vicina struttura ospedaliera**.

Zona Geografica	Comune	Ospedale più vicino	Tempo di percorrenza
Isole	Isole Tremiti	A.O. Ospedali Riuniti di Foggia	Non calcolabile
Monti Dauni	Carlantino	Lucera	1 ora e 22 min.
Monti Dauni	Celenza Valfortore	Lucera	1 ora e 3 min.
Monti Dauni	Panni	Lucera	1 ora e 8 min.
Monti Dauni	Accadia	Cerignola	1 ora e 6 min.
Monti Dauni	Monteleone	Cerignola	1 ora e 17 min.

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Gargano	Vieste	Manfredonia	1 ora e 11 min.
Gargano	Peschici	San Giovanni Rotondo	1 ora e 30 min.
Gargano	Vico del Gargano	San Giovanni Rotondo	1 ora e 23 min.
Gargano	Rodi Garganico	San Giovanni Rotondo	1 ora e 7 min.
Gargano	Ischitella	San Giovanni Rotondo	1 ora e 5 min.

Fonte: Viamichelin - https://www.viamichelin.it/

Analisi demografica ed epidemiologica

a) Classi di età della popolazione residente di riferimento:

Il target di riferimento relativo della **popolazione residente** è il seguente:

Comune	Popolazione per Classi d'età al 01/01/2015							
	0<1	1-4	5-14	15-44	45-64	65-74	75+	Totale
Isole Tremiti	6	14	20	183	138	46	48	**462**
Carlantino	23	33	77	343	259	113	171	**1.008**
Celenza Valfortore	25	39	109	499	410	216	348	**1.636**
Panni	10	20	66	263	181	104	181	**820**
Accadia	28	69	205	869	679	250	319	**2.402**
Monteleone	9	21	100	391	286	90	144	**1.038**
Vieste	218	495	1.394	5.573	3.883	1.319	1.212	**13.984**
Peschici	99	215	448	1.775	1.253	454	372	**4.557**
Vico del Gargano	134	272	769	2.896	2.182	789	808	**7.774**
Rodi Garganico	54	108	345	1.332	1.100	396	391	**3.699**
Ischitella	77	152	433	1.629	1.233	426	571	**4.482**
Totali	**683**	**1.438**	**3.966**	**15.753**	**11.604**	**4.203**	**4.565**	**41.862**

Fonte: ISTAT - http://demo.istat.it/

Nei periodi estivi la popolazione dei comuni interessati dal presente progetto subisce un importante incremento a causa dei flussi turistici in particolar modo per le Isole Tremiti e per i Comuni del Gargano.

Anche i comuni dei Monti Dauni sono interessati da un incremento della popolazione per il ritorno nel paese natio della popolazione emigrata.

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

b) Dati sulla mortalità per classi di età della popolazione residente di riferimento per il triennio 2009-2011:

Mortalità

Accadia — Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno		24			17			15	
1-4 anni		66			68			72	
5-14 anni		224			223			216	
15-44 anni		944			937			900	
45-64 anni	4	650	6,2	5	677	7,4		662	
65-74 anni	6	242	24,8	3	227	13,2		233	
≥ 75 anni	38	320	118,8	21	332	63,3	13	329	39,5
Totale	48	2.470	19,4	29	2.481	11,7	13	2.427	5,4

Carlantino — Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno		8			7			4	
1-4 anni		23			27			32	
5-14 anni		99			88			82	
15-44 anni		394			381		1	371	2,7
45-64 anni		263		1	272	3,7	3	257	11,7
65-74 anni	3	154	19,5	2	137	14,6	1	125	8,0
≥ 75 anni	18	154	116,9	5	167	29,9	10	166	60,2
Totale	21	1.095	19,2	8	1.079	7,4	15	1.037	14,5

Celenza Valfortore — Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno		6		1	9	111,1		8	
1-4 anni		36			29			33	
5-14 anni		150			146			139	
15-44 anni	1	567	1,8		553			532	
45-64 anni	1	445	2,2	2	434	4,6	3	434	6,9
65-74 anni	2	252	7,9	4	242	16,5	4	226	17,7
≥ 75 anni	8	326	24,5	18	328	54,9	10	345	29,0
Totale	12	1.782	6,7	25	1.741	14,4	17	1.717	9,9

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

37

Ischitella — Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno		44			39			38	
1-4 anni		166			170			166	
5-14 anni		398			401			396	
15-44 anni	1	1.697	0,6	1	1.676	0,6	1	1.627	0,6
45-64 anni	2	1.096	1,8	4	1.123	3,6	3	1.118	2,7
65-74 anni	12	471	25,5	7	453	15,5	8	444	18,0
≥ 75 anni	29	529	54,8	33	539	61,2	46	530	86,8
Totale	44	4.401	10,0	45	4.401	10,2	58	4.319	13,4

Isole Tremiti — Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno	1	3	333,3		7			5	
1-4 anni		17			14			19	
5-14 anni		22			21			20	
15-44 anni		217			205			189	
45-64 anni		135		2	135	14,8		122	
65-74 anni		56		1	58	17,2	2	57	35,1
≥ 75 anni	2	46	43,5	4	46	87,0	1	50	20,0
Totale	3	496	6,0	7	486	14,4	3	462	6,5

Monteleone di Puglia — Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno		10			7			4	
1-4 anni		31			30			32	
5-14 anni		111			112			105	
15-44 anni		426			406			396	
45-64 anni	2	300	6,7		288			290	
65-74 anni	4	94	42,6		85		1	83	12,0
≥ 75 anni	21	179	117,3	14	157	89,2	11	155	71,0
Totale	27	1.151	23,5	14	1.085	12,9	12	1.065	11,3

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

38

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Panni

Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno		6			3			3	
1-4 anni		32			30			22	
5-14 anni		71			74			77	
15-44 anni		290			276			276	
45-64 anni	1	189	5,3		193		3	187	16,0
65-74 anni		104		2	96	20,8	4	101	39,6
≥ 75 anni	17	192	88,5	9	193	46,6	17	185	91,9
Totale	18	884	20,4	11	965	11,4	24	851	28,2

Peschici

Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno		53		1	49	20,4	1	46	21,7
1-4 anni		177			183			182	
5-14 anni		453			446			430	
15-44 anni	3	1.908	1,6	1	1.874	0,5	2	1.709	1,2
45-64 anni	3	1.070	2,8	4	1.106	3,6	2	1.093	1,8
65-74 anni	5	418	12,0	4	426	9,4	11	420	26,2
≥ 75 anni	24	322	74,5	26	327	79,5	23	322	71,4
Totale	35	4.401	8,0	36	4.411	8,2	39	4.202	9,3

Rodi Garganico

Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno		35			23			27	
1-4 anni		134			132			128	
5-14 anni		353			343			337	
15-44 anni		1.433		1	1.410		1	1.382	0,7
45-64 anni	6	1.048	5,7	6	1.049	5,7	7	1.063	6,6
65-74 anni	4	348	11,5	6	364	16,5	8	370	21,6
≥ 75 anni	28	353	79,3	32	352	90,9	21	361	58,2
Totale	38	3.704	10,3	45	3.673	12,3	37	3.668	10,1

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - REGIONE PUGLIA - FINANZA SANITARIA REGIONALE

Vico del Gargano Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno		79			79			59	
1-4 anni		335			327			311	
5-14 anni		793			786			792	
15-44 anni	3	3.156	1,0	2	3.128	0,6	3	3.019	1,0
45-64 anni	4	2.121	1,9	7	2.167	3,2	14	2.164	6,5
65-74 anni	6	751	8,0	11	743	14,8	17	758	22,4
≥ 75 anni	63	754	83,6	66	752	87,8	54	756	71,4
Totale	76	7.989	9,5	86	7.982	10,8	88	7.859	11,2

Vieste Mortalità per classi di età della popolazione residente per il triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
Fasce di età	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000	Casi	Residenti	x 1000
≤ 1 anno	1	140	7,1		129		2	132	15,2
1-4 anni		536			548			479	
5-14 anni		1.503			1.488		1	1.372	0,7
15-44 anni	2	6.008	0,3	3	5.951	0,5	5	5.532	0,9
45-64 anni	11	3.487	3,2	15	3.597	4,2	9	3.517	2,6
65-74 anni	18	1.134	15,9	20	1.139	17,6	20	1.153	17,3
≥ 75 anni	81	1.078	75,1	69	1.111	62,1	86	1.090	78,9
Totale	113	13.886	8,1	107	13.963	7,7	123	13.275	9,3

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

c) Tasso annuo di mortalità per causa con le relative prevalenze della popolazione residente di riferimento per il triennio 2009-2011:

Accadia

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco		-	1	0,4		-
Bronchite cronica ostruttiva	2	0,8		-		-
Cardiopatia ipertensiva	5	2,0	4	1,6	5	2,1
Cardiopatia ischemica cronica	1	0,4		-		-
Demenza non specificata		-		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-		-
Infarto miocardico acuto	5	2,0	4	1,6	1	0,4
Tumore maligno dei bronchi e del polmone	1	0,4	2	0,8		-
Tumore maligno della mammella	2	0,8		-		-
Tumore maligno dello stomaco		-		-		-
Altre cause	32	13,0	18	7,3	7	2,9
Totale	48	19,4	29	11,7	13	5,4

Carlantino

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco		-		-		-
Bronchite cronica ostruttiva		-		-	1	1,0
Cardiopatia ipertensiva	1	0,9		-		-
Cardiopatia ischemica cronica		-	1	0,9	2	1,9
Demenza non specificata		-		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-		-
Infarto miocardico acuto	4	3,7		-		-
Tumore maligno dei bronchi e del polmone	1	0,9		-		-
Tumore maligno della mammella		-		-		-
Tumore maligno dello stomaco	1	0,9		-	1	1,0
Altre cause	14	12,8	7	6,5	11	10,6
Totale	21	19,2	8	7,4	15	14,5

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – REGIONE PUGLIA FINANZA SANITARIA REGIONALE

41

Celenza Valfortore

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco		-		-		-
Bronchite cronica ostruttiva		-		-		-
Cardiopatia ipertensiva		-		-	1	0,6
Cardiopatia ischemica cronica		-		-		-
Demenza non specificata		-		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-		-
Infarto miocardico acuto		-		-	1	0,6
Tumore maligno dei bronchi e del polmone	3	1,7	3	1,7		-
Tumore maligno della mammella		-		-		-
Tumore maligno dello stomaco		-		-	1	0,6
Altre cause	9	5,1	22	12,6	14	8,2
Totale	12	6,7	25	14,4	17	9,9

Ischitella

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco	2	0,5		-		-
Bronchite cronica ostruttiva		-		-		-
Cardiopatia ipertensiva	6	1,4	2	0,5	4	0,9
Cardiopatia ischemica cronica		-	2	0,5	1	0,2
Demenza non specificata		-		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-		-
Infarto miocardico acuto	3	0,7		-	3	0,7
Tumore maligno dei bronchi e del polmone		-	1	0,2	5	1,2
Tumore maligno della mammella	2	0,5	1	0,2		-
Tumore maligno dello stomaco		-		-		-
Altre cause	31	7,0	39	8,9	45	10,4
Totale	44	10,0	45	10,2	58	13,4

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Isole Tremiti

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco		-		-		-
Bronchite cronica ostruttiva		-	2	4,1		-
Cardiopatia ipertensiva		-		-		-
Cardiopatia ischemica cronica		-		-		-
Demenza non specificata		-		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-		-
Infarto miocardico acuto		-		-		-
Tumore maligno dei bronchi e del polmone		-	1	2,1		-
Tumore maligno della mammella		-		-		-
Tumore maligno dello stomaco		-		-		-
Altre cause	3	6,0	4	8,2	3	6,5
Totale	3	6,0	7	14,4	3	6,5

Monteleone di Puglia

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco	1	0,9		-		-
Bronchite cronica ostruttiva		-		-		-
Cardiopatia ipertensiva	2	1,7		-		-
Cardiopatia ischemica cronica	2	1,7		-	1	0,9
Demenza non specificata		-		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-		-
Infarto miocardico acuto	1	0,9	1	0,9	2	1,9
Tumore maligno dei bronchi e del polmone	2	1,7		-	1	0,9
Tumore maligno della mammella		-		-		-
Tumore maligno dello stomaco		-		-		-
Altre cause	19	16,5	13	12,0	8	7,5
Totale	27	23,5	14	12,9	12	11,3

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Panni

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco		-		-	1	1,2
Bronchite cronica ostruttiva		-		-		-
Cardiopatia ipertensiva	2	2,3	1	1,2	1	1,2
Cardiopatia ischemica cronica		-		-	1	1,2
Demenza non specificata		-		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-		-
Infarto miocardico acuto	3	3,4	1	1,2		-
Tumore maligno dei bronchi e del polmone		-		-		-
Tumore maligno della mammella		-		-		-
Tumore maligno dello stomaco		-		-		-
Altre cause	13	14,7	9	10,4	21	24,7
Totale	18	20,4	11	12,7	24	28,2

Peschici

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco		-		-		-
Bronchite cronica ostruttiva	3	0,7	1	0,2	3	0,7
Cardiopatia ipertensiva	5	1,1	2	0,5	1	0,2
Cardiopatia ischemica cronica	3	0,7	1	0,2	5	1,2
Demenza non specificata		-		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-	2	0,5
Infarto miocardico acuto		-	1	0,2	2	0,5
Tumore maligno dei bronchi e del polmone		-	2	0,5	3	0,7
Tumore maligno della mammella		-	4	0,9		-
Tumore maligno dello stomaco		-	1	0,2		-
Altre cause	24	5,5	24	5,4	23	5,5
Totale	35	8,0	36	8,2	39	9,3

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – REGIONE PUGLIA – FINANZA SANITARIA REGIONALE

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Rodi Garganico

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco	1	0,3	1	0,3	2	0,5
Bronchite cronica ostruttiva		-	1	0,3		-
Cardiopatia ipertensiva	3	0,8	2	0,5	1	0,3
Cardiopatia ischemica cronica	5	1,3	4	1,1	4	1,1
Demenza non specificata		-		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-	1	0,3
Infarto miocardico acuto		-		-	1	0,3
Tumore maligno dei bronchi e del polmone	5	1,3	4	1,1	1	0,3
Tumore maligno della mammella		-		-		-
Tumore maligno dello stomaco		-		-	1	0,3
Altre cause	24	6,5	33	9,0	26	7,1
Totale	38	10,3	45	12,3	37	10,1

Vico del Gargano

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco		-		-		-
Bronchite cronica ostruttiva	2	0,3	4	0,5	1	0,1
Cardiopatia ipertensiva	6	0,8	8	1,0	8	1,0
Cardiopatia ischemica cronica	5	0,6	3	0,4	5	0,6
Demenza non specificata	1	0,1		-		-
Diabete con complicanze circolatorie		-		-		-
Infarto miocardico acuto	2	0,3	3	0,4	2	0,3
Tumore maligno dei bronchi e del polmone	5	0,6	4	0,5	5	0,6
Tumore maligno della mammella	4	0,5	3	0,4	2	0,3
Tumore maligno dello stomaco	1	0,1	1	0,1		-
Altre cause	50	6,3	60	7,5	65	8,3
Totale	76	9,5	86	10,8	88	11,2

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

45

Vieste

Tasso annuo di mortalità per causa con relative prevalenze della popolazione residente per il triennio 2009-2011	2009		2010		2011	
	Casi	x 1000	Casi	x 1000	Casi	x 1000
Arresto cardiaco	2	0,1	2	0,1		-
Bronchite cronica ostruttiva	4	0,3	4	0,3	4	0,3
Cardiopatia ipertensiva	5	0,4	7	0,5	3	0,2
Cardiopatia ischemica cronica	3	0,2	1	0,1	6	0,5
Demenza non specificata		-		-	2	0,2
Diabete con complicanze circolatorie		-		-	1	0,1
Infarto miocardico acuto	5	0,4	1	0,1	3	0,2
Tumore maligno dei bronchi e del polmone	3	0,2	4	0,3	9	0,7
Tumore maligno della mammella	1	0,1	4	0,3	3	0,2
Tumore maligno dello stomaco	1	0,1	3	0,2	2	0,2
Altre cause	89	6,4	81	5,8	90	6,8
Totale	113	8,1	107	7,7	123	9,3

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

46

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

d) La distribuzione per età e per numero di prescrizioni farmaceutiche della popolazione residente di riferimento per il triennio 2009-2011:

Isole Tremiti

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	1	1	0
	1-4 anni	6	1	0
	5-14 anni	4	6	3
	15-44 anni	22	19	18
	45-64 anni	33	20	20
	65-74 anni	8	9	10
	≥75 anni	3	5	2
3-5	<1 anno	0	0	0
	1-4 anni	0	0	0
	5-14 anni	0	0	1
	15-44 anni	8	8	5
	45-64 anni	13	16	12
	65-74 anni	8	8	3
	≥75 anni	4	1	2
6-10	<1 anno	0	0	0
	1-4 anni	1	0	0
	5-14 anni	0	0	0
	15-44 anni	6	6	4
	45-64 anni	6	12	8
	65-74 anni	6	3	8
	≥75 anni	5	3	4
>10	<1 anno	0	0	0
	1-4 anni	0	1	0
	5-14 anni	0	0	0
	15-44 anni	3	6	8
	45-64 anni	12	17	15
	65-74 anni	16	22	17
	≥75 anni	29	32	28
Totale		**194**	**196**	**168**

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Carlantino

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	4	1	3
	1-4 anni	4	6	7
	5-14 anni	42	41	32
	15-44 anni	101	102	104
	45-64 anni	36	36	40
	65-74 anni	3	5	4
	≥75 anni	9	9	9
3-5	<1 anno	2	3	2
	1-4 anni	8	3	11
	5-14 anni	21	10	16
	15-44 anni	50	54	63
	45-64 anni	30	30	31
	65-74 anni	4	4	6
	≥75 anni	7	10	6
6-10	<1 anno	2	2	1
	1-4 anni	3	5	2
	5-14 anni	5	2	4
	15-44 anni	34	32	36
	45-64 anni	25	18	23
	65-74 anni	13	7	3
	≥75 anni	6	3	10
>10	<1 anno	0	0	
	1-4 anni	1	0	1
	5-14 anni	3	4	3
	15-44 anni	29	37	31
	45-64 anni	126	132	131
	65-74 anni	143	130	118
	≥75 anni	143	148	151
Totale		**854**	**834**	**848**

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10.31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11.15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

48

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Celenza Valfortore

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	2	4	4
	1-4 anni	15	11	11
	5-14 anni	49	38	47
	15-44 anni	170	152	157
	45-64 anni	66	63	65
	65-74 anni	9	9	11
	≥75 anni	19	14	7
3-5	<1 anno	6	0	2
	1-4 anni	13	6	9
	5-14 anni	28	27	26
	15-44 anni	97	94	95
	45-64 anni	63	54	58
	65-74 anni	13	17	12
	≥75 anni	14	11	10
6-10	<1 anno	0	0	1
	1-4 anni	4	4	4
	5-14 anni	14	12	15
	15-44 anni	39	44	43
	45-64 anni	66	60	69
	65-74 anni	25	18	25
	≥75 anni	14	19	24
>10	<1 anno	0	0	0
	1-4 anni	3	2	0
	5-14 anni	8	6	6
	15-44 anni	70	66	53
	45-64 anni	216	224	210
	65-74 anni	223	210	198
	≥75 anni	292	299	307
Totale		**1538**	**1464**	**1469**

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - FINANZA SANITARIA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31.00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Panni

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	3	1	1
	1-4 anni	8	5	4
	5-14 anni	19	28	29
	15-44 anni	89	78	92
	45-64 anni	35	31	31
	65-74 anni	8	7	6
	≥75 anni	5	7	9
3-5	<1 anno	2	0	2
	1-4 anni	7	11	11
	5-14 anni	26	18	25
	15-44 anni	56	50	50
	45-64 anni	23	33	19
	65-74 anni	7	8	6
	≥75 anni	10	14	8
6-10	<1 anno	1	2	0
	1-4 anni	13	13	9
	5-14 anni	15	10	9
	15-44 anni	29	36	29
	45-64 anni	20	14	25
	65-74 anni	9	4	5
	≥75 anni	21	9	14
>10	<1 anno	2	0	0
	1-4 anni	6	0	3
	5-14 anni	5	5	4
	15-44 anni	36	35	38
	45-64 anni	92	92	97
	65-74 anni	87	82	82
	≥75 anni	164	169	155
Totale		**798**	**762**	**763**

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

50

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Accadia

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	9	8	7
	1-4 anni	16	25	21
	5-14 anni	86	75	93
	15-44 anni	237	228	270
	45-64 anni	103	94	103
	65-74 anni	15	15	10
	≥75 anni	14	13	11
3-5	<1 anno	9	9	4
	1-4 anni	28	26	29
	5-14 anni	65	49	45
	15-44 anni	174	167	159
	45-64 anni	86	88	101
	65-74 anni	9	13	24
	≥75 anni	17	7	20
6-10	<1 anno	2	1	3
	1-4 anni	9	13	16
	5-14 anni	17	19	16
	15-44 anni	85	95	83
	45-64 anni	72	66	82
	65-74 anni	20	12	13
	≥75 anni	13	19	17
>10	<1 anno	4	1	1
	1-4 anni	9	5	2
	5-14 anni	21	14	9
	15-44 anni	113	113	93
	45-64 anni	305	329	298
	65-74 anni	190	186	177
	≥75 anni	298	303	296
Totale		**2026**	**1993**	**2003**

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31.00Co.Stra-Vit.An. - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

51

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Monteleone

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	5	2	3
	1-4 anni	11	10	13
	5-14 anni	50	31	45
	15-44 anni	130	136	114
	45-64 anni	47	42	50
	65-74 anni	7	4	6
	≥75 anni	5	5	6
3-5	<1 anno	3	1	1
	1-4 anni	12	10	6
	5-14 anni	18	21	9
	15-44 anni	58	54	48
	45-64 anni	34	32	23
	65-74 anni	5	3	2
	≥75 anni	7	6	5
6-10	<1 anno	0	3	1
	1-4 anni	3	5	7
	5-14 anni	2	4	7
	15-44 anni	25	30	21
	45-64 anni	25	29	29
	65-74 anni	6	5	7
	≥75 anni	9	6	10
>10	<1 anno	0	1	0
	1-4 anni	1	2	0
	5-14 anni	3	3	3
	15-44 anni	23	20	23
	45-64 anni	109	113	119
	65-74 anni	64	70	72
	≥75 anni	152	139	129
Totale		**814**	**787**	**759**

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE PUGLIA

52

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Vieste

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	69	81	71
	1-4 anni	165	174	189
	5-14 anni	563	500	590
	15-44 anni	1870	1684	1737
	45-64 anni	655	663	671
	65-74 anni	77	71	74
	≥75 anni	48	42	51
3-5	<1 anno	43	48	37
	1-4 anni	171	187	176
	5-14 anni	256	204	199
	15-44 anni	886	906	848
	45-64 anni	591	506	556
	65-74 anni	110	79	108
	≥75 anni	53	44	65
6-10	<1 anno	16	16	11
	1-4 anni	100	85	79
	5-14 anni	100	72	60
	15-44 anni	412	402	377
	45-64 anni	419	437	496
	65-74 anni	113	141	131
	≥75 anni	94	73	84
>10	<1 anno	10	6	5
	1-4 anni	41	33	25
	5-14 anni	47	36	22
	15-44 anni	429	440	393
	45-64 anni	1150	1249	1213
	65-74 anni	833	825	854
	≥75 anni	904	939	951
Totale		**10225**	**9943**	**10073**

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An. - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Peschici

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	29	32	17
	1-4 anni	60	64	52
	5-14 anni	168	170	169
	15-44 anni	620	571	585
	45-64 anni	202	185	215
	65-74 anni	26	27	36
	≥75 anni	30	14	13
3-5	<1 anno	17	12	18
	1-4 anni	51	50	61
	5-14 anni	140	108	98
	15-44 anni	387	371	315
	45-64 anni	180	189	181
	65-74 anni	31	22	27
	≥75 anni	20	26	33
6-10	<1 anno	3	11	8
	1-4 anni	32	33	36
	5-14 anni	50	36	35
	15-44 anni	159	160	147
	45-64 anni	168	152	167
	65-74 anni	47	43	48
	≥75 anni	30	28	22
>10	<1 anno	2	1	4
	1-4 anni	16	10	16
	5-14 anni	28	22	17
	15-44 anni	167	162	147
	45-64 anni	410	438	407
	65-74 anni	297	330	316
	≥75 anni	253	260	261
Totale		**3623**	**3527**	**3451**

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10.31.00Co.Stra-Vil.An - Ultima stampa 04/02/2019 11.15.00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Vico del Gargano

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	39	47	41
	1-4 anni	131	118	108
	5-14 anni	276	281	282
	15-44 anni	905	880	915
	45-64 anni	328	348	362
	65-74 anni	49	49	53
	≥75 anni	38	32	28
3-5	<1 anno	33	21	40
	1-4 anni	103	104	114
	5-14 anni	177	121	150
	15-44 anni	600	540	518
	45-64 anni	273	280	278
	65-74 anni	48	39	58
	≥75 anni	35	29	41
6-10	<1 anno	11	14	16
	1-4 anni	57	58	63
	5-14 anni	51	41	49
	15-44 anni	268	254	250
	45-64 anni	255	235	295
	65-74 anni	72	65	63
	≥75 anni	58	54	48
>10	<1 anno	7	5	3
	1-4 anni	21	24	20
	5-14 anni	35	25	19
	15-44 anni	318	327	283
	45-64 anni	899	968	929
	65-74 anni	597	609	606
	≥75 anni	621	648	640
Totale		**6305**	**6216**	**6272**

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-ViLAn - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

55

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Rodi Garganico

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	10	12	5
	1-4 anni	50	39	38
	5-14 anni	138	115	134
	15-44 anni	467	410	433
	45-64 anni	172	170	188
	65-74 anni	21	15	23
	≥75 anni	15	23	22
3-5	<1 anno	22	11	7
	1-4 anni	51	42	31
	5-14 anni	92	90	73
	15-44 anni	191	247	217
	45-64 anni	149	143	147
	65-74 anni	28	31	16
	≥75 anni	24	31	20
6-10	<1 anno	9	10	6
	1-4 anni	24	26	30
	5-14 anni	28	32	33
	15-44 anni	118	93	87
	45-64 anni	137	132	120
	65-74 anni	39	25	33
	≥75 anni	36	29	25
>10	<1 anno	1	1	3
	1-4 anni	10	11	18
	5-14 anni	17	15	14
	15-44 anni	124	127	105
	45-64 anni	379	419	389
	65-74 anni	275	262	271
	≥75 anni	305	304	301
Totale		**2932**	**2865**	**2789**

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10.31.00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Ischitella

Numero ricette	Classi d'età	Anno di erogazione		
		2009	2010	2011
<3	<1 anno	18	24	18
	1-4 anni	64	63	50
	5-14 anni	151	148	136
	15-44 anni	502	493	506
	45-64 anni	207	193	199
	65-74 anni	30	26	19
	≥75 anni	28	11	22
3-5	<1 anno	18	11	12
	1-4 anni	53	50	54
	5-14 anni	61	53	80
	15-44 anni	298	311	323
	45-64 anni	159	181	177
	65-74 anni	30	24	26
	≥75 anni	28	21	17
6-10	<1 anno	8	9	9
	1-4 anni	19	24	38
	5-14 anni	26	24	29
	15-44 anni	132	136	138
	45-64 anni	144	140	151
	65-74 anni	50	41	44
	≥75 anni	30	36	32
>10	<1 anno	1	1	1
	1-4 anni	3	7	12
	5-14 anni	10	14	15
	15-44 anni	148	128	134
	45-64 anni	451	465	456
	65-74 anni	400	398	382
	≥75 anni	456	472	488
Totale		**3525**	**3504**	**3568**

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

57

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

e) numero di ricoveri ordinari per Comune di residenza per il triennio 2009-2011:

Ospedalizzazione

Numero di ricoveri ordinari per Comune di residenza per il triennio 2009-2011

2009	Numero ricoveri			Tasso di Ospedalizzazione (ricoveri per 1.000 abitanti)		
Comune	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Accadia	198	257	455	167,4	199,7	184,2
Carlantino	133	146	279	252,4	257,0	254,8
Celenza Valfortore	163	189	352	187,4	207,2	197,5
Ischitella	403	334	737	189,7	146,7	167,5
Isole Tremiti	24	26	50	87,3	117,6	100,8
Monteleone di Puglia	91	92	183	166,1	152,6	159,0
Panni	69	82	151	166,7	174,5	170,8
Peschici	406	453	859	185,6	204,7	195,2
Rodi Garganico	359	350	709	199,2	184,0	191,4
Vico del Gargano	682	710	1.392	175,1	173,4	174,2
Vieste	1.040	1.274	2.314	148,1	181,5	166,6

2010	Numero ricoveri			Tasso di Ospedalizzazione (ricoveri per 1.000 abitanti)		
Comune	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Accadia	202	211	413	169,6	163,6	166,5
Carlantino	117	122	239	225,4	217,9	221,5
Celenza Valfortore	156	171	327	184,2	191,3	187,8
Ischitella	399	363	762	187,7	159,6	173,1
Isole Tremiti	53	43	96	197,0	198,2	197,5
Monteleone di Puglia	73	69	142	141,7	121,1	130,9
Panni	53	81	134	129,9	177,2	154,9
Peschici	400	446	846	180,3	203,5	191,8
Rodi Garganico	354	317	671	198,8	167,5	182,7
Vico del Gargano	690	781	1.471	177,3	190,9	184,3
Vieste	1.034	1.162	2.196	149,1	165,3	157,3

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10.31.00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11.15.00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

2011	Numero ricoveri			Tasso di Ospedalizzazione (ricoveri per 1.000 abitanti)		
Comune	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Accadia	203	215	418	175,5	169,3	172,2
Carlantino	81	116	197	162,7	215,2	190,0
Celenza Valfortore	176	165	341	211,0	186,9	198,6
Ischitella	393	365	758	186,4	165,1	175,5
Isole Tremiti	28	28	56	108,5	137,3	121,2
Monteleone di Puglia	75	79	154	147,3	142,1	144,6
Panni	67	86	153	168,3	189,8	179,8
Peschici	388	428	816	183,9	204,6	194,2
Rodi Garganico	300	314	614	168,7	166,1	167,4
Vico del Gargano	659	659	1.318	172,4	163,3	167,7
Vieste	1.101	1.084	2.185	166,9	162,3	164,6

f) casistica dei ricoveri per il triennio 2009-2011:

Accadia - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	455		Ricoveri	413		Ricoveri	418		Ricoveri	1286	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto		-	0,0	1	0,2	0,4	3	0,7	1,2	4	0,3	0,5
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	7	1,5	2,8	5	1,2	2,0	1	0,2	0,4	13	1,0	1,8
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	3	0,7	1,2	1	0,2	0,4	2	0,5	0,8	6	0,5	0,8
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	6	1,3	2,4	3	0,7	1,2	2	0,5	0,8	11	0,9	1,5
127	Insufficienza cardiaca e shock	13	2,9	5,3	11	2,7	4,4	18	4,3	7,4	42	3,3	5,7
134	Ipertensione	7	1,5	2,8	11	2,7	4,4	3	0,7	1,2	21	1,6	2,8
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	8	1,8	3,2	2	0,5	0,8	8	1,9	3,3	18	1,4	2,4
294	Diabete eta' > 35 anni	6	1,3	2,4	1	0,2	0,4	3	0,7	1,2	10	0,8	1,4
301	Malattie endocrine senza CC	1	0,2	0,4	1	0,2	0,4	2	0,5	0,8	4	0,3	0,5
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	4	0,9	1,6		-	-	1	0,2	0,4	5	0,4	0,7
371	Parto cesareo senza CC	8	1,8	3,2	7	1,7	2,8	3	0,7	1,2	18	1,4	2,4
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	13	2,9	5,3	10	2,4	4,0	13	3,1	5,4	36	2,8	4,9
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	2	0,4	0,8	5	1,2	2,0	2	0,5	0,8	9	0,7	1,2
383	Malattia polmonare cronica ostruttiva	0	-	0,0	0	-	-	0	-	-	0	-	-
391	Neonato normale		-	0,0	16	3,9	6,4	10	2,4	4,1	26	2,0	3,5
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	18	4,0	7,3	4	1,0	1,6	0	-	-	22	1,7	3,0
	Totale 16 DRG	96	21,1	38,9	78	18,9	31,4	71	17,0	29,3	245	19,1	33,2
	Tutti i ricoveri	455	100	184,2	413	100	166,5	418	100	172,2	1286	100	174,3

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31.00Co.Stra-Vit.An. - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - FINANZA SANITARIA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

59

Carlantino - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	279		Ricoveri	239		Ricoveri	197		Ricoveri	715	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	3	1,1	2,7	2	0,8	1,9	0	-	-	5	0,7	1,6
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	1	0,4	0,9	1	0,4	0,9	1	0,51	1,0	3	0,4	0,9
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	0	-	-	0	-	-	1	0,51	1,0	1	0,1	0,3
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	1	0,4	0,9	3	1,3	2,8	2	1,02	1,9	6	0,8	1,9
127	Insufficienza cardiaca e shock	13	4,7	11,9	10	4,2	9,3	6	3,05	5,8	29	4,1	9,0
134	Ipertensione	5	1,8	4,6	2	0,8	1,9	1	0,51	1,0	8	1,1	2,5
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	6	2,2	5,5	8	3,3	7,4	0	-	-	14	2,0	4,4
294	Diabete eta' > 35 anni	4	1,4	3,7	2	0,8	1,9	3	1,52	2,9	9	1,3	2,8
301	Malattie endocrine senza CC	2	0,7	1,8	2	0,8	1,9	3	1,52	2,9	7	1,0	2,2
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	0	-	-	2	0,8	1,9	0	-	-	2	0,3	0,6
371	Parto cesareo senza CC	4	1,4	3,7	0	-	-	1	0,51	1,0	5	0,7	1,6
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	4	1,4	3,7	4	1,7	3,7	4	2,03	3,9	12	1,7	3,7
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	0	-	-	0	-	-	1	0,51	1,0	1	0,1	0,3
383	Malattia polmonare cronica ostruttiva	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
391	Neonato normale	7	2,5	6,4	3	1,3	2,8	3	1,52	2,9	13	1,8	4,0
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	16	5,7	14,6	12	5,0	11,1	11	5,58	10,6	39	5,5	12,1
	Totale 16 DRG	66	23,7	60,3	51	21,3	47,3	37	18,78	35,7	154	21,5	48,0
	Tutti i ricoveri	279	100	254,8	239	100	221,5	197	100	190,0	715	100	222,7

Celenza Valfortore - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	352		Ricoveri	327		Ricoveri	341		Ricoveri	1020	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	2	0,6	1,1	2	0,6	1,1	2	0,6	1,2	6	0,6	1,1
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	2	0,6	1,1	4	1,2	2,3	0	-	-	6	0,6	1,1
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	1	0,3	0,6	1	0,3	0,6	0	-	-	2	0,2	0,4
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	0	-	-	3	0,9	1,7	5	1,5	2,9	8	0,8	1,5
127	Insufficienza cardiaca e shock	11	3,1	6,2	13	4,0	7,5	13	3,8	7,6	37	3,6	7,1
134	Ipertensione	2	0,6	1,1	1	0,3	0,6	2	0,6	1,2	5	0,5	1,0
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	5	1,4	2,8	1	0,3	0,6	3	0,9	1,7	9	0,9	1,7
294	Diabete eta' > 35 anni	3	0,9	1,7	7	2,1	4,0	2	0,6	1,2	12	1,2	2,3
301	Malattie endocrine senza CC	9	2,6	5,1	4	1,2	2,3	6	1,8	3,5	19	1,9	3,6
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	1	0,3	0,6	2	0,6	1,1	1	0,3	0,6	4	0,4	0,8
371	Parto cesareo senza CC	2	0,6	1,1	3	0,9	1,7	2	0,6	1,2	7	0,7	1,3
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	5	1,4	2,8	6	1,8	3,4	5	1,5	2,9	16	1,6	3,1
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	3	0,9	1,7	2	0,6	1,1	1	0,3	0,6	6	0,6	1,1
383	Malattia polmonare cronica ostruttiva	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
391	Neonato normale	2	0,6	1,1	5	1,5	2,9	6	1,8	3,5	13	1,3	2,5
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	16	4,5	9,0	4	1,2	2,3	3	0,9	1,7	23	2,3	4,4
	Totale 16 DRG	64	18,2	35,9	58	17,7	33,3	51	15,0	29,7	173	17,0	33,0
	Tutti i ricoveri	352	100	197,5	327	100	187,8	341	100	198,6	1020	100	194,7

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Ischitella - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	737		Ricoveri	762		Ricoveri	758		Ricoveri	2257	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	3	0,4	0,7	0	-	-	4	0,5	0,9	7	0,3	0,5
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	6	0,8	1,4	7	0,9	1,6	6	0,8	1,4	19	0,8	1,4
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	5	0,7	1,1	5	0,7	1,1	1	0,1	0,2	11	0,5	0,8
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	9	1,2	2,0	8	1,0	1,8	3	0,4	0,7	20	0,9	1,5
127	Insufficienza cardiaca e shock	27	3,7	6,1	18	2,4	4,1	13	1,7	3,0	58	2,6	4,4
134	Ipertensione	9	1,2	2,0	5	0,7	1,1	5	0,7	1,2	19	0,8	1,4
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	3	0,4	0,7	7	0,9	1,6	4	0,5	0,9	14	0,6	1,1
294	Diabete eta' > 35 anni	2	0,3	0,5	3	0,4	0,7	2	0,3	0,5	7	0,3	0,5
301	Malattie endocrine senza CC	3	0,4	0,7	7	0,9	1,6	1	0,1	0,2	11	0,5	0,8
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	3	0,4	0,7	3	0,4	0,7	3	0,4	0,7	9	0,4	0,7
371	Parto cesareo senza CC	12	1,6	2,7	15	2,0	3,4	6	0,8	1,4	33	1,5	2,5
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	27	3,7	6,1	16	2,1	3,6	29	3,8	6,7	72	3,2	5,5
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	8	1,1	1,8	4	0,5	0,9	2	0,3	0,5	14	0,6	1,1
383	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	0	-	-	2	0,3	0,5	5	0,7	1,2	7	0,3	0,5
391	Neonato normale	27	3,7	6,1	21	2,8	4,8	18	2,4	4,2	66	2,9	5,0
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	8	1,1	1,8	18	2,4	4,1	17	2,2	3,9	43	1,9	3,3
	Totale 16 DRG	152	20,6	34,5	139	18,2	31,6	119	15,7	27,6	410	18,2	31,2
	Tutti i ricoveri	737	100	167,5	762	100	173,1	758	100	175,5	2257	100	172,0

Isole Tremiti - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	50		Ricoveri	96		Ricoveri	56		Ricoveri	202	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	1	2,0	2,0	0	-	-	0	-	-	1	0,5	0,7
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	0	-	-	1	1,0	2,1	0	-	-	1	0,5	0,7
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	1	2,0	2,0	0	-	-	0	-	-	1	0,5	0,7
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	2	4,0	4,0	1	1,0	2,1	1	1,8	2,2	4	2,0	2,8
127	Insufficienza cardiaca e shock	1	2,0	2,0	3	3,1	6,2	0	-	-	4	2,0	2,8
134	Ipertensione	1	2,0	2,0	0	-	-	0	-	-	1	0,5	0,7
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	1	2,0	2,0	0	-	-	0	-	-	1	0,5	0,7
294	Diabete eta' > 35 anni	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
301	Malattie endocrine senza CC	1	2,0	2,0	0	-	-	0	-	-	1	0,5	0,7
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	1	2,0	2,0	0	-	-	0	-	-	1	0,5	0,7
371	Parto cesareo senza CC	0	-	-	3	3,1	6,2	1	1,8	2,2	4	2,0	2,8
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	0	-	-	5	5,2	10,3	2	3,6	4,3	7	3,5	4,8
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	1	2,0	2,0	1	1,0	2,1	0	-	-	2	1,0	1,4
383	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	0	-	-	0	-	-	1	1,8	2,2	1	0,5	0,7
391	Neonato normale	0	-	-	7	7,3	14,4	3	5,4	6,5	10	5,0	6,9
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	0	-	-	0	-	-	1	1,8	2,2	1	0,5	0,7
	Totale 16 DRG	10	20,0	20,2	21	21,9	43,2	9	16,1	19,5	40	19,8	27,7
	Tutti i ricoveri	50	100	100,8	96	100	197,5	56	100	121,2	202	100	139,9

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione o riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An. - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – REGIONE PUGLIA – FINANZA SANITARIA REGIONALE

61

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Monteleone di Puglia - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	183		Ricoveri	142		Ricoveri	154		Ricoveri	479	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	0	-	-	0	-	-	2	1,3	1,9	2	0,4	0,6
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	1	0,5	0,9	1	0,7	0,9	1	0,6	0,9	3	0,6	0,9
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	0	-	-	1	0,7	0,9	0	-	-	1	0,2	0,3
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	1	0,5	0,9	2	1,4	1,8	5	3,2	4,7	8	1,7	2,4
127	Insufficienza cardiaca e shock	8	4,4	7,0	1	0,7	0,9	6	3,9	5,6	15	3,1	4,5
134	Ipertensione	1	0,5	0,9	1	0,7	0,9	1	0,6	0,9	3	0,6	0,9
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	3	1,6	2,6	0	-	-	1	0,6	0,9	4	0,8	1,2
294	Diabete eta' > 35 anni	0	-	-	1	0,7	0,9	0	-	-	1	0,2	0,3
301	Malattie endocrine senza CC	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	3	1,6	2,6	1	0,7	0,9	1	0,6	0,9	5	1,0	1,5
371	Parto cesareo senza CC	2	1,1	1,7	2	1,4	1,8	3	1,9	2,8	7	1,5	2,1
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	6	3,3	5,2	6	4,2	5,5	3	1,9	2,8	15	3,1	4,5
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	3	1,6	2,6	1	0,7	0,9	0	-	-	4	0,8	1,2
383	Malattia polmonare cronica ostruttiva	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
391	Neonato normale	5	2,7	4,3	4	2,8	3,7	2	1,3	1,9	11	2,3	3,3
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	5	2,7	4,3	4	2,8	3,7	0	-	-	9	1,9	2,7
	Totale 16 DRG	38	20,8	33,0	25	17,6	23,0	25	16,2	23,5	88	18,4	26,7
	Tutti i ricoveri	183	100	159,0	142	100	130,9	154	100	144,6	479	100	145,1

Panni - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	151		Ricoveri	134		Ricoveri	153		Ricoveri	438	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	0	-	-	0	-	-	2	1,3	2,4	2	0,5	0,8
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	3	2,0	3,4	4	3,0	4,6	7	4,6	8,2	14	3,2	5,4
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	2	1,3	2,3	2	1,5	2,3	2	1,3	2,4	6	1,4	2,3
127	Insufficienza cardiaca e shock	6	4,0	6,8	6	4,5	6,9	4	2,6	4,7	16	3,7	6,2
134	Ipertensione	1	0,7	1,1	1	0,7	1,2	2	1,3	2,4	4	0,9	1,5
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	2	1,3	2,3	2	1,5	2,3	3	2,0	3,5	7	1,6	2,7
294	Diabete eta' > 35 anni	0	-	-	1	0,7	1,2	2	1,3	2,4	3	0,7	1,2
301	Malattie endocrine senza CC	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	1	0,7	1,1	1	0,7	1,2	1	0,7	1,2	3	0,7	1,2
371	Parto cesareo senza CC	2	1,3	2,3	1	0,7	1,2	3	2,0	3,5	6	1,4	2,3
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	4	2,6	4,5	3	2,2	3,5	0	-	-	7	1,6	2,7
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	1	0,7	1,1	1	0,7	1,2	1	0,7	1,2	3	0,7	1,2
383	Malattia polmonare cronica ostruttiva	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
391	Neonato normale	6	4,0	6,8	3	2,2	3,5	3	2,0	3,5	12	2,7	4,6
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-
	Totale 16 DRG	28	18,5	31,7	25	18,7	28,9	30	19,6	35,3	83	18,9	31,9
	Tutti i ricoveri	151	100	170,8	134	100	154,9	153	100	179,8	438	100	168,5

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia.
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00
Pag. 2 di 2

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Peschici - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	859		Ricoveri	846		Ricoveri	816		Ricoveri	2521	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	1	0,1	0,2	2	0,2	0,5	0	-	-	3	0,1	0,2
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	6	0,7	1,4	9	1,1	2,0	11	1,3	2,6	26	1,0	2,0
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	1	0,1	0,2	3	0,4	0,7	2	0,2	0,5	6	0,2	0,5
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	13	1,5	3,0	6	0,7	1,4	14	1,7	3,3	33	1,3	2,5
127	Insufficienza cardiaca e shock	20	2,3	4,5	14	1,7	3,2	26	3,2	6,2	60	2,4	4,6
134	Ipertensione	14	1,6	3,2	14	1,7	3,2	12	1,5	2,9	40	1,6	3,1
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	7	0,8	1,6	8	0,9	1,8	3	0,4	0,7	18	0,7	1,4
294	Diabete eta' > 35 anni	9	1,0	2,0	10	1,2	2,3	2	0,2	0,5	21	0,8	1,6
301	Malattie endocrine senza CC	3	0,3	0,7	1	0,1	0,2	3	0,4	0,7	7	0,3	0,5
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	11	1,3	2,5	8	0,9	1,8	13	1,6	3,1	32	1,3	2,5
371	Parto cesareo senza CC	16	1,9	3,6	18	2,1	4,1	11	1,3	2,6	45	1,8	3,5
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	31	3,6	7,0	31	3,7	7,0	35	4,3	8,3	97	3,8	7,5
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	6	0,7	1,4	10	1,2	2,3	8	1,0	1,9	24	1,0	1,8
383	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	2	0,2	0,5	3	0,4	0,7	3	0,4	0,7	8	0,3	0,6
391	Neonato normale	30	3,5	6,8	33	3,9	7,5	26	3,2	6,2	89	3,5	6,8
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	34	4,0	7,7	7	0,8	1,6	19	2,3	4,5	60	2,4	4,6
	Totale 16 DRG	204	23,7	46,4	177	20,9	40,1	188	23,0	44,7	569	22,6	43,7
	Tutti i ricoveri	859	100	195,2	846	100	191,8	816	100	194,2	2521	100	193,7

Rodi Garganico - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	709		Ricoveri	671		Ricoveri	614		Ricoveri	1994	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	1	0,1	0,3	1	0,1	0,3	3	0,5	0,8	5	0,3	0,5
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	2	0,3	0,5	6	0,9	1,6	2	0,3	0,5	10	0,5	0,9
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	1	0,1	0,3	1	0,1	0,3	3	0,5	0,8	5	0,3	0,5
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	7	1,0	1,9	3	0,4	0,8	3	0,5	0,8	13	0,7	1,2
127	Insufficienza cardiaca e shock	17	2,4	4,6	22	3,3	6,0	14	2,3	3,8	53	2,7	4,8
134	Ipertensione	19	2,7	5,1	11	1,6	3,0	12	2,0	3,3	42	2,1	3,8
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	11	1,6	3,0	6	0,9	1,6	6	1,0	1,6	23	1,2	2,1
294	Diabete eta' > 35 anni	4	0,6	1,1	3	0,4	0,8	1	0,2	0,3	8	0,4	0,7
301	Malattie endocrine senza CC	11	1,6	3,0	4	0,6	1,1	9	1,5	2,5	24	1,2	2,2
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	2	0,3	0,5	3	0,4	0,8	5	0,8	1,4	10	0,5	0,9
371	Parto cesareo senza CC	8	1,1	2,2	12	1,8	3,3	7	1,1	1,9	27	1,4	2,4
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	21	3,0	5,7	16	2,4	4,4	18	2,9	4,9	55	2,8	5,0
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	5	0,7	1,3	7	1,0	1,9	9	1,5	2,5	21	1,1	1,9
383	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	2	0,3	0,5	0	-	-	0	-	-	2	0,1	0,2
391	Neonato normale	21	3,0	5,7	15	2,2	4,1	19	3,1	5,2	55	2,8	5,0
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	26	3,7	7,0	27	4,0	7,4	3	0,5	0,8	56	2,8	5,1
	Totale 16 DRG	158	22,3	42,7	137	20,4	37,3	114	18,6	31,1	409	20,5	37,0
	Tutti i ricoveri	709	100	191,4	671	100	182,7	614	100	167,4	1994	100	180,5

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Vico del Gargano - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	1392		Ricoveri	1471		Ricoveri	1318		Ricoveri	4181	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	1	0,1	0,1	4	0,3	0,5	2	0,2	0,3	7	0,2	0,3
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	6	0,4	0,8	10	0,7	1,3	8	0,6	1,0	24	0,6	1,0
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	7	0,5	0,9	5	0,3	0,6	4	0,3	0,5	16	0,4	0,7
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	17	1,2	2,1	23	1,6	2,9	8	0,6	1,0	48	1,1	2,0
127	Insufficienza cardiaca e shock	27	1,9	3,4	21	1,4	2,6	17	1,3	2,2	65	1,6	2,7
134	Ipertensione	19	1,4	2,4	24	1,6	3,0	16	1,2	2,0	59	1,4	2,5
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	15	1,1	1,9	20	1,4	2,5	10	0,8	1,3	45	1,1	1,9
294	Diabete eta' > 35 anni	8	0,6	1,0	15	1,0	1,9	4	0,3	0,5	27	0,6	1,1
301	Malattie endocrine senza CC	4	0,3	0,5	6	0,4	0,8	13	1,0	1,7	23	0,6	1,0
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	7	0,5	0,9	10	0,7	1,3	4	0,3	0,5	21	0,5	0,9
371	Parto cesareo senza CC	18	1,3	2,3	19	1,3	2,4	14	1,1	1,8	51	1,2	2,1
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	55	4,0	6,9	60	4,1	7,5	45	3,4	5,7	160	3,8	6,7
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	12	0,9	1,5	8	0,5	1,0	12	0,9	1,5	32	0,8	1,3
383	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	5	0,4	0,6	7	0,5	0,9	5	0,4	0,6	17	0,4	0,7
391	Neonato normale	48	3,4	6,0	53	3,6	6,6	35	2,7	4,5	136	3,3	5,7
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	7	0,5	0,9	18	1,2	2,3	28	2,1	3,6	53	1,3	2,2
	Totale 16 DRG	256	18,4	32,0	303	20,6	38,0	225	17,1	28,6	784	18,8	32,9
	Tutti i ricoveri	1392	100	174,2	1471	100	184,3	1318	100	167,7	4181	100	175,5

Vieste - Ricoveri ordinari triennio 2009-2011													
		2009			2010			2011			Triennio 2009-2011		
		Ricoveri	2314		Ricoveri	2196		Ricoveri	2185		Ricoveri	6695	
DRG	DESCRIZIONE DRG	2009	%	TO	2010	%	TO	2011	%	TO	Totale	%	TO
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	5	0,2	0,4	5	0,2	0,4	0	-	-	10	0,1	0,2
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	29	1,3	2,1	40	1,8	2,9	28	1,3	2,1	97	1,4	2,4
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, eta' < 18 anni	10	0,4	0,7	4	0,2	0,3	3	0,1	0,2	17	0,3	0,4
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	24	1,0	1,7	29	1,3	2,1	41	1,9	3,1	94	1,4	2,3
127	Insufficienza cardiaca e shock	34	1,5	2,4	55	2,5	3,9	37	1,7	2,8	126	1,9	3,1
134	Ipertensione	16	0,7	1,2	19	0,9	1,4	25	1,1	1,9	60	0,9	1,5
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta'> 17 anni senza CC	15	0,6	1,1	12	0,5	0,9	24	1,1	1,8	51	0,8	1,2
294	Diabete eta' > 35 anni	18	0,8	1,3	17	0,8	1,2	23	1,1	1,7	58	0,9	1,4
301	Malattie endocrine senza CC	15	0,6	1,1	6	0,3	0,4	7	0,3	0,5	28	0,4	0,7
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	12	0,5	0,9	8	0,4	0,6	12	0,5	0,9	32	0,5	0,8
371	Parto cesareo senza CC	36	1,6	2,6	28	1,3	2,0	42	1,9	3,2	106	1,6	2,6
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	81	3,5	5,8	79	3,6	5,7	68	3,1	5,1	228	3,4	5,5
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	16	0,7	1,2	28	1,3	2,0	25	1,1	1,9	69	1,0	1,7
383	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	4	0,2	0,3	8	0,4	0,6	4	0,2	0,3	16	0,2	0,4
391	Neonato normale	73	3,2	5,3	60	2,7	4,3	62	2,8	4,7	195	2,9	4,7
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	36	1,6	2,6	20	0,9	1,4	21	1,0	1,6	77	1,2	1,9
	Totale 16 DRG	424	18,3	30,5	418	19,0	29,9	422	19,3	31,8	1264	18,9	30,7
	Tutti i ricoveri	2314	100	166,6	2196	100	157,3	2185	100	164,6	6695	100	162,8

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – REGIONE PUGLIA – FINANZA SANITARIA REGIONALE

64

g) % dei vaccinati sul totale dei soggetti da vaccinare per singola area:

Coperture vaccinali (%) nei bambini ≤24 mesi, per vaccino e per comune di residenza, negli anni 2009-2011 (coorti di nascita 2007-2009) – Rilevazione Giava.

Isole Tremiti

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*0*	*2*	*2*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	-	50	0
Poliomielite (3 dosi)	-	50	0
Epatite B (3 dosi)	-	50	0
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	-	50	0
Pneumococco coniugato (3 dosi)	-	50	0
Meningococco C coniugato (1 dose)	-	50	0
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	-	50	0
Varicella (1 dose)	-	50	0
Epatite A (2 dosi)	-	50	0
Rotavirus (2 dosi)	-	0	0

Carlantino

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*2*	*13*	*6*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	0	15,4	0
Poliomielite (3 dosi)	0	15,4	0
Epatite B (3 dosi)	0	15,4	0
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	0	15,4	0
Pneumococco coniugato (3 dosi)	0	15,4	0
Meningococco C coniugato (1 dose)	0	7,7	0
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	0	7,7	0
Varicella (1 dose)	0	7,7	0
Epatite A (2 dosi)	0	0	0
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

65

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Celenza Valfortore

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*6*	*8*	*8*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	0	100	75
Poliomielite (3 dosi)	0	100	75
Epatite B (3 dosi)	0	100	75
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	0	100	75
Pneumococco coniugato (3 dosi)	0	75	75
Meningococco C coniugato (1 dose)	0	25	25
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	0	62,5	62,5
Varicella (1 dose)	0	37,5	50
Epatite A (2 dosi)	0	12,5	0
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Panni

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*5*	*7*	*6*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	0	100	16,7
Poliomielite (3 dosi)	0	100	16,7
Epatite B (3 dosi)	0	100	16,7
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	0	100	16,7
Pneumococco coniugato (3 dosi)	0	100	16,7
Meningococco C coniugato (1 dose)	0	57,1	16,7
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	0	100	16,7
Varicella (1 dose)	0	57,1	33,3
Epatite A (2 dosi)	0	0	16,7
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

66

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Accadia

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*17*	*14*	*26*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	11,8	92,9	84,6
Poliomielite (3 dosi)	11,8	92,9	84,6
Epatite B (3 dosi)	11,8	92,9	84,6
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	11,8	92,9	84,6
Pneumococco coniugato (3 dosi)	11,8	92,9	73,1
Meningococco C coniugato (1 dose)	11,8	71,4	57,7
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	11,8	92,9	80,8
Varicella (1 dose)	11,8	57,1	69,2
Epatite A (2 dosi)	5,9	0	3,9
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Monteleone

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*12*	*6*	*9*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	16,8	0	11,1
Poliomielite (3 dosi)	16,8	0	11,1
Epatite B (3 dosi)	16,7	0	11,1
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	16,7	0	11,1
Pneumococco coniugato (3 dosi)	8,3	0	11,1
Meningococco C coniugato (1 dose)	8,3	0	0
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	16,7	0	11,1
Varicella (1 dose)	16,7	0	0
Epatite A (2 dosi)	8,3	0	0
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - REGIONE PUGLIA

67

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Vieste

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*121*	*136*	*132*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	93,4	91,2	94,7
Poliomielite (3 dosi)	93,4	91,2	94,7
Epatite B (3 dosi)	93,4	91,2	94,7
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	91,7	91,2	93,2
Pneumococco coniugato (3 dosi)	89,3	86,8	90,2
Meningococco C coniugato (1 dose)	62	61	64,4
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	87,6	79,4	77,3
Varicella (1 dose)	54,6	77,9	75,8
Epatite A (2 dosi)	0,8	0,7	0,8
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Peschici

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*41*	*40*	*53*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	4,9	5	88,7
Poliomielite (3 dosi)	4,9	5	88,7
Epatite B (3 dosi)	4,9	5	88,7
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	4,9	5	88,7
Pneumococco coniugato (3 dosi)	2,4	5	84,9
Meningococco C coniugato (1 dose)	2,4	2,5	67,9
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	2,4	5	83
Varicella (1 dose)	2,4	5	64,2
Epatite A (2 dosi)	0	2,5	52,8
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Vico del Gargano

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*83*	*75*	*78*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	95,2	90,7	94,9
Poliomielite (3 dosi)	95,2	90,7	94,9
Epatite B (3 dosi)	95,2	90,7	94,9
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	94	90,7	94,9
Pneumococco coniugato (3 dosi)	92,8	86,7	94,9
Meningococco C coniugato (1 dose)	65,1	57,3	73,1
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	84,3	74,7	76,9
Varicella (1 dose)	55,4	66,7	71,8
Epatite A (2 dosi)	8,4	16	16,8
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Rodi Garganico

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*35*	*34*	*31*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	68,6	29,4	58,1
Poliomielite (3 dosi)	68,6	29,4	58,1
Epatite B (3 dosi)	68,6	29,4	58,1
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	68,6	29,4	58,1
Pneumococco coniugato (3 dosi)	54,3	23,5	61,3
Meningococco C coniugato (1 dose)	42,9	5,9	6,5
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	51,4	20,6	35,5
Varicella (1 dose)	37,1	20,6	41,9
Epatite A (2 dosi)	8,6	0	3,2
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Direzione Strategica – Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vil.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

69

Ischitella

Vaccino	Coorte di nascita		
	2007 (31/12/2009)	2008 (31/12/2010)	2009 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*39*	*52*	*40*
Difterite-Tetano- Pertosse (3 dosi)	87,2	90,4	85
Poliomielite (3 dosi)	87,2	90,4	85
Epatite B (3 dosi)	87,2	90,4	82,5
Haemophilus influenzae tipo b (3 dosi)	87,2	90,4	82,5
Pneumococco coniugato (3 dosi)	76,9	88,5	80
Meningococco C coniugato (1 dose)	43,6	57,7	47,5
Morbillo-Parotite-Rosolia (1 dose)	64,1	76,9	75
Varicella (1 dose)	46,2	61,5	65
Epatite A (2 dosi)	10,3	9,6	15
Rotavirus (2 dosi)	0	0	0

Coperture vaccinali (%) nei bambini di 5-6 anni, per vaccino e per comune di residenza, negli anni 2009-2011 (coorti di nascita 2002-2004) – Rilevazione Giava

Isole Tremiti

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*0*	*1*	*0*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	-	0	-
Poliomielite (richiamo)	-	0	-
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	-	0	-
Varicella (2 dose)	-	0	-

Carlantino

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*9*	*5*	*4*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	0	0	0
Poliomielite (richiamo)	0	0	0
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	0	0	0
Varicella (2 dose)	0	0	0

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – GESTIONE SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

70

Celenza Valfortore

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*15*	*9*	*16*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	0	0	6,3
Poliomielite (richiamo)	0	0	6,3
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	0	0	6,3
Varicella (2 dose)	0	0	6,3

Panni

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*5*	*5*	*6*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	20	0	0
Poliomielite (richiamo)	20	0	0
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	20	0	0
Varicella (2 dose)	0	0	0

Accadia

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*37*	*25*	*15*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	0	4	0
Poliomielite (richiamo)	0	4	0
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	0	4	0
Varicella (2 dose)	0	0	0

Monteleone

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*8*	*10*	*16*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	0	0	6,3
Poliomielite (richiamo)	0	0	6,3
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	0	0	6,3
Varicella (2 dose)	0	0	6,3

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Vieste

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*146*	*137*	*136*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	78,8	76,6	84,6
Poliomielite (richiamo)	81,5	85,4	84,6
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	65,1	71,5	61
Varicella (2 dose)	0	0,7	8,1

Peschici

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*33*	*41*	*36*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	3	2,4	2,8
Poliomielite (richiamo)	6,1	4,9	2,8
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	3	2,4	2,8
Varicella (2 dose)	0	0	2,8

Vico del Gargano

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*55*	*69*	*92*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	89,1	88,4	95,7
Poliomielite (richiamo)	96,4	91,3	94,6
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	65,5	78,3	85,9
Varicella (2 dose)	0	0	8,7

Rodi Garganico

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*38*	*29*	*33*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	26,3	31	45,5
Poliomielite (richiamo)	26,3	34,5	45,5
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	2,6	13,8	18,2
Varicella (2 dose)	0	0	9,1

Ischitella

Vaccino	Coorte di nascita		
	2002 (31/12/2009)	2003 (31/12/2010)	2004 (31/12/2011)
Numero nuovi nati	*43*	*42*	*34*
Difterite-Tetano- Pertosse (richiamo)	51,2	71,4	85,3
Poliomielite (richiamo)	72,1	71,4	76,5
Morbillo-Parotite-Rosolia (2 dose)	11,6	42,9	58,8
Varicella (2 dose)	0	2,4	14,7

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

f2

Coperture vaccinali (%) anti-HPV (3 dosi) nelle coorti di ragazze target dell'offerta attiva e gratuita, per comune di residenza – Rilevazione Giava.

Isole Tremiti

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	2			0
Coorte di nascita 1999	0		-	-
Coorte di nascita 1998	0	-	-	-
Coorte di nascita 1997	0	-	-	-
Coorte di nascita 1996	1	0	0	0
Coorte di nascita 1995	0	-	-	-
Coorte di nascita 1994	0	-	-	-
Coorte di nascita 1993	0	-	-	-
Coorte di nascita 1992	1	0	0	0
Coorte di nascita 1991	4	0	0	0
Coorte di nascita 1990	2	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	11	0	0	0

Carlantino

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	6			0
Coorte di nascita 1999	6		0	0
Coorte di nascita 1998	5	0	0	20
Coorte di nascita 1997	3	0	0	0
Coorte di nascita 1996	6	0	0	0
Coorte di nascita 1995	8	0	0	0
Coorte di nascita 1994	3	0	0	0
Coorte di nascita 1993	2	0	0	0
Coorte di nascita 1992	4	0	0	0
Coorte di nascita 1991	3	0	0	0
Coorte di nascita 1990	8	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	30	0	0	3,3

Celenza Valfortore

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	6			0
Coorte di nascita 1999	8		0	0
Coorte di nascita 1998	6	0	0	0
Coorte di nascita 1997	14	0	0	0
Coorte di nascita 1996	6	0	0	0
Coorte di nascita 1995	1	0	0	0
Coorte di nascita 1994	7	0	0	0
Coorte di nascita 1993	7	0	0	0
Coorte di nascita 1992	4	0	0	0
Coorte di nascita 1991	5	0	0	0
Coorte di nascita 1990	5	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	64	0	0	0

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Panni

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	2			0
Coorte di nascita 1999	6		0	16,7
Coorte di nascita 1998	2	0	0	0
Coorte di nascita 1997	4	0	0	0
Coorte di nascita 1996	3	0	0	0
Coorte di nascita 1995	4	0	0	0
Coorte di nascita 1994	4	0	0	0
Coorte di nascita 1993	4	0	0	0
Coorte di nascita 1992	0	-	-	-
Coorte di nascita 1991	0	-	-	-
Coorte di nascita 1990	4	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	28	0	0	0

Accadia

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	10			0
Coorte di nascita 1999	11		0	0
Coorte di nascita 1998	17	0	0	0
Coorte di nascita 1997	10	0	0	0
Coorte di nascita 1996	10	0	0	0
Coorte di nascita 1995	18	0	0	0
Coorte di nascita 1994	8	0	0	0
Coorte di nascita 1993	9	0	0	0
Coorte di nascita 1992	14	0	0	0
Coorte di nascita 1991	8	0	0	0
Coorte di nascita 1990	14	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	97	0	0	0

Monteleone

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	10			0
Coorte di nascita 1999	5		0	0
Coorte di nascita 1998	4	0	0	0
Coorte di nascita 1997	4	0	0	0
Coorte di nascita 1996	6	16,7	16,7	16,7
Coorte di nascita 1995	5	0	0	0
Coorte di nascita 1994	6	0	0	0
Coorte di nascita 1993	10	10	10	10
Coorte di nascita 1992	6	0	0	0
Coorte di nascita 1991	5	0	0	0
Coorte di nascita 1990	3	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	57	0	0	0

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi non espressamente autorizzata sarà perseguita.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vil.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - AREA SANITARIA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

74

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Vieste

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	76			9,2
Coorte di nascita 1999	61		8,2	78,7
Coorte di nascita 1998	74	0	62,2	70,3
Coorte di nascita 1997	89	71,9	75,3	75,3
Coorte di nascita 1996	77	0	68,8	70,1
Coorte di nascita 1995	73	0	0	0
Coorte di nascita 1994	76	0	1,3	1,3
Coorte di nascita 1993	77	0	0	41,6
Coorte di nascita 1992	86	0	0	0
Coorte di nascita 1991	71	0	0	0
Coorte di nascita 1990	77	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	653	0	0,2	0,2

Peschici

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	34			0
Coorte di nascita 1999	22		0	0
Coorte di nascita 1998	26	0	0	0
Coorte di nascita 1997	29	6,9	6,9	6,9
Coorte di nascita 1996	19	5,3	5,3	5,3
Coorte di nascita 1995	24	0	0	0
Coorte di nascita 1994	31	0	0	0
Coorte di nascita 1993	14	0	0	0
Coorte di nascita 1992	29	0	0	0
Coorte di nascita 1991	33	0	0	0
Coorte di nascita 1990	28	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	210	0	0	0

Vico del Gargano

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	32			0
Coorte di nascita 1999	38		0	73,7
Coorte di nascita 1998	35	0	80	82,9
Coorte di nascita 1997	39	79,5	79,5	79,5
Coorte di nascita 1996	45	48,9	71,1	71,1
Coorte di nascita 1995	48	0	0	0
Coorte di nascita 1994	35	0	0	0
Coorte di nascita 1993	31	0	0	51,6
Coorte di nascita 1992	49	0	0	2
Coorte di nascita 1991	41	0	0	0
Coorte di nascita 1990	42	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	346	0	0	0

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione o riproduzione è severamente vietata se non espressamente autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.4n - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE REGIONE PUGLIA

75

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Rodi Garganico

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	18			0
Coorte di nascita 1999	28		0	3,6
Coorte di nascita 1998	14	0	21,4	21,4
Coorte di nascita 1997	14	0	0	0
Coorte di nascita 1996	13	0	0	0
Coorte di nascita 1995	21	0	0	0
Coorte di nascita 1994	24	0	0	0
Coorte di nascita 1993	23	0	0	0
Coorte di nascita 1992	21	0	0	0
Coorte di nascita 1991	18	0	0	0
Coorte di nascita 1990	16	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	151	0	0	0

Ischitella

Coorte di nascita	N residenti	Anno di rilevazione		
		2009	2010	2011
Coorte di nascita 2000	21			0
Coorte di nascita 1999	18		0	77,8
Coorte di nascita 1998	29	0	3,5	82,8
Coorte di nascita 1997	20	75	80	85
Coorte di nascita 1996	18	55,6	55,6	66,7
Coorte di nascita 1995	17	0	0	0
Coorte di nascita 1994	27	0	0	0
Coorte di nascita 1993	32	0	0	25
Coorte di nascita 1992	28	0	0	0
Coorte di nascita 1991	28	0	0	0
Coorte di nascita 1990	24	0	0	0
Coorti di nascita 1989-1982	185	0	0	0

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An. – Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - REGIONE PUGLIA - FINANZA SANITARIA REGIONALE

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

h) Tabella degli Screening per singola area:

(rilevata da demo istat)

POPOLAZIONE TARGET	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ISOLE TREMITI	107	110	106
CARLANTINO	252	245	243
CELENZA VALFORTORE	421	404	394
ACCADIA	667	656	665
MONTELEONE	265	283	259
VIESTE	3652	3691	3660
PESCHICI	1132	1123	1107
VICO DEL GARGANO	2117	2151	2159
RODI GARGANICO	987	1011	1013
ISCHITELLA	1094	1127	1120

Screening del Carcinoma della Cervice uterina:

N INVITI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ISOLE TREMITI	0	0	0
CARLANTINO	0	0	0
CELENZA VALFORTORE	0	0	0
ACCADIA	0	0	0
MONTELEONE	0	0	0
VIESTE	0	0	1787
PESCHICI	0	0	0
VICO DEL GARGANO	0	0	0
RODI GARGANICO	0	0	0
ISCHITELLE	0	0	0

N TEST	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ISOLE TREMITI	0	0	0
CARLANTINO	0	0	0
CELENZA VALFORTORE	0	0	0
ACCADIA	0	0	0
MONTELEONE	0	0	0
VIESTE	0	0	256
PESCHICI	0	0	0
VICO DEL GARGANO	0	0	0
RODI GARGANICO	0	0	0
ISCHITELLE	0	0	0

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Fogli di
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla direzione aziendale.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.Ant. - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - FINANZA SANITARIA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Screening del Carcinoma della Mammella:

N INVITI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ISOLE TREMITI	0	0	0
CARLANTINO	0	0	0
CELENZA VALFORTORE	0	0	0
ACCADIA	0	0	0
MONTELEONE	0	0	0
VIESTE	0	0	0
PESCHICI	0	0	0
VICO DEL GARGANO	0	0	0
RODI GARGANICO	0	0	0
ISCHITELLE	0	0	0

N TEST	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ISOLE TREMITI	0	0	0
CARLANTINO	0	0	0
CELENZA VALFORTORE	0	0	0
ACCADIA	0	0	0
MONTELEONE	0	0	0
VIESTE	0	0	0
PESCHICI	0	0	0
VICO DEL GARGANO	0	0	0
RODI GARGANICO	0	0	0
ISCHITELLE	0	0	0

Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione a cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dall'Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - FINANZA SANITARIA REGIONALE REGIONE PUGLIA

78

Screening del Carcinoma del Colon Retto:

N INVITI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ISOLE TREMITI	0	0	0
CARLANTINO	0	0	0
CELENZA VALFORTORE	0	0	0
ACCADIA	0	0	0
MONTELEONE	0	0	0
VIESTE	0	0	0
PESCHICI	0	0	0
VICO DEL GARGANO	0	0	0
RODI GARGANICO	0	0	0
ISCHITELLE	0	0	0

N TEST	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ISOLE TREMITI	0	0	0
CARLANTINO	0	0	0
CELENZA VALFORTORE	0	0	0
ACCADIA	0	0	0
MONTELEONE	0	0	0
VIESTE	0	0	0
PESCHICI	0	0	0
VICO DEL GARGANO	0	0	0
RODI GARGANICO	0	0	0
ISCHITELLE	0	0	0

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10.31.00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11.15.00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Tutti i comuni soprariportati sono situati in *ZONE DISAGIATE di TIPO "A"*, in cui non sono presenti strutture ospedaliere, i collegamenti con la terra ferma o con le strutture ospedaliere risultano mediamente difficili e si riscontra un medio-alto afflusso turistico rispetto alla popolazione residente. Di seguito si riporta una tabella sintetica relativa ai servizi sanitari presenti nei singoli comuni:

Sintesi dei Servizi Sanitari presenti nei comuni "disagiati"

Comuni	Servizi Distrettuali													Servizi Dipartimentali Territoriali						
	C.U.P.	Spec. Ambul	Day Service	Amb. Inferm	Rx Lab. Terr.	Consultorio	P.U.A	MMG	PLS	Cont.tà Assis.le	H di Com.ità	Hospice	Strut.Sociosanitar.	Farmaceutica Territ	CSM	Ser.T.	Riabilitazione	Igiene e Prev.ne	P.P.I.	118
Carlantino	X	X						X		X										X
Celenza Valfortore	X	X						X		X										
Panni	X	X						X		X	X		X				X	X		X
Accadia	X	X			X	X	X	X	X	X			X	X			X	X		X
Monteleone	X	X						X		X										
Vieste	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X			X	X	X	X	X
Peschici	X	X		X			X	X	X									X		X
Vico del Gargano	X	X		X	X		X	X	X	X	X			X			X	X	X	X
Rodi Garganico	X	X		X	X			X	X	X			X		X		X	X		X
Ischitella	X	X		X		X		X	X	X			X	X			X	X		X
Isole Tremiti								X		X										

L'assistenza specialistica ambulatoriale presente nelle strutture sopra citate è garantita con ore limitate a poche branche specialistiche e con pochi accessi settimanali a causa della scarsa disponibilità dei medici ad accettare tali sedi.

Direzione Strategica – Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione a cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019.10.31.00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019.11.15.00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

80

TITOLO
2.
Il progetto

Progetto: DIOMEDEE

2.1 La riorganizzazione dell'assistenza Sanitaria nelle Isole Tremiti e nei comuni dei Monti Dauni caratterizzati da eccezionale difficoltà di accesso ai Servizi Sanitari

2.1.1 Sintesi del progetto

La ASL di Foggia, in considerazione del contesto geomorfologico provinciale, ha già ha avviato un processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria partendo dall'ammodernamento infrastrutturale.

Tale processo di riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture distrettuali, già intrapreso con il Programma Operativo 2007-2013 con l'utilizzo dei Fondi FESR, ha permesso di effettuare Interventi infrastrutturali e di ammodernamento delle tecnologie sanitarie nelle strutture distrettuali, comprese le strutture sanitarie presenti sulle Isole Tremiti.

In continuità con le azioni già intraprese, la Direzione Strategica aziendale ha adottato il nuovo Piano Pluriennale degli Investimenti per Interventi Infrastrutturali in modo da completare i lavori già avviati con i precedenti finanziamenti e potenziare la filiera dei servizi sanitari territoriali e riabilitativi per la presa in carico dei pazienti fragili e affetti da patologie croniche.

La nuova Pianificazione Pluriennale, inoltre, oltre a potenziare le dotazioni tecnologiche per la diagnostica specialistica, l'Assistenza Domiciliare, la Medicina Penitenziaria e la Emergenza – Urgenza, incide anche sui modelli organizzativi riguardanti il completamento del processo di riconversione delle ex strutture ospedaliere in Presidi Territoriali di Assistenza (PTA).

Tutto ciò produrrà la creazione di una rete di servizi sanitari di prossimità più vicini ai cittadini in particolar modo in quei comuni che, a causa di una rete viaria poco sviluppata, non permettono agli stessi un facile accesso ai servizi sanitari di secondo livello (rete Ospedaliera).

In tale contesto si inserisce il progetto: *"Diomedee"* con l'obiettivo completare i modelli organizzativi di integrazione dell'assistenza distrettuale, ospedaliera ed emergenza urgenza ed avviare la fase di start-up di attuazione delle azioni per garantire l'assistenza sanitaria e la continuità assistenziale nelle Isole Tremiti e nei comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati da distanze superiori ai 60 minuti dalle più vicine strutture sanitarie di riferimento.

Direzione Strategica - Staff "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL Fg - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti direttamente essere autorizzata dalla Direzione Strategica
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vil.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:10:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

81

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

Il progetto, infatti, prevede l'acquisizione di tecnologie di telemedicina per facilitare la presa in carico dei pazienti cronici secondo il modello Desease and Care Management.

Il modello assistenziale che sarà supportato dalla telemedicina si basa sulla presa in carico del paziente cronico ed è stato già sperimentato nella Regione Puglia con i Progetti "Care Puglia" e "Carewell", verificandone la fattibilità e la qualità dei risultati.

La presa in carico globale intende:

- Offrire un percorso assistenziale razionale e aderente alle linee guida nazionali e locali;
- Favorire l'aderenza al follow up da parte del paziente cronico rendendo i servizi assistenziali più facilmente fruibili nel territorio di residenza;
- Evitare la mobilità dei pazienti cronici e il ricorso al ricovero ospedaliero inappropriato;
- Azzerare l'attesa per i pazienti coinvolti, incidendo anche sulle "liste d'attesa" aziendali;
- Offrire un livello assistenziale efficiente a tutta la popolazione.

L'elemento fortemente innovativo sarà **l'Infermiere Care Manager (CM).** È una figura professionale per molti aspetti nuova, derivante dall'esperienza del Progetto Leonardo sperimentato nella provincia di Lecce, che coniuga le capacità professionali infermieristiche con quelle di informazione, educazione al self-management e coaching del paziente. È una figura professionale di assistenza ma anche di collegamento tra i diversi attori del percorso assistenziale, favorendo l'integrazione e fungendo da tutor del paziente.

Attraverso l'educazione e la responsabilizzazione del paziente e la sua collaborazione con i MMG, Care Manager e specialisti, si migliora l'aderenza ai percorsi di cura e al trattamento, con una forte attenzione agli stili di vita salutari, per ottenere migliori outcome clinici (Figura 1).

Figura 1 - Équipe sanitaria

Direzione Strategica – Area Sviluppo e Progetti
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vil.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:16:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – REGIONE PUGLIA

82

I principali modelli organizzativi previsti per la telemedicina sono sinteticamente rappresentati di seguito:

Telemedicina

Principali Modelli Organizzativi

- **Long Care Term** ***(Care Puglia)*** per gestire pazienti di tipo cronico da remoto, limitando l'accesso alla struttura sanitaria al caso di vera necessità.
- **Dimissione Monitorata** per ridurre il tempo di ricovero ospedaliero garantendo adeguata copertura sanitaria e assistenziale nel domicilio del paziente (es. deospedalizzazione);

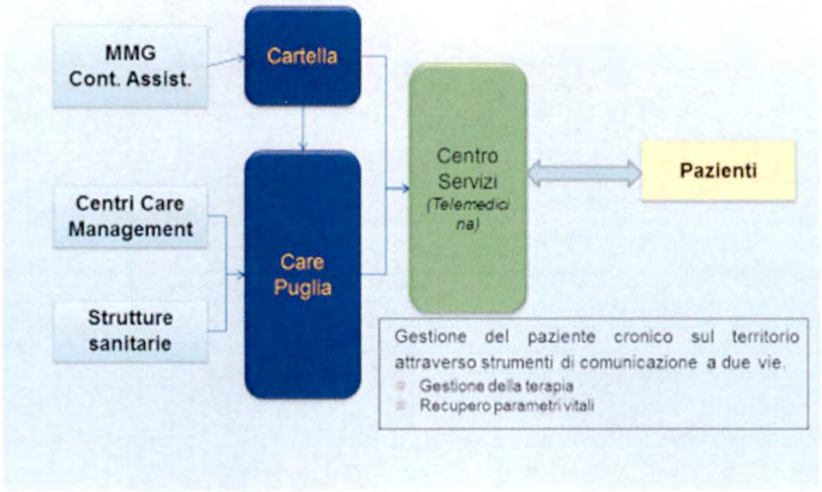
- **ADITA** (Assistenza Domiciliare Integrata Tecnologicamente Assistita) per il potenziamento del servizio ADI;

I modelli organizzativi sopra riportati sono descritti nelle immagini che seguono:

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

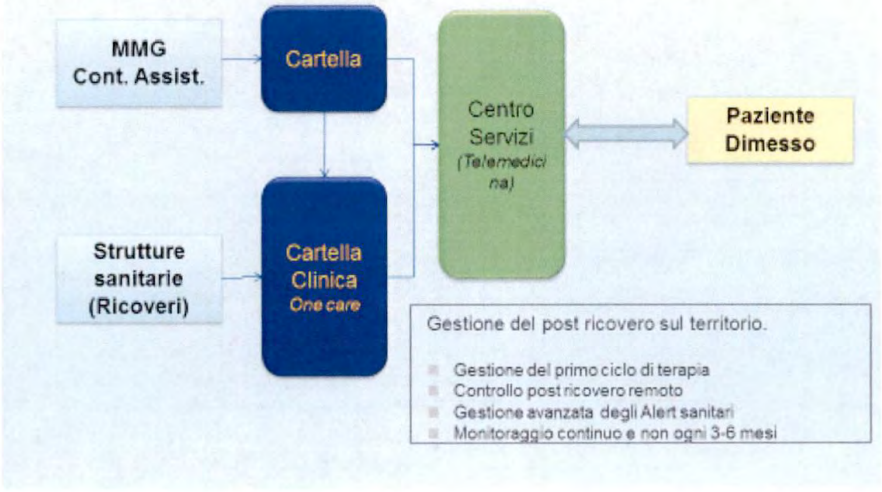
Long Care Term (Care Puglia)

- **Long Care Term** ***(Care Puglia)*** per gestire pazienti di tipo cronico da remoto, limitando l'accesso alla struttura sanitaria al caso di vera necessità.



Dimissione monitorata

- **Dimissione Monitorata** per ridurre il tempo di ricovero ospedaliero garantendo adeguata copertura sani-taria e assistenziale nel domicilio del paziente (es. deospedalizzazione riduzione accessi e visite di controllo);



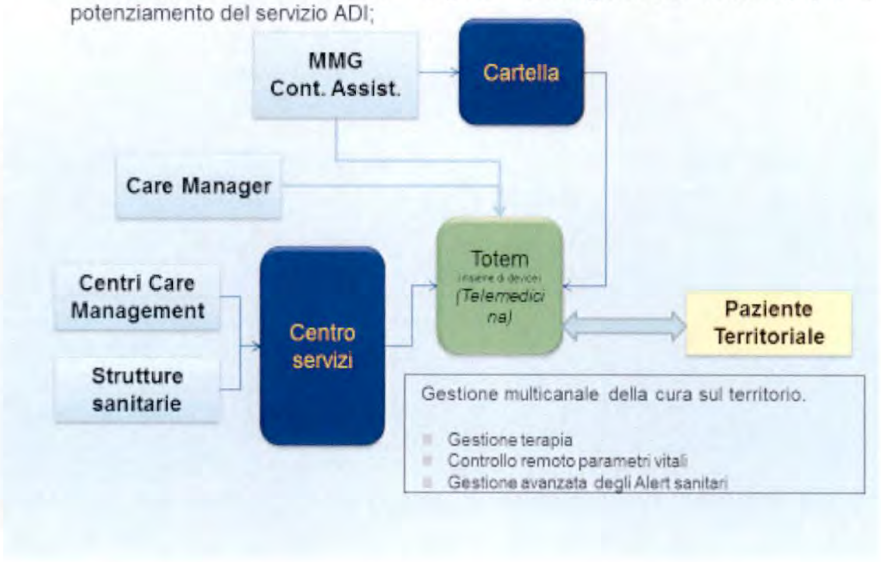
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – GESTIONE SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

84

ADITA

- **ADITA** (Assistenza Domiciliare Integrata Tecnologicamente Assistita) per il potenziamento del servizio ADI;



Oltre ad assicurare un'assistenza sanitaria efficiente ed efficace ai pazienti cronici è previsto che i Punti di Primo Intervento, presenti nei comuni interessati dal progetto, siano dotati di sistemi di teleanalisi e teleconsulto sincrono ed asincrono.

È previsto l'acquisto di sistemi di teleanalisi POCT da utilizzare nell'ambito della struttura sanitaria presente nel comune al fine di far effettuare analisi chimico cliniche di base senza recarsi al laboratorio analisi più vicino.

In tal modo è possibile far viaggiare le informazioni sanitarie e non i pazienti e gli operatori, favorendo il miglioramento complessivo dell'offerta sanitaria.

Nell'ambito della rete emergenza urgenza il progetto consentirà di dotare tutte le strutture sanitarie presenti nei comuni di defibrillatori semiautomatici e la realizzazione di un'elisuperficie presso il comune di Panni.

Non sono previsti ulteriori sistemi di telemedicina sulle ambulanze in quanto già dotate del sistema telecardiologia regionale.

La metodologia di lavoro utilizzata per l'elaborazione del progetto è stata caratterizzata dall'esame dell'offerta sanitaria nelle aree target del progetto e dal relativo fabbisogno che può essere soddisfatto utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE 112/2015.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

85

2.1.2 La Responsabilità del progetto

RESPONSABILITA'		
Responsabile scientifico	*Cognome e Nome*	De Gennaro Girolama
	Ruolo e qualifica	Dirigente Professioni Sanitarie – ASL FG
	Recapiti Telefonici	0881-884699
	e-mail	g.degennaro@aslfg.it
Responsabile amministrativo	*Cognome e Nome*	Tommaso Petrosillo
	Ruolo e qualifica	Dirigente Servizio Sistemi Informativi Aziendali – ASL FG
	Recapiti Telefonici	0881-884969 - 335400594
	e-mail	petrosillo@aslfg.it

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – GIUNTA REGIONALE REGIONE PUGLIA

86

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

2.1.3 Il Gruppo di Lavoro

GRUPPO DI LAVORO			
Cognome e Nome	*Ruolo e Qualifica*	*Recapiti Telefonici*	*e-mail*
Carbonara Salvatore	Dirigente Architetto	3337307487	scarbonara@mac.com
De Gennaro Girolama	Dirigente Prof.ni Sanitarie	3280271489	g.degennaro@aslfg.it
Petrosillo Tommaso	Dirigente Ingegnere	335400594	petrosillo@aslfg.it
Fernando Palma	Direttore Epidemiologo	3280071755	f.palma@aslfg.it

2.1.4 Durata complessiva del progetto

- **Data prevista inizio progetto:** 01/11/2016
- **Data prevista termine progetto:** 31/10/2019

2.1.5 Risultati attesi

A breve termine:

1. Dotare i servizi sanitari presenti nei comuni "disagiati" di sistemi di informatizzazione a supporto della telediagnosi, teleconsulto e teleanalisi (Po.C.T.);
2. Completamento dei programmi di formazione ed aggiornamento del personale sanitario che presta servizio nei servizi sanitari presenti nei comuni "disagiati";
3. Integrazione funzionale fra i servizi di Continuità Assistenziale, l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza primaria (MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali) e l'assistenza ospedaliera;

A lungo termine: si prevende, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, la funzionalità h 24 dei servizi sanitari nelle località ad alto afflusso turistico attraverso la presenza di medico ed infermiere supportati dai servizi di telediagnosi e telemedicina.

Direzione Strategica - Staff - Sviluppo e Progetti
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione in contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00/Cn.Sira-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 13:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - FINANZA SANITARIA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

87

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

2.1.6 Obiettivo Generale

Miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria nelle Isole Tremiti e in quei comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati dalla difficoltà di accesso alle strutture sanitarie e da una forte oscillazione del numero della popolazione dovuta a flussi turistici.

2.1.7 Obiettivi Specifici

1. Implementare la presa in carico delle persone affette da cronicità al fine di evitare il ricorso improprio al ricovero ospedaliero;
2. Implementare l'utilizzo delle tecnologie ICT anche mediante l'utilizzo di telediagnosi, teleconsulto e teleanalisi;
3. Facilitare l'accesso del cittadino ai servizi sanitari mediante l'ammodernamento delle tecnologie sanitarie supportate da sistemi di informatizzazione e telemedicina;
4. Adozione di modelli organizzativi che favoriscano l'integrazione fra i servizi di Continuità Assistenziale, l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza primaria (MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali) e l'assistenza ospedaliera;
5. Potenziamento della rete emergenza sanitaria territoriale tramite l'ampliamento del servizio di elisoccorso.

2.1.8 Strategia individuata

Al fine di assicurare a queste aree geografiche livelli adeguati di assistenza sanitaria è necessario avviare processo di riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture e dei servizi sanitari.

Il cardine di tale processo è il Presidio Territoriale di Assistenza.

Il Presidio Territoriale di Assistenza (PTA), introdotto nella Regione Puglia dalla D.G.R. del 6 maggio 2015, n. 930: "*Delibera n. 427/2015: Criteri di riordino della rete ospedaliera 2015-2016 e definizione di modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 – Patto per la Salute 2014-2016. Adozione definitiva*", rappresenta il fulcro della riorganizzazione dei servizi territoriali. Esso, infatti, raffigura **la modalità di riorganizzare e rifunzionalizzare le cure primarie** e **costituisce la porta di ingresso del cittadino-utente alle cure distrettuali**.

Nei contesti in cui l'accorpamento fisico dei servizi non può essere perseguito per le caratteristiche orogeografiche e di distribuzione della popolazione, il PTA si realizza **sia attraverso un pieno accorpamento dei servizi territoriali in un'unica struttura, sia attraverso un'aggregazione funzionale** degli stessi, in particolar modo nella zona dei Monti Dauni e del Gargano in cui sono presenti n. 55 piccoli comuni in cui risiedono il 40 % del totale della popolazione

Direzione Strategica – Staff – Sviluppo e Progetti
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Created: 04/02/2019 10:31:00 Co.Stra-Vil.An. - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00
Pagina 1 di 1
SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – REGIONE PUGLIA – FINANZA SANITARIA REGIONALE

provinciale.
Si tratta, così come definito nell'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) per la Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta dell'8 ottobre 2007, di **"Zone Disagiate"** (Monti Dauni e Gargano) e **"Zone Disagiatissime"** (Isole Tremiti).
In questo caso, il PTA assume una connotazione differente da quella di un'unica sede fisica in cui integrare i Servizi Distrettuali in **una piattaforma comune**.
In questi contesti, infatti, l'integrazione dei servizi distrettuali si ottiene attraverso il collegamento funzionale (**organizzazione a rete**) tra il P.T.A. di riferimento distrettuale ed i punti di offerta ed i professionisti presenti nell'ambito territoriale che concorrono all'erogazione dell'assistenza distrettuale.
Per conseguire tale organizzazione è necessario prevedere **in ogni Distretto SocioSanitario una sede fisica del PTA** che potrà essere un presidio ospedaliero rifunzionalizzato, la sede di un poliambulatorio o altre soluzioni alternative **in grado di garantire l'integrazione organizzativo-operativa funzionale tra le diverse componenti del sistema assistenziale distrettuale.**
Questa organizzazione funzionale del PTA si propone di:

- evitare di penalizzare la periferia del territorio e mantenendo in ogni caso una distribuzione capillare dei servizi di base, ivi inclusi i poliambulatori specialistici con le branche essenziali, che rispetti il principio di equità di accesso alle prestazioni;
- individuare idonee soluzioni di efficace raccordo organizzativo-operativo tra tutte le componenti delle cure primarie per quei contesti nei quali gli accorpamenti fisici non possono essere praticabili o lo sono solo in parte per questioni strutturali o per ragioni di opportunità.

ASL PROVINCIA DI FOGGIA
PRESIDI TERRITORIALI DI ASSISTENZA ISTITUITI DALLA REGIONE PUGLIA
(REGOLAMENTO REGIONALE N.14 DEL 04.06.2015)
PROPOSTA COMUNI AFFERENTI

N.	DISTRETTO	COMUNE SEDE DI PTA	COMUNI AFFERENTI
1.	SAN SEVERO	TORREMAGGIORE	S. PAOLO CIVITATE, SERRACAPRIOLA, CHIEUTI
2.	S. MARCO IN LAMIS	S. MARCO IN LAMIS	S. GIOVANNI ROTONDO, RIGNANO GARGANICO
3.	S. MARCO IN LAMIS	SANNICANDRO GARGANICO	CAGNANO VARANO
4.	VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	ISCHITELLA, RODI GARGANICO, CARPINO
5.	MANFREDONIA	MONTE SANT'ANGELO	MATTINATA
6.	TROIA	TROIA/ACCADIA	CASTELLUCCIO VALFORTORE, CELLE DI S. VITO, ORSARA, FAETO, CASTELLUCCIO DEI SAURI, ASCOLI SATRIANO, CANDELA, - ROCCHETTA S. ANTONIO, SANT'AGATA DI PUGLIA, ANZANO DI PUGLIA, MONTELEONE DI PUGLIA, PANNI, DELICETO, BOVINO

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

89

ASL PROVINCIA DI FOGGIA PRESIDI TERRITORIALI DI ASSISTENZA PROPOSTA DI ULTERIORI PTA E COMUNI AFFERENTI			
N.	DISTRETTO	COMUNE SEDE DI PTA	COMUNI AFFERENTI
1.	VICO DEL GARGANO	VIESTE	PESCHICI, ISOLE TREMITI
2.	CERIGNOLA	ORTANOVA	STORNARA, STORNARELLA, ORDONA, CARAPELLE
3.	FOGGIA	FOGGIA	
4.	LUCERA	LUCERA	BICCARI, ALBERONA, ROSETO VALFORTORE
5.	LUCERA	PIETRAMONTECORVINO	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA, CASALVECCHIO DI PUGLIA, CASALNUOVO MONTEROTARO, CARLANTINO, CELENZA VALFORTORE, MOTTA MONTECORVINO, S. MARCO LA CATOLA, VOLTURARA APPULA, VOLTURINO

I Presidi Territoriali di Assistenza, nei quali confluiscono la Medicina di Famiglia, la Continuità Assistenziale, la Specialistica Ambulatoriale Territoriale, possono garantire una qualificata copertura delle esigenze assistenziali di primo livello, orientare in maniera appropriata la domanda di prestazioni sanitarie e l'accesso alle altre prestazioni specialistiche.

Per raggiungere questo obbiettivo occorre avviare un percorso che deve accompagnare il graduale superamento dell'atto medico individuale in favore di forme sempre più aggregate ed integrate di prestazioni sanitarie che consentano, in sedi possibilmente uniche, la risposta ai bisogni di salute dei cittadini per 24 o 12 ore, 7 giorni a settimana.

Questa nuova ristrutturazione delle Cure Primarie ha importanti ricadute sull'accesso improprio al Pronto Soccorso, consente una reale presa in carico del paziente ed una più incisiva attività di educazione e promozione della salute.

Inoltre, l'erogazione di attività specialistiche in collaborazione con gli specialisti ospedalieri migliora l'appropriatezza delle prescrizioni e riduce dei tempi di attesa.

Nell'ambito della rete dei servizi sanitari e sociosanitari distrettuali, si intende favorire la copertura e la piena accessibilità su tutto il territorio provinciale alle prestazioni attraverso il completamento della riconversione dei presidi ospedalieri dismessi, il potenziamento delle piastre poliambulatoriali territoriali e il completamento della rete delle strutture sanitarie extraospedaliere per gli obiettivi di riabilitazione e long-term care per pazienti cronici e persone non autosufficienti.

2.1.9 Strumenti e metodi

Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti direttrici:

1. Acquisizione di tecnologie hardware e software per lo sviluppo della telemedicina a supporto di modelli organizzativi già sperimentati di presa

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

90

in carico di pazienti affetti da patologie croniche (Progetto regionale Care Puglia);

2. Ampliamento del sistema di elisoccorso attraverso la realizzazione di un'ulteriore elisuperfice nel comune di Panni;
3. Formazione del personale coinvolto nel progetto;
4. Valutazione ex ante, in itinere ed ex post della qualità percepita e dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo dei dati epidemiologici.

2.1.10 La formazione

Sono previsti progetti formativi per:

- personale sanitario dipendente e convenzionato che presta servizio nei servizi sanitari dei comuni disagiati (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali e Medici 118 e personale Infermieristico);
- personale sanitario dipendente e convenzionato che presta servizio nei Presidi Territoriali di Assistenza;
- personale sanitario che presta servizio nei Presidi Ospedalieri.

La metodologia di insegnamento/apprendimento prevista è la seguente:

- formazione in aula attraverso moduli formativi teorico-pratici;
- formazione a distanza (FAD) secondo la normativa ECM;
- formazione di affiancamento.

I moduli formativi previsti sono:

- Basic life support and defibrillation (BLS-D);
- Pediatric basic life support (PBLS);
- Emergenze traumatologiche;
- Immobilizzazione e trasporto del politraumatizzato (ITP);
- Utilizzo dispositivi di teleconsulto, telediagnosi e telemedicina.

2.1.11 Modalità di comunicazione

È prevista una campagna di comunicazione (sito istituzionale, testate giornalistiche locali, ecc.) finalizzata a far conoscere a tutti i cittadini dei comuni intere

ssati le prestazioni che saranno erogate e le modalità di accesso.

2.1.12 Soggetti a cui è rivolto il progetto

Il target di popolazione a cui si rivolge il progetto è il seguente:

1. Persone non autosufficienti ed affette da patologie croniche;

2. Persone che presentano urgenze neurologiche quali l'ictus, le manifestazioni epilettiche, la cefalea, i traumi cranici e spinali, gli stati confusionali e i disturbi di coscienza;
3. Persone che presentano urgenze cardiovascolari quali sindrome coronaria acuta, aritmie cardiache, ecc..

2.1.13 Area e/o settore in cui si svolge il progetto

I settori convolti nel progetto sono i seguenti:

Area Emergenza – Urgenza:

- Punti di Primo Intervento;
- Elisoccorso h 24 che assicura il collegamento con Ospedali dotati di elisuperficie;
- I servizi ospedalieri coinvolti sono: Medicina e Chirurgia d'Urgenza, Cardiologia, Ortopedia, Neurologia e Neurochirurgia, Rianimazione e Medicina Iperbarica;

Area Integrazione Territoriale – Ospedaliera:

- Servizio Continuità Assistenziale;
- Ambulatorio di Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta;
- Medicina Specialistica ambulatoriale;
- Punti di Primo Intervento;
- Assistenza Domiciliare Integrata;
- I precitati servizi saranno collegati telematicamente (telediagnosi, telemedicina e teleconsulto) con i seguenti servizi ospedalieri: Radiologia, Ortopedia, Neurologia, Cardiologia e Diabetologia;

2.1.14 Descrizione analitica del progetto

Fase	*Azioni*	*Descrizione dei contenuti*	*Indicatori di verifica*	*Responsabile*
1.	Definizione del modello organizzativo	Redazione del progetto e definizione del modello operativo che deve supportare l'utilizzo della tecnologia di telemedicina	Elaborazione del progetto	de Gennaro
	Definizione modello di telemedicina	Redazione del progetto che identifica le tipologie di dispositivi di telemedicina, la distribuzione e l'utilizzo sul territorio	Elaborazione del programma di telemedicina	de Gennaro Petrosillo
	Stesura protocolli diagnosti Terapeutici	Costituzione di gruppo per lavoro multiprofessionale per	Adozione del PDTA	De Gennaro

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

92

	Assistenziali per le cronicità	la Stesura protocolli diagnosti Terapeutici Assistenziali per le cronicità		
	Analisi dello stato strutturale	verifica rispondenza delle norme ed adeguamento degli impianti	Elaborazione progetto Tecnico	Carbonara
	Acquisizione Piattaforma software telemedicina	Acquisto piattaforma di telemedicina	Completamento procedura di gara	Petrosillo
2.	Acquisizione piattaforma FAD	Acquisto piattaforma FAD	Completamento procedura di gara	Petrosillo
	Acquisizione apparecchiature elettromedicali	Acquisto dei device necessari dotati di collegamenti wireless	Completamento procedura di gara	Petrosillo
	Acquisizione POCT	POCT in service triennale	Completamento procedura di gara	Petrosillo
	Progettazione elisuperfici	progetto elisuperfice comune di Panni	Elaborazione progetto Tecnico	Carbonara
	Implementazione Piattaforme	Installazione e configurazione software acquisiti	Collaudi	Petrosillo
3.	Integrazione piattaforme software	Integrazione delle piattaforme acquistate con i software aziendali	Collaudi	Petrosillo
	Distribuzione ed installazione dei device	Consegna ed installazione dei dispositivi presso i servizi sanitari	Collaudi	Petrosillo
	Collaudi	Collaudi finali	Collaudi finali	Petrosillo
4.	Formazione in affiancamento al personale sull'utilizzo dei dispositivi	Utilizzo dispositivi di teleconsulto, telediagnosi e telemedicina.	n. corsi effettuati	Petrosillo
	Formazione al formazione in aula attraverso moduli formativi teorico-pratici	Basic life support and defibrillation (BLS-D); Pediatric basic life support (PBLS); Emergenze traumatologiche; Immobilizzazione e trasporto del politraumatizzato (ITP)	n. corsi effettuati	de Gennaro
	formazione a distanza (FAD) secondo la normativa ECM	Emergenza ostetrica/ginecologica; La presa in carico delle persone affette da cronicità;	n. corsi effettuati	de Gennaro
5.	Campagna di Comunicazione	È prevista una campagna di comunicazione (sito istituzionale, testate giornalistiche locali, ecc.) finalizzata a far conoscere a tutti i cittadini dei comuni interessati le prestazioni che saranno erogate e le modalità di accesso.	n. 1 conferenza stampa; n. articoli su testate giornalistiche locali; banner sul sito istituzionale aziendale;	de Gennaro

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

93

6.	Monitoraggio e valutazione del progetto	È previsto un processo di monitoraggio continuo del progetto	n. 3 report (ex ante, in itinere ed ex post)	de Gennaro

2.1.15 Programmazione temporale delle attività

Fase	Azioni	Tempo	Costo €
1.	Definizione modello operativo	3 mesi	-
	Verifica delle strutture	6 mesi	550.000,00
2.	Acquisizione Piattaforma software telemedicina	6-9 mesi	300.000,00
	Acquisizione piattaforma FAD	6-9 mesi	30.000,00
	Acquisizione apparecchiature elettromedicali full risk	6-9 mesi	500.000,00
	Acquisizione dei POCT in service triennale full risk	6-9 mesi	1.157.662,00
	Realizzazione elisuperficie comune di Panni	12 mesi	600.000,00
3.	Integrazione piattaforme software	3-6 mesi	100.000,00
	Funzionamento a regime dalla data collaudo	2 anni	-
4.	Formazione al personale	3 mesi	40.000,00
5.	Campagna di comunicazione	In avvio e fine progetto	3.000,00
6.	Monitoraggio e valutazione del progetto	2 anni	100.000,00
	TOTALE		**€ 3.380.662,00**

2.1.16 Previsione o realizzazione eventi (convegno, seminario, conferenza, stampa, articolo, ecc.)

Tipologia	Titolo	Target (operatori, popolazione, ecc.)
Conferenza Stampa	Presentazione di avvio del progetto (titolo da definire successivamente)	Operatori e popolazione
Seminario	L'integrazione territorio - ospedale per ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole e nelle zone disagiate	Operatori ASL, A.O. e IRCCS
Corso Formazione	Utilizzo dispositivi di teleconsulto, telediagnosi e telemedicina	Operatori ASL, A.O. e IRCCS

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Corso Formazione	Basic life support and defibrillation (BLS-D); Pediatric basic life support (PBLS)	Operatori ASL convenzionati e dipendenti che prestano servizio nelle strutture sanitarie presenti nei comuni a cui è rivolto il progetto
Corso Formazione	Emergenze traumatologiche; Immobilizzazione e trasporto del politraumatizzato (ITP)	Operatori ASL convenzionati e dipendenti che prestano servizio nelle strutture sanitarie presenti nei comuni a cui è rivolto il progetto
Corso Formazione	Emergenza ostetrica/ginecologica	Operatori ASL convenzionati e dipendenti che prestano servizio nelle strutture sanitarie presenti nei comuni a cui è rivolto il progetto
Conferenza Stampa	Presentazione dei risultati del progetto (titolo da definire successivamente)	Operatori e popolazione

2.1.17 Valutazione dell'impatto economico/finanziario complessivo del progetto

Il finanziamento del presente progetto ci consente di completare le azioni già avviate da questa azienda sanitaria in materia di digitalizzazione dell'assistenza sanitaria, in particolar modo in quei piccoli comuni, presenti in zone Disagiate e disagiatissime" in cui in passato sono stati già effettuati investimenti per la messa a norma delle strutture, ma che necessitavano anche di tecnologie e modelli organizzativi per la riqualificazione del processo assistenziale.

Il progetto, inoltre, ci permette di riqualificare ed implementare le competenze professionali attraverso la formazione specifica.

La delibera del 23 dicembre 2015 del C.I.P.E. prevede che le risorse economiche destinate al presente progetto, "*vengono destinate per il 70% alle regioni dove sono presenti isole minori e per il 30% restante alle regioni caratterizzate da particolari difficoltà di accesso*".

Per la Regione Puglia, in considerazione dell'importante finanziamento previsto dalla Delibera CIPE, non è possibile rispettare tali proporzioni per le seguenti motivazioni:

- **La rete di Emergenza – Urgenza Territoriale è già digitalizzata attraverso il sistema di telecardiologia regionale;**
- **Le Isole Tremiti sono già collegate con il sistema di elisoccorso provinciale attivo tutto l'anno. Nel periodo estivo (da giugno a settembre) la rete di emergenza delle Isole viene potenziata, da un secondo elicottero e dal servizio Soccorso in mare (specifico finanziamento regionale "EMERSANMARE"). Tale servizio prevede l'utilizzo di una idroambulanza per il pattugliamento costiero per l'emergenza –urgenza sanitaria e per le attività di protezione civile;**

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

95

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

- **Le strutture sanitarie presenti sulle isole sono state recentemente oggetto di ristrutturazione e messa a norma con fonti di finanziamento riportati nella tabella che segue:**

Luogo	Intervento effettuato	Fonte di finanziamento	Importo
Isola di San Domino	Realizzazione di struttura sanitaria	Art. 20 L.68/1977	600.000,00
Isola di San Domino	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche ed acquisizione arredi	F.E.S.R. P.O. 2007-2013	1.000.000,00
Isola di San Nicola	Potenziamento del Servizio di Continuità Assistenziale attraverso la realizzazione di una struttura prefabbricata	Fondi regionali "Emergenza Gargano"	150.000,00
Isole Tremiti	Potenziamento del servizio di Elisoccorso nel periodo estivo	Fondi regionali "Emergenza Gargano"	2.000.000,00
Isole Tremiti	Potenziamento del servizio di emergenza-Urgenza in mare attraverso l'utilizzo di idroambulanza	Fondi regionali "EMERSANMARE"	30.000,00

L'utilizzo dei finanziamenti, per le Isole Tremiti, previste dalla Delibera CIPE, pertanto, verranno finalizzati per l'acquisizione di tecnologie di telemedicina, telediagnosi in particolar modo n. 2 POCT (uno per ogni isola abitata) e sistemi di telemonitoraggio a supporto dell'Assistenza Domiciliare per pazienti cronici e non autosufficienti in collegamento anche con ambulatori specialistici territoriali ed ospedalieri.

Sulla scorta di quanto sopra riportato, pertanto, è necessario prevedere una ripartizione diversa del finanziamento con maggiori investimenti nei comuni presenti nelle zone disagiate, che ad oggi presentano criticità.

2.1.18 Monitoraggio

Il progetto verrà monitorato attraverso la somministrazione di questionario di gradimento della qualità (Per gli operatori e dei i pazienti) in fase ex ante, in itinere ed ex post.

Verranno, inoltre, valutati i dati sanitari relativi ai pazienti arruolati che la realizzazione dello studio. I dati saranno rilevati a T0 (fase ex ante), T1 (fase in itinere) e T2 (fase ex post). I dati saranno acquisiti dalla piattaforma informatica predisposta per supportare il sistema di telemedicina.

Le tre fasi di valutazione monitoraggio ci consentiranno di porre in essere eventuali azioni correttive che si dovessero rendere necessarie.

Direzione Strategica - Staff - "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG - Foggia
Obbligo di riservatezza e non divulgazione - vietata la copia, la lettura, la distribuzione a terzi, senza autorizzazione della Direzione Aziendale
Created 04/02/2019 10:31:00Co-Stra-V8 An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE FINANZA E AMMINISTRAZIONE SANITARIA REGIONALE CONTROLLO - REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

2.1.19 Trasferibilità del Progetto

Il progetto è stato formulato sulla scorta delle precedenti sperimentazioni regionali relativi ai progetti "Leonardo" e "Care Puglia".

Tali progetti basati sul modello organizzativo della presa in carico di persone affette da patologie croniche secondo il modello Desease and Care Management ci permette di aumentare l'efficacia degli interventi, in particolar modo in zone disagiate e disagiatissime, come quelle delle Isole Tremiti, di alcuni comuni dei Monti Dauni e del Gargano.

Il progetto ci permette de estendere le attività anche nei grandi comuni in cui troviamo il supporto delle forme associative complesse della Medicina Generale che non sono presenti nei piccoli comuni a causa del numero esiguo di popolazione.

2.1.20 Attuazione delle azioni di miglioramento e rivalutazione di risultati

Nel corso della realizzazione del progetto saranno poste in essere le azioni di monitoraggio previsti nel paragrafo 2.1.27 che ci consentiranno di porre in essere eventuali azioni correttive che si dovessero rendere necessarie.

Direzione Strategica – Staff – "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla scrivente Azienda.
Creato il 04/02/2019 10.31.00 Co.Stra-Vis.An - Ultima stampa 04/02/2019 11.15.00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – REGIONE PUGLIA – FINANZA SANITARIA REGIONALE

Azienda Sanitaria Locale FG
Foggia

2.1.21 Allegato 1: indicatori oggettivamente verificabili

Indicatori di Dimensione

- Dimensione assoluta: n. casi seguiti in telemedicina;
- Dimensione annuale: n. casi seguiti in 12 mesi;
- Aspetto dinamico della dimensione: n. casi seguiti negli ultimi 12 mesi / n. casi che sono stati seguiti nei precedenti 12 mesi;
- Copertura del Target: % utenti seguiti rispetto al totale degli utenti affetti dalla patologia oggetto del servizio nel territorio di interesse;
- Dimensione media: n. medio di contatti / mese,
- Dimensione media per utente: n. medio di contatti / mese per utente (applicabile per Telemedicina);
- N. corsi di formazione di Emergenza Urgenza e dei sistemi di telemedicina / anno;
- N. medici formati di Emergenza urgenza e dei sistemi di telemedicina / n. totale medici in servizio / anno.

Indicatori di Continuità

- Durata: n. mesi di attività del servizio.

Indicatori di Complessità

- Qualitativo: tipologia di figure professionali coinvolte nell'erogazione del servizio (MMG, Medico Specialista, Infermiere, ecc.);
- Quantitativo: n. di operatori coinvolti nella erogazione del servizio (mesi persona)/n. di utenti.

Indicatori di Dimensione Efficienza

- Costo totale annuo di mantenimento del servizio (compreso il personale, attrezzature, ecc.)/n. utenti seguiti.

Indicatori di Efficacia

- Riduzione incidenza re-ospedalizzazione: % di re-ospedalizzazione negli ultimi 12 mesi tra utenti seguiti in telemedicina / % re-ospedalizzazione negli ultimi 12 mesi tra utenti seguiti in modalità tradizionale;
- Riduzione n. giorni di degenza: n. giorni degenza negli ultimi 12 mesi per utente che seguito in telemedicina / n. giorni di degenza negli ultimi

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO - FINANZA SANITARIA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

98

12 mesi per utente seguito in modalità tradizionale (per progetti di Telemedicina);

- Riduzione della mortalità: % di decessi negli ultimi 12 mesi tra gli utenti seguiti in telemedicina / % decessi negli ultimi 12 mesi tra gli utenti seguiti in modalità tradizionale.

Indicatori di Gradimento utente

- Qualitativo: si utilizzeranno appositi questionari che verranno somministrati a utenti (pazienti e caregiver).
- Quantitativo assoluto (Drop-Out): n. utenti che escono per scelta dal percorso in telemedicina / 12 mesi.
- Quantitativo relativo (Drop-Out): n. di utenti che escono per scelta dal percorso in telemedicina / 12 mesi / numero di utenti che seguiti.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
FINANZA SANITARIA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

99

2.1.22 Allegato 2: scheda costi

Copertura Finanziaria del Progetto	
Titolo del Progetto	Progetto "DIOMEDEE": Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nella ASL FG per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662
Quota Finanziamento accantonata FSN	**€ 3.380.662**

Fonti di Copertura	
Fondo Sanitario Nazionale 2011 – 2013: quote accantonate sulle somme vincolate agli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale previsti dal piano sanitario nazionale 2006 - 2008	
Primo acconto: *pari al 50% sul FSN 2011*	**€ 1.241.503**
Secondo acconto: *pari al 30% sul FSN 2011*	**€ 744.902**
Saldo: *pari al 20% sul FSN 2011, pari al 100% sul FSN 2012, pari al 100% sul FSN 2013*	**€ 1.394.257**
Totale Assegnato	**€ 3.380.662**

Voci di Spesa

Descrizione	Importo
Definizione modello operativo	-
Verifica delle strutture	**€ 550.000,00**
Acquisizione Piattaforma software telemedicina	**€ 300.000,00**
Acquisizione piattaforma FAD	**€ 30.000,00**
Acquisizione apparecchiature elettromedicali full risk	**€ 500.000,00**
Acquisizione dei POCT in service triennale full risk	**€ 1.157.662,00**
Realizzazione elisuperficie comune di Panni	**€ 600.000,00**
Integrazione piattaforme software	**€ 100.000,00**
Funzionamento a regime dalla data collaudo	-
Formazione al personale	**€ 40.000,00**

Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi dovrà essere autorizzata dalla stessa Amministr.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Campagna di comunicazione	**€ 3.000,00**
Monitoraggio e valutazione del progetto	**€ 100.000,00**
Totale	**€ 3.380.662,00**

Vito Piazzolla
Direttore Generale

Direzione Strategica – Staff : "Sviluppo e Progetti"
Questo documento è di proprietà della ASL FG – Foggia
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla stessa Azienda.
Created 04/02/2019 10:31:00Co.Stra-Vit.An - Ultima stampa 04/02/2019 11:15:00

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO – FINANZA SANITARIA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 252

IPRES- Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Assemblea del 27 dicembre 2018. Ratifica

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica allegata (allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e dal Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.
L'Assemblea straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018, ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" e ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tenere conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art. 5 del D.lgs. 20/2016 e ss.mm.ii..
La Fondazione IPRES non ha scopo di lucro, ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998 e in data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house, ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n.1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che "*la Regione Puglia si avvale dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.
In attuazione della DGR n.1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale -MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.
In coerenza con il nuovo Modello organizzativo, ratione materiae, il Gabinetto del Presidente-Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, hanno il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività dell'IPRES (Triennale e Annuale).

Tanto premesso con nota prot. n.684-2/2018 del 21/11/2018, trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. AOO_092/0001932, è stata convocata l'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES per il 21 dicembre 2018, alle ore 12:00, con il seguente ordine del giorno:
Comunicazioni del Presidente.
1)Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 4 giugno;
2)Comitato tecnico -scientifico. Deliberazioni;
3)Approvazione del Bilancio preventivo 2019 e del Programma delle ricerche.
Successivamente con nota prot. n.740/18 del 19/12/2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data, al prot.n. AOO_092/0002085, la Fondazione IPRES ha comunicato che l'Assemblea dei partecipanti della Fondazione, già convocata per il 21 dicembre 2018, è rinviata al 27 dicembre 2018 alle ore 11:00, tanto al fine di consentire il completamento dell'iter di approvazione

del bilancio di previsione per l'esercizio finanziano 2019 della Regione Puglia, restando invariato l'ordine del giorno.
Si da atto che con la medesima pec del 19/12/2018, la fondazione ha trasmesso la Relazione del Revisore Unico al Bilancio di previsione dell'esercizio 2019 datata 10 dicembre 2018.

Con Legge Regionale n. 68 del 29 dicembre 2018 - "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*" e conseguente DGR n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Bilancio finanziario Gestionale della Regione Puglia sono state stanziate a favore della Fondazione IPRES sul Capitolo 1345 "*IPRES - Quota associativa annuale e spese per studi e ricerche art. 57 L.R. 1/2005*", risorse finanziarie pari a Euro 550.000 per l'esercizio 2019 e a Euro 400.000 per gli esercizi 2020 e 2021.

Con nota prot. n. AOO_021/prot. n. 4839 del 27 dicembre 2018, il Presidente ha delegato a partecipare all'Assemblea, il dott. Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza con il seguente mandato:

a) con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 4 giugno 2018", non si ravvisano osservazioni;
b) con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Comitato tecnico scientifico. Deliberazioni" aderire alla proposta del Presidente di prorogare il Comitato tecnico scientifico attualmente in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018, in analogia con la durata dell'organo amministrativo;
c) con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno, prendere atto del Bilancio preventivo 2019 e del Programma delle ricerche allegato (allegato 2) ed esprimere parere favorevole all'approvazione.

In data 27 dicembre 2018 alle ore 11:00, presso la sede della Fondazione IPRES, in Bari, piazza Garibaldi n. 13, si è celebrata l'Assemblea del soci della Fondazione che ha deliberato di approvare all'unanimità dei presenti il Bilancio di previsione 2019 e il Programma delle ricerche e, relativamente al punto all'ordine del giorno "Comitato tecnicoscientifico. Deliberazioni", approvare la proposta di proroga della durata del Comitato tecnico scientifico attualmente in carica sino all'approvazione del bilancio 2018, uniformandola a quella dell'organo amministrativo.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno "Approvazione del bilancio preventivo 2019 e Programma delle Ricerche", la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la relazione istruttoria allegata al presente atto (allegato 1), a costituirne parte integrante, sottoscritta in data 20 dicembre 2018. Dalla suddetta relazione istruttoria, considerata l'intervenuta approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, con Legge Regionale n. 68 del 29 dicembre 2018, non sono emersi elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019 e del Programma delle ricerche della Fondazione IPRES.
Si da atto che il Revisore dei conti, con verbale del 10 dicembre 2018, esaminato il Bilancio di previsione 2019 della Fondazione IPRES, ha espresso parere favorevole.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.
Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalia stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

1) ratificare l'atto di indirizzo adottato dal Presidente, con nota n. AOO_021/Prot n. 4839 del 27/12/2018, allegato 3) e parte integrante del presente provvedimento;
2) ratificare la partecipazione all'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES tenutasi presso la sede dell'Istituto, in Bari, piazza Garibaldi n.l3, il giorno 27 dicembre 2018 e le espressioni di voto in tale sede formulate dal delegato;
3) ratificare, nell'ambito della partecipazione alla predetta Assemblea:
   a) per il secondo punto all'ordine del giorno:"Comitato tecnico-scientifico. Deliberazioni", l'approvazione della proposta di prorogare della durata del Comitato tecnico-scientifico attualmente in carica sino all'approvazione del bilancio 2018, uniformandola a quella dell'organo amministrativo;
   b) per il terzo punto all'ordine del giorno;"Approvazione del bilancio preventivo 2019 e del Programma delle Ricerche", l'approvazione del bilancio di previsione 2019 e del Programma delle Ricerche che allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante;
4) di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale alla Fondazione IPRES;
5) pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Fondazione IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Assemblea del 21 dicembre 2018-Relazione tecnica

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

L'Assemblea straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018, ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" e ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tenere conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art. 5 del D.lgs. 20/2016 e ss.mm.ii..

La Fondazione IPRES non ha scopo di lucro, ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998 e in data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house, ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che " *la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - -Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione .

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.

In coerenza con il nuovo Modello Organizzativo, ratione materiae, il Gabinetto del Presidente – Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, hanno il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività dell'IPRES (Triennale e Annuale) e la programmazione regionale in materia.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Tanto premesso, con nota prot. n. 684-2/2018 del 21/11/2018, trasmessa a mezzo PEC in pari data e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 28 novembre 2018 al prot. n. AOO_092/0001932, è stata convocata l' Assemblea dei soci dell'IPRES per il 21 dicembre 2018 alle ore 12:00, in Bari, alla piazza Garibaldi n. 13, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente .
1) Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 4 giugno 2018;
2) Comitato tecnico-scientifico. Deliberazioni;
3) Approvazione del Bilancio preventivo 2019 e del Programma delle ricerche.

Allegata alla convocazione dell'Assemblea è stata trasmessa la seguente documentazione istruttoria:

1. statuto della Fondazione IPRES approvato dall'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2018;
2. bozza del verbale dell'Assemblea dei soci del 4 giugno 2018;
3. bilancio di previsione 2019 e programma delle ricerche 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 novembre 2018.

Preliminarmente, con pec del 30 ottobre 2018, la Fondazione Ipres, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del nuovo Statuto sociale, ai fini della definizione della quota annuale da parte dell'Ente Regione Puglia, ha trasmesso le previsioni di spesa per l'esercizio 2019, corredate da apposito piano di attività. Sulla base delle previsioni di spesa, considerati i ricavi relativi alle Convenzioni attualmente in corso e alle quote annuali degli altri Partecipanti, la quota annuale della Regione Puglia viene stimata in 545.585,00 euro.

Da ultimo con nota prot. n.740/18 del 19/12/2018, trasmessa a mezzo PEC e acquista agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data, al prot. n. AOO_092/0002085, la Fondazione IPRES ha comunicato che l'Assemblea dei partecipanti della Fondazione, già convocata per il 21 dicembre 2018, è rinviata al 27 dicembre 2018 ore 11:00, tanto al fine di consentire il completamento dell'iter di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Puglia, restando invariato l'ordine del giorno.
Si da atto che con la medesima PEC del 19/12/2018, la Fondazione ha trasmesso la Relazione del Revisore Unico al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2019 datata 10 dicembre 2018.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Approvazione del Bilancio preventivo 2019 e del Programma delle ricerche", si evidenzia quanto segue.
L'art. 7 dello Statuto sociale vigente della Fondazione prevede che spetta all'assemblea degli enti partecipanti approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo e il programma delle ricerche.
L'art. 8 comma 6 del medesimo Statuto, stabilisce che le deliberazioni per l'approvazione delle ricerche e del bilancio di previsione sono rese con il *parere preventivo e vincolante* degli

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

enti partecipanti fondatori riferito esclusivamente agli interventi di diretto interesse, da consegnare alla Fondazione, anche mediante pec, non oltre il decimo giorno antecedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del programma e del bilancio. Ove il parere non pervenga alla Fondazione nei termini, si considera acquisito il parere favorevole.
Con nota prot. n. AOO_092/0002025 del 11 dicembre 2018, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha rappresentato alla Fondazione IPRES che alla data del 11 dicembre u.s. non era pervenuto riscontro da parte della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, competente *ratione materiae*, in ordine agli interventi di diretto interesse contenuti nel documento "Programma triennale delle ricerche 2019-2021, Programma Annuale 2019 e Bilancio di previsione 2019". Inoltre, relativamente al Bilancio di previsione 2019 che prevede una quota annuale 2019 di competenza della Regione Puglia pari a Euro 545.585,00, è stata evidenziata l'impossibilità di esprimersi in ordine alla relativa approvazione, in considerazione della circostanza che alla data del 11 dicembre u.s. il Bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Puglia risultava in corso di approvazione.

Tanto premesso dDall'analisi della documentazione pervenuta alla Sezione scrivente si evidenzia quanto di seguito.
La Fondazione IPRES si presenta quale istituto di ricerca applicata per la programmazione delle politiche pubbliche e le relazioni internazionali, espressione della Regione Puglia e del sistema delle Autonomie locali dotato di autonomia tecnico-scientifica. Il Consiglio di Amministrazione, nel contesto sopra delineato, ha individuato gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 e ha declinato gli stessi nel Programma annuale 2019, distinguendo le attività "istituzionali di base", ossia il nucleo essenziale del programma annuale, realizzato mediante il fondo ordinario, e le attività che, alla data del 30 ottobre 2018, sono definite da appositi atti convenzionali. Queste ultime sono rappresentate dalle seguenti:

a) convenzione Regione Puglia – Ipres "capacity building" (scadenza 28 maggio 2019);
b) convenzione Regione Puglia – Ipres "assistenza al nucleo regionale CPT" (è stato avviato il procedimento di rinnovo per tutto il 2019);
c) convenzione Comune di Taranto – Ipres "Piano per il commercio".

Per ogni attività sono riepilogati i caratteri fondamentali, gli obiettivi da raggiungere, il metodo di lavoro, i prodotti attesi, il periodo di realizzazione, il gruppo di lavoro e le modalità di finanziamento.
Relativamente alla coerenza del Programma annuale e triennale con le finalità dell'ente, la Direzione Amministrativa del Gabinetto, competente *ratione materiae* non ha espresso il parere di competenza.
Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2019 individua i valori di conto economico i sulla base degli indirizzi approvati dall'Assemblea dei Soci nel corso dell'esercizio 2018 e dei conseguenti atti amministrativi e/o contrattuali in essere (atti di affidamento e convenzioni).
Di seguito si riportano sinteticamente i valori del Bilancio di previsione 2019 (in euro):

3

	2019
Valore della produzione	1.140.359
Costi della produzione	1.117.338
Margine operativo lordo	**23.021**
Proventi e oneri finanziari	200
Rettifica di valore di attività finanziarie	8.000
Risultato prima delle imposte	**31.221**
Imposte dell'esercizio (IRAP)	5.387
Utile (Perdita) dell'esercizio	**25.834**

Il valore della produzione pari ad euro 1.140.359 comprende:

- i ricavi derivanti da "servizi su specifica intesa" per complessivi 530.224 euro (Euro 481.242,00 per la convenzione "capacity building", euro 46.721,00 euro per la convenzione "conti pubblici territoriali" ed euro 2.261,00 per la convenzione "piano del commercio");
- altri ricavi e proventi per euro 610.135,00, costituiti principalmente dai ricavi per il fondo di gestione 2019, pari a complessivi 610.114,40 euro, tra cui la quota Regione Puglia pari ad Euro 545.585,00. A riguardo si evidenzia che alla data di sottoscrizione della presente relazione il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Puglia è in corso di approvazione.

I costi della produzione nel dettaglio sono rappresentati principalmente da:

- costi per servizi per un totale di euro 326.535, che comprendono sia i costi per servizi di base necessari per l'espletamento delle linee di attività individuate dal Programma 2019 sia i costi direttamente imputabili alle convenzioni per i "servizi su specifica intesa", così come previsto i piani operativi;
- costi per personale a tempo indeterminato, pari a 705.629,00 euro, stimato considerando la permanenza dell'organico in essere, costituito da 1 Dirigente, 4 unità impiegate nell'organizzazione e affari generali e 8 unità, di cui uno in aspettativa, impiegate nella ricerca;
- oneri diversi di gestione, pari a 50.500,00 euro, comprendenti principalmente i costi per le quote associative che l'Istituto verserà per la partecipazione alle associazioni di categoria, che ammontano a complessivi 42.900,00 euro.

Il risultato della gestione 2019 si prevede positivo pari a 25.834 Euro al netto delle imposte di esercizio Irap pari a Euro 5.387.

Il Revisore Unico, esaminato il Bilancio di previsione 2019 della Fondazione IPRES ha espresso parere favorevole all'approvazione dello stesso, nella Relazione del 10 dicembre 2018 .

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Tutto quanto premesso, occorre prendere atto del Bilancio di previsione 2019 della Fondazione IPRES, e rinviare la relativa approvazione a conclusione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Puglia, che alla data odierna non risulta approvato.

Tanto si rappresenta affinché le considerazioni sopra esposte possano essere condivise in vista della partecipazione all'assemblea.

Bari, 20 dicembre 2018

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione
dott. Nicola Lopane

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

5

ALLEGATO 2)

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE RICERCHE 2019 - 2021
Programma annuale e Bilancio di previsione 2019[1]

[1] Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 novembre 2018; il Comitato tecnico-scientifico ha espresso parere favorevole il 19 novembre 2018.

REGIONE PUGLIA

6

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Sommario

Programma triennale delle ricerche 2019 – 2021 4

L'IPRES: la storia 4

Il percorso della riforma statutaria. 6

Fondazione IPRES: un nuovo inizio 8

Gli obiettivi strategici 9

L'organizzazione 10

Le attività di ricerca, formazione e divulgazione 13

Le risorse necessarie per la realizzazione del Programma 13

Il potenziamento della struttura 13

Le sinergie con l'attività statistica e gli "osservatori" regionali 14

Le risorse finanziarie 14

Programma annuale 2019 15

Quadro riepilogativo 16

Rapporto Puglia 17

Banca dati "Puglia in cifre" 18

Rapporto "La finanza territoriale" 19

Collaborazione con istituti di ricerca ed organismi espressioni del sistema delle Autonomie 20

Supporto per la implementazione delle politiche migratorie 22

Supporto per la redazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata 23

Supporto in materia di anticorruzione e procedure di infrazione 25

Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE 26

Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli altri Enti partecipanti 27

Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) 28

Programmazione del commercio del Comune di Taranto 29

Tavolo tecnico "Regionalismo differenziato" 30

Assistenza al Partenariato Economico e Sociale 34

Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta regionale 35

Attività di studio per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale 36

REGIONE PUGLIA

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Attività di supporto alla ricerca 37

Bilancio di previsione 2019 ..... **38**

Criteri di formazione 38

Conti Economici 2017-2019 40

Allegato 1 – Quote associative 2011 – 2018 41

Allegato 2 – Fondo di Gestione 2019 42

Allegato 3 – Prospetto Servizi su specifica intesa 2017 – 2019 43

Allegato 4 – Vincoli alle spese 44

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Programma triennale delle ricerche 2019 – 2021

L'IPRES: la storia

L'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali "IPRES" è stato costituito, come associazione di diritto privato, il 5 novembre 1968[2] ad opera dei Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, le Provincie di Bari, Brindisi, Lecce, Foggia e Taranto, la Cassa per il Mezzogiorno, l'Ente Autonomo Fiera del Levante, l'Università degli Studi di Bari, l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria per Puglia e Lucania, l'Ente Sviluppo di Puglia e Lucania, il Consorzio del Porto e dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, Bari, Foggia ed i Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale di Bari, Brindisi, Taranto e dei Nuclei di Foggia e Lecce.

Il 23 novembre 1971[3], a seguito di opportune modifiche statutarie, sono entrati a far parte, altresì, della compagine associativa, in qualità di soci fondatori, la Regione Puglia, le Università della regione, la Fiera del Levante e la Fiera di Foggia.

Nel 1998, con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284, l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

L'IPRES è l'ente di cui la Regione Puglia, nella sua qualità di socio fondatore, si avvale "per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico".[4]

Per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, controllata e finanziata in prevalenza da amministrazione pubbliche, l'IPRES è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT[5].

---

[2] Atto costitutivo a rogito Dott. Notaio Giuseppe Di Gioia del distretto notarile di Bari avente numero di repertorio 78.857 e numero raccolta 2478, registrato in Bari in data 8 novembre 1968 al n, 323, volume 107.

[3] Atto a rogito dott. Giuseppe Di Gioia avente numero repertorio 120402 e numero raccolta 347, registrato in Modugno il 3 dicembre 1971 al n. 569 volume 09. Ulteriore modifica è stata apportata in data 11 febbraio 2013, con atto a rogito notaio Prof. Michele Buquicchio avente numero di repertorio 43628 e numero raccolta 18063, registrato in Bari il 27 febbraio 2013 al n. 5950/1T al fine di rendere conforme lo statuto dell'IPRES alle indicazioni della Commissione Europea nota ARES 05.10.2012 n. 1173890 della D.G. Occupazione, affari sociali e inclusione

[4] L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 – Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma.

5 L'ultimo aggiornamento dell'elenco è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 226 del 28 settembre 2018 (https://www.istat.it/it/files//2016/09/LISTA_S13_-ANALITICA-OTTOBRE_2018.pdf).

REGIONE PUGLIA

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Nel 2012 la Commissione Europea - DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione ha riconosciuto l'Istituto quale "organismo in *house*" della Regione Puglia (nota Ares n.1173890 del 5 ottobre 2012).

Tali caratteri istituzionali - unitamente alla compagine associativa, costituita dalle principali espressioni del sistema delle Autonomie locali e funzionali pugliesi – determinano l'unicità dell'IPRES nel panorama pugliese, ove esso rappresenta l'*unico istituto di ricerca applicata alle politiche regionali controllato esclusivamente da amministrazioni pubbliche*. Si tratta, inoltre, di una specificità che l'Istituto condivide esclusivamente con gli omologhi istituti regionali (IRR) presenti, pur nelle varie configurazioni di ciascuno di essi, in Piemonte (IRES), Lombardia, (ex IRER, poi confluito in Eupolis ed oggi Polis), Toscana (IRPET), Umbria (AUR), Liguria (Liguria ricerche SpA), al cui *network* l'IPRES partecipa attivamente.

L'Istituto ha sempre svolto studi sui principali fenomeni sociali d'interesse regionale ed ha fornito collaborazione agli Enti territoriali pugliesi: dalla predisposizione dei piani delle attività commerciali dei principali Comuni della regione, ai documenti di programmazione dei Fondi strutturali della Regione Puglia, agli studi finalizzati all'attuazione delle norme nazionali per i distretti industriali.

Alle attività svolte a supporto della programmazione degli Associati, l'IPRES ha ordinariamente accompagnato studi e approfondimenti del contesto socio-economico del Mezzogiorno, degli andamenti della finanza pubblica, dell'evoluzione delle politiche di sviluppo e coesione e delle politiche sociali ed ha preso parte a progetti della cooperazione territoriale dell'Unione Europea.

Nel suo percorso più recente, l'Istituto ha, più in particolare, inteso documentare alla Comunità regionale ed alle sue Istituzioni le profonde trasformazioni in corso in vari ambiti: dai cambiamenti nel tessuto sociale - soprattutto nel campo del lavoro – indotti dalla più incisiva crisi economica dell'ultimo "dopoguerra", alle evoluzioni intervenute negli assetti funzionali e finanziari dei Poteri locali; dall'analisi delle politiche di coesione nazionali ed europee, alla ricognizione delle politiche settoriali regionali; dagli studi dei flussi migratori, alle opportunità rappresentate dalle strategie macro-regionali dell'Unione Europea nel contesto della globalizzazione.

Su tutti questi temi l'IPRES ha elaborato numerosi studi ed ha realizzato eventi di approfondimento; i prodotti di ricerca dell'ultimo decennio – volumi, papers, note tecniche – sono oggi in gran parte disponibili sul sito istituzionale[6]. Altri studi elaborati in passato sono custoditi nell'archivio storico, che conserva, nel suo insieme, un

[6] www.ipres.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
5
10

notevole valore documentale per la ricostruzione dei percorsi della programmazione regionale pugliese.

Insieme agli studi, l'Istituto ha alimentato i rapporti con altri istituti meridionalistici, come la SVIMEZ, ed ha partecipato alle iniziative di promozione del dibattito sulle politiche per il Mezzogiorno[7].

Il percorso della riforma statutaria

Nel 2014 l'Istituto ha avviato un percorso di riforma statutaria conclusosi nel mese di luglio 2018.

Nel corso della seduta del 24 giugno 2014, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di <<demandare al Consiglio di Amministratore la predisposizione delle proposte di modifiche statutarie che si rendano necessarie in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 12 Direttiva 2014/24UE, Legge 190/2012, all'art. 25 della Legge Regionale 26/2013, nonché alle deliberazioni inerenti e conseguenti adottate dalla Giunta Regionale>>.

Successivamente, la Giunta regionale ha adottato la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA Modello Maia Delivered". Nel nuovo modello di organizzazione regionale "l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".

In particolare, <<l'Istituto nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, sarà chiamato a volgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e ionica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale>>[8].

Tale posizione è stata confermata dal Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, con nota del data 4 aprile 2016, inviata a tutti gli Enti Associati, nella quale si

[7] L'IPRES ha sottoscritto il documento "Una politica di sviluppo del Sud per riprendere a crescere" promosso dalla Svimez e dall'Animi e sottoscritto da altri Istituti meridionalisti (http://www.svimez.info/11-menu-destra/47-manifesto-sud).
[8] Verbale Assemblea dei soci del 4 marzo 2016.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 6

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

è provveduto a comunicare la posizione della Giunta regionale in ordine ai percorsi da avviare affinché l'IPRES possa corrispondere pienamente alla nuova missione immaginata per lo stesso nell'ambito del nuovo modello organizzativo regionale "Maia". In tale occasione è stata anche comunicata l'intenzione di costituire uno specifico gruppo di lavoro per avviare la rivisitazione dello Statuto dell'IPRES, anche al fine di varare un nuovo modello di *governance* in adesione alla normativa statale per il contenimento della spesa ed alla, più volte, manifestata esigenza delle Università associate di essere sollevate dal contributo finanziario relativo alle quote annuali di adesione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'IPRES, nella seduta del 16 marzo 2016, riscontrando la volontà degli enti Associati e l'invito del Presidente Emiliano, ha costituto un apposito gruppo di lavoro. Tanto è stato comunicato ai Soci con nota prot.n. 81/2016 del 6 aprile 2016.

Nel corso della seduta assembleare dell'11 ottobre 2016 la Regione Puglia e gli Enti Soci dell'IPRES hanno ribadito l'opportunità di una revisione statutaria, anche al fine di:

a) adottare il modello del "controllo analogo congiunto" in conformità a quanto previsto dal d.lgs 50/2016 *e ss.mm.ii.*;

b) ridurre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre in adesione alle finalità delle normative in materia di *spending review*;

c) rivisitare la composizione del Comitato tecnico-scientifico per assicurare la presenza di tutti gli enti associati, riservando la presidenza alle Università associate.

Il percorso qui delineato si è tradotto anche negli atti e documenti qui appresso richiamati:

a) Verbale dell'Assemblea dei soci del 21 dicembre 2017 relativo al completamento dell'informativa rivolta agli enti soci in ordine alle esigenze di modiche statutarie;

b) Nota del Presidente dell'Ipres, Prof. Vito Sandro Leccese, prot. 53/18 del 24 gennaio 2018, inoltrata agli Enti Soci, avente ad oggetto "modifiche statutarie";

c) Deliberazione n. 18 del Consiglio di Amministrazione dell'IPRES del 26 marzo 2018 di approvazione della bozza di riforma statutaria dell'IPRES;

d) Nota del Presidente dell'IPRES, prof. Vito Sandro Leccese, del 28 marzo

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
7
12

2018, prot. int. 161/18 che recepisce le ulteriori richieste di integrazioni pervenute dagli Enti Soci.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018, ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione"[9]. Tanto ha comportato l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tener conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo *ex* art. 5 del D.lgs. 20/2016 e ss.mm.ii..

La Fondazione IPRES ha la personalità giuridica acquisita dall'Associazione IPRES ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998 e dell'atto dirigenziale dell'ufficio regionale competente[10].

I soci della Fondazione IPRES sono la Regione Puglia, i Comuni di Bari, Taranto e Brindisi, l'Università degli Studi di Bari, la Camera di Commercio di Bari e l'ISPE.

In data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house, ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Fondazione IPRES: un nuovo inizio

Con la trasformazione dell'ente in fondazione, completato il processo di revisione dell'assetto istituzionale, si avvia ora una nuova fase nella quale, senza soluzione di continuità, si introducono innovazioni significative della strategia.

Il "nuovo" IPRES si presenta quale istituto di ricerca applicata per la programmazione delle politiche pubbliche e le relazioni internazionali, espressione della Regione Puglia e del sistema delle Autonomie locali dotato di autonomia tecnico – scientifica (*vision*).

Anche la *mission* [11] riceve nuovi impulsi: la recente rivisitazione del modello organizzativo regionale (MAIA) ed i provvedimenti legislativi regionali in materia di partecipazione – interpretati nel contesto delle acquisizioni degli studi di public policy – focalizzano l'impegno dell'Istituto sulle attività di analisi, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche rivolte alla Regione Puglia ed agli enti del sistema delle Autonomie.

---

[9] Verbale di Assemblea straordinaria per trasformazione di associazione in fondazione. Notaio prof. Michele Buquicchio. Repertorio n. 49342 Raccolta n. 21406- registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bari il 01/08/2018 al n. 24995\1T

[10] Tanto è stato comunicato notificato con nota prot. AOO_174/PROT/31/08/2018/0003471 del 31 agosto 2018 a firma del Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente della Regione Puglia.

[11] Per il contenuto dei termini "vision" e "mission" qui si fa riferimento, rispettivamente, alle locuzioni "visione dello sviluppo di lungo periodo" e "missione aziendale" espresse in Coda V. in L'orientamento strategico di fondo, UTET (1988).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

13

Gli obiettivi strategici

Nell'ultimo decennio l'Istituto ha adottato nei propri studi un approccio prevalentemente di tipo analitico–descrittivo e quantitativo: dal "Puglia in cifre" (annuario statistico, strumento di analisi quantitativa a supporto degli analisti delle politiche), al "Rapporto Puglia" (analisi descrittiva del contesto e delle politiche regionali).

Nel rivisitare il posizionamento strategico dell'Istituto, si intende ora enfatizzare e riservare priorità al contenuto prescrittivo degli studi da svolgere[12], caratterizzando l'IPRES come soggetto che assicura la ricerca e l'assistenza tecnico – scientifica relativa al ciclo della programmazione (programmazione ex ante, monitoraggio e valutazione degli effetti) generale e settoriale.

Nel contesto sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione propone di confermare per il triennio 2019-2021gli obiettivi strategici già delineati nel precedente programma:

a) finalizzare alla formazione dell'*agenda delle politiche* le attività, più consolidate, di analisi del contesto istituzionale, territoriale, economico e sociale;

b) assicurare nuova attenzione al miglioramento continuo della *capacità amministrativa* di attuazione delle politiche, anche raccogliendo la sfida della progettazione per i bandi e le call dei fondi a gestione diretta dell'Unione Europea;

c) promuovere e migliorare la capacità di implementare tecniche e strumenti di *valutazione* dell'efficacia delle politiche;

d) promuovere e rendere disponibili le conoscenze in tali ambiti presso il Consiglio regionale, gli enti del sistema delle Autonomie locali ed il Partenariato economico e sociale, quali attori dei *processi partecipativi* della programmazione regionale.

Insieme a tali obiettivi strategici, occorre considerare anche quello trasversale all'intero sistema delle attività istituzionali: la promozione della qualità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione, allocato più direttamente nell'area "Organizzazione e Affari generali" (si veda il paragrafo seguente).

---

[12] Lo schema classico che riordina le tipologie di analisi delle politiche pubbliche in funzione della loro finalità e del metodo di analisi distingue gli studi a finalità descrittive (che si propongono di spiegare comportamenti e risultati delle politiche), da quelli prescrittivi (che perseguono il miglioramento delle politiche di intervento), e quelli svolti con metodo deduttivo (che colgono le logiche di tipo economico), da quelli realizzati con metodo induttivo (che considerano le dinamiche sociali). Rif. Regonini G., Capire le politiche pubbliche, il Mulino, Bologna, 2001.

REGIONE PUGLIA

Ciascun obiettivo assume una propria specifica rilevanza in rapporto alle varie fasi del ciclo delle politiche, secondo il seguente schema di massima.

Obiettivi strategici	Fasi del ciclo delle politiche			
	Programmazione	Implementazione	Monitoraggio	Valutazione
Finalizzare le analisi di contesto alla formazione dell'*agenda*	■			
Concorrere al miglioramento della *capacità amministrativa*		■	■	
Promuovere la *valutazione*		■		■
Accompagnare gli attori dei *processi partecipativi*	■	■		■

Sebbene tale rappresentazione costituisca una semplificazione dei processi della programmazione, appare tuttavia utile per orientare l'intero Istituto – in particolare l'interazione tra i Ricercatori ed il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato tecnico-scientifico - verso la finalizzazione degli output agli obiettivi operativi ed ai fabbisogni dei destinatari di volta in volta coinvolti.

L'organizzazione

Gli organi della Fondazione sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Revisore dei conti ed il Comitato tecnico-scientifico.

È compito dell'Assemblea dei Soci, composta dai Rappresentanti legali degli Enti Associati o loro delegati, fissare gli indirizzi, le strategie e le politiche dell'Istituto. Si evidenzia che le deliberazioni inerenti il programma delle ricerche ed il bilancio

REGIONE PUGLIA

preventivo sono prese con il parere vincolante degli enti partecipanti fondatori ancorché riferito agli interventi di diretto interesse[13].

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza della Fondazione. Al Presidente spettano il coordinamento degli Organi istituzionali nonché l'esercizio delle funzioni a lui eventualmente delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da due consiglieri. La Regione Puglia indica il Presidente ed un consigliere. Un ulteriore consigliere è indicato dagli enti territoriali partecipanti fonatori. Questi assicura, in seno al Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza di tutti gli altri enti partecipanti ed il raccordo delle relative istanze[14].

Il Comitato tecnico-scientifico ha il compito di esprimere pareri preventivi sul programma delle ricerche della Fondazione, formulare proposte di percorsi e di linee di ricerca funzionali al conseguimento degli scopi statutari fissati dall'Assemblea.

Il Revisore dei conti esercita la vigilanza ed il controllo contabile in conformità ai principi fissati all'art. 2403 del Cod. Civ.

La struttura operativa dell'IPRES è composta da aree funzionali coordinate dal Direttore Generale. Quest'ultimo è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce la durata non superiore al proprio mandato.

Attualmente le aree sono articolate come qui di seguito specificato.

Area Organizzazione e Affari Generali

Segreteria, Archivio Storico e Biblioteca, Sistemi informativi, Sistema di qualità e trasparenza, Contabilità.

Aree di Ricerca

Attualmente sono individuate quattro aree: Istituzionale, Territoriale, Economica e Sociale. Tale articolazione, nel corso dell'esercizio 2019, dovrà essere adeguata alla

---

13 Ai sensi dell'art. 8 comma 6 dello statuto della Fondazione IPRES "i pareri sono consegnati all'indirizzo della Fondazione, anche mediante posta elettronica certificata, non oltre il decimo giorno antecedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del programma e del bilancio. Ove il parere non pervenga alla Fondazione nei termini, si considera acquisito il parere favorevole".

14 Ai fini dell'espletamento delle procedure di trasformazione dell'IPRES l'attuale organo amministrativo composto dal prof. Vito Sandro Leccese, Presidente, dott. Mario de Donatis, vice presidente, Dott. Alessandro Ambrosi, Consigliere, Rag. Fernando Cocola, Consigliere e Dott. Luciano Loiacono, (consigliere) resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 (rif. Norma Transitoria dello Statuto della Fondazione IPRES).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 11

16

nuova missione che, pur valorizzando le competenze a carattere funzionale, ne focalizza lo sviluppo sui processi della programmazione e quindi sulle fasi del ciclo delle politiche.

In prospettiva occorre considerare sia specifici interventi formativi rivolti al personale in organico, per accompagnare l'evoluzione degli ambiti di competenza, sia la rivisitazione della dotazione organica attuale che l'Assemblea degli Associati, nell'adunanza del 26 gennaio 2009, ha definito in complessive 12 unità, oltre i contratti a tempo determinato nei limiti fissati dalla legge e dal CCNL e borse di studio e ricerca in rapporto alle esigenze delle attività progettuali.

Considerati i cambiamenti in via di definizione, anche facendo riferimento a consolidata letteratura - oltre che alle tassonomie ed ai modelli adottati dagli Istituti Regionali omologhi dell'IPRES - il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 luglio 2016, ha già provveduto al riordino della classificazione delle competenze e delle professionalità del personale di ricerca, non più da fondare esclusivamente sull'afferenza a determinate "materie", ma, anche, sulle politiche[15]

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione del personale attualmente in servizio presso l'IPRES.

Tabella 1 – Risorse Umane in servizio suddiviso per aree (con esclusione delle collaborazioni)

Area	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Dirigenti	Totale
Direzione	-	-	1	1
Organizzazione e Affari Generali	4	-		4
Ricerca	8(*)	-		8

(*) di cui uno in aspettativa

15 Sulla necessità di affiancare all'approccio per materie quello per politiche si legga, tra gli altri, Bin R., Il governo delle politiche pubbliche tra costituzione ed interpretazione del giudice costituzionale. http://www.robertobin.it/ARTICOLI/Roma_LeRegioni.pdf.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 12

Le attività di ricerca, formazione e divulgazione

Come già evidenziato, il principale criterio di innovazione del presente Programma Triennale è rappresentato dalla focalizzazione delle attività sul ciclo delle politiche e quindi verso temi trasversali ai contenuti funzionali/settoriali (materie).

Il Programma Triennale conserva il carattere di documento in progress, da aggiornare, se necessario, annualmente, in relazione all'evoluzione dei rapporti e delle attività svolte per la Regione Puglia e gli altri Enti partecipanti ed eventuali ulteriori attività complementari.

Gli obiettivi strategici sono declinati interagendo con i temi di ricerca per portare, in sede di Programma annuale, alla individuazione di obiettivi operativi che, mediante il ciclo della performance, si provvede ad allocare alle strutture interne ed a coordinare con le risorse finanziarie.

Nel nuovo contesto organizzativo regionale, l'Istituto è chiamato a verificare, nei rispettivi ambiti tematici di azione, ogni forma di collaborazione con gli altri enti controllati ovvero partecipati dalla stessa Regione Puglia, ivi incluse le Agenzie regionali strategiche.

Anche sulla scorta delle esperienze condotte nell'ultimo decennio, il Programma riserva specifica attenzione alle iniziative di formazione, divulgazione e discussione pubblica riferibili ai risultati delle attività svolte.

Le risorse necessarie per la realizzazione del Programma

Il potenziamento della struttura

Le innovazioni introdotte dal Programma richiedono sia la riorganizzazione delle aree di ricerca, che sono chiamate a focalizzare lo sviluppo delle competenze sulle fasi del ciclo della programmazione (programmazione ex ante, monitoraggio e valutazione degli effetti), sia il potenziamento dell'area organizzazione e affari generali, chiamata a predisporre procedure ed adempimenti richiesti dall'esercizio del controllo analogo da parte della Regione Puglia.

Nell'ambito delle direttive regionali e dei vincoli di bilancio, è auspicabile la definizione di un programma triennale di borse di studio rivolto al reclutamento a tempo determinato di giovani ricercatori così come la revisione delle dotazione organica vigente.

Nello svolgimento dei programmi di lavoro occorre riservare specifica attenzione alle modalità di interazione tra le strutture di ricerca ed il Consiglio di Amministrazione ed

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 13

il Comitato tecnico-scientifico. A tal fine, anche alla luce delle prassi sperimentate, appare opportuno individuare appropriate soluzioni organizzative in grado di concorrere al miglioramento continuo della qualità dei risultati delle attività svolte.

L'Istituto deve considerare inoltre con attenzione il potenziamento dei sistemi informativi per la ricerca e l'analisi dei dati, con particolare riferimento all'implementazione di modelli econometrici e di gestione di big ed open data. Si rappresenta che il potenziamento dei sistemi informativi è di cruciale importanza al fine di assicurare una migliore qualità dei servizi espletati nonché per assicurare una adeguata trasparenza.

Le sinergie con l'attività statistica e gli "osservatori" regionali

Per la qualità dei risultati delle attività di ricerca e di accompagnamento della programmazione regionale è di particolare rilevanza la possibilità di accedere alle basi informative e statistiche regionali. A tal fine verranno promosse e ricercate le possibili forme di collaborazione e supporto tecnico all'Ufficio statistico ed agli osservatori settoriali regionali.

Le risorse finanziarie

Nel nuovo assetto istituzionale l'Istituto potrà conservare la dotazione annuale ordinaria, proveniente dalle quote annuali determinate ai sensi dell'art. 19 dello Statuto IPRES, e le risorse finalizzate assicurate dalla Regione Puglia e dagli altri Enti partecipanti mediante affidamenti diretti ed accordi di collaborazione. Oltre a tali risorse l'Istituto potrà ricorrere, nei limiti fissati per gli organismi in *house*, alle risorse rivenienti da attività rivolte ad altri Enti non partecipanti.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
14
19

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Programma annuale 2019

Il Programma annuale 2019 rappresenta una declinazione degli obiettivi strategici individuati nel Programma triennale. Esso è articolato in *schede* nelle quali sono riepilogati i caratteri fondamentali di ciascuna delle attività da svolgere; ogni scheda evidenzia la fonte di finanziamento: *convenzioni* (con Soci partecipanti ed altri Enti), *fondo ordinario di gestione* (valore complessivo delle quote annuali versate dai Soci partecipanti).

A tal fine sono considerate le attività "istituzionali di base" – ossia il nucleo essenziale del programma annuale, realizzato mediante il fondo ordinario – e le attività che, alla data del 30 ottobre 2018, sono definite da appositi atti convenzionali. Queste ultime sono rappresentate da quelle qui di seguito indicate:

a) convenzione Regione Puglia – Ipres "capacity building" (la cui scadenza è attualmente fissata al 28 maggio 2019);

b) convenzione Regione Puglia – Ipres "assistenza al nucleo regionale CPT" (per essa è stato avviato il procedimento di rinnovo a tutto il 2019);

c) convenzione Comune di Taranto – Ipres "Piano per il commercio".

Ulteriori attività potranno essere avviate successivamente tenendo conto di quanto segue:

a) la Fondazione IPRES svolge la propria attività prevalentemente in favore dei propri partecipanti ai quali riserva oltre l'80% del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio (ex art. 3 comma 2 dello Statuto);

b) la Fondazione IPRES, fermo restano il vincolo fissato dal precedente punto a), può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività di ricerca, di studio, di assistenza e consulenza per conto di altri enti non partecipanti (art. 3 comma 5 dello Statuto);

c) la Fondazione IPRES adotta un modello di gestione per progetti e, pertanto, per implementare ulteriori attività rispetto a quelle evidenziate nel presente documento, provvede alla riprogrammazione dell'impegno delle professionalità interne - alle quali di norma sono riservate le funzioni di *project management* - ed al reclutamento di risorse esterne in funzione delle specifiche esigenze progettuali.

Si rappresenta, infine, che per il perseguimento delle finalità istituzionali la Fondazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 dello Statuto, può stipulare con i propri partecipanti e con altre amministrazioni pubbliche accordi di collaborazione, convenzioni ed altre forme di partenariato, in conformità alle norme vigenti.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 15

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Quadro riepilogativo

Obiettivi strategici	*Schede di attività*		*Risorse finanziarie*
Finalizzare le analisi di contesto alla formazione dell'*agenda*	1	Rapporto Puglia	Fondo di gestione
	2	Puglia in cifre	Fondo di gestione
	3	Rapporto La finanza territoriale in Italia	Fondo di gestione
	4	Relazioni di collaborazione e progetti di ricerca congiunti con Istituti di ricerca ed organismi espressioni delle Autonomie locali	Fondo di gestione
Concorrere al miglioramento della *capacità amministrativa*	5	Supporto per la implementazione ed il monitoraggio delle politiche migratorie	Convenzione Regione Puglia Capacity building (Linea 2, azioni A, D)
	6	Supporto per la redazione e implementazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata	Convenzione Regione Puglia Capacity building (Linea 2, azioni A, B, C)
	7	Supporto in materia di anticorruzione e procedure di infrazione	Convenzione Regione Puglia Capacity building - (Linea 3)
	8	Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE	Fondo di gestione
	9	Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli altri Enti partecipanti	Fondo di gestione
	10	Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo CPT della Regione Puglia	Convenzione Regione Puglia
	11	Piano del commercio di Taranto	Convenzione Comune di Taranto
Promuovere la *valutazione*	12	Tavolo tecnico "Regionalismo differenziato"	Fondo di gestione
	13	Il sistema di incentivi alle imprese: distribuzione territoriale e analisi dei processi di spesa per investimenti	Convenzione Regione Puglia Capacity building - (Linea 1, azione C)
Accompagnare gli attori dei *processi partecipativi*	14	Assistenza al Partenariato economico e sociale (PES)	Convenzione Regione Puglia Capacity building (Linea 1, azioni A, B, D)
	15	Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta	Fondo di gestione
	16	Attività per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale	Fondo di gestione
Promozione della *qualità*, della *trasparenza* e della *prevenzione della corruzione*	17	Attività di supporto alla ricerca	Fondo di gestione

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 16

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 1

DENOMINAZIONE

Rapporto Puglia

DESCRIZIONE

Il Rapporto annuale riporta a sintesi e sistematizza, raccogliendo i contributi più innovativi, le conoscenze sviluppate, con riferimento ai temi affrontati ed approfonditi nell'anno, in ordine agli assetti istituzionali, territoriali, economici e sociali regionali.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Contribuire alle analisi di contesto delle politiche regionali; evidenziare problematiche prioritarie e rilevanti per i livelli di governo territoriale; promuovere il dialogo pubblico sui temi d'interesse regionale.

METODO DI LAVORO

Analisi dei dati e documenti rilasciati dagli istituti produttori di statistica ufficiale (desk). Sulla base delle linee di ricerca individuate dal Programma triennale, si procede, nei primi tre trimestri, alla elaborazione di note tecniche di approfondimento del quadro socio-economico regionale e dei principali ambiti di policy (sanità, welfare, trasporto pubblico locale, sviluppo economico, ambiente). Nell'ultimo trimestre si completa la sistematizzazione e l'aggiornamento degli studi mediante l'allestimento del "Rapporto Puglia". Il Rapporto e le note tecniche sono elaborati sulla base degli orientamenti e delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico-scientifico che assicura anche il referaggio.

PRODOTTI ATTESI

Note tecniche di approfondimento e aggiornamento, Rapporto Puglia.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio – Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Tutti i ricercatori, in relazione alle tematiche da affrontare, e lo staff tecnico.

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione.

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 2

DENOMINAZIONE

Banca dati "Puglia in cifre"

DESCRIZIONE

L'Istituto dispone di una banca dati caratterizzata dalla aggregazione, ove possibile, attorno all'unità di rilevazione comunale, avviata e aggiornata, senza soluzione di continuità, dal 1997. Negli anni più recenti la banca dati è stata arricchita da ulteriori dati al livello regionale, utilizzati nella programmazione, nel monitoraggio e nella valutazione dei fondi strutturali. Si procede all'aggiornamento sistematico della banca dati ed al miglioramento delle modalità di fruizione attraverso il sito e apposite applicazioni informatiche.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Assicurare alle amministrazioni pubbliche locali, ai ricercatori dell'Istituto e di altri centri di ricerca una banca dati aggiornata sulle variabili riferibili al sistema territoriale pugliese.

METODO DI LAVORO

Monitoraggio delle fonti statistiche ufficiali; acquisizione e archiviazione dei dati; elaborazione dei dati e rappresentazione *friendly* degli output.

PRODOTTI ATTESI

Banca dati on line "Puglia in cifre" ad aggiornamento continuo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio – Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatore senior, ricercatore junior, eventuali collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione.

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

23

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 3

DENOMINAZIONE

Rapporto "La finanza territoriale"

DESCRIZIONE

L'Istituto partecipa, sin dal 2009, al gruppo di lavoro - composto da ricercatori degli Istituti regionali di ricerca italiani che cura il Rapporto annuale "La finanza territoriale". L'Istituto concorre alla elaborazione del Rapporto con studi che afferiscono sia alla parte congiunturale del volume, sia a quella monografica composta da ricerche e/o elaborati prescelti annualmente.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Sviluppare conoscenze in materia di finanza locale e finanza territoriale per lo sviluppo; rafforzare la partecipazione dell'Istituto al network degli istituti regionali di ricerca italiani.

METODO DI LAVORO

Ricerche ed analisi di dati e documenti (*desk*) e dirette sul campo (*field*).

PRODOTTI ATTESI

Studi per il rapporto annuale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Marzo – Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Tutti i ricercatori, in relazione alle tematiche da affrontare, e lo staff tecnico.

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione (è prevista la costituzione di un fondo comune tra gli Istituti partecipanti).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

19

24

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 4

DENOMINAZIONE

Collaborazione con istituti di ricerca ed organismi espressioni del sistema delle Autonomie.

DESCRIZIONE

In continuità alle iniziative svolte nel 2018 - anche sulla base di specifiche indicazioni segnalate della Presidenza regionale - si prevede di collaborare con Agenzie regionali, Istituti regionali di ricerca, Svimez, Globus et locus, Alda, Cinsedo – Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Comitato europeo delle Regioni (UE), Conferenza dei Poteri locali e regionali (Consiglio d'Europa). Le collaborazioni sono finalizzate alla realizzazione di "dossier" e seminari di studi di approfondimento degli scenari e delle strategie di sviluppo regionale.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Promuovere il dialogo inter-istituzionale su temi di interesse strategico per lo sviluppo regionale; assicurare approfondimenti tematici ed interventi a carattere formativo rivolti ai livelli apicali della Regione Puglia, delle associazioni e degli enti del territorio.

METODO DI LAVORO

Studi ed approfondimenti tematici, progettazione degli interventi in partenariato con il network dell'Istituto.

PRODOTTI ATTESI

Seminari di studio, forum in collaborazione con testate giornalistiche e relative pubblicazioni degli atti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio – Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Tutti i ricercatori, in relazione alle tematiche da affrontare, e lo staff tecnico.

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione.

25

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

76

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 5

DENOMINAZIONE

Supporto per la implementazione delle politiche migratorie

DESCRIZIONE

Dopo aver contribuito alla redazione del *Piano triennale per le politiche migratorie 2016-2018*, assicurando il supporto tecnico ai processi partecipativi - posti in essere dalla Sezione "Sicurezza del cittadino" della Presidenza - ed elaborando specifici studi ed approfondimenti tematici, l'Istituto procederà assicurando l'assistenza per le fasi di avvio ed implementazione del Piano e degli interventi della programmazione regionale 2016 - 2020. Tra le diverse attività di monitoraggio delle *policy* migratorie si prevede la redazione del Report *Puglia non tratta* concernente la redazione degli esiti di un'indagine qualitativa somministrata alle associazioni regionali accreditate.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Obiettivo principale è quello di sostenere le competenti strutture regionali nella realizzazione degli interventi.

METODO DI LAVORO

Per la definizione delle modalità operative di intervento si fa riferimento al processo di condivisione e partecipazione allargata denominato MiCS (*Migrazione Condivisa e Sostenibile*) prescelto dalla Regione Puglia.

PRODOTTI ATTESI

Supporto tecnico, Report di monitoraggio.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio - Maggio 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatore senior (responsabile), collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO

Convenzione Capacity building – Linea 2 Azioni A, D.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

27

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 6

DENOMINAZIONE

Supporto per la redazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata

DESCRIZIONE

La redazione del *Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata 2018- 2020* si fonda sulla consapevolezza che la criminalità organizzata costituisce una minaccia per la convivenza civile e la stessa economia. Ingenti risorse vengono sottratte all'economia pulita, impedendo lo sviluppo armonico del territorio ed ostacolando l'offerta dei servizi ai cittadini. In questa ottica il documento si propone di evidenziare possibili interventi funzionali ad una strategia regionale di prevenzione del crimine.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Il Piano definisce le azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi.

METODO DI LAVORO

Partendo da una ricognizione dei dispositivi normativi (nazionali e regionali), si realizza un'analisi del fenomeno di infiltrazione della criminalità organizzata registrata nella regione Puglia. Lo studio delle 'buone prassi' nazionali e regionali introdurrà ad una lettura comparata delle *policy* in atto nella Regione Puglia nonché delle attività di prevenzione in corso.

PRODOTTI ATTESI

1 Documento analitico, 1 Documento sintetico incentrato sulle linee di intervento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio - Maggio 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatore senior (responsabile), collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO

Convenzione Capacity building – Linea 2, Azioni A, C, B.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

29

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 7

DENOMINAZIONE

Supporto in materia di anticorruzione e procedure di infrazione

DESCRIZIONE

Nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione Capacity building - scheda 3 "Anticorruzione e procedure di infrazione" si condurranno tra l'altro, secondo quanto riportato nello specifico piano operativo della stessa convenzione, sistematici approfondimenti funzionali al miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione da parte della Regione Puglia, oltre a studi ed analisi delle procedure di infrazione comunitaria ed approfondimenti relativi alla strategia Eusair.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Assicurare alla Regione Puglia il supporto tecnico per il rafforzamento delle attività relative alla prevenzione degli eventi corruttivi, per la minimizzazione degli impatti derivanti dalle procedure di infrazione comunitaria e per l'attivazione di accordi ed intese nell'ambito della strategia Eusair.

METODO DI LAVORO

Analisi desk ed analisi *field* da condurre attraverso interviste, questionari, focus group, ecc.

PRODOTTI ATTESI

Report riservati alla Regione Puglia, note tecniche.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio - Maggio 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatore senior (responsabile), 3 ricercatori junior, 3 unità di staff tecnico, eventuali collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO

Convenzione Capacity building – Linea 3.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

30

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 8

DENOMINAZIONE

Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE

DESCRIZIONE

Nell'ambito di questa attività l'Istituto promuoverà una propria più sistematica partecipazione ai bandi pubblicati dall'Unione Europea e riferibili ai temi d'interesse regionale, richiamati nel Programma triennale, oltre che il supporto tecnico ai Comuni ed agli Enti del territorio per la partecipazione ai bandi regionali dei fondi strutturali ed a quelli a gestione diretta dell'UE.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Sviluppare all'interno dell'Istituto competenze specifiche nella progettazione europea e condividere tali competenze con le strutture degli Enti partecipanti all'Istituto.

METODO DI LAVORO

Le attività immaginate valorizzeranno il network dell'Istituto con il supporto dell'ALDA (patrocinata dal Consiglio d'Europa), in particolare per la progettazione e la ricerca di altri soggetti istituzionali, anche internazionali.

PRODOTTI ATTESI

Dossier di candidature, progetti approvati, risorse da acquisire a valere sui fondi dell'UE.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio - Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Tutti i ricercatori, in relazione alle tematiche da affrontare, e lo staff tecnico.

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

31

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 9

DENOMINAZIONE

Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli altri Enti partecipanti

DESCRIZIONE

L'Istituto promuove la realizzazione di seminari di studi e di approfondimenti tematici rivolti specificamente ai Comuni ed agli altri Enti territoriali partecipanti d'iniziativa, in relazione ai temi evidenziati in sede di Consiglio di Amministrazione e di Comitato tecnico-scientifico, anche procedendo alla definizione di specifici accordi di collaborazione.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Concorrere al rafforzamento della capacità amministrativa dei Comuni e degli altri Enti territoriali partecipanti.

METODO DI LAVORO

Analisi desk, studi ed approfondimenti tematici.

PRODOTTI ATTESI

Dossier informativi, simulazioni, seminari di approfondimento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Tutti i ricercatori, in relazione alle tematiche da affrontare, e lo staff tecnico.

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

32

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 10

DENOMINAZIONE

Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)

DESCRIZIONE

L'attività è finalizzata a garantire al Nucleo CPT della Regione Puglia il supporto e l'assistenza tecnica necessari per l'ottimale espletamento di tutti i compiti allo stesso assegnati in virtù del nuovo sistema di attribuzione delle risorse delineato dalla delibera CIPE 48/2017.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Supportare e garantire il rispetto del cronoprogramma nazionale per le attività di elaborazione e consegna del conto CPT di spettanza regionale; sostenere l'organizzazione di iniziative di diffusione dei dati CPT e la redazione di pubblicazioni regionali che utilizzino dati CPT; supportare le attività finalizzate alla diffusione e alla completa accessibilità della banca dati e l'aggiornamento del sito regionale CPT; supportare tutte le attività organizzative del Nucleo regionale.

METODO DI LAVORO

Incontri di lavoro, analisi di dati e documenti.

PRODOTTI ATTESI

Note tecniche e/o paper.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio – Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatore senior (responsabile), ricercatore junior, staff tecnico.

FINANZIAMENTO

Convenzione con Regione Puglia allegata alla DGR 2201/2016 BURP n. 10 del 20/01/2017.

REGIONE PUGLIA 28

33

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 11

DENOMINAZIONE

Programmazione del commercio del Comune di Taranto

DESCRIZIONE

Attività di supporto all'aggiornamento dei seguenti documenti comunali di programmazione: analisi socio-demografica del comune e della provincia di Taranto; regolamento comunale del Commercio su aree pubbliche; regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita e le strutture di interesse locale.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Procedere all'aggiornamento dei documenti comunali indicati.

METODO DI LAVORO

Studio e analisi della sopravvenuta normativa regionale.

PRODOTTI ATTESI

1 documento di aggiornamento del Regolamento comunale del Commercio su aree pubbliche.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Settembre 2018- Febbraio 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatore senior (responsabile), collaboratore esterno.

FINANZIAMENTO

Convenzione tra il Comune di Taranto e l'IPRES dell'11 settembre 2018 prot. 542/18.

REGIONE PUGLIA

34

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 12

DENOMINAZIONE

Tavolo tecnico "Regionalismo differenziato"

DESCRIZIONE

Nell'ambito della riforma costituzionale del Titolo V varata nel 2001 si è introdotta, nell'art. 116 Cost., una disposizione (il terzo comma) che consente alle Regioni la possibilità di accedere a forme e condizioni differenziate di autonomia in tutte le materie di potestà concorrente tra Stato e Regioni e in alcune materie di potestà statale esclusiva. Il 28 febbraio 2018 le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto hanno a tal fine siglato distinti accordi preliminari con il Governo. Le Regione Puglia ha deliberato l'avvio del proprio procedimento in materia con D.G.R. 24 luglio 2018, n. 1358. L'attività concerne la partecipazione al gruppo di lavoro istituito con la richiamata DGR per gli aspetti legati alla qualificazione dell'impatto economico dell'intervento normativo.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Predisporre uno o più "policy paper" aventi ad oggetto la ricognizione e l'analisi delle possibili prospettive, per la Regione Puglia, di attuazione delle "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" ex art. 116 comma 3 Cost..

METODO DI LAVORO

Studi ed approfondimenti tematici, anche in partenariato con il network dell'Istituto.

PRODOTTI ATTESI

Seminari di studio, report di ricerca.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio – Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatori ed esperti esterni

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione.

REGIONE PUGLIA

35

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

36

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 13

DENOMINAZIONE

Il sistema di incentivi alle imprese: distribuzione territoriale e analisi dei processi di spesa per investimenti

DESCRIZIONE

Gli investimenti delle imprese costituiscono il fattore principale dello sviluppo delle innovazioni e della produttività del sistema economico regionale. L'attività concerne l'analisi della dinamica degli investimenti delle imprese in un arco temporale medio-lungo e l'approfondimento del sistema regionale degli incentivi alle imprese.

OBETTIVI DEL LAVORO

L'obiettivo del lavoro è la definizione di una analisi aggiornata della dinamica degli investimenti delle imprese nel contesto dell'economia regionale e lo studio del ruolo delle politiche di incentivazione alle imprese. Tali approfondimenti sono utili per contribuire alla revisione delle policy per il sostegno alle imprese da implementare nella programmazione 2021-2027.

METODO DI LAVORO

Analisi del data base dei conti economici settoriali e dei dati resi disponibili da Puglia-Sviluppo.

PRODOTTI ATTESI

Rapporto per il PES, nota tecnica.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio - Maggio 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatore senior (responsabile), ricercatore junior, una unità di staff tecnico, collaboratori esterni.

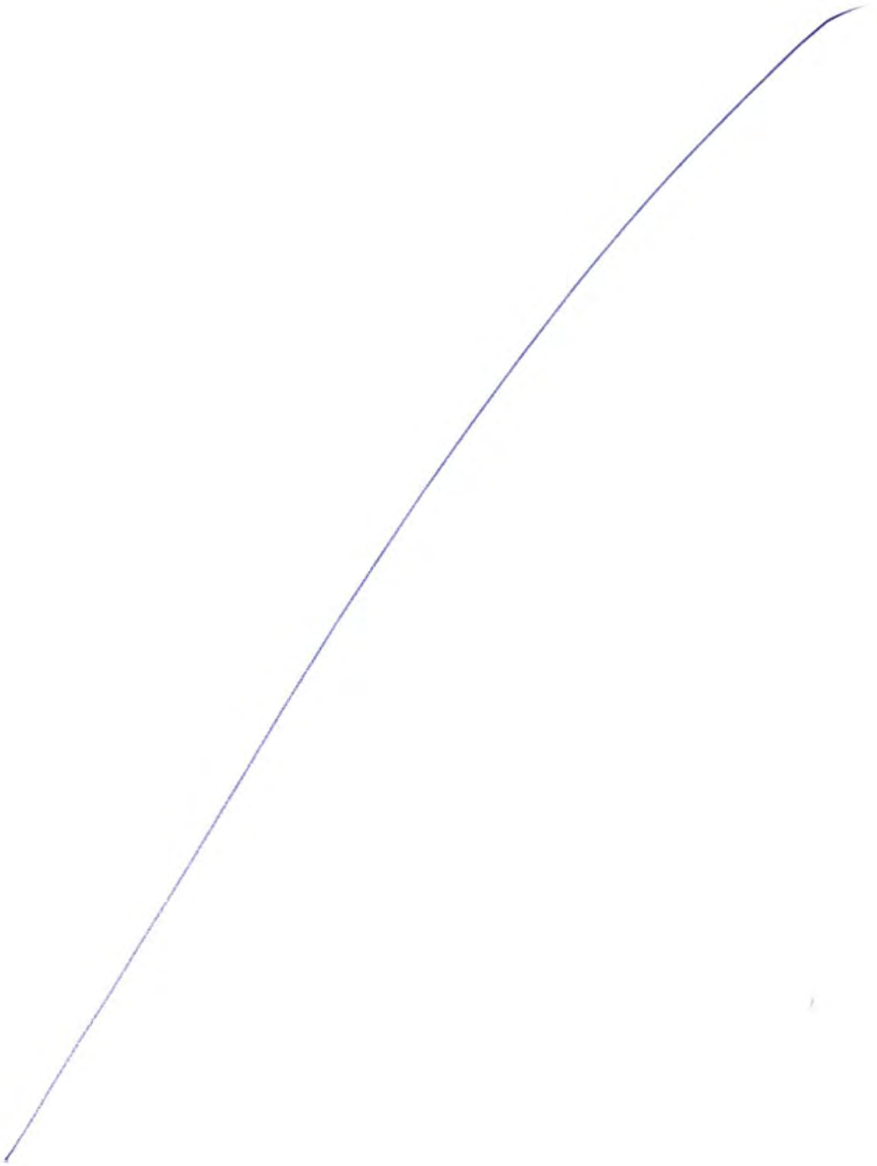
FINANZIAMENTO

Capacity building – Linea 1.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

37

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 14

DENOMINAZIONE

Assistenza al Partenariato Economico e Sociale

DESCRIZIONE

Organizzazione di incontri periodici di approfondimento dei temi di interesse del PES ivi inclusi quelli propedeutici agli incontri partenariali con l'AdG FESR-FSE.

OBETTIVI DEL LAVORO

Approfondire contenuti, obiettivi e procedure delle misure di intervento attuative del PO FESR-FSE 2014-2020; sostenere le attività di analisi, monitoraggio e valutazione svolte dal PES al fine di potenziare la capacità di partecipazione ai processi della programmazione.

METODO DI LAVORO

Organizzazione di momenti di discussione e approfondimenti su specifici temi connessi con il PO FESR-FSE 2014-2020 e FSC con i soggetti del PES. Preparazione della documentazione di supporto. Restituzione dei risultati.

PRODOTTI ATTESI

Realizzazione di incontri formativi a livello regionale e territoriale sui temi della programmazione del PO FESR-FSE e del FSC. Predisposizione della documentazione di supporto.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio - Maggio 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatore senior (responsabile), collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO

Capacity building – Linea 1.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

39

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 15

DENOMINAZIONE

Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta regionale

DESCRIZIONE

Il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto n. 541 del 30 agosto 2016, ha istituito presso l'Istituto il 'Segretariato' del Collegio degli Esperti.

In sede di rivisitazione dello Statuto dell'IPRES, l'art.13, prevede il Collegio quale parte integrante del CTS. In tale scenario, lo stesso sarà chiamato nel 2019 ad operare per attivare percorsi e iniziative funzionali alla stesura del Piano Regionale di Sviluppo.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Assicurare il supporto tecnico ed operativo per il funzionamento del Collegio, anche in vista della riforma statutaria e della stesura del Piano Regionale di Sviluppo.

METODO DI LAVORO

Analisi teorica (*desk*) e sul campo (*field*).

PRODOTTI ATTESI

Verbalizzazione dei lavori, dossier informativi, svolgimento di seminari, analisi sui fattori dello sviluppo e sul 'Mosaico dei paesaggi culturali pugliesi'.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio - Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Il Segretariato è coordinato dal Vice Presidente; ricercatore senior, ricercatore junior, una unità di staff.

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

40

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 16

DENOMINAZIONE

Attività di studio per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale

DESCRIZIONE

Già nel corso del 2018, sulla base di specifiche previsioni del Programma annuale, l'Istituto ha curato la realizzazione di seminari di studio in adesione ad indicazioni della Presidenza del Consiglio regionale ed ha evaso richieste di approfondimento formulate da alcuni Gruppi consiliari d'intesa con la stessa Presidenza. Nel corso del 2019 l'Istituto darà seguito ad analoghe iniziative e si proseguirà in quelle avviate assicurando il segretariato tecnico del "Tavolo permanente per il superamento della crisi idrica" cui aderiscono AQP, Autorità di bacino meridionale, Consorzi di bonifica, Ente irrigazione.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Assicurare supporto e approfondimenti al Consiglio regionale in relazione all'istruttoria dei provvedimenti di competenza; promuovere la cultura della valutazione delle politiche pubbliche.

METODO DI LAVORO

Analisi desk, studi ed approfondimenti tematici.

PRODOTTI ATTESI

Dossier informativi, simulazioni, seminari di approfondimento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Tutti i ricercatori, in relazione alle tematiche da affrontare, e lo staff tecnico.

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

41

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

SCHEDA DELL'ATTIVITA' N. 17

DENOMINAZIONE

Attività di supporto alla ricerca

DESCRIZIONE

Rientrano tutte le attività di supporto amministrativo, giuridico ed informatico inerenti la gestione delle attività svolte dall'ente. In particolare: manutenzione del sito web e del sistema informatico; gestione del centro di documentazione e della biblioteca; contabilità, bilancio e rendicontazione dei progetti; gestione del sistema per la qualità ISO 9001-2015; procedure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione; adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; adempimenti in materia di privacy; adempimenti relativi all'esercizio del controllo analogo degli Enti partecipanti.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Revisione del sito web; efficacia del sistema informatico; informatizzazione dei processi organizzativi; assicurare la fruizione interna ed esterna del centro documentazione; assicurare gli adempimenti previsti dalle norme di riferimento.

METODO DI LAVORO

Studio, approfondimento ed aggiornamento continuo.

PRODOTTI ATTESI

Adempimenti prescritti dalle norme di riferimento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-Dicembre 2019.

GRUPPO DI LAVORO

Staff tecnico-amministrativo.

FINANZIAMENTO

Fondo di gestione/Convenzioni.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

42

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Bilancio di previsione 2019

Criteri di formazione

Il Bilancio di previsione per il 2019 individua i valori di conto economico sulla base degli indirizzi approvati dall'Assemblea dei Soci nel corso dell'esercizio 2018 e dei conseguenti atti amministrativi e/o contrattuali in essere (atti di affidamento e convenzioni).

Nello specifico, il "Valore della produzione" è articolato come di seguito indicato:

- nella voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono previsti 2.011.550 euro come corrispettivo dei servizi su specifica intesa relativi alle convenzioni:

1. "Rafforzamento della Capacity Building e del Dialogo Sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020" per euro 1.962.568,00;

2. "Piano del Commercio sulle aree Pubbliche di Taranto" per euro 2.261,00;

3. "Conti Pubblici Territoriali" per euro 46.721,00.

- la voce A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione è pari a -1.481.326,00 euro; tale valore, è determinato quale saldo tra i valori delle rimanenze iniziali e finali della convenzione in corso con la Regione Puglia "Rafforzamento della Capacity Building e del Dialogo Sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020".

- la voce A5) Altri ricavi e proventi è pari a 610.135 euro ed accoglie principalmente i ricavi relativi al fondo di gestione, pari a 610.114,40 euro, come meglio dettagliato nell'allegato n.2.

I costi sono stati determinati considerando, ove possibile, i contratti in essere (sede, personale dipendente e collaboratori, consulenze fiscali e del lavoro, consulenze tecniche in materia di qualità, sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela della privacy). I costi generali sono stati determinati considerando il costo storico.

Per quanto attiene ai "Costi della produzione" si è proceduto come appresso specificato.

Tra i costi per *Servizi* sono stati allocati:

– i costi per servizi di base (spese per eventi e seminari, pubblicazioni e stampe per complessivi 5.000,00 euro) necessari per l'espletamento delle linee di attività individuate dal Programma 2019, la pubblicazione e stampa dei rapporti di ricerca;

ASSESSORATO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

43

- il personale esterno per 152.403,00 euro e gli altri costi per servizi per 13.450,00 euro direttamente imputabili alle convenzioni per "servizi su specifica intesa" così come previsto dai piani operativi delle stesse;
- i costi stimati per il Regionalismo Differenziato ammontano a 50.000 euro;
- i contratti in essere per consulenze fiscali e del lavoro, per consulenze tecniche in materia di qualità, sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela della privacy, per un totale di 18.900,00 euro;
- i costi sottoposti a vincolo della Legge 122/10 e del D.L. 95/12 il cui procedimento di calcolo è illustrato nell'allegato n. 4;
- i compensi e i rimborsi agli organi sociali per complessivi 60.601,00 euro.

I costi per *Godimento beni di terzi*, pari a 20.400,00 euro, comprendono il contratto relativo alla sede sociale sita al secondo piano del civico 13 di Piazza Garibaldi per 15.600,00 euro ed altri oneri relativi al funzionamento della sede.

Il costo del Personale a tempo indeterminato pari a 705.629,00 euro è stato stimato considerando la permanenza, a tutto il 2019, dell'organico in essere, con le retribuzioni fissate dal CCNL per lo stesso anno.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a 2.074,00 euro, sono determinati considerando le aliquote ed i valori residui da ammortizzare indicati nel registro dei beni ammortizzabili.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 50.500,00 euro, comprendono principalmente i costi per le quote associative che l'Istituto verserà per la partecipazione alle associazioni Globus et locus, Svimez, Alda, Aisre e Siep, che ammontano a complessivi 42.900,00 euro, ed altri oneri minori di carattere amministrativo.

Le imposte d'esercizio sono relative esclusivamente all' Irap, in quanto pur in presenza di base imponibile Ires, l'istituto per l'esercizio 2019 continuerà a beneficiare delle deduzioni per il recupero di perdite pregresse.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

44

Conti Economici 2017-2019

(forma abbreviata)	2017	2018	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.398.474,00**	**1.406.731,00**	**1.140.359,00**
A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	53.870,00	554.932,00	2.011.550,00
A2) VARIAZIONI DI PRODOTTI SEMILAVORATI E FINITI	0	0	-
A3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	912.431,00	377.131,00	- 1.481.326,00
A4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	
A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	432.173,00	474.668,00	610.135,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.348.795,00**	**1.327.874,00**	**1.117.338,00**
B6) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	9.437,00	6.534,00	5.200,00
B7) PER SERVIZI	570.245,00	553.121,00	326.535,00
B8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	23.178,00	26.400,00	20.400,00
B9) PER IL PERSONALE	688.719,00	678.041,00	712.629,00
B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1,00	-	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.405,00	3.778,00	2.074,00
ACCANTONAMENTI PER SVALUTAZIONE CREDITI			
B11) VARIAZIONI DELLE MATERIE PRIME			
B12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
B13) ALTRI ACCANTONAMENTI			
B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	50.810,00	60.000,00	50.500,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	**49.679,00**	**78.857,00**	**23.021,00**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**107,00**	**200,00**	**200,00**
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**8.251,00**	**8.000,00**	**8.000,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	58.037,00	87.057,00	31.221,00
IMPOSTE	28.558,00	20.009,00	5.387,00
RISULTATO NETTO	**29.479,00**	**67.048,00**	**25.834,00**

Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Allegato 1 – Quote associative 2011 – 2018

Enti Soci	Date recesso	Decorrenza	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1. Regione Puglia			125.000,00	250.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	450.000,00
2. Comune di Bari			14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00	7.405,00	7.405,00
3. Comune di Brindisi			4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00	2.085,00	2.085,00
4. Comune di Foggia	14/07/2010	2011	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Comune di Lecce	*13/03/2017*	2018	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00	1.950,00	
6. Comune di Taranto			9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00	4.725,00	4.725,00
7. Provincia di Bari	23/06/2014	2015	54.605,13	54.605,13	54.605,13	56.605,13		-	-	-
8. Provincia di Brindisi	09/05/2013	2014	18.830,00	18.830,00	18.830,00	-	-	-	-	-
9. Provincia di Foggia	10.10.2011	2013	32.340,00	32.340,00	-	-	-	-	-	-
10. Provincia di Lecce	07/04/2014	2015	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00		-	-	-
11. Provincia di Taranto	16/12/2009	2011	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Università di Bari			11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50	5.850,50	5.850,50
13. Università di Foggia	03/11/2010	2012	4.130,00	-	-	-	-			
14. Università di Lecce	25/09/2017	2018	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	3.135,00	3.135,00	
15. Politecnico di Bari	30/09/2010	2011	-	-	-	-	-			
16. CCIAA Bari			7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
17. CCIAA Taranto	18/06/2014	2015	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00		-	-	-
18. CCIAA Brindisi	23/10/2014	2016	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	-	-	-
19. AATO	16/02/2011	2012	3.900,00	-	-	-	-	-	-	-
20. ISPE			300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00	150,00	150,00
Totali			*339.265,13*	*456.235,13*	*573.896,13*	*557.066,13*	*460.471,00*	*428.800,50*	*428.800,50*	*473.715,50*

Allegato 2 – Fondo di Gestione 2019

FONDO DI GESTIONE 2019		
1. Regione Puglia	545.585,00	89 ,42%
2. Comune di Bari	32.337,00	5,30%
3. Comune di Brindisi	8.714,10	1,43%
4. Comune di Taranto	19.828,30	3,25%
5. Università di Bari	-	-
6. Camera di Commercio di Bari	3.500,00	0,57%
7.ISPE	150,00	0,02%
TOTALE	**610.114,40**	**100,00%**

Allegato 3 – Prospetto Servizi su specifica intesa 2017 – 2019

PROSPETTO SERVIZI SPECIFICA INTESA 2017-2019						
Convenzioni	**Inizio**	**Fine**	**Totale**	**2017**	**2018**	**2019**
Convenzione Regione Puglia supporto al rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014-2020	29/05/2016	28/09/2019	1.961.598	583.405	709.488	481.242
Convenzione Regione Puglia integrazione sociale e inserimento lavorativo dei migranti	24/03/2016	23/03/2017	95.176	17.527		
Convenzione Regione Puglia-Maia Delivered	28/11/2016	30/06/2018	502.236	329.025	169.879	
Convenzione Regione Puglia-Conti Pubblici Territoriali	30/12/2016	29/12/2019	46.721	36.344	46.721	46.721
Convenzione Piano del Commercio Aree Pubbliche di Taranto	11/09/2018	10/02/2019	8.236		5.975	2.261
Totale				*966.301*	*932.063*	*530.224*

Allegato 4 – Vincoli alle spese

SPESE PER MISSIONI (LIMITE 50% SPESA 2009)	ANNO 2009		BILANCIO DI PREVISIONE 2019	
RIMBORSI SPESE CHILOMETRICHE	3.976,85		771.00002 VIAGGI (L.122)	6.000,00
RIMBORSI SPESE DIPENDENTI	5.949,94		771.00007 VITTO E ALLOGGIO (L.122)	2.500,00
SPESE PER VIAGGI	10.565,22			
RIMBORSI SPESE SU SPECIFICA INTESA	4.515,92		775.00021 RIMBORSI SPESE CDA (L.122)	2.590,00
TOTALE	*25.007,93*		775.00031 RIMBORSI KM CDA (L. 122)	3.660,00
DI CUI TAXI	*4.034,80*		**TOTALE**	**14.750,00**
TOTALE	**20.973,13**			
RIMBORSO SPESE CDA	3.516,04			
RIMBORSO CHILOMETRICO CDA	2.842,40			
RIMBORSO CHILOMETRICO COMITATO SCIENTIFICO	2.181,05			
TOTALE	**29.512,62**			
VINCOLO 50%	**14.756,31**			
SPESE PER AUTOVETTURE E BUONI TAXI (LIMITE 30% SPESA 2011)	**ANNO 2011**		**BILANCIO DI PREVISIONE 2019**	
TAXI E AUTONOLEGGIO SU SPECIFICA INTESA	1.215,74		775.00032 TAXI CDA (L.122)	1.000,00
TAXI E AUTONOLEGGIO SU SERVIZI DI BASE	520,25		771.00003 TAXI E NOLEGGIO AUTOVEICOLI (L.122)	711,55
TAXI E NOLEGGIO AUTOVEICOLI	3.823,99		**TOTALE**	**1.711,55**
TOTALE	**5.559,98**			
TAXI NEI RIMBORSI SPESE CDA	145,2			
TOTALE	**5.705,18**			
VINCOLO 30%	**1.711,55**			
SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE (LIMITE 50% SPESA 2009)	**2009**		**BILANCIO DI PREVISIONE 2019**	**837,15**
Attività di formazione	1.674,30			
TOTALE	**1.674,30**			
VINCOLO 50%	**837,15**			

Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Piazza Giuseppe Garibaldi, 13 - 70122 Bari

P. IVA 00724660725

***

Relazione del Revisore Unico al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2019

***

All'assemblea dei soci della Fondazione **IPRES.**

Il Revisore Unico dell' IPRES ha esaminato il Bilancio di Previsione per l'esercizio - anno 2019predisposto dalDirettore Generale e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 novembre 2018, esso è stato formulato secondo gli indirizzi dell'assise assembleare.

Il revisore unico ha esperito l'analisi dei dati contabili a base del bilancio di previsione 2019, sulla scorta dell'informativa ricevuta nei consigli di amministrazione, dall'incontro con le strutture preposte alla redazione dei documenti contabili e dallo scambio di informazioni con il Direttore Generale.

Il Bilancio di Previsione è stato redatto in conformità agli anni precedenti, per quanto applicabili gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del c.c., nel rispetto dei principi contenuti negli artt. 2423-*bis* e dei criteri di valutazione elencati nell'art. 2426 c.c.

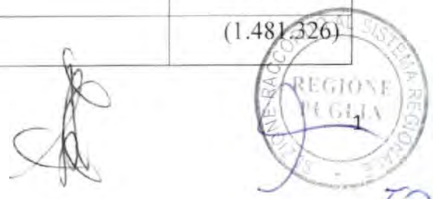
La previsione dei ricavi è stimata in base all'analisi delle fontidi finanziamento che ne hanno indotto l'iscrizione,di cui sono elencate le attività progettuali che si prevede, troveranno, completamento entro il 31 dicembre 2019.Con chiarezza sono esplicitatii livelli di spesa e le entratepreviste per l'esercizio finanziario del 2019, di cui al programma triennale 2019-2021.

Il bilancio dell'esercizio 2019, è sorretto dal fondo di gestione a cui gli Enti partecipanti contribuiscono con percentuale di dotazione ai sensi dell'art.19 del vigente statuto sociale.

Il valore della produzione indica i ricavi secondo natura dell'attività svolta dalla Fondazione e secondo le sue finalità istituzionali,in ossequio a norme regionali, convenzioni, contratti e contributi che i soci ed altri Finanziatori corrisponderanno, dopo aver come nel caso del Socio Regione Puglia approvato il proprio bilancio di previsione e , quindi, impegnato la spesa.

Il Conto Economico del Previsionale2019, evidenzia nel "Valore della Produzione" i ricavi realizzabili nell'esercizio 2019,per complessivi euro **1.140.359**.

A	**Valore della produzione**	**1.140.359**
	A1) Ricavi delle vendite e prestazioni	2.011.550
	A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.481.326)



30

	A5) Altri ricavi e proventi	610.135
	TOTALE A)	**1.140.359**

Alla voce "**Costo della produzione**" per complessivi euro**1.117.338**, sono indicati i costi di gestione da sostenere:

B6	**Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci**	**5.200**
	a) acquisti	**5.200**
B7	**Per servizi**	**326.535**
	a) personale esterno	152.403
	b) altri servizi mirati	11.000
	c)altri oneri dei servizi	102.531
	Costi del c.d.a del r.u e comitato scientifico ed altri oneri	60.601
D8	Godimento beni di terzi	**20.400**
B9	Costi del Personale	**712.629**
	A tempo indeterminato	694.792
	Altri costi del personale	17.837
B10	**AMMORTAMENTI**	**2.074**
	Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.074
B14	**Oneri diversi di gestione**	**50.500**
	Quote partecipazioni altre associazioni	42.900
	Altri costi e oneri	7.600
	Differenza tra valori e costi della produzione	**23.021**
C	Proventi e Oneri Finanziari	200
D	rettifiche di valore attività finanziarie	8.000
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	**31.221**
	IMPOSTE STIMATE SUL RISULTATO ATTESO	5.387
	RISULTATO ATTESO DELLA GESTIONE 2019	25.834

Nel merito delle singole voci, che compongono il totale costi e spese, si rilevano ammortamenti quantificati in euro 2.074, sono calcolati in conformità alle norme vigenti in materia.

Il costo del personale dipendente a tempo indeterminato ammonta ad euro **694.792,** secondo scheda riepilogativa elaborata ed attestatadal consulente del lavoro.

La gestione finanziaria è indicata nella voce "Proventi e Oneri Finanziari" pari ad euro 200;

REGIONE PUGLIA 2

51

C	**Proventi e Oneri finanziari**	**200**
	a) Proventi finanziari	200
	b) Oneri finanziari	0
	TOTALE C)	**200**

D	**RETTIFICHE DELLE ATTIVITA'FINANZIARIE**	**8.000**
	Polizza T.F.R dipendenti	8.000

Il risultato della gestione 2019è stimato in euro25.834.

Il revisore unico ritiene prudente la stima dei costi e la loro coerenza rispetto alle finalità della Fondazione e alla prevista gestione per l'anno 2019.

A supporto del Bilancio di previsione 2019, sono allegati:1) il prospetto delle quote associative 2011-2018;2) l'ammontare del fondo di gestione 2019; 3) il prospetto servizi su specifica intesa 2017-2019, 4) i vincoli alle spese, dai quali si evidenzia con chiarezza, in ossequio al principio del contenimento della spesa pubblica, dei vincoli di spesa previsti per le società ed entri partecipati (legge 122/10 e legge 95/12)

Il revisore unico, esaminato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2019, per come redatto, esprime parere favorevole all'approvazione.

Bari, 10 dicembre 2018

Revisore Unico
Aurora de Falco

52

ALLEGATO 3)

REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente

AOO_021/PROT
27/12/2018 - 0004839
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Al dott. ROBERTO VENNERI
SEGRETERIA GENERALE
DELLA PRESIDENZA
SEDE

Oggetto: IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Assemblea del 21 dicembre 2018-Atto di indirizzo.

Con nota prot. n. 684-2/2018 del 21/11/2018, trasmessa a mezzo PEC in pari data e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 28 novembre 2018 al prot. n. AOO_092/0001932, è stata convocata l'Assemblea dei soci dell'IPRES per il 21 dicembre 2018 alle ore 12:00, in Bari, alla piazza Garibaldi n. 13, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente .
1) Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 4 giugno 2018;
2) Comitato tecnico-scientifico. Deliberazioni;
3) Approvazione del Bilancio preventivo 2019 e del Programma delle ricerche.

Da ultimo con nota prot. n.740/18 del 19/12/2018, trasmessa a mezzo PEC e acquista agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data, al prot. n. AOO_092/0002085, la Fondazione IPRES ha comunicato che l'Assemblea dei partecipanti della Fondazione, già convocata per il 21 dicembre 2018, è rinviata al 27 dicembre 2018 ore 11:00, tanto al fine di consentire il completamento dell'iter di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Puglia, restando invariato l'ordine del giorno.
Si da atto che con la medesima PEC del 19/12/2018, la Fondazione ha trasmesso la Relazione del Revisore Unico al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2019 datata 10 dicembre 2018.

A riguardo, vista la relazione tecnica allegata (Allegato 1), si stabilisce:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

53

Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – tel. 080/5559371 –
Mail: gabinetto.presidente@regione.puglia.it – P.E.C. capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

1) partecipare alla Assemblea dei soci della Fondazione IPRES, convocata per il giorno 27 dicembre 2018 alle ore 11.00, presso la sede sociale, in Bari, alla piazza Garibaldi n. 13.
2) individuare, quale rappresentate della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea, ROBERTO VENNERI, conferendo il seguente mandato:
   a) con riferimento al punto 1) all' ordine del giorno ") Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 4 giugno 2018", non si ravvisano osservazioni;
   b) con riferimento al punto 2) punto all' ordine del giorno "Comitato tecnico scientifico. Deliberazioni" aderire alla proposta del Presidente di prorogare il Comitato Tecnico scientifico attualmente in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, in analogia con la durata dell'organo amministrativo ;
   c) con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno " prendere atto del Bilancio preventivo 2019 e del Programma delle ricerche allegato (Allegato 2) ed esprimere parere favorevole all'approvazione.

Michele Emiliano

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 54
FACCIATE.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 255

"Recepimento Protocollo per la gestione degli interventi di emergenza sanitaria nelle aree e sulle linee ferroviarie tra RFI – Direzione Territoriale Produzione Bari e Regione Puglia"

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie del funzionario istruttore e confermate dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce.

Visto:

- il DPR 27 marzo 1992 recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza", in particolare l'art. 2 che attribuisce alle Regioni la competenza di organizzare le attività di urgenza e di emergenza sanitaria articolate su: a) il sistema di allarme sanitario; b) il sistema di accettazione e di emergenza sanitario;
- il Decreto del Ministro della Sanità 15 maggio 1992, recante "Criteri e requisiti per la codificazione degli interventi di emergenza";
- il Decreto del Ministero della Sanità pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.114 del 17 maggio 1996 che approva le linee guida sul sistema di emergenza sanitaria;
- la legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 "Interventi in materia sanitaria";
- le DGR n. 1479/2011 e n.1788/2011 di definizione del "Nuovo Assetto del Servizio Emergenza Urgenza 118" con conseguente rimodulazione dello schema di convenzione tra le AA.SS.LL. e le Associazioni di volontariato, per l'affidamento e la gestione delle postazioni del SEU 118 su base regionale;
- le Linee Guida in materia di gestione degli interventi di emergenza sanitaria e sulle linee ferroviarie, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 5 agosto 2014.

Considerato

- che la Convenzione tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia inerente alle procedure per la gestione delle emergenze in ambito ferroviario, recepita con DGR n.2129 del 21.12.2016, all'art.8 stabilisce che "*il soccorso sanitario sarà garantito dalla competente struttura regionale e dal Sistema 118 Puglia nel rispetto della normativa e dei rispettivi protocolli di intervento, nazionali e regionali vigenti (Protocollo RFI/118) e potrà essere disciplinato da uno specifico Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia - Assessorato Sanità/118 e RFI*";

Atteso che:

- occorre procedere alla adozione di un protocollo dì intervento, condiviso tra RFI e Regione Puglia, che fornisca indicazioni omogenee per una gestione efficace ed efficiente degli interventi di emergenza sanitaria nelle aree e sulle linee ferroviarie;
- il protocollo è stato sottoposto all'attenzione di RFI - Presidio territoriale di Bari, che ne ha condiviso il contenuto.

Alla luce di quanto sovra esposto, si propone:

1. di recepire, per le motivazioni indicate, il Protocollo per la gestione degli interventi di emergenza sanitaria nelle aree e sulle linee ferroviarie, di cui all'All. A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n.28 pagine oltre agli allegati;
2. di conferire al Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti il mandato a sottoscrivere per conto della Regione Puglia il predetto Protocollo;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente di Servizio, dal Dirigente di Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di recepire, per le motivazioni indicate, il Protocollo per la gestione degli interventi di emergenza sanitaria nelle aree e sulle linee ferroviarie, di cui all'all.A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n.28 pagine oltre agli allegati;
2. di conferire al Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti il mandato a sottoscrivere per conto della Regione Puglia il predetto Protocollo;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

PROTOCOLLO CONDIVISO TRA

RFI

DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE BARI

E

REGIONE PUGLIA

SOMMARIO

CAPITOLO 1 PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE 3

1.1 Premessa 3

1.2 Scopo 3

1.3 Campo di applicazione 4

1.4 Documentazione correlata/riferimento 4

1.5 Definizioni 6

1.6 Abbreviazioni 7

CAPITOLO 2 SOGGETTI COINVOLTI 9

2.1 Soggetti coinvolti 9

CAPITOLO 3 PERSONALE COINVOLTO 12

CAPITOLO 4 GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI NECESSITA' DI SOCCORSO 14

4.1 Premesse 14

4.2 Dispositivi di supporto 14

CAPITOLO 5 PROCEDURA OPERATIVA PER IL FLUSSO E MODALITA' DEGLI AVVISI 16

CAPITOLO 6 MODALITA' DI ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL SOCCORSO SANITARIO 17

6.1 Attività generali per il soccorso sanitario 17

6.2 Attività specifiche per il Soccorso Sanitario a bordo treno 19

6.3 Gestione emergenze ambito RFI 21

CAPITOLO 7 INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO 23

CAPITOLO 8 FORMAZIONE OPERATORI DI CENTRALE 24

CAPITOLO 9 CONTROLLI E VERIFICHE 25

CAPITOLO 10 NORME FINALI 26

CAPITOLO 11 ALLEGATI 28

CAPITOLO 1 PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

1.1 Premessa

L'attività di soccorso sanitario costituisce competenza esclusiva del servizio Sanitario Nazionale che la garantisce attraverso i sistemi di emergenza delle Regioni e delle PP.AA. che fanno capo al numero unico 118

Di norma gli interventi di soccorso sanitario vengono gestiti dal Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, in base alle chiamate che lo stesso riceve da chiunque ritenga di avere necessità per sé o per altri di un intervento di emergenza sanitaria.

Il servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118 interviene con personale a diversa capacità assistenziale (medico, infermiere, soccorritore) e con mezzi diversificati (ambulanza, automedica, elicottero, etc…), in relazione alla valutazione sanitaria e logistica effettuata dal personale delle Centrali Operative, istituite ai sensi del D.P.R. 27/03/1992.

1.2 Scopo

Nella logica di assicurare la necessaria rapidità e qualità degli interventi in emergenza, la sicurezza degli operatori che prestano soccorso e di quella del personale ferroviario, il presente protocollo ha lo scopo di:

- recepire ed applicare l'art. 4 del DM 19 del 24/01/2011 "Regolamento sulla modalità di applicazione in ambito ferroviario del decreto 15/07/2003, n° 388, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. 81/2008;
- definire le situazioni che necessitano l'attivazione del soccorso sanitario (118) sulla base della tipologia delle emergenze previste dalle disposizioni interne di RFI (Gestione delle anormalità rilevanti e incidenti di esercizio: DPR P SE 43 1 0);
- identificare le strutture interessate dall'attivazione del soccorso sanitario (118);
- descrivere il processo di attivazione del soccorso sanitario (118).

Per quanto riguarda l'attività del personale di RFI SpA, le norme concordate con il presente Protocollo non sostituiscono, ma integrano l'insieme esistente di regole, standard, procedure e disposizioni disciplinanti l'esercizio ferroviario, pur se non esplicitamente richiamate.

1.3 Campo di applicazione

Il presente Protocollo si applica per tutte le linee ferroviarie gestite da Rete Ferroviaria Italiana SpA, ricadenti nel territorio della regione Puglia, in riferimento a tutte le situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambito dell'esercizio ferroviario e per le quali sia richiesto l'intervento del soccorso sanitario (118).

Per una migliore comprensione si riporta nell'Allegato nr. 1 la "Rappresentazione cartografica delle linee e degli impianti fissi della Regione Puglia"

1.4 Documentazione correlata/riferimento

- **Decreto del Presidente dalla Repubblica 11 luglio 1980, n. 753** - Nuove norme in materia di Polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto;
- **Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n.188 -** Attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE in materia ferroviaria. Questo decreto definisce il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria quale "soggetto incaricato in particolare della realizzazione, della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e della gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria";
- **Decreto Ministeriale n. 138T del 31 ottobre 2000 -** Questo decreto rilascia a "Ferrovie dello Stato" – Società di Trasporti e servizi per Azioni – la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, nr. 81** – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto Ministeriale 10 marzo 1998** – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto 15 luglio 2003, n. 388 del Ministero della Salute** - Regolamento, recante le disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni;
- **Decreto 24 gennaio 2011, n. 19 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -** Regolamento sulle modalità di applicazione in ambito ferroviario, del decreto 15 luglio 2003, n. 388, ai sensi dell'articolo 45, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- **Disposizione del Gestore dell'Infrastruttura n.4 del 18 febbraio 2001** – Trasporto merci pericolose;
- **Disposizione del Gestore dell'Infrastruttura n.18 del 26 luglio 2001** – Disciplina delle attività che le Imprese Ferroviarie, che circolano sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, devono svolgere in caso di anormalità rilevanti o incidenti di esercizio;
- **Linee Guida in materia di gestione degli interventi di emergenza sanitaria e sulle linee ferroviarie. -** Queste Linee guida sono state approvate dalla Conferenza delle

Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 5 agosto 2014;

- Nota **RFI-AD\A0011\P\2014\1376 del 27/10/2014 – Linee Guida in materia di gestione degli interventi di emergenza sanitaria e sulle linee ferroviarie.** Con questa nota RFI ha approvato le Linee Guida di cui al punto precedente;
- **RFI LG 05 1 0 –** Processo di gestione delle emergenze;
- **DPR P SE 05 1 1 -** Gestione del flusso informativo durante le anormalità all'infrastruttura;
- **DPR P SE 43 1 0 –** Gestione delle anormalità rilevanti e incidenti di esercizio;
- **Regolamento CE 1371/2007 del 23 ottobre 2007** - Questo decreto è relativo ai "diritti e obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario". In tale ambito RFI ha acquisito il ruolo di *station manager* .;
- **Decreto presidente della Repubblica 27/03/1992** "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria in emergenza;
- **Convenzione** tra Protezione Civile (presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile) e Ferrovie dello stato Italiane, ai sensi dell'art. 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- **Convenzione** tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia inerente le procedure per la gestione delle emergenze in ambito ferroviario, ai sensi dell'art. 6 della legge 225/92 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 2129 del 21.12.2016). Il "Soccorso sanitario" è trattato all'articolo 8 di tale Convenzione;
- **Schema di decreto del 20.12.2018** del Ministro della Salute di concerto col Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che individua le dotazioni minime di primo soccorso dei treni adibiti al trasporto dei passeggeri e stabilisce i criteri di riparto delle risorse stanziate per tali finalità.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

1.5 Definizioni

Anormalità	Eventi che provocano notevoli ripercussioni alla circolazione e in particolare determinano una indisponibilità di tratte di linea o un definito degrado alle infrastrutture o delle conseguenze ai viaggiatori o al personale
Anormalità rilevanti (Def. DPR P SE 43)	Sono anormalità che hanno causato danni ai viaggiatori, al personale o a terzi, che riguardano nodi o linee della rete con una previsione di durata superiore alle 2 ore, che determinano difficoltà o significative ripercussioni alla circolazione, dovute all'istradamento dei treni ed in particolare di lunga percorrenza, su itinerari alternativi
Emergenza	Situazione imprevista che obbliga a mettere in atto misure straordinarie di reazione a quanto accade
Incidente	Evento improvviso *(accidentale)*, indesiderato *(incidentale, non previsto)* e non intenzionale *(non voluto)* o specifica catena di siffatti eventi aventi conseguenze dannose. Gli incidenti si dividono nelle seguenti categorie. Collisioni, deragliamenti, incidenti ai passaggi a livello, incidenti a persone causati da materiale rotabile in movimento, incendi e altro.
Incidente significativo	Qualsiasi incidente che coinvolge almeno un veicolo ferroviario in movimento e causa almeno un decesso o un ferito grave, oppure danni significativi a materiali, binari, altri impianti o all'ambiente, oppure interruzione prolungata del traffico, esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini e nei depositi. Per "danni significativi" sono da considerarsi i danni il cui costo totale può essere stimato immediatamente in almeno 150 mila euro, mentre per interruzione programmata è da intendersi una interruzione di linea per almeno 6 ore
Inconveniente	Qualsiasi evento diverso da un incidente associato alla circolazione dei treni e avente un'incidenza alche potenziale sulla sicurezza dei treni
InfoMP (Informazioni Merci pericolose)	E' uno strumento articolato sul RID e fornisce linee guida utili per: • individuare il comportamento più efficace da tenete in caso di incidente prima dell'arrivo dei soccorsi istituzionali (VV.F, Polizia, etc…) • stampare la scheda di emergenza per carro e per treno; • conoscere le limitazioni di manovra di legge per ogni prodotto; • completare l'etichettatura.
Manovra	Qualsiasi spostamento di mezzi di trazione o di veicoli, che si svolge, normalmente, nell'ambito di una località di servizio, eccezione fatta per l'avviamento di un treno che abbia ricevuto l'ordine di partenza e per l'ingresso di un treno in arrivo, fino al punto di normale fermata.
Organizzazione	Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica e privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
Parte interessata (Stakeholder)	Individuo o gruppo coinvolto delle prestazioni di una organizzazione
Procedura	Documento che definisce le condizioni e le modalità per l'esecuzione di attività tra loro correlate (processi), identificando le responsabilità e le interfacce delle funzioni.
Processo	Insieme di attività tra loro correlate o interagenti che trasformano elementi in ingresso in elementi in uscita.
Raccordi	Sono impianti che assicurano il collegamento con stabilimenti industriali e simili e si possono diramare da un binario di stazione o da altro binario di linea

Scalo merci	E' di regola quella parte di una stazione ferroviaria adibita al carico, scarico o sosta di carri ferroviari ed è munita dei binari e delle opportune attrezzature
Scalo merci terminale (di merci pericolose)	Scalo ferroviario ove si svolgono operazioni di terminalizzazione di trasporti di merci pericolose (PIR 2017)
Sicurezza	L'assenza di un rischio inaccettabile di danno
Stazione	Località di servizio, delimitata da segnali di protezione, in cui si regola la circolazione dei treni, tramite incroci / precedenze
Treno	Qualsiasi mezzo di trazione, con o senza veicoli, che debba viaggiare da una ad altra località di servizio o che parta da una località per disimpegnare un servizio lungo la linea e faccia ritorno alla località stessa.

1.6 Abbreviazioni

ANSF	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
BDP	Banca dati pericoli
CCC	Centro Coordinamento Circolazione
CEI	Coordinatore Esercizio Infrastruttura
CO	Centrale Operativa (118)
CODG	Centro Operativo Direzionale Generale
COT	Centro Operativo Territoriale
DCI-BA-AN	Direzione Circolazione - Circolazione Area Bari - Ancona
DCCM	Dirigente Centrale Coordinatore Movimento
DCO	Dirigente Centrale Operativo
SCTCSA	Sviluppo e Commercializzazione Territoriale Centro Sud Adriatica
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.M.	Decreto Ministeriale
DM	Dirigente Movimento
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DTP	Direzione Territoriale Produzione
DU	Dirigente Unico
FCL	Fascicolo Circolazione Linea
FS	Ferrovie dello Stato
GI	Gestore Infrastruttura
GIS	Geographic Information System
GPS	Global Position System
GSM-R	Global System of Mobile Communication - Railway

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

I.F.	Impresa Ferroviaria
InfoMP	Informazioni Merci Pericolose
PIC	Piattaforma Integrata Circolazione
PIC-GEM	Piattaforma Integrata Circolazione – Gestione Emergenze
PL	Passaggio a livello
PPAA	Pubbliche Amministrazioni
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
UC	Unità Circolazione
UIC	Union Internationale Chemin de Fer - Unione delle ferrovie internazionali
UM	Unità Manutentiva
VVF	Vigili del Fuoco

Dipartimento alla Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

CAPITOLO 2 SOGGETTI COINVOLTI

2.1 Soggetti coinvolti

✓ **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI SpA) è la società del Gruppo Ferrovie dello tato Italiane S.p.A. che assolve al ruolo di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale con Atto di Concessione di cui al Decreto Ministeriale n. 138T del 31/10/2000.

Con tale Atto di Concessione è stata affidata a RFI la gestione della circolazione, della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la costruzione e messa in esercizio di nuove linee e/o impianti ferroviari.

Tra le principali attività correlate alla missione di RFI si segnalano i seguenti compiti specifici afferenti sia al mantenimento dell'infrastruttura che alla circolazione ferroviaria:

- *assicurare la piena utilizzabilità ed il costante mantenimento in efficienza delle infrastrutture ferroviarie;*
- *garantire la gestione e la sicurezza della circolazione ferroviaria sull'intera rete, salvaguardando i requisiti stabiliti dalle disposizioni normative emanate dal Ministero dei Trasporti, dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, dalla Direzione Tecnica di RFI nonché da altre disposizioni comunque cogenti.*

Il quadro normativo per la liberalizzazione del mercato ferroviario, pur se ancora in fase di consolidamento, impegna il Gestore Infrastruttura nelle prestazioni rese alle Imprese Ferroviarie (clienti esterni della Direzione Commerciale di RFI) in una logica strettamente commerciale, garantendo la possibilità di circolare sull'infrastruttura.

A tal riguardo con l'Atto di Concessione sono stati previsti anche specifici obblighi in capo al Gestore Infrastruttura e fra quelli che impattano sulla sicurezza della circolazione treni si evidenzia il seguente:

- *mantenere adeguati standard di sicurezza, in relazione a quanto disposto dal Ministero delle Infrastrutture, allineati e comparabili a quelli delle principali reti europee.*

Le esigenze di gestione strutturata, che salvaguardino comunque ogni azione che impatta sulla sicurezza della circolazione dei treni, permeano quindi tutti i processi di business governati da RFI e rispondono ad ineludibili richieste degli stakeholders interni ed esterni, individuando questi ultimi sia nella collettività sia negli organi istituzionali preposti alla vigilanza ed al controllo delle attività del Gestore Infrastruttura.

A livello territoriale le Direzioni Territoriali Produzione di RFI, nel rispetto delle responsabilità loro assegnate, attuano la propria missione contribuendo per quanto di propria competenza al soddisfacimento dei requisiti di disponibilità dell'infrastruttura concordate in sede centrale con

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

le Imprese Ferroviarie per i tratti delle linee di propria giurisdizione (Allegato n. 1 - Rappresentazione cartografica delle linee e degli impianti fissi della Regione Puglia).

La Struttura Organizzativa Direzione Circolazione – Circolazione Area Bari – Ancona di RFI è l'organizzazione preposta alla gestione della circolazione dei treni. Per l'erogazione del servizio di circolazione e per garantire la disponibilità della rete, il personale della Sala CCC coordina le proprie attività con quelle delle Unità di Circolazione.

La Direzione Territoriale Produzione di RFI indirizza il coordinamento ed il controllo della gestione della manutenzione dell'Infrastruttura e degli Impianti Ferroviari nel rispetto degli obiettivi qualitativi e quantitativi assegnati ed assicura la programmazione ordinaria e straordinaria ed i relativi piani di attività e budget per la manutenzione ed il rinnovo dell'Infrastruttura e degli Impianti Ferroviari.

La sicurezza della circolazione treni è garantita dalla corretta applicazione, da parte degli Operatori, delle norme per l'uso degli impianti e dei sistemi sia nei casi del loro regolare funzionamento sia nei casi di degrado prestabiliti.

Nel mese di giugno del 2014 l'ANSF ha rilasciato ad RFI l'Autorizzazione di Sicurezza, con la quale si attesta la conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale al Regolamento Europeo 1169/2010 (IT2120140001)

✓ **Sistema Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale 118 – Regione Puglia. Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti.**

Il Sistema Emergenza Urgenza Sanitaria si compone di una fase territoriale o extra-ospedaliera e di una fase ospedaliera.

Al Sistema di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale 118 è attribuita la funzione di assicurare il soccorso sanitario su tutto il territorio regionale.

Il sistema di allarme sanitario regionale è assicurato attualmente da cinque Centrali Operative, cui fa riferimento il numero unico telefonico nazionale "118". Le Centrali Operative della rete regionale attive per 24 ore al giorno si avvalgono di personale infermieristico adeguatamente addestrato, nonché di competenza medica di appoggio, normalmente individuato come Medico di Centrale. (DPR 27 Marzo 1992).

L'attivazione delle Centrali Operative avviene componendo il numero unico nazionale 118 che verrà automaticamente convogliato verso l'una o l'altra centrale in base alla competenza territoriale.

Altri numeri di riferimento da utilizzare in casi **non di Emergenza** (aggiornati 8 gennaio 2019) sono:

Bari: 080-5562962	**Brindisi: 080-4393563**	**Foggia: 0881-736042**
Lecce: 0832-661184	**Taranto: 099-4724738**	

Per quanto riguarda le postazioni territoriali esse sono dislocate sul territorio regionale in base alla densità di popolazione e alla domanda e comunemente in media una per ogni comune.

Ciascuna delle Centrali Operative 118 della Regione Puglia, in rapporto alle specifiche esigenza territoriali, predispone un protocollo da attivare in caso di maxiemergenza o Incidente Maggiore.

✓ **Imprese Ferroviarie**

Espletano il servizio di trasporto, sia merci che viaggiatori, sull'infrastruttura ferroviaria nazionale, gestita da RFI SpA.

CAPITOLO 3 PERSONALE COINVOLTO

✓ **Per RFI SpA**

- **Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM):** Operatore presente H24 nella Sala Centro Coordinamento Circolazione (CCC) della Direzione Circolazione – Circolazione Area Bari – Ancona, competente per tutto il territorio di giurisdizione, che ha il compito di seguire e coordinare la circolazione ferroviaria.
  Il DCCM è in rapporto diretto con tutti i rappresentanti delle Imprese ferroviarie e ha la possibilità di contattare telefonicamente il personale ferroviario.
  In caso di emergenza assume il ruolo di direzione e coordinamento delle attività e delle risorse per attivare, tra gli altri, l'intervento del soccorso sanitario, prendendo contatti con la Centrale Operativa 118 di riferimento Regionale.
  Su richiesta della CO 118 fornisce indicazioni per individuare stazioni / tratte / treni oggetto di richiesta di soccorso.
  Nel caso di emergenza sanitaria, come del resto in tutti i casi di anormalità o altre tipologie di emergenza, il DCCM assume il ruolo di direzione e coordinamento delle attività e delle risorse per attivare l'intervento di soccorso (fino all'eventuale attivazione del COT), prendendo i contatti con l'Operatore di Centrale 118.
  Il DCCM, al verificarsi di eventi che interessino l'ambito ferroviario e che per loro natura, o per loro potenziale evoluzione, potrebbero richiedere il coinvolgimento o l'intervento del 118 (soste di treni viaggiatori, sia in linea che in stazione, per cause accidentali la cui durata non è prevedibile nell'arco di due ore o in presenza di condizioni meteoriche critiche, etc…), deve comunicare all' Operatore di Centrale 118 la tipologia di criticità, la localizzazione degli impianti interessati dalla criticità ed una prima stima delle persone coinvolte, etc…

✓ **Per I.F.**

- **CAPOTRENO:** è il responsabile per l'I.F. dell'assistenza alla clientela a bordo treno e il riferimento per RFI in caso di emergenza sanitaria sul convoglio ferroviario.
  Tuttavia, al fine di rendere l'intervento sanitario più efficiente ed efficace, è possibile anche il coinvolgimento di altro personale ferroviario presente sul treno.

✓ **Per il Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118**

- **OPERATORE DI CENTRALE 118:** il personale Sanitario (medico, infermiere, etc…) presente H24, che riceve le richieste di soccorso e che effettua l'intervista all'utente con lo scopo:
  - definire il luogo dell'intervento, utilizzando i supporti informatici messi a disposizione del sistema, con l'ausilio del DCCM;
  - definire il codice di gravità presunta del/i paziente/i coinvolti/i seguendo le indicazioni dettate dalle procedure in uso nella Centrale;

- inviare i mezzi di soccorso più idonei sulla base della gravità presunta e sulla base della vicinanza degli stessi dal luogo dell'intervento (ambulanza, auto medica, elisoccorso, etc…), mantenendo in corso di intervento di emergenza i contatti telefonici con DCCM per eventuali altre informazioni utili al raggiungimento del target;
- allertare, quando necessario, le Forze dell'Ordine, i VVF e/o altri Enti competenti, dandone comunicazione al DCCM di RFI;
- contattare la CO 118 di altra provincia/regione, competente dal punto di vista territoriale, comunicando alla stessa tutti i dati utili per il raggiungimento del target e il codice colore di gravità, tenendo i contatti con il DCCM competente, qualora il luogo dell'evento abbia la competenza di altra CO 118;

- **EQUIPE DI SOCCORSO**: Personale Soccorritore, e/o Infermiere e/o Medico che compongono gli equipaggi dei mezzi di soccorso (ambulanza, auto medica, elisoccorso, etc…).

CAPITOLO 4 GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI NECESSITA' DI SOCCORSO

4.1 Premesse

In base all'esperienza maturata, le *situazioni di emergenza* che rendono o possono rendere necessaria l'attivazione della richiesta di soccorso sanitario, si possono indicativamente raggruppare nelle seguenti tipologie di eventi:

- *inconveniente (malore/infortunio) occorso in stazione ai viaggiatori e/o al personale ferroviario in servizio;*
- *inconveniente (malore/infortunio) occorso in linea ai viaggiatori (a bordo treno) e/o al personale ferroviario in servizio;*
- *fermata di treno in linea/località di servizio, anche in assenza di comunicazioni, presumibilmente per guasto all'infrastruttura / al materiale rotabile, nonché per eventi naturali (terremoti, etc…);*
- *urto fra treni, fra carrelli;*
- *urto di treni, carrelli o manovre contro ostacoli imprevisti;*
- *incendi;*
- *sversamento di merci pericolose;*
- *svii di materiale rotabile;*
- *soccorso in galleria;*
- *situazioni emergenziali provenienti da contesti limitrofi all'infrastruttura ferroviaria.*

4.2 Dispositivi di supporto

Per coordinare le situazioni di emergenza, RFI si avvale di molteplici tecnologie di supporto, tra le quali:

- **GSM-R (telefonia mobile – Railway)** - sistema di radiotelefonia mobile utilizzato esclusivamente in ambito ferroviario per le comunicazioni tra tutti gli operatori coinvolti nella circolazione dei treni, predisposti anche per le chiamate a tutti i numeri dell'emergenza, nonché al numero funzionale 1600, previa associazione, per attivazione diretta della Polfer. Per disporre di risorse alternative di comunicazione, la rete GSM –R è interconnessa con altre reti GSM di operatori pubblici, per consentire un servizio di roaming sulle aree non coperte dal sistema.

  Il sistema funziona anche in galleria.

  Le utenze telefoniche GSM-R in dotazione al personale coinvolto nella circolazione dei treni sono raggiungibili anche da utenze esterne. In ragione di ciò, il DCCM, nel caso venga richiesto l'intervento del 118, dovrà procurarsi l'utenza telefonica dell'Agente del treno/altro Agente delle ferrovie e parteciparla alla CO118 per eventuali contatti diretti con tale agente.

  Specificatamente all'Agente del treno l'utenza telefonica può essere desunta anche tramite terminale GSM-R, dal menù interrogazioni, che evidenzia i numeri (313……..) associati al numero funzionale del treno.

Le utenze telefoniche GSM-R sono raggiungibili anche da rete FS, sostituendo il prefisso 313, con 901.

- **PIC (Piattaforma Integrata Circolazione) -** applicativo informatico utilizzato dagli operatori deputati al coordinamento della circolazione, con il quale è possibile conoscere, istante per istante, la dislocazione spazio temporale dei treni circolanti sulle linee controllate dall'applicativo stesso, le anormalità verificatesi, nonché l'eventuale presenza di merci pericolose, in composizione ai treni merci.

- **PIC – GEM -** applicativo informatico utilizzato dagli operatori deputati al coordinamento della circolazione, in ambiente PIC, per il flusso delle informazioni della gestione delle emergenze.

- **InfoMP - Informazioni Merci Pericolose -** Applicativo informatico per la gestione di emergenze, cagionate da incidenti a rotabili trasportanti merci pericolose, che supporta il DCCM nel individuare tempestivamente, conosciuta la tipologia della merce trasportata, quali misure mettere in atto per circoscrivere eventuali eventi negativi, in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco, e per comunicare a questi ultimi le notizie utili sulla natura della merce trasportata.

- **Banca dati accessi – La Direzione Territoriale Produzione di Bari ha predisposto, per agevolare le attività di soccorso:**
  - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria (Allegato nr.2);

In quest'ultimo allegato contiene l'Elenco dei "punti" di accesso all'infrastruttura ferroviaria, con l'indicazione di numerose informazioni utili per la gestione delle emergenze: linea ferroviaria, comune, progressiva ferroviaria, coordinate geografiche (latitudine e longitudine), etc……..

Questo allegato è stato esportato dalla piattaforma PIC-GEM ad utilizzo della circolazione (DCCM).

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie di Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

CAPITOLO 5 PROCEDURA OPERATIVA PER IL FLUSSO E MODALITA' DEGLI AVVISI

La richiesta di attivazione del soccorso sanitario può essere effettuata dal personale ferroviario, da un viaggiatore o da qualsiasi cittadino che ne ravvisi la necessità.

Possono verificarsi due distinte situazione:

- ✓ **richiesta di soccorso sanitario perviene al DCCM**: in questo caso il DCCM dovrà raccogliere le maggiori notizie possibili relative al fatto, e qualora ne ricorra la necessità, dovrà mettersi subito in contatto con Operatore di Centrale 118, indipendentemente da qualsiasi altra chiamata possa essere stata inoltrata allo stesso operatore, da altri soggetti;
- ✓ **richiesta di soccorso sanitario perviene all'Operatore di Centrale 118:** in questo caso l'Operatore dovrà attivare tutte le procedure previste assicurare il soccorso ed informare subito il DCCM, per gli accordi del caso ed il coordinamento delle operazioni di soccorso.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

CAPITOLO 6 MODALITA' DI ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL SOCCORSO SANITARIO

6.1 Attività generali per il Soccorso Sanitario

In RFI il personale che rilevi un'anormalità che possa interessare la circolazione ferroviaria, costituendo pregiudizio alla sicurezza della circolazione, ha l'obbligo di comunicare prontamente la notizia all'operatore della circolazione (DM/DCO/DU) operante negli impianti limitrofi, fornendogli ogni elemento utile.

Il DM/DCO/DU – a sua volta - ha l'obbligo di avvisare immediatamente il DCCM della Sala CCC (Sala Centro Coordinamento Circolazione) - sita presso il Centro Direzionale RFI di Bari Lamasinata, in Via Scionti Renato, sn - attiva 24 ore su 24 e deputata al coordinamento della circolazione, fornendogli ogni elemento utile per definire i successivi provvedimenti da adottare.

Il DCCM assume, in tutte gli eventi che si verificano, il coordinamento territoriale delle attività, anche con riferimento all'intervento di eventuali soccorsi esterni.
Più esattamente il DCCM disporrà l'adozione dei primi provvedimenti di circolazione finalizzati a circoscrivere e limitare la situazione di criticità ed assicurerà l'informazione a tutti i soggetti interessati, a secondo dell'evento che si è verificato.
In merito si distinguono le seguenti situazioni:
1) eventi che ricadono nel campo di applicazione della procedura DPR P SE 43: in tali casi il DCCM invierà il "Primo avviso di anormalità" secondo i canali previsti dall'Allegato A di tale procedura, in modo da informare i soggetti aventi competenze e responsabilità specifiche. Nell'Allegato nr. 4 al presente documento è riportato il format del "Primo avviso di anormalità".
2) eventi che pur non ricadendo nel campo di applicazione della procedura DPR P SE 43, ma che richiedono anche la necessità di preavviso dell'anormalità per l'eventuale e successivo intervento dei soccorsi esterni, anche mediante l'attivazione della Protezione Civile regionale: in tali casi il DCCM dovrà, subito dopo aver raccolto ogni notizia utile sull'evento rilevante, informare i soggetti interessati, attraverso l'invio dell'Avviso di Anormalità, di cui all'Allegato A della Convenzione tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Regione Puglia.
3) eventi che richiedono l'intervento del solo soccorso sanitario: in tali casi il DCCM dovrà, subito dopo aver raccolto ogni notizia utile sull'evento, darne informazione dettagliata all'Operatore di Centrale 118, specificando la localizzazione dell'incidente, il numero delle persone coinvolte, etc…
Le informazioni da fornire sono quelle riportate nell'Allegato nr. 5 del presente documento --- Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 --- per attivazione emergenza sanitaria, il quale potrà essere trasmesso all'Operatore di Centrale 118, per dare più organicità alla segnalazione.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Il DCCM, qualora le condizioni lo richiedano, dovrà integrare le informazioni contenute nel "Primo avviso di anormalità", con quelle riportate nello "Avviso di Anormalità" e nel "Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 per attivazione emergenza sanitaria", trasmettendo alle Strutture interessare i suddetti moduli.
Analogamente qualora fosse stato inviato solo lo "Avviso di Anormalità", il DCCM dovrà integrare le informazioni fornite, sempre qualora le condizioni lo richiedano, con quelle presenti nel "Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 per attivazione emergenza sanitaria", trasmettendo quest'ultimo modulo.

Quanto sopra esposto è riassunto nel successivo prospetto:

Tipologia di evento	Modulistica tra trasmettere	Altra Modulistica da trasmettere (se ne ricorrono le condizioni)	Altra Modulistica da trasmettere (se ne ricorrono le condizioni)
Campo applicazione della DPR P SE 43	"Primo avviso di anormalità" Allegato nr. 3	"Avviso di Anormalità" Allegato 4	"Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 per attivazione emergenza sanitaria" Allegato 5
Eventi che richiedono i soccorsi esterni, ma non ricadenti nel campo di applicazione della DPR P SE 43	"Avviso di Anormalità" Allegato 4	"Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 per attivazione emergenza sanitaria" Allegato 5	=====
Solo soccorso sanitario	"Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 per attivazione emergenza sanitaria" Allegato 5	=====	=====

Dovrà essere posta particolare attenzione anche a quelle anormalità che in particolari situazioni ambientali (treni fermi in linea durante il periodo estivo o treni fermi in galleria senza l'impianto di condizionamento funzionante, etc…) possono avere riflessi sulla condizione psico-fisica degli individui, tali da richiedere l'intervento di mezzi sanitari di emergenza.
In circostanze che lo richiedono (impossibilità ad accedere alla sede ferroviaria, necessità di ridurre i tempi di intervento, etc…) il DCCM, sentite le Strutture ferroviarie interessate e d'intesa con il l'Operatore di Centrale 118, potrà attivare le procedure interne per mettere a disposizione del personale sanitario (Equipe di soccorso) i mezzi ferroviari (treno sul binario attiguo, locomotiva si soccorso, carrello della manutenzione, etc…).

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

Qualora l'evento si verifichi su tratte di linea poste al confine tra due DTP limitrofe, sarà cura del DCCM avvisare la Centrale Operativa di riferimento Regionale 118 e contestualmente si interfaccerà con i DCCM limitrofi.

Il DCCM comunicherà informazioni più dettagliate, nel caso di richieste di soccorso per eventi maggiori specialmente in ambito NBCR (Nucleare, Batteriologico, Chimico e Radiologico) al fine di assicurare la predisposizione di quanto necessario a garantire la sicurezza degli operatori e l'efficace intervento sulle vittime.

6.2 Attività specifiche per il Soccorso Sanitario a bordo treno

Le "Linee Guida in materia di gestione degli interventi di emergenza sanitaria e sulle linee ferroviarie" del 5 agosto 2014, che in prima attuazione si limitano alle sole richieste di soccorso sanitario provenienti da bordo treno, stabiliscono specifiche norme per tale contesto, al fine di rendere il soccorso più efficace, efficiente e sicuro.

Atteso che nella giurisdizione della DTP di Bari non sono presenti tratti di linea ad "Alta Velocità", la necessità di adottare specifici accorgimenti per tale tipologia di eventi deriva dalla probabilità che, a causa della velocità del treno, dopo la prima chiamata di soccorso instradata verso una Centrale 118, una eventuale seconda chiamata, anche per caduta del collegamento della linea telefonica, possa essere indirizzata verso una centrale diversa dalla precedente, eventualmente anche di altra regione.
Onde facilitare la richiesta di soccorso, tenuto conto anche della velocità dei convogli in pochi minuti possono determinate lo spostamento di competenza tra vari 118 Provinciali, il servizio Emergenza Territoriale 118 ha individuato una unica "Centrale di Riferimento Regionale 118" dedicata al Gruppo FS, con numero di rete fissa, che sarà attivata dal DCCM in base alla posizione del treno.

Nel caso in cui il treno cambi di territorio di competenza, passando in un'altra Regione/altra DTP, constatazione da farsi in condivisione tra la Centrale di Riferimento Regionale 118 inizialmente coinvolta/DCCM di giurisdizione della DTP di Bari, è necessario che:

- la Centrale di Riferimento Regionale 118 inizialmente coinvolta trasferisca la comunicazione alla Centrale di nuova competenza per l'organizzazione del soccorso;
- il DCCM di Bari informi l'altro DCCM (DTP Ancona, DTP Napoli e DTP Reggio Calabria), al quale trasmetterà tutta la documentazione prodotta fino a quel momento: "Primo avviso anormalità" ed eventualmente il "Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 per attivazione emergenza sanitaria".

In linea generale il DCCM deve disporre l'arresto del treno nella prima stazione possibile, ovvero, nel caso in cui si ipotizza la presenza di pazienti con gravi patologie, rispetto alle quali la buona

REGIONE PUGLIA

riuscita della prestazione di soccorso risulta essere tempo dipendente, nel primo punto utile accessibile dal mezzo di soccorso del 118.
Per facilitare la gestione delle richieste di soccorso provenienti da treni che si dovrà procedere come segue:

Il Capotreno, non appena a conoscenza della richiesta, si deve recare nel più breve tempo possibile dal viaggiatore che manifesta la necessità e contattare, su linea GSM-R, secondo la procedura in essere, l'Operatore della Circolazione competente (DCO) di RFI, che dipende dal DCCM di giurisdizione della tratta;

l'Operatore della Circolazione di RFI (DCO), non appena ricevuta la richiesta d'intervento da parte del Capotreno, informa il DCCM di giurisdizione;

il DCCM, dopo avere raccolto ogni informazione utile sull'evento da parte dell'Operatore della Circolazione competente (DCO), contatta immediatamente l'Operatore di Centrale 118 e fornisce allo stesso ogni informazione utile, attraverso la trasmissione del "Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 per attivazione emergenza sanitaria", di cui all'Allegato nr. 5 del presente documento, avendo cura di precisare il "Tempo stimato di percorrenza fino al punto definito per il soccorso".

La Centrale Operativa di riferimento regionale 118, sulla base delle varie informazioni ricevute:

- codifica, come da procedure in uso, il codice di gravità dell'evento;
- istruisce i presenti riguardo ad eventuali comportamenti da adottare in attesa dell'arrivo dell'equipe di soccorso;
- individua (eventualmente d'intesa con la Centrale Operativa 118 competente per territorio), il mezzo di soccorso più idoneo per quella specifica situazione;
- tenuto conto della disponibilità dei propri mezzi di soccorso, dell'ubicazione del treno e delle eventuali restrizioni dell'infrastruttura ferroviaria comunicate dal DCCM, richiede dove far arrestare il treno per l'effettuazione del soccorso.

Il DCCM, sulla base della richiesta ricevuta dalla Centrale Operativa di riferimento regionale 118 in ordine alla gravità dell'evento e all'urgenza in atto, adotta le disposizioni operative conseguenti, dandone conferma alla Centrale 118 ed al Capotreno.

Individuato il luogo in cui far convergere il mezzo di soccorso, la Centrale Operativa 118 competente per territorio, avvalendosi delle schede informative della banca dati degli accessi alle linee ferroviarie, ed eventualmente della collaborazione del DCCM, effettuerà l'intervento di competenza.

Nel caso in cui una Centrale Operativa 118 dovesse ricevere una chiamata da bordo treno da un viaggiatore, lo stesso dovrà essere invitato a mettersi in contatto nel più breve tempo possibile con

gli operatori ferroviari di bordo treno, spiegandogliene le ragioni. Nei limiti del possibile, fino a che il chiamante non sarà riuscito a rintracciare un operatore ferroviario di bordo treno, è opportuno mantenere il contatto telefonico con il chiamante stesso per acquisire informazioni riguardo alla motivazione della chiamata.

Qualora la comunicazione con il treno risulti imperfetta, o incompleta, o interrotta e la Centrale Operativa 118 non abbia elementi sufficienti per escludere un evento grave a bordo, la situazione sarà convenzionalmente considerata in codice di massima gravità e la stessa Centrale Operativa 118, tenuto conto della disponibilità dei propri mezzi di soccorso, dell'ubicazione del treno e delle eventuali restrizioni dell'infrastruttura ferroviaria comunicate dal DCCM, richiederà dove far arrestare il treno per ivi convogliare l'equipaggio per l'effettuazione del soccorso.

Nei casi più gravi in cui, rispetto ai tempi e alle modalità di intervento con i mezzi su gomma, si dovesse prevedere una significativa migliore performance a seguito di intervento in linea con elisoccorso, tale tipologia d'intervento sarà valutata dalla Centrale Operativa 118, d'intesa con il DCCM, tenendo conto della necessità di disalimentazione della linea di contatto.

6.3 Gestione emergenze ambito RFI

Per la gestione delle emergenze le norme aziendali di RFI prevedono, a seconda dell'entità del fenomeno da fronteggiare, l'attivazione di diversi livelli di Centri Operativi, composti da responsabili della società con poteri decisionali o da loro sostituti reperibili, che hanno la funzione di coordinare l'adozione dei provvedimenti idonei al più sollecito ripristino della normalità:

- *in caso di anormalità rilevanti o incidenti di esercizio viene istituito il* ***Centro Operativo Territoriale*** *presso il* Centro Direzionale RFI di Bari Lamasinata ***(COT di Bari)****;*
- *qualora tali anormalità e/o incidenti di esercizio abbiano effetti a livello di rete viene istituito il* ***Centro Operativo presso la Direzione Generale di Roma (CODG)****;*
- *nei casi di anormalità o incidenti di esercizio che richiedono un particolare approccio strategico viene convocata* ***l'Unità di Crisi presso la Direzione Generale di Roma.***

Inoltre durante la gestione delle crisi e delle emergenze i rapporti con i seguenti Enti esterni, tutti attivati e informati secondo procedura aziendale dal DCCM, sono mantenuti successivamente dalla Struttura Organizzativa Direzione Protezione Aziendale di RFI (previo avviso a cura del DCCM e/o dei Centri Operativi Centrali o Territoriali eventualmente attivati) che assicura un supporto operativo sia a livello centrale che territoriale a:

- *Autorità Giudiziaria;*
- *Polizia Ferroviaria;*
- *Autorità di Pubblica Sicurezza in genere;*
- *Vigili del Fuoco-115;*
- *Sistema Emergenza Urgenza Sanitaria- 118*
- *Protezione Civile;*

- *Enti Militari.*

Nell'Allegato nr. 7 è riportato l'Elenco dei recapiti telefonici utili per la gestione del soccorso sanitario.

CAPITOLO 7 INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO

Gli Operatori del 118, una volta giunti al punto di accesso alla linea ferroviaria secondo le indicazioni fornite dal DCCM, potranno raggiungere il luogo dell'evento ed intervenire.

Qualora fosse ritenuto necessario, gli Operatori del 118 potranno essere coadiuvati sul posto dal personale ferroviario, che sarà fatto immediatamente confluire sul posto dal DCCM (tramite CEI o DCO).

L'accesso a tutte le aree ferroviarie da parte dei soccorritori e dei relativi mezzi di supporto deve avvenire solo in presenza di personale ferroviario a ciò preposto, affinché ogni attività di soccorso possa essere svolta con la necessaria efficacia e in completa sicurezza, sia per quanto riguarda l'incolumità di ogni persona presente, che per quanto attiene la circolazione dei treni.

Nelle stazioni è possibile attuare interventi di soccorso sanitario anche senza la presenza di personale ferroviario, solo e soltanto se tutte l'attività di soccorso si svolgono con la massima attenzione negli spazi normalmente aperti al pubblico ed il personale intervenuto sia stato informato/formato sui rischi ferroviari (Cap. 8).
In tali casi è assolutamente necessario rispettare tutte le disposizioni che regolano l'accesso in stazione, considerando, come misure generali di sicurezza, che qualsiasi binario di stazione deve considerarsi sempre in esercizio e quindi che può essere percorso da materiale rotabile e che la linea di trazione elettrica, se presente, deve ritenersi sempre "in tensione".

In determinate particolari situazioni (mancanza di accesso stradale, impossibilità di effettuare l'intervento attraverso l'elisoccorso, etc…), si potrebbe manifestare la possibilità di raggiungere il luogo dell'evento con mezzi ferroviari (treno sul binario attiguo, locomotiva si soccorso, carrello della manutenzione, etc…). In tali evenienza il DCCM dovrà concordare con l'Operatore della Centrale Operativa 118 le precise modalità da seguire (luogo dell'appuntamento tra personale FS e personale 118, numero delle persone ed attrezzature da trasportare, etc…), anche per verificare la fattibilità e richiedere le eventuali preventive autorizzazioni, il tutto con ausilio sul posto da personale ferroviario.

Nei casi più gravi in cui si dovesse prevedere l'intervento in linea con elisoccorso, tale tipologia di intervento sarà valutata congiuntamente dalla CO 118, congiuntamente al DCCM, tenendo conto della necessità di disalimentare la linea di contatto di trazione elettrica.

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere sociale e dello Sport per tutti Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

CAPITOLO 8 FORMAZIONE OPERATORI DI CENTRALE

Al fine di ottimizzare la funzionalità delle procedure indicate in questo Protocollo e conoscere adeguatamente le funzioni di tutti gli operatori coinvolti, si rende necessario effettuare un percorso formativo che prevede:

- visite documentative "incrociate" degli operatori della CO 118 e del personale della Sala CCC (DCCM/DCO/CEI) della Circolazione Area Bari – Ancona e della DTP di Bari, per illustrare il funzionamento delle rispettive Centrali;
- formazione/informazione con nozioni sui rischi specifici in ambito ferroviario;
- esercitazioni congiunte per testare la conoscenza ed il corretto funzionamento delle procedure e dei flussi comunicativi per l'attivazione del soccorso.

La programmazione degli interventi formativi e delle esercitazioni di cui sopra, saranno oggetto di specifici accordi.

CAPITOLO 9 CONTROLLI E VERIFICHE

Nel corso dell'applicazione del presente Protocollo, i firmatari si impegnano a segnalare tempestivamente i problemi che dovessero verificarsi in corso di intervento.

In particolare, dovranno essere immediatamente segnalati errori di localizzazione del target o errori che riguardano la tempestività e l'adeguatezza del soccorso.

Dipartimento promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

CAPITOLO 10 NORME FINALI

Le parti firmatarie di questo Protocollo si impegnano a diffonderlo nell'ambito delle dipendenti articolazioni organizzative ed a fare recepire il suo contenuto al personale coinvolto.

Dipartimento promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Bari, lì _____

Letto e sottoscritto

Per RFI – DTP Bari	…….. Giuseppe Marta
Per RFI – DCI Bari-Ancona	…….. Domenico Marino
Per Regione Puglia	……..

CAPITOLO 11 ALLEGATI

Allegato nr. 1 - Rappresentazione cartografica delle linee e degli impianti fissi della Regione Puglia

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

Allegato nr. 3 - Format "Primo avviso di anormalità"

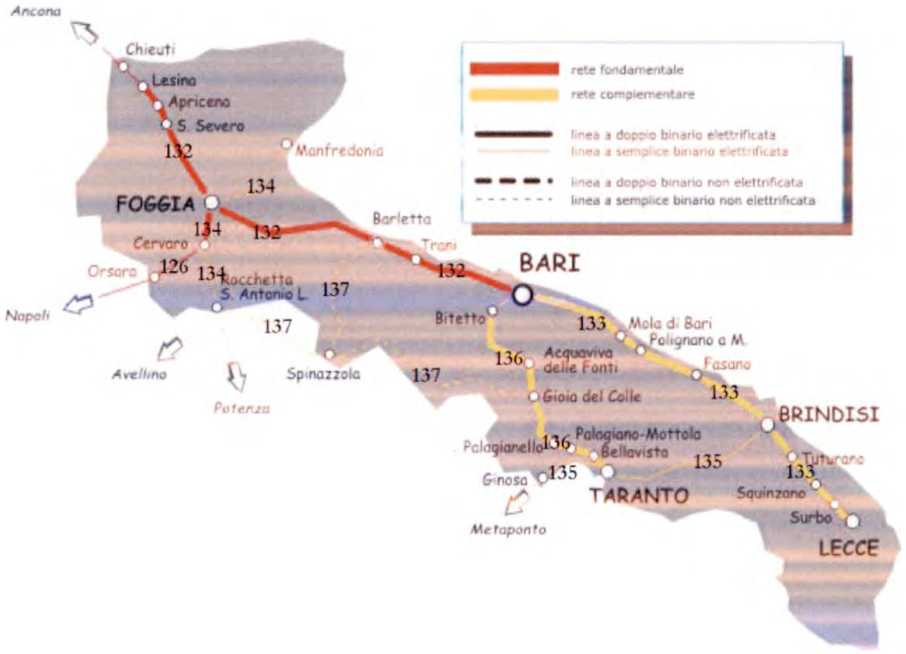
Allegato nr. 4 - Format "Avviso di anormalità"

Allegato nr. 5 - Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 per attivazione emergenza sanitaria

Allegato nr. 6 - Elenco dei recapiti telefonici utili per la gestione del soccorso sanitario

REGIONE PUGLIA

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE	118 Puglia
Versione 2.0 – Anno 2019 Allegato nr. 1 – Rappresentazione cartografica delle linee e degli impianti fissi della Regione Puglia		Pagina 1 di 2



Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

29

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE	118 Puglia
Versione 2.0 – Anno 2019 Allegato nr. 1 - Rappresentazione cartografica delle linee e degli impianti fissi della DTP di Bari		

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Sezione Strategie e Governo
REGIONE PUGLIA
Bari

30

codice sede tecnico	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6064	12601 BENEVENTO-FOGGIA	2	E		600	1.642	Foggia	Strada di accesso al Deposito Loc. di Foggia	PL Stazione	41,463158	15,567864	0	0
TR6064	12601 BENEVENTO-FOGGIA	2	E		615	5.789	Foggia	strada del Salice Nuovo	PLA; PL KM 5+789	41,422194	15,586306	0	0
TR6064	12601 BENEVENTO-FOGGIA	2	E		620	7.978	Foggia	frazione Borgo Cervaro	PLA Chiuso al traffico dal 06/09/2012, PL KM 7+978	41,403222	15,593472	0	0
TR4970	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	7	Recinzione Parziale	10	428	Petacciato	dalla SS16 alla cabina monitoraggio frana	nn, frana Km 428	42,030306	14,865222	42,030528	14,865126
TR6342	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	C	Recinzione	25	445,687	Campomarino	Contrada Marinelle da SS16	PL Stazione Km 445+687 (Chiuso al traffico dal 29/03/2011)	41,960611	15,036806	0	0
TR6343	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	C	Recinzione	35	447,5	Campomarino	SS16	muretto basso da km. 447 a km. 448	41,95075	15,051806	0	0
TR6343	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	23		55	455,068	Campomarino	Da SS16 - strada sterrata	Superata Chieuti,SS16 verso Nord, 50m a piedi, Viadotto sul fiore. Saccione Km 455+068	41,925556	15,137083	0	0
TR6344	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	5		65	461	podere S.Nicola	SS16	breve tratto a piedi+vegetazione	41,915917	15,193583	0	0
TR6344	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	5		70	465,05	Serracapriola	complanare SS16	muretto basso, segnale avviso senso dispari	41,909444	15,242806	0	0
TR2734	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	5	Recinzione	75	465,204	Ripalta	Strada Fischino da SS16	Posto Movimento di Ripalta	41,895333	15,274722	41,89585	15,258446
TR6344	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	24		80	466,316	LESINA	Da SS16 - non esistono strade per raggiungere il viadotto	Superata Ripalta,SS16 verso Nord,deviazione per strada interpoderale,ultimo tratto 500m a piedi, Viadotto sul Fortore	41,900083	15,265972	0	0
TR2735	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	C		90	475	Lesina	strada comunale Fucicchia	leggero dislivello, SSE Lesina	41,826083	15,314722	0	0
TR6349	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	1		105	498,6	San Severo	strada Principato	dislivello tra strada e sede ferroviaria, stazione S.Severo	41,677806	15,3945	0	0
TR6349	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	1		110	502	San Severo	strada Santa Maria Zamarra	muretto basso	41,651083	15,420944	0	0
TR6350	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	E		125	520,5	Foggia	complanare SS16 Masseria S. Nicola	muretto basso, vecchio PL	41,510639	15,526778	0	0
TR4970	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	7	Recinzione Parziale	5	427,034	Petacciato	SP163 nella stazione scalo di Montenero Petacciato	Stazione scalo di Montenero Petacciato, Esiste Viadotto al Km 426+432	42,033278	14,850833	42,033005	14,853065
TR4970	13201 TERMOLI-FOGGIA	4	C/0	Recinzione Parziale	17	439,437	Termoli	da Via Duca degli Abruzzi n 23	Accesso alla stazione di Termoli - lato Nord	42,00181	14,99166	0	0
TR6342	13201 TERMOLI-FOGGIA	4	C/0	Recinzione Parziale	18	439,437	Termoli	in Piazza Garibaldi da Via Duca degli Abruzzi	Stazione di Termoli - Lato SUD (in corrispondenza di POLFER)	42,00116	14,99263	0	0
TR6343	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	E	Recinzione Parziale	30	446,551	Campomarino	Via Alcide De Gasperi da SS16	PL Stazione Km. 446+551	41,955722	15,044833	0	0
TR6344	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	5	Recinzione Parziale	60	457,125	Chieuti	via Stella Maris	PL Stazione	41,921194	15,161361	0	0
TR2734	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	5	Recinzione Parziale	85	468,792	Lesina	strada comunale Fischino	PL Stazione, PL KM 468+792	41,886556	15,289389	0	0
TR4970	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	7	Recinzione	15	436,436	Termoli	SS16 - Km. 541+300	dislivello tra strada e sede ferroviaria. Presenza di vegetazione. In prossimità del segnale di avviso senso dispari. Trattasi di	42,008778	14,957972	0	0
TR6343	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	C	Recinzione	45	449,5	Campomarino	contrada Marinelle	muretto basso, vecchio PL	41,93819	15,08157	0	0
TR6343	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	C	Recinzione	40	448	Campomarino	SS16 contrada Lauretta	muretto basso, vecchio PL	41,94409	15,06171	0	0
TR7501	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	7	Recinzione Parziale	100	488,8	San Severo	strada S Severo Poggio Imperiale	nn, vecchio PL	41,735944	15,395694	0	0
TR6343	13201 TERMOLI-FOGGIA	1	C	Recinzione Parziale	50	454	Campomarino	SS16-contrada Ramitelli	Accesso a raso	41,93132	15,11161	41,93079	15,11221
TR4970	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	C	Recinzione Parziale	20	1	tratta	1	stradina sterrata	41,96138	15,0307	41,96097	15,03055
TR2735	13201 TERMOLI-FOGGIA	2	C	Recinzione Parziale	95	479,869	Poggio Imperiale	strada comunale tratturo del re	nn, fermata Poggio I	41,807667	15,351139	41,80577	15,36563
TR6353	13202 FOGGIA-BARI	2	4	Recinzione	140	545,955	Ortanova	dalla SS16 strada per la stazione di Ortanova	PL chiuso al traffico dal 16/12/2010 , PL KM 545+955	41,348611	15,734667	0	0
TR6353	13202 FOGGIA-BARI	2	4		145	547,324	Ortanova	dalla SS16 strada consortile n.53	dislivello tra sottovia stradale e sede ferroviaria, vecchio PL	41,343361	15,749306	0	0
TR6353	13202 FOGGIA-BARI	2	4	Recinzione	150	553,019	Ortanova	dalla SS16 strada complanare	PL chiuso al traffico dal 08/09/2011 , PL KM 553+019	41,327111	15,813833	0	0
TR6353	13202 FOGGIA-BARI	2	4		155	556,343	S.Michele delle Vigne	dalla SS16 alla strada vicinale Olmo	PL chiuso al traffico dal 08/09/2011 , PL KM 556+343	41,317694	15,851389	0	0
TR6353	13202 FOGGIA-BARI	2	4		160	557,078	S.Michele delle Vigne	strada vicinale Olmo	muretto basso, vecchio PL	41,317611	15,852556	0	0
TR0948	13202 FOGGIA-BARI	2	4		165	579,563	Trinitapoli	SSS44/SP75-raccordo con SP63	dislivello tra sottovia stradale e sede ferroviaria	41,346389	16,112306	0	0

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sociale - REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR0948	13202 FOGGIA-BARI	2	4		170	580,303	Trinitapoli	SS544/SP75-raccordo con SP63	muretto basso, vecchio PL	41,345722	16,117028	0	0
TR0948	13202 FOGGIA-BARI	2	4		175	587,173	Barletta	SS16bis uscita "Canne della battaglia" dir PL	PL chiuso al traffico dal 14/10/2010 , PL KM 587+173	41,328444	16,200111	0	0
TR0948	13202 FOGGIA-BARI	2	4		180	588,919	Barletta	SS 16 svoltare per il Passaggio a Livello	PL chiuso al traffico dal 14/10/2010 , PL KM 588+919	41,321222	16,228611	0	0
TR6358	13202 FOGGIA-BARI	2	5		205	598,467	Barletta	SS 16 - via Trani	muretto basso, vecchio PL	41,300972	16,329722	0	0
TR6358	13202 FOGGIA-BARI	2	5		210	599	Barletta	SS 16 - via Trani - contrada le paludi	muretto basso	41,298222	16,338528	0	0
TR6358	13202 FOGGIA-BARI	2	5		215	601	Trani	SS16 - via Barletta - "Boccadoro"	dislivello tra strada e sede ferroviaria	41,290583	16,362667	0	0
TR6358	13202 FOGGIA-BARI	2	5		220	602,056	Trani	SS16 - via Barletta	muretto basso, vecchio PL	41,288861	16,369528	0	0
TR6359	13202 FOGGIA-BARI	2	6	Recinzione Parziale	230	606,82	Trani	strada per Corato	PL Stazione	41,270861	16,420472	41,270861	16,420472
TR6359	13202 FOGGIA-BARI	2	6		235	610,73	Trani	SS16 via Bisceglie	PL chiuso al traffico dal 15/06/2010 , PL KM 610+730	41,252444	16,459917	0	0
TR6359	13202 FOGGIA-BARI	2	6		240	611,334	TRANI	SS 16 bis	Rilevato, accesso a viadotto Km 611+334	41,249778	16,466389	0	0
TR6360	13202 FOGGIA-BARI	2	6		250	618,5	Molfetta	strada vicinale Palombaro	leggero dislivello, vecchi PL	41,212306	16,5565	0	0
TR6361	13202 FOGGIA-BARI	2	2		255	625,928	Molfetta	strada vicinale Schiffo	PL KM 625+928	41,190361	16,620111	0	0
TR6361	13202 FOGGIA-BARI	2	2		260	628,354	Giovinazzo	SS16bis uscita "cala ulidpa"	muretto basso	41,184556	16,648111	0	0
TR6362	13202 FOGGIA-BARI	2	7		265	633,55	Giovinazzo	complanare sud SS16 Bis Uscita Giovinazzo-Bitonto	recinzione metallica	41,177944	16,683028	0	0
TR6362	13202 FOGGIA-BARI	2	7	Recinzione Parziale	270	636,227	Bari Santo Spirito	via Caravella	PL Km 636+227	41,162944	16,737194	41,162944	16,737194
TR6363	13202 FOGGIA-BARI	2	5	Recinzione Parziale	280	637,377	Bari Santo Spirito	corso Umberto I	PL Km 637+377	41,158528	16,749556	41,158528	16,749556
TR6363	13202 FOGGIA-BARI	2	7	Recinzione Parziale	285	638,461	Bari Santo Spirito	strada Catino	PL Km 638+461	41,160333	16,744083	41,160333	16,744083
TR6363	13202 FOGGIA-BARI	2	5	Recinzione Parziale	290	638,461	Bari Palese	via Capitaneo	PL KM 638+461	41,153917	16,761	41,153917	16,761
TR6363	13202 FOGGIA-BARI	2	5	Recinzione Parziale	295	638,772	Bari Palese	viale Gino Priolo	PL KM 638+772	41,152611	16,764222	41,152611	16,764222
TR6363	13202 FOGGIA-BARI	2	5	Recinzione Parziale	300	639,069	Bari Palese	via Modugno	PL KM 639+069	41,151417	16,767361	41,151417	16,767361
TR6367	13202 FOGGIA-BARI	2	4		330	645,647	Bari	via Ascianghi	accesso dalla SSE di Bari PN, SSE	41,120611	16,8445	0	0
TR6367	13202 FOGGIA-BARI	2	4		335	647,68	Bari	via Brigata Divisione Bari	accesso tramite fermata Brigata Bari (Ferrovie Bari Nord)	41,117972	16,851917	0	0
TR6352	13202 FOGGIA-BARI	2	3	Recinzione	135	542,712	Carapelle	dalla SS16 strada per la masseria "il Trionfo"	PL chiuso al traffico dal 16/12/2010 , PL KM 542+712	41,368611	15,706278	0	0
TR6358	13202 FOGGIA-BARI	2	5	Recinzione Parziale	190	594,841	Barletta	via Andria	PL Stazione	41,312917	16,289139	0	0
TR0948	13202 FOGGIA-BARI	2	4	Recinzione Parziale	185	593,38	Barletta	via Milano/via Cesare Fracanzano	PL Stazione soppresso	41,315889	16,272306	0	0
TR6358	13202 FOGGIA-BARI	2	5	Recinzione Parziale	195	596,144	Barletta	via Vecchia Madonna dello Sterpeto	PLA KM 596+144 soppresso	41,308583	16,303556	0	0
TR6358	13202 FOGGIA-BARI	2	5	Recinzione Parziale	200	597,229	Barletta	viale del Santuario	PLA KM 597+229 soppresso	41,304972	16,315583	0	0
TR6407	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	340	649,234	Bari	via Emanuele Mola	PL KM 649+234	41,118222	16,877444	41,118222	16,877444
TR6407	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	345	650,095	Bari	Corso Sonnino / via Oberdan	PL	41,117139	16,888472	41,117139	16,888472
TR6417	13301 BARI-LECCE	2	3	Recinzione Parziale	365	660,224	Bari	via Dogali	PL KM 660+224	41,082194	16,997417	41,082219	16,997417
TR6417	13301 BARI-LECCE	2	3	Recinzione Parziale	370	660,805	Noicattaro	via Coppa di Bari	PL KM 660+805	41,080306	17,003917	41,080306	17,003917
TR6418	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	375	667,976	Mola di Bari	SP111 via Rutigliano	PL KM 667+976	41,056306	17,083056	41,056306	17,083056
TR6418	13301 BARI-LECCE	2	6		380	668,3	Mola di Bari	via Giovanni XXIII	muretto valicabile, vecchio PL	41,054861	17,086278	0	0
TR6418	13301 BARI-LECCE	2	6		385	669,15	Mola di Bari	via Foggia	muretto basso, vecchio PL	41,052472	17,0915	0	0

codice sede tecnico	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6418	13301 BARI-LECCE	2	6		390	671	Mola di Bari	complanare SS16 uscita "Mola di Bari Sud"	leggero dislivello	41,039806	17,119972	0	0
TR6419	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	395	675,093	Polignano	complanare SS16 uscita "Cozze" - zona "stazione Cozze"	PL KM 675+093	41,0235	17,155806	41,0235	17,155806
TR6419	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	400	676,985	Polignano	complanare SS16 uscita "Cozze" - zona "stazione Cozze"	PLA Chiuso al traffico dal 12/08/2013, PL KM 676+985	41,013028	17,173194	41,013028	17,173194
TR6419	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	405	677,972	Polignano	contrada Grottole	PLA Chiuso al traffico dal 12/08/2013, PL KM 677+972	41,006722	17,1815	41,006722	17,1815
TR6419	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	410	679,111	Polignano	strada comunale Compra	PLA Chiuso al traffico dal 10/05/2011, PL KM 679+111	41,001806	17,193611	41,001806	17,193611
TR6419	13301 BARI-LECCE	2	6		415	680,462	Polignano	strada comunale Monticelli		40,995806	17,210806	0	0
TR6419	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	420	680,924	Polignano	SP121 Via Conversano	PL KM 680+924	40,994722	17,21275	40,994722	17,21275
TR6420	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	425	682,04	Polignano	via Sandro Pertini	PL KM 682+04	40,988278	17,222944	40,988278	17,222944
TR6420	13301 BARI-LECCE	2	6		430	683,5	Polignano	contrada Quintavalle	muretto basso, vecchio PL	40,982667	17,231944	0	0
TR6420	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	435	685,015	Polignano	contrada Baione	PL KM 685+015	40,971222	17,250222	40,971222	17,250222
TR6420	13301 BARI-LECCE	2	6		440	686,5	Monopoli	contrada Baione	recinzione metallica	40,957917	17,279111	0	0
TR6424	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	445	689,402	Monopoli	Corso Umberto I - Via Amleto Pesce	PL Stazione	40,950917	17,294972	40,950917	17,294972
TR6424	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	450	690,097	Monopoli	via Cappuccini	PL Km690+097	40,94675	17,301083	40,94675	17,301083
TR6424	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	455	694,802	Monopoli	complanare SS16 contrada Lamandia	PL KM 694+802	40,909472	17,326806	40,909472	17,326806
TR6424	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	460	696,018	Monopoli	contrada Lamandia	PL KM 696+018	40,90025	17,334667	40,90025	17,334667
TR6424	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	465	696,788	Monopoli	contrada L'Assunta	PL KM 696+788	40,894417	17,339528	40,894417	17,339528
TR6424	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	470	699,1	Monopoli	contrada Lamalunga	PL KM 699+100	40,876917	17,354389	40,876917	17,354389
TR6424	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	475	699,497	Monopoli	contrada Lamalunga	PL KM 699+497	40,876917	17,354417	40,876917	17,354417
TR6424	13301 BARI-LECCE	2	5		480	701,647	Fasano	contrada Lamascopone	muretto basso, vecchio PL	40,859861	17,373861	0	0
TR6423	13301 BARI-LECCE	2	5		485	704	Fasano	contrada Sarzano	muretto basso, cavalcavia	40,844667	17,396167	0	0
TR6423	13301 BARI-LECCE	2	5		490	706	Fasano	complanare SS379	muretto basso, sottovia	40,842972	17,399556	0	0
TR6423	13301 BARI-LECCE	2	5		495	708	Fasano	strada per Torre Spaccata	muretto basso, sottovia	40,82625	17,436194	0	0
TR7755	13301 BARI-LECCE	2	3	Recinzione Parziale	500	710,403	Madonna Pozzo Guaci	S.P. Torre canne-Cisternino	PL Stazione	40,815361	17,459472	40,815361	17,459472
TR7755	13301 BARI-LECCE	2	3		515	712,9	Fasano	complanare SS16 dir. contrada Ottava	recinzione metallica, vecchio PL	40,802389	17,484556	0	0
TR7755	13301 BARI-LECCE	2	3		520	714,5	Fasano	complanare SS16 dir. "Occhio Piccolo"	muretto basso, vecchio PL	40,793444	17,499111	0	0
TR7755	13301 BARI-LECCE	2	3		525	716,508	Ostuni	complanare SS16 dir. "Occhio Piccolo"	muretto basso, vecchio PL/vecchia stazione Fontevecchia	40,785111	17,511028	0	0
TR6426	13301 BARI-LECCE	2	5		530	723,6	Ostuni	complanareSS20 da stazione Ostuni	muretto basso, vecchi PL	40,75025	17,593111	0	0
TR7757	13301 BARI-LECCE	2	5		535	732,5	Carovigno	complanare SS379 direzione Stazione Carovigno	leggero dislivello, vecchi PL	40,736611	17,684861	0	0
TR7757	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	540	740,387	Carovigno	SS379 uscita "Serranova"	PL KM 740+387	40,70025	17,763472	40,70025	17,763472
TR7757	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	545	742,407	Brindisi	strada per Fiorentino	PL KM 742+407	40,685139	17,776806	40,685139	17,776806
TR7757	13301 BARI-LECCE	2	5	Recinzione Parziale	550	744,93	Brindisi	strada per Serranova-via Apani	PL KM 744+930	40,664833	17,791222	40,664833	17,791222
TR8033	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	555	752,503	Brindisi	strada per Restinco	PL KM 752+503	40,63025	17,86475	40,63025	17,86475
TR8033	13301 BARI-LECCE	2	6		560	756,03	Brindisi	strada per Cillarese-strada per lo Spada	dislivello tra strada e sede ferroviaria	40,623167	17,90275	0	0
TR8033	13301 BARI-LECCE	2	2	Recinzione Parziale	565	758,716	Brindisi	Via Osanna – Via provinciale S. Vito	PL Stazione	40,637389	17,931389	40,637389	17,931389

Dipartimento Promozione della Sezione Strade REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linee/Località/Gallerie	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linee/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR1100	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	350	652,544	Bari	Fermata di Torre Quetta	S.S.16 altezza Via Zuccararo	41,111827	16,916035	41,111827	16,916035
TR1099	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione	355	656	Bari	Strada Pantaleo	Accesso da stradello sterrato	41,096444	16,951417	0	0
TR1099	13301 BARI-LECCE	2	6	Recinzione Parziale	360	659,372	Bari	Strada vecchia per Noicattaro via Scizzo	PL KM 659+372	41,084861	16,987917	41,084861	16,987917
TR7755	13301 BARI-LECCE	2	3	Recinzione Parziale	505	711,369	Fasano	contrada Ottava	PL Km 711+369 soppresso	40,810444	17,468861	40,810444	17,468861
TR7755	13301 BARI-LECCE	2	3	Recinzione Parziale	510	711,959	Fasano	contrada Ottava	PL Km 711+959 soppresso	40,807639	17,47475	40,807639	17,47475
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	2	5	Recinzione Parziale	305	640,122	Bari Santo Spirito	via Gabriele D'Annunzio	lato mare attualmente la strada è chiusa al traffico pedonale e veicolare, lato monte è accessibile, PL KM 640+122	41,147	16,778556	41,147	16,778556
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	2	5		310	642	Bari Santo Spirito	strada Cangiano	muretto basso	41,140417	16,795389	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	2	5		315	643	Bari	via Napoli	accesso da stradello sterrato, sottovia	41,137694	16,805889	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	2	5		320	643,375	Bari	stradella Ferruccio	maggiore accessibilità dal piazzale di "Parco Ferruccio"	41,133139	16,813556	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	2	5	Recinzione Parziale	325	644,714	Bari	strada arginale torrente Lamasinata	PL KM 644+714	41,127778	16,827083	41,127778	16,827083
TR6460	13401 CERVARO-POTENZA	1	4	Recinzione Parziale	635	11,764	Foggia	masseria Giardino	PLA, PL KM 11+764	41,370417	15,605833	41,370417	15,605833
TR6460	13401 CERVARO-POTENZA	1	7		650	12,977	Foggia	accesso da masseria Giardino	accesso da PL KM 11+764	41,360861	15,609333	0	0
TR6461	13401 CERVARO-POTENZA	1	7	Recinzione Parziale	655	14,254	Foggia	accesso da masseria Giardino	PLA (accesso da PL KM 11+764), PL KM 14+254	41,348889	15,613972	41,348889	15,613972
TR6461	13401 CERVARO-POTENZA	1	7	Recinzione Parziale	660	14,942	Foggia	strada comunale Ascoli Satriano-Foggia	PLA (accesso da PL KM 11+764), PL KM 14+942	41,342944	15,61625	41,342944	15,61625
TR6461	13401 CERVARO-POTENZA	1	7	Recinzione Parziale	670	17,55	Ordona	strada comunale del Bosco	PL, PL KM 17+550	41,320139	15,623194	41,320139	15,623194
TR6461	13401 CERVARO-POTENZA	1	7	Recinzione Parziale	680	18,024	Ordona	accesso da viale Stazione	PL, PL KM 18+024	41,316111	15,6215	41,316111	15,6215
TR6461	13401 CERVARO-POTENZA	1	7	Recinzione Parziale	685	18,177	Ordona	Viale Stazione	Stazione Ordona	41,316139	15,6215	41,316139	15,6215
TR6462	13401 CERVARO-POTENZA	1	10		690	21,5	Ordona	accesso da SP110		41,294972	15,599611	0	0
TR6462	13401 CERVARO-POTENZA	1	10	Recinzione Parziale	720	30,487	Ascoli Satriano	SP105	PL di stazione + Stazione Ascoli Satriano , PL KM 30+356	41,220583	15,548722	41,220583	15,548722
TR6463	13401 CERVARO-POTENZA	1	11	Recinzione Parziale	725	30,881	Ascoli Satriano	accesso da SP99	PL, PL KM 30+881	41,217	15,544639	41,217	15,544639
TR6463	13401 CERVARO-POTENZA	1	11	Recinzione Parziale	745	36,782	Candela	strada senza nome	PL (difficile da individuare e raggiungere), PL KM 36+782	41,165083	15,534194	41,165083	15,534194
TR6463	13401 CERVARO-POTENZA	1	11	Recinzione Parziale	750	37,697	Candela	accesso da SP 95 (strada sterrata)	PL KM 37+697	41,157111	15,532778	41,157111	15,532778
TR6463	13401 CERVARO-POTENZA	1	11	Recinzione Parziale	755	38,203	Candela	SP95	PL di stazione, PL KM 38+203	41,152722	15,532694	41,152722	15,532694
TR6463	13401 CERVARO-POTENZA	1	11	Recinzione Parziale	760	38,35	Candela	accesso da SP95	Stazione Candela S Agata di P.	41,151556	15,532611	41,151556	15,532611
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	1	Recinzione Parziale	765	38,966	Candela	accesso da SP95	PL, PL KM 38+966	41,146111	15,535278	41,146111	15,535278
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	1	Recinzione Parziale	770	39,074	Candela	accesso da SP95	PL, PL KM 39+074	41,146111	15,535278	41,146111	15,535278
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	1	Recinzione Parziale	775	39,552	Candela	accesso da SP Candela-Foggia	PL, PL KM 39+552	41,141194	15,53775	41,141194	15,53775
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	1		780	42	Candela	S.S.655	presenza di Guard Rail in più tratti	41,130306	15,554778	0	0
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	785	44,443	Candela	accesso da SS655 (attraverso strada sterrata)	PL, PL KM 44+443	41,112528	15,581056	41,112528	15,581056
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		790	44,458	Candela	accesso da SS655 (attraverso strada sterrata)	PL, PL KM 44+458	41,112528	15,581056	0	0
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	795	44,764	Candela	accesso da SS655 (attraverso strada sterrata)	PL, PL KM 44+764	41,112528	15,581056	41,112528	15,581056
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	800	45,124	Candela	accesso da SS655 (attraverso strada sterrata difficile da raggiungere)	PL, PL KM 45+124	41,106694	15,578806	41,106694	15,578806
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	1		805	46,471	MELFI	da SS655 verso strada interpoderale	Raggiungibile solo da strada ferrata, Viadotto km 46+471	41,095778	15,572694	0	0
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	1		810	47,824	MELFI	Stazione di Rocchetta, strada interpoderale verso Candela	Esce un trattura dalla stazione di Rocchetta, che raggiunge il viadotto,passando sotto le arcate , Viadotto Km 47+824	41,089389	15,559361	0	0

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviarie	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	815	49,294	Rocchetta Sant'Antoni	via Fortunato Giustino	Stazione Rocchetta S.A.L.	41,078889	15,549944	41,078889	15,549944
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		820	49,685	MELFI	Stazione di Rocchetta	Situato a 30m dalla PSE lato Potenza della Stazione di Rocchetta, Viadotto Km 49+685	41,076083	15,550889	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		825	50,069	MELFI	da SS401 dir per Contrada Sportoni	SS401, verso strada comunale Contrada Sportoni., GALLERIA S. VENERE	41,075056	15,5545	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		830	50,717	MELFI	da Rocchetta scalo SS401 dir, strada interpoderale	Raggiungibile solo da strada ferrata, Viadotto a 5 archi - km 50+717	41,078222	15,561611	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		835	51,434	MELFI	da Rocchetta scalo SS401 dir,per strada interpoderale	Da SS401,verso strada Comunale Contrada Sportoni., tramite strada privata Ultimo tratto(20m) a piedi, Viadotto a 5 archi - km 51+434	41,083611	15,566	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		840	53,127	MELFI	da SS401 dir per Contrada Leonessa	Raggiungibile solo da strada ferrata , GALLERIA CAPRAIA I^	41,078083	15,580444	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		845	53,706	MELFI	da SS401 dir per Contrada Leonessa	Raggiungibile solo da strada ferrata , GALLERIA CAPRAIA II	41,07575	15,585778	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		850	54,035	MELFI	Leonessa da SS658 per strada contrada Leonessa	Raggiungibile dalla SS658 verso Contrada Leonessa, Viadotto a 8 luci km 54+035	41,074167	15,587833	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		855	54,739	MELFI	Leonessa, SS658 per Contrada Valle Paradiso	54+035,percorrendo circa 500m di strada ferrata., Viadotto a 11 archi - km 54+739	41,066389	15,589111	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		860	55,201	MELFI	da SS658 per Contrada Paradiso	Raggiungibile lo sbocco dal piazzale del PM di Leonessa, GALLERIA ARTIFICIALE	41,064	15,591306	0	0
TR6465	13401 CERVARO-POTENZA	1	28	Recinzione Parziale	865	55,506	Melfi	contrada Anticaglia	Stazione Leonessa	41,062222	15,595444	41,062222	15,595444
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		870	56,615	MELFI	da SS658 per Contrada Capannone	La strada interpoderale passa sopra la galleria. La strada e la galleria si trovano su livelli differenti, GALLERIA CAPANNOLA	41,055111	15,600528	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		875	57,144	MELFI	da SS658 per Contrada Capannone	La strada interpoderale passa sopra la galleria. La strada e la galleria si trovano su livelli differenti, GALLERIA PARADISO	41,050278	15,602778	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		880	57,728	MELFI	da SS658 per Contrada Capannone	La strada interpoderale passa sopra la galleria. La strada e la galleria si trovano su livelli differenti, GALLERIA SEMINELLO	41,044556	15,603639	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		885	58,156	MELFI	da SS658 per Contrada Capannone	Raggiungibile solo da strada ferrata , Viadotto a 5 archi - km 58+156	41,039556	15,601444	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		890	58,325	MELFI	da SS658 per Contrada Capannone	la galleria si trova in trincea.Raggiungibile solo da strada ferrata GALLERIA MARIA GIOVANNA	41,039556	15,6015	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		895	59,077	MELFI	da Leonessa SS658,deviazione per Contrada Capannone	Raggiungibile dalla SS658, con percorso a piedi di 200m, Viadotto a 4 archi - km 59+077	41,033889	15,606917	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		900	59,648	MELFI	da SS658 per Contrada Capannone	Inaccessibile, GALLERIA SOLORSO	41,031556	15,608389	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		905	60,034	MELFI	da SS658 per Contrada Capannone	Raggiungibile solo da strada ferrata , Viadotto a 7 archi - km 60+034	41,026694	15,606694	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		910	60,286	MELFI	da SS658 per Contrada Capannone attraverso strade interpoderali sconnesse	Raggiungibile solo da strada ferrata , GALLERIA PAGLIA	41,024028	15,606222	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	28		915	60,334	MELFI	da SS658 per Contrada Capannone attraverso strade interpoderali sconnesse	Raggiungibile solo da strada ferrata , Viadotto a 13 archi - km 60+334	41,0225	15,606972	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		920	61,306	MELFI	da Melfi per via Foggia	Accessibile lo sbocco, dalla ESM stazione Melfi per via Foggia, all'inizio circa 100m a piedi, GALLERIA CARDINALE	41,012222	15,620944	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		925	62,434	Melfi	via A. Volta	PL. PL KM 62+434	41,009389	15,623472	0	0
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	930	63,173	Melfi	via Monteverde	PL. PL KM 63+173	41,003444	15,627	41,003444	15,627
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	935	64,358	Melfi	via Foggia	PL. PL KM 64+358	40,996472	15,637417	40,996472	15,637417
TR6466	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	940	65,457	Melfi	viale Gabriele D'Annunzio	Stazione Melfi	40,990056	15,647139	40,990056	15,647139
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	27		945	65,855	MELFI	da Melfi largo stazione per Rapolla - EX SS93	Travaca a 50m dalla PSE della stazione di Melfi lato Potenza, GALLERIA ARTIFICIALE	40,987111	15,649111	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	27		950	66,218	MELFI	da Melfi largo stazione per Rapolla - EX SS93	Accessibile dal PLA KM 66+371, tramite percorso a piedi 20m circa lato Melfi., Viadotto a 7 archi - km 66+218	40,984417	15,652083	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	27	Recinzione Parziale	955	66,372	Melfi	accesso da SP Melfi-Rapolla (continuando sulla strada della stazione)	PL. PL KM 66+372	40,984222	15,653972	40,984222	15,653972
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	27		960	66,728	MELFI	da Melfi largo stazione per Rapolla -EX SS93	che porta ad un agriturismo ubicato ad un livello inferiore dalla sede ferroviaria., GALLERIA S. AGATA	40,983806	15,656361	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	27		965	66,921	POTENZA	da Melfi largo stazione per Rapolla - EX SS93	che porta ad un agriturismo, ubicato ad un livello inferiore dalla sede ferroviaria., Viadotto a 6 archi - km 66+921	40,981611	15,657833	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		970	68,09	MELFI	da EX SS93 verso EX fermata di Rapolla	Dalla EX SS93, verso EX fermata di Rapolla, percorrere circa 300m a piedi, GALLERIA FORESTA I^	40,974083	15,652444	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		975	68,423	POTENZA	da SS93da Melfi verso Rapolla	Raggiungibile solo da strada ferrata , GALLERIA FORESTA II^	40,971861	15,653472	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		980	68,989	RAPOLLA	da SS93 uscita strada vicinale di S.Michele	Raggiungibile solo da strada ferrata , GALLERIA FONTANALBA	40,968861	15,655611	0	0

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		985	69,58	RAPOLLA	da SS93 uscita strada vicinale di S.Michele	Raggiungibile solo da strada ferrata , GALLERIA MUSSONETTO	40,968861	15,655611	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		990	70,533	BARILE	da SS93 strada interpoderale, verso località Pantano	Raggiungibile solo da strada ferrata , Viadotto a 6 archi - km 70+533	40,955806	15,667194	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		995	70,71	BARILE	da SS93 verso località Pantano	Raggiungibile solo da strada ferrata , GALLERIA PANTANO .	40,953583	15,668417	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1000	71,071	BARILE	da SS93 verso località Pantano	Raggiungibile solo da strada ferrata , GALLERIA COSTANTINOPOLI	40,953583	15,668417	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1005	71,477	BARILE	da Barile SS93	Raggiungibile solo da strada ferrata , GALLERIA PIETRE NERE	40,950306	15,668472	0	0
TR6467	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1010	71,854	BARILE	da località Barile	Raggiungibile lo sbocco dalla fermata di Barile lato Foggia , GALLERIA BARILE	40,945778	15,668472	0	0
TR6468	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1020	72,392	BARILE	da località Barile	Raggiungibile l'imbocco dalla fermata di Barile lato Potenza , GALLERIA ARTIFICIALE	40,9415	15,673056	0	0
TR6468	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1025	73,113	Rionero in Vulture	da Barile via Statale 93	73+207, percorrendo circa 210m a piedi lato Foggia, Viadotto a 5 archi km 73+113	40,936139	15,675056	0	0
TR6468	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1030	73,325	Barile	via Statale 93	PL. PL KM 73+325	40,934611	15,675611	0	0
TR6468	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1035	74,084	Rionero in Vulture	da Rionero	Accessibile dal piazzale della stazione di Rionero, a circa 150m dalla PSE lato Foggia, Viadotto a 16 archi - km 74+084	40,927583	15,677639	0	0
TR6468	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	1040	74,718	Rionero in Vulture	via Roma	Stazione Rionero Atella - Ripacandida	40,922194	15,678111	40,922194	15,678111
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1060	83,328	FILIANO	da SS658 verso località Scalera	Accessibile dalla Stazione di Forenza, subito dopo la PSE lato Potenza, Viadotto a 7 archi - km 83+328	40,864528	15,726639	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1065	83,636	FILIANO	da località MAIO (sul posto)	La SP Atella-Forenza passa sopra, , Galleria Canalicchio	40,862417	15,726361	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1070	84,04	FILIANO	da località MAIO (non raggiungibile)	accessibile solo tramite strada ferrata, Galleria Spine Km 83+957	40,859889	15,728694	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1075	84,413	Avigliano Lucania	da località MAIO (non raggiungibile)	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto a 9 archi - km 84+413	40,861028	15,733917	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1080	84,979	Avigliano Lucania	strada provinciale Rionero - Piano del Conte N°87	LA SP87 passa sopra, lo sbocco è raggiungibile percorrendo circa 50m a piedi. , Galleria Felicosa Km 84+865	40,859417	15,738556	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1085	85,091	Scalera	accesso da S.P. di Piano del Conte	accesso da sentiero nel bosco, sbocco galleria Felicosa	40,860056	15,739167	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1090	85,214	Avigliano Lucania	da strada provinciale Rionero, Piano del conte N°87	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto a 7 archi - km 85+214	40,856472	15,739472	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1095	85,481	Avigliano Lucania	da strada provinciale Rionero, Piano del conte N°87	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto a 4 archi - km 85+481	40,854611	15,737611	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1100	85,658	Avigliano Lucania	strada provinciale Rionero - Piano del Conte N°87	accessibile solo tramite strada ferrata, Galleria Agromonte Km 85+500	40,854417	15,737444	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1105	86,315	Avigliano Lucania	strada provinciale Rionero - Piano del Conte N°87	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto a 9 archi - km 86+315	40,849806	15,743167	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1110	86,774	Avigliano Lucania	da località MAIO strada provinciale Rionero - Piano del Conte N°87	accessibile solo tramite strada ferrata, Galleria Martellucza Km 86+667	40,847167	15,744583	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1115	87,371	Avigliano Lucania	da località MAIO strada provinciale Rionero - Piano del Conte N°87	accessibile solo tramite strada ferrata, Galleria Cerasa Km 87+245	40,845722	15,751417	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1120	87,724	Avigliano Lucania	da SS 658 Verso piano del Conte- SP Rionero - Piano del Conte N°87	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto a 10 archi - km 87+724	40,842194	15,754194	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1125	88,251	Avigliano Lucania	da SS 658 Verso piano del Conte- SP Rionero - Piano del Conte N°87	Accessibile dalla fermata di Filiano, Viadotto a 5 archi - km 88+251	40,837889	15,752528	0	0
TR6470	13401 CERVARO-POTENZA	1	14	Recinzione Parziale	1130	88,331	Piano del Conte	accesso da strada provinciale di Piano del Conte	Fermata Filiano	40,837306	15,752417	40,837306	15,752417
TR6471	13401 CERVARO-POTENZA	1	14		1135	89,726	FILIANO	da SS 658 verso piano del Conte	Accessibile dalla fermata di Filiano, Viadotto a 6 archi - km 89+726	40,826694	15,744778	0	0
TR6471	13401 CERVARO-POTENZA	1	25	Recinzione Parziale	1140	94,469	Sarnelli	Frazione Sarnelli	stazione Castel Lagopesole	40,7875	15,757806	40,7875	15,757806
TR6472	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1145	94,772	Avigliano Lucania	da SS 658 direzione Possidente, verso frazione Sarnelli	Ubicato in stazione di C.Lagopesole, subito dopo PSE lato Potenza, Viadotto a 9 archi - km 94+772	40,785611	15,76025	0	0
TR6472	13401 CERVARO-POTENZA	1	25	Recinzione Parziale	1150	96,291	Possidente	accesso da frazione Bufolaria	fermata Possidente	40,7815	15,776972	40,7815	15,776972
TR6473	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1155	97,338	SANT'ANGELO PZ	imbocco da località Possidente SS658,sbocco da SS93verso frazione di Gianturco di S.Angelo	Accessibile l'imbocco dalla fermata di Possidente, , Galleria Quattrocchi Km 96+424	40,780694	15,778472	0	0
TR6473	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1160	98,34	Avigliano Lucania	Da SS658 verso frazione di Gianturco di S.Angelo	Accessibile tramite strada SS93,verso strada interpoderale direzione Gianturco,ultimi 50m a piedi, Viadotto a 10 archi - Km 98+340	40,764472	15,785083	0	0
TR6473	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1165	98,664	SANT'ANGELO PZ	Da SS658 verso frazione di Gianturco di S.Angelo	Accessibile tramite strada SS93,verso strada interpoderale direzione Gianturco,ultimi 50m a piedi, Viadotto a 9 archi - Km 98+664	40,762083	15,787694	0	0
TR6473	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1170	98,873	SANT'ANGELO PZ	da Gianturco di S.Angelo	accessibile solo tramite strada ferrata, Galleria Carriero Km 98+778	40,761194	15,788361	0	0

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6473	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1175	99,011	SANT'ANGELO PZ	da SS658 verso Gianturco di S Angelo	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto a 5 archi - Km 99+011	40,759333	15,789611	0	0
TR6473	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1180	99,234	SANT'ANGELO PZ	da SS658 verso Gianturco di S Angelo	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto a 7 archi - Km 99+234	40,757583	15,790833	0	0
TR6473	13401 CERVARO-POTENZA	1	25		1185	99,584	SANT'ANGELO PZ	da fermata Pietragalla	Accessibile dalla fermata di Pietragalla lato Foggia, Viadotto a 9 archi Km 99+584	40,754528	15,791833	0	0
TR6473	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	1190	99,715	S.Angelo di Avigliano	accesso da frazione Giardiniera inferiore (ex S.S.93)	fermata Pietragalla	40,753333	15,792417	40,753333	15,792417
TR6474	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1205	100,162	Patacca	Frazione Giardiniera inferiore (ex S.S.93)	sbocco galleria Giardiniera	40,749111	15,791278	0	0
TR6475	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	1230	104,736	Avigliano Lucania	contrada Macchia Maligna	PL, PL KM 104+736	40,712111	15,789139	40,712111	15,789139
TR6475	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1235	105,2	Lavangone	accesso da contrada Macchia Maligna		40,708722	15,794167	0	0
TR6475	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1240	106,482	Potenza	da stazione di Avigliano verso contrata Lavagone	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto sul torrente Tiera Km 106+482	40,701722	15,804667	0	0
TR6475	13401 CERVARO-POTENZA	1	18	Recinzione Parziale	1245	107,845	Tiera	contrada Tiera Tufaroli	fermata Tiera	40,697944	15,819556	40,697944	15,819556
TR6475	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1250	108,081	TIERA	SS658 direzione Tangenziale Nord	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto a 5 archi Km 108+081	40,698694	15,817556	0	0
TR6475	13401 CERVARO-POTENZA	1	18	Recinzione Parziale	1255	109,162	Piano di Zucchero	contrada piani di Zucchero (accesso da S.S.93)	PM Tiera	40,687611	15,820056	40,687611	15,820056
TR0104	13401 CERVARO-POTENZA	1	18		1260	110,8	Cugno delle Brecce	contrada Cugno delle Brecce	accesso da Casello FS	40,675917	15,812444	0	0
TR0104	13401 CERVARO-POTENZA	1	18		1265	111,814	Potenza	imbocco da Contrada Piani di Zucchero,sbocco lato Potenza da Contrada Baragiano	delle Beccie , Casello FS a 170 m circa dall'imbozzo., Galleria Pietracolpa Km 110+854	40,67425	15,811583	0	0
TR0104	13401 CERVARO-POTENZA	1	18		1270	113,164	Potenza	imbocco da Contrada Piani di Zucchero,sbocco lato Potenza da Contrada Baragiano	accessibile solo tramite strada ferrata, Viadotto a 5+1 archi Km 113+164	40,654333	15,806222	0	0
TR0104	13401 CERVARO-POTENZA	1	18		1275	113,376	Potenza	Potenza ,accesso nei pressi della fermata Potenza Macchia Romana	Accessibile in uscita dalla Fermata di Potenza Macchia Romana, Galleria Bianca Km 113+262	40,65375	15,805389	0	0
TR7344	13401 CERVARO-POTENZA	1	18		1280	113,762	Potenza	Potenza ,da Via Ettore Ciccotti	Accessibile (Imbocco) dalla Fermata di Potenza Macchia Romana, Galleria Viggiani Km 113+671	40,651556	15,801611	0	0
TR7344	13401 CERVARO-POTENZA	1	18		1285	114,345	Potenza	Potenza	Accessibile lo sbocco dalla stazione di Potenza Superiore, Galleria Artificiale Potenza Km 114+298	40,647167	15,799083	0	0
TR7344	13401 CERVARO-POTENZA	1	18		1290	114,398	Potenza	accesso presso Azienda Ospedaliera San Carlo	fermata Potenza Macchia Romana	40,651972	15,802583	0	0
TR7344	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	1295	114,52	Potenza	Piazzale Istria	stazione Potenza Superiore	40,645972	15,801361	40,645972	15,801361
TR0430	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1300	115,108	Potenza	Potenza superiore	accessibile a 150m dalla fermata di Potenza Università , Galleria Santa Maria Km 114+840	40,643974	15,803827	0	0
TR0430	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1305	115,475	Potenza	via Lamarmora/via dei mille	fermata Potenza Università	40,643417	15,812139	0	0
TR0464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1310	115,712	Potenza	Potenza università	Accessibile dalla fermata di Potenza Università , Viadotto a 7 luci - km 115+712	40,643667	15,812972	0	0
TR0464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1320	116,247	Potenza	Potenza , Via Appia	accessibile solo tramite strada privata, Viadotto a 7 luci - Km 116+247	40,638861	15,820056	0	0
TR0464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1325	116,689	Potenza	Potenza ,via Appia	accessibile solo tramite strada ferrata, Via Appia passa sotto le luci , Viadotto a 9 luci - km 116+689	40,636417	15,817972	0	0
TR0464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1330	117,007	Potenza	Potenza	accessibile solo tramite strada privata, Viadotto a 7 archi - Km 117+007	40,636417	15,817972	0	0
TR0464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0	Recinzione Parziale	1335	118,329	Potenza	viale Guglielmo Marconi	stazione Potenza Centrale	40,629694	15,806556	40,629694	15,806556
TR6469	13401 CERVARO-POTENZA	1	20		1045	77	Forenza	continuando da via Roma (stazione Bionero)	accessi vari tra Pignola e Forenza	40,916611	15,677111	0	0
TR6469	13401 CERVARO-POTENZA	1	20	Recinzione Parziale	1055	83,044	Forenza	strada provinciale Forenza Scalo	Stazione Forenza	40,867111	15,725556	40,867111	15,725556
TR0464	13401 CERVARO-POTENZA	1	0		1315	115,911	Potenza	Potenza ,imbocco Via Cavour-Via dei mille,sbocco via comunale Cimitero	cimitero ultimo tratto di circa 100m a piedi Galleria Camposanto Km 115+826	40,644139	15,814361	0	0
TR6462	13401 CERVARO-POTENZA	1	10	Recinzione Parziale	700	25,434	Ordona	accesso da SP 110	PLA KM 25+434	41,259667	15,57525	41,259667	15,57525
TR7758	13402 FOGGIA-MANFREDONIA	1	0		590	1,092	Foggia	via Trinitapoli	PLA	41,463167	15,567861	0	0
TR7759	13402 FOGGIA-MANFREDONIA	1	0		630	9,636	Foggia		PLA	41,498056	15,658917	0	0
TR7759	13402 FOGGIA-MANFREDONIA	1	0		645	12,959	Foggia	Strada rurale	PLA	41,51156	15,694292	0	0
TR7760	13402 FOGGIA-MANFREDONIA	1	0		675	17,589	Manfredonia	SP76	PLA	41,522833	15,746028	0	0

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR7760	13402 FOGGIA-MANFREDONIA	1	0		705	26,462	Manfredonia	Strada Prov. 59	PLA. Strada Prov. 59	41,563778	15,83175	0	0
TR7760	13402 FOGGIA-MANFREDONIA	1	0		710	29,548	Manfredonia	Strada Prov. 59	PLA. Strada Prov. 59	41,581667	15,859806	0	0
TR7760	13402 FOGGIA-MANFREDONIA	1	6		715	29,816	Manfredonia	Fermata di Frattarolo	Strada Prov. 59	41,58375	15,863167	0	0
TR0718	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO	1	4		1365	7,075	Taranto	SS106	dislivello	40,501306	17,17975	0	0
TR0719	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	4		1370	8,244	Taranto	SS106 staz. PM Cagioni	si accede dalla SS106 - ex staz. Cagioni	40,511556	17,1525	0	0
TR0719	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	4		1375	9,816	Taranto	da SS106 - via calata carbonaro	si accede dalla SS106 p.ti km 10+132, PL KM 10+132	40,517917	17,131806	0	0
TR0719	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	4		1385	11,717	Massafra	vecchia stazione Pantano	presso villaggio verdemare	40,520861	17,113556	0	0
TR0719	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	4		1390	14,025	Massafra	SS106 presso marina di massafra		40,520944	17,086	0	0
TR0719	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	4	Recinzione Parziale	1395	16,096	Palagiano Chiatona	Collegamento SS 106	PL Stazione	40,517778	17,0625	0	0
TR7443	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	1		1410	20,425	Palagiano Chiatona	SS106 - Ponte Lenne		40,504972	17,014861	0	0
TR7443	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	2	1		1430	24,375	Castellaneta	villaggio Valentino	si accede dal Villaggio Valentino	40,494028	16,988139	0	0
TR7443	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	1	Recinzione Parziale	1435	25,083	Castellaneta	Strada secondaria	PL Stazione	40,482472	16,967861	0	0
TR7763	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	1		1440	27	Castellaneta	via baia dei flutti		40,481	16,96525	0	0
TR7763	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	1		1455	29,65	Castellaneta	lido trocadero		40,467806	16,943361	0	0
TR6520	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	3	Recinzione Parziale	1470	34,055	Ginosa	Via POLA	PL Stazione	40,428194	16,889667	0	0
TR6520	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	3		1475	34,5	Ginosa	viale della Pineta		40,426722	16,887861	0	0
TR6520	13501 TARANTO-BIVIO/PC METAPONTO-METAPONTO	1	3		1500	41	Bernalda	affianca fiume bradano	Affianca fiume Bradano	40,393833	16,846056	0	0
TR6527	13502 TARANTO-BRINDISI	1	10		1340	0,45	Taranto	via per mar piccolo	scarpata	40,488444	17,230306	0	0
TR6527	13502 TARANTO-BRINDISI	1	10	Recinzione Parziale	1345	1,05	Taranto	via galeso - Ferrov. Sud est	PL. PL ferrovie del sud est	40,492611	17,234611	0	0
TR6527	13502 TARANTO-BRINDISI	1	10	Recinzione Parziale	1350	2,018	Taranto	presso strada vicinale Fonte delle citrezze	PL KM 2+018	40,496694	17,240056	40,496694	17,240056
TR6527	13502 TARANTO-BRINDISI	2	5		1355	2,5	Taranto	SS106	accesso dal Deposito Locomotive	40,481417	17,197083	0	0
TR6527	13502 TARANTO-BRINDISI	2	4		1360	3,35	Taranto	SS106	dislivello	40,480861	17,194111	0	0
TR6528	13502 TARANTO-BRINDISI	1	12		1380	11,45	Grottaglie	masseria Giulianello	SS7	40,527	17,380444	0	0
TR6530	13502 TARANTO-BRINDISI	1	16		1400	20,071	Grottaglie	SP 86	Campagna, accesso a viadotto Km 020+071	40,525806	17,432222	0	0
TR6530	13502 TARANTO-BRINDISI	1	16		1405	20,422	Grottaglie	SP 86	Campagna, accesso a viadotto Km 020+422	40,522778	17,435111	0	0
TR6530	13502 TARANTO-BRINDISI	1	16		1415	21,119	Grottaglie	SP 86	Campagna, accesso a viadotto Km 021+119	40,520361	17,436389	0	0
TR6530	13502 TARANTO-BRINDISI	1	16		1420	21,526	Villa Castelli	monte Gallo San Barbato	Uscita SS7-SC Paparuzzo, PL KM 21+526	40,523361	17,473639	0	0
TR6530	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0		1425	23,277	Villa Castelli	monte Gallo San Barbato	Contrada delle Vacche, PL KM 23+277	40,522556	17,464778	0	0
TR6531	13502 TARANTO-BRINDISI	1	3	Recinzione Parziale	1445	27,592	Francavilla Fon.	masseria Tiberio	PL KM 27+592	40,523306	17,515444	0	0
TR6531	13502 TARANTO-BRINDISI	1	3	Recinzione Parziale	1450	29,35	Francavilla Fon.	masseria Tiberio	PL KM 29+350	40,52325	17,536222	0	0
TR6531	13502 TARANTO-BRINDISI	1	3	Recinzione Parziale	1460	33,007	Francavilla Fon.	VIA F. D' ANGIO-(Str. Prov. Per Carosino)	PL Stazione	40,523167	17,579306	0	0
TR6532	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1465	33,928	Francavilla Fon.	VIA S. PIETRO CANALI -(Str. extraurbana "Cornola")	PL Stazione	40,523167	17,590167	0	0
TR6532	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1480	34,542	Francavilla Fon.	via Casalino	PL KM 34+542	40,521639	17,597111	0	0
TR6532	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1485	35,243	Francavilla Fon.	via Oria	PL KM 35+243	40,519389	17,604917	0	0

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descrtz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6532	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1490	37,356	Oria	via Crocifisso	PL KM 37+356	40,512667	17,628361	0	0
TR6533	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0		1495	39,4	Oria	via Spirito Santo	Marietti basso, vecchio PL	40,507861	17,650667	0	0
TR6533	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0		1505	41	Oria	complanare via Latiano	forte dislivello	40,512	17,657472	0	0
TR6533	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1510	45,022	Latiano	convento S Maria di Cotrino	PL KM 45+022	40,543306	17,698778	0	0
TR6533	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1515	45,83	Latiano	via Francavilla	PL KM 45+830	40,548472	17,705417	0	0
TR6533	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione	1520	46,431	Latiano	viale Martin Luter King	Vecchio PLA chiuso	40,553028	17,709361	0	0
TR6534	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1525	48,878	Latiano	via vecchia Mesagne contrada Cupa	PL KM 48+878	40,559	17,734917	0	0
TR6534	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1530	54,211	Mesagne	Via Maroncelli	PL Stazione	40,560889	17,797444	0	0
TR6534	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0		1535	54,4	Latiano	via vecchia Mesagne	dislivello tra strada e sede ferroviaria, vecchio PL	40,558861	17,74825	0	0
TR1094	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1540	54,852	Mesagne	Via Damiano Chiesa	PL Stazione Km. 54+852	40,56725	17,810083	40,56725	17,810083
TR1094	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1545	58,413	Mesagne	complanare SS7 uscita San Donaci - Via Brindisi	PL Km. 58+413	40,583056	17,837694	40,582694	17,837884
TR1095	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione	1550	60,02	Brindisi	complanare SS7 uscita San Donaci - da strada comunale 15	PL privato Km. 60+020	40,592056	17,852917	40,592056	17,852917
TR1095	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1555	60,526	Brindisi	SS7 Uscita San Donaci - Stada Comunale 50	PL Km. 60+526	40,594861	17,857611	40,594861	17,857611
TR1095	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione	1560	61,739	Brindisi	Complanare SS7 Uscita Restinco - Stada Comunale 15	PL privato km. 61+738	40,601583	17,868944	40,601583	17,868944
TR1095	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1565	62,74	Brindisi	SS7 Uscita Restinco - SP43	PL Km. 62+740	40,607111	17,87825	40,607111	17,87825
TR1095	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione	1570	63,497	Brindisi	complanare SS7 Uscita Restinco	PL Privato Km. 63+497	40,611306	17,885389	40,611306	17,885389
TR1096	13502 TARANTO-BRINDISI	1	0	Recinzione Parziale	1575	68,346	Brindisi	Via Osanna – Via provinciale S. Vito	PL Stazione Km. 68+346	40,637417	17,931333	40,637417	17,931333
TR6508	13503 METAPONTO-POTENZA	1	3	Recinzione Parziale	1580	166,782	Potenza	via Appia (none battemmia)	PL	40,6435	15,832389	40,6435	15,832389
TR6508	13503 METAPONTO-POTENZA	1	3		1585	168,644	Potenza	SS407 Basentana (contrada Cairo)	PL	40,64225	15,853722	0	0
TR6508	13503 METAPONTO-POTENZA	1	3		1590	169,407	Varco D'Izzo	Potenza ,da SS 407 Basentana	Km158+664, ultimo tratto di circa 500m a piedi strada ferrata , Galleria Calabrese Km 169+306	40,6455	15,861667	0	0
TR6509	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1595	171,712	Vaglio Basilicata	Strada interpoderale	PL Stazione	40,655361	15,882111	0	0
TR6509	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1600	172,493	Vaglio Basilicata	Potenza ,da SS 407 Basentana	Accessibile solo tramite strada ferrata, Galleria delle Vigne Km 172+448	40,652806	15,8905	0	0
TR6509	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1605	176,202	Vaglio Basilicata	SS407 Basentana (uscita Zi Vaglio-"olve-S Chirico N.)	PL, PL KM 176+202	40,650833	15,931556	0	0
TR6510	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1610	181,489	Tricarico	Strada interpoderale	PL Stazione	40,611167	15,957583	0	0
TR6510	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1615	182	Trivigno	SS407 Basentana (uscita galleria Brindisi di M)	breve tratto percorribile a piedi	40,608833	15,963472	0	0
TR6510	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1620	184,139	Trivigno	SS407 Basentana	PL, PL KM 184+139	40,600278	15,984	0	0
TR6511	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1625	187,797	Vaglio Basilicata	Potenza ,da SS 407 Basentana Verso S.P. Marsicana 1°tronco	Accessibile dal PL di Albano scalo, ai Km188+444 , 500m circa a piedi , Galleria Sodo Km 187+602	40,653087	15,890098	0	0
TR6511	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1630	188,444	Albano di Lucania	SS407 Basentana (uscita Albano di L. Innesto SP32)	PL, PL KM 188+444	40,575694	16,019833	0	0
TR6512	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1635	188,947	Campomaggiore	SS 407 Basentana	230m a piedi di strada ferrata Sbocco inaccessibile , Galleria Molinari Km 188+848	40,573556	16,0235	0	0
TR6512	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1640	189,807	Campomaggiore	SS 407 Basentana	Accessibile lo sbocco percorrendo la SS407 da Metaponto a Potenza, nei pressi del PLA 190+390, Galleria Albano Km 189+234	40,571194	16,040389	0	0
TR6512	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1645	190,39	Albano di Lucania	SS407 Basentana	PL, PL KM 190+390	40,570972	16,041139	0	0
TR6512	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1650	191,086	Campomaggiore	SS 407 Basentana	accessibile solo tramite strada privata, Galleria Tentazione 1° Km 190+999	40,569222	16,047889	0	0
TR6512	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1655	191,337	Campomaggiore	SS 407 Basentana	accessibile solo tramite strada privata, Galleria Tentazione 2° Km. km 191+268	40,567778	16,050389	0	0
TR6512	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1660	194,503	Campomaggiore	imbocco SS 407 Basentana, sbocco SP 13	Da SS407,uscita Campomaggiore,direzione SSI. di Campomaggiore, raggiungibile lo sbocco , Galleria Cella Km 194+039	40,547722	16,069028	0	0

Dipartimento alla Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sociale
REGIONE PUGLIA
Ufficio Sicurezza e Qualità delle Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie e dell'Offerta

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ± ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6512	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1665	194,97	Campomaggiore	SS407 Basentana (uscita Campomaggiore)	In corrispondenza della SSE di Campomaggiore	40,548528	16,080194	0	0
TR6513	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1670	197,684	Accettura	accessibile lo sbocco SS 407	Accessibile lo sbocco percorrendo la SS407 da Ponteso a Metaponto... Galleria Carvotto - Km 196+673	40,566111	16,112472	0	0
TR6513	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1675	200,067	Accettura	da Grassano SS407 verso Campomaggiore	Accessibile solo con mezzi ferroviari, Viadotto Muratura a 10 Archi-Km 200+067	40,575749	16,121219	0	0
TR6513	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1680	200,397	Accettura	sbocco SS 407,per strada interpoderale	Accessibile solo con mezzi ferroviari, Galleria Fattore - Km 200+208	40,577111	16,127083	0	0
TR6513	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1685	201,217	Accettura	imbocco SS 407	Accessibile solo con mezzi ferroviari, Galleria Valicante - Km 201+179	40,581389	16,134861	0	0
TR6513	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1690	201,793	Accettura	imbocco SS 407 strada interpoderale	Luogo,ultimo tratto a piedi di 300m., Galleria Santa Domenica -Km 201+510	40,583361	16,142611	0	0
TR6513	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1695	202,196	Accettura	imbocco SS 407 strada interpoderale	Accessibile lo sbocco dalla SS 407, tramite strada privata Masseria De Luca , Viadotto Muratura a 14 Archi-Km 202+196	40,583861	16,143611	0	0
TR6513	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1700	204,401	Tricarico	imbocco SS 407 strada interpoderale	Accessibile solo con mezzi ferroviari, Viadotto Muratura a 6 Archi - Km 204+401	40,592056	16,166333	0	0
TR6513	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1705	207,1	Tricarico	SS407 Basentana (uscita Calciano)	PL, PL KM 207+100	40,595306	16,197472	0	0
TR6514	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1710	207,647	Tricarico	SS407 Basentana (uscita Calciano)	fermata Calciano, PL KM 207+647	40,595111	16,203806	0	0
TR6514	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1715	209,419	Garaguso	SS 407 strada interpoderale	Accessibile solo con mezzi ferroviari, Galleria Fosso delle pecore - Km 209+267	40,594889	16,223861	0	0
TR6515	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1720	212,1	Salandra	Strada vicinale da incrocio SS277	lieve dislivello	40,590917	16,24925	0	0
TR6515	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1725	214,057	Salandra	SS407 Basentana (Hotel "Salitella")	PL, PL KM 214+057	40,586861	16,276389	0	0
TR6515	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1730	215,5	Salandra	SS407 Basentana (parallelismo con linea FS)	fossato attraversabile a piedi	40,587917	16,302611	0	0
TR6516	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1735	220,795	Salandra	Strada interpoderale	PL Stazione	40,583	16,354667	0	0
TR6516	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1740	221,976	Salandra	SS407 Basentana (area di servizio AGIP-MOTEL "Basentum")	PL chiuso al traffico dal 15/09/2011 , PL KM 221+976	40,58	16,368028	0	0
TR6516	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1745	223	Ferrandina	SS407 Basentana (parallelismo con linea FS)	PL in consegna a privati	40,5575	16,418389	0	0
TR6516	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1750	228,173	Ferrandina	SS407 Basentana	PL, PL KM 228+173	40,552333	16,431306	0	0
TR6517	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1755	234,9	Ferrandina	SS407 Basentana (svincolo SS7 raccordo)	fossato attraversabile a piedi+arbusti	40,508917	16,483417	0	0
TR6517	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1760	237,723	Pisticci	SS407 Basentana	strada sterrata da guard rail vecchio PL	40,484361	16,495833	0	0
TR6517	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1765	239,383	Pisticci	SS407 Basentana (frazione Macchia)	PL, PL KM 239+383	40,470694	16,503278	0	0
TR6517	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1770	243,095	Pisticci	SS 407 strada interpoderale	Dalla 407 strada interpoderale verso Pisticci ai piedi delle pile, Viadotto "Torrente Vella" - Km. 243+095	40,443833	16,527306	0	0
TR6517	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1775	243,841	Pisticci	SS407 Basentana	PL, PL KM 243+841	40,439056	16,534056	0	0
TR6517	13503 METAPONTO-POTENZA	1	8		1780	245,041	Pisticci	via Ruvonia (Pisticci Scalo)		40,426861	16,545333	0	0
TR6518	13503 METAPONTO-POTENZA	1	1		1785	247,049	Pisticci	Strada interpoderale	PL Stazione	40,418	16,557111	0	0
TR6518	13503 METAPONTO-POTENZA	1	1		1790	248,111	Pisticci	SS407 Basentana	PL, PL KM 248+111	40,412083	16,576722	0	0
TR6518	13503 METAPONTO-POTENZA	1	1		1795	248,901	Pisticci	SS407 Basentana	PL, PL KM 248+901	40,413639	16,584056	0	0
TR6518	13503 METAPONTO-POTENZA	1	1		1800	249,051	Pisticci	Strada vicinale (PL Km 248+901)		40,413639	16,584056	0	0
TR6518	13503 METAPONTO-POTENZA	1	1		1805	251,476	Pisticci	SS407 Basentana	PL, PL KM 251+476	40,4095	16,604806	0	0
TR6518	13503 METAPONTO-POTENZA	1	1		1810	252,656	Pisticci	SS407 Basentana	PL, PL KM 252+656	40,405056	16,61725	0	0
TR6518	13503 METAPONTO-POTENZA	1	1		1815	254,926	Pisticci	SS407 Basentana	PL, PL KM 254+926	40,396194	16,640111	0	0
TR6518	13503 METAPONTO-POTENZA	1	1		1820	256,4	Pisticci	SS407 Basentana	accesso dalla piazzola sulla SS407 attraverso agrumeto	40,399917	16,6585	0	0
TR6518	13503 METAPONTO-POTENZA	1	1		1825	257,632	Bernalda	SS407 Basentana	PL chiuso al traffico dal 15/09/2011 , PL KM 257+632	40,400389	16,669972	0	0
TR6519	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1830	259,652	Bernalda	Strada Vicinale (PL Km 259+303)		40,395833	16,693972	0	0

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6519	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1835	260,7	Bernalda	SS407 Basentana	PL, PL in consegna a privati	40,393194	16,705444	0	0
TR6519	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1840	262	Bernalda	SS407 Basentana	PL, PL in consegna a privati	40,392	16,719889	0	0
TR6519	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1845	263,4	Bernalda	SS407 Basentana	PL, PL in consegna a privati	40,389389	16,736194	0	0
TR6519	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1850	264,547	Bernalda	SS407 Basentana	PL, PL in consegna a privati	40,387611	16,749	0	0
TR6519	13503 METAPONTO-POTENZA	1	0		1855	270,082	Bernalda	Strada vicinale	PL Km 270+082 PL Km 270+082	40,365333	16,804111	0	0
TR6565	13601 BARI-TARANTO	1	11		1860	8,926	Modugno	via Rossini	accesso alla stazione di Bari Modugno	41,085778	16,778722	0	0
TR6566	13601 BARI-TARANTO	1	11		1865	8,937	Modugno	via XX settembre	PL Stazione	41,085667	16,778389	0	0
TR6566	13601 BARI-TARANTO	1	11		1870	9,229	Modugno	via Bitonto	PL Stazione	41,083972	16,775806	0	0
TR6566	13601 BARI-TARANTO	1	11		1875	10,01	Modugno	via Cesare Battisti		41,07725	16,774306	0	0
TR6566	13601 BARI-TARANTO	1	11		1880	10,016	Modugno	via Cesare Battisti	PL Stazione	41,07725	16,774306	0	0
TR6567	13601 BARI-TARANTO	1	11		1885	10,323	Modugno	via Michelangelo Buonarroti	accesso alla Stazione di Modugno Campagna	41,074528	16,775194	0	0
TR6567	13601 BARI-TARANTO	1	11		1890	10,743	Modugno	Strada comunale contrada Mafrazza prolungamento via Piave	PL Stazione	41,070722	16,775556	0	0
TR6567	13601 BARI-TARANTO	1	11		1895	11,239	Bitetto	Strada comunale contrada Lamonicotti	PL Stazione	41,066333	16,774889	0	0
TR6567	13601 BARI-TARANTO	1	11		1900	11,615	Bitetto	via Michelino Antonucci		41,062333	16,771833	0	0
TR6567	13601 BARI-TARANTO	1	11		1905	13,438	Bitetto	SP1	PL	41,052722	16,757722	0	0
TR6567	13601 BARI-TARANTO	1	11		1910	14,932	Bitetto	via Stazione		41,044917	16,743167	0	0
TR6568	13601 BARI-TARANTO	2	3		1915	15,22	Bitetto	via Palo del Colle	Ingresso lato Vecchio PL	41,043361	16,741917	0	0
TR6568	13601 BARI-TARANTO	2	3		1920	16,7	Bitetto	accesso dalla SP 1		41,032167	16,728306	0	0
TR6568	13601 BARI-TARANTO	2	3		1925	19,035	Grumo Appula	via Sannicandro	accesso alla Stazione di Grumo	41,01525	16,718833	0	0
TR6569	13601 BARI-TARANTO	2	3		1930	19,6	Grumo Appula	via Corvonella	Dopo il cavalcaferrovia scendere a sx Stazione sulla in cemento	41,009417	16,71875	0	0
TR6569	13601 BARI-TARANTO	2	11		1935	26,176	Sannicandro di Bari	SP 178	Sannicandro Direzione Ditta "Giannone Tubi" proseguire direzione Cassano dopo il cavalcaferrovia svoltare a dx	40,958611	16,753722	0	0
TR6570	13601 BARI-TARANTO	2	11		1940	31,683	Acquaviva delle Fonti	via Scappagrano/SP178	E' necessario percorrere una strada agricola per 1,9 Km, accesso a viadotto Km 031+683	40,918194	16,806111	0	0
TR6570	13601 BARI-TARANTO	2	11		1945	33,75	Acquaviva delle Fonti	Strada vicinale San Giorgio Martire	Stazionata in cemento	41,105833	16,829333	0	0
TR6570	13601 BARI-TARANTO	2	11		1950	34,9	Acquaviva delle Fonti	via Sannicandro	Stazionata in cemento	40,912778	16,833667	0	0
TR6570	13601 BARI-TARANTO	2	11		1955	36,557	Acquaviva delle Fonti	via Bonaventura Veracroce	PL KM 36+557	40,899639	16,836722	0	0
TR6571	13601 BARI-TARANTO	2	10		1965	40,765	Acquaviva delle Fonti	SP 20	PL Stazione	40,889472	16,843083	0	0
TR6571	13601 BARI-TARANTO	2	10		1970	42,25	Acquaviva delle Fonti	Strada Comunale Tracontella		40,879722	16,852806	0	0
TR6571	13601 BARI-TARANTO	2	10		1975	45,637	Acquaviva delle Fonti	Strada per il P.L. soppresso 45+637	SP82 direzione Gioia del Colle 200 mt dopo lo svincolo per Putignano svoltare a Dx. Dopo il cavalcaferrovia svoltare strettamente a sx	40,854901	16,878996	0	0
TR6571	13601 BARI-TARANTO	2	10		1980	47,8	Gioia del Colle	Strada Vecchia Acquaviva	Prima del porticello sulla sx accesso di pochi mitri	40,840611	16,894639	0	0
TR6571	13601 BARI-TARANTO	2	10		1985	51,17	Gioia del Colle	Strada Marchesana	Svoltando per l'Amaldo si giunge in prossimità del cancello sotto la strada.	40,813056	16,9135	0	0
TR6571	13601 BARI-TARANTO	2	10		1990	52,473	Gioia del Colle	via Gabriele D'Annunzio	ex PL Stazione	40,801667	16,916556	0	0
TR6571	13601 BARI-TARANTO	2	10		1995	52,767	Gioia del Colle	via Santeramo	ex PL Stazione. PL KM 52+767	40,799056	16,916667	0	0
TR6572	13601 BARI-TARANTO	2	0		2000	54,825	Gioia del Colle	Strada Lago Scalcione		40,777806	16,917667	0	0
TR6572	13601 BARI-TARANTO	2	0		2005	57,8	Gioia del Colle	Strada Saluterno	E' necessario scendere la trincea e percorrere il sant'ero, accesso alla Galleria Sant'Anna	40,748	16,925444	0	0

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza %	Recinzione Linee/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6572	13601 BARI-TARANTO	2	0		2010	64,599	Gioia del Colle	P.M. Grottalupara	Dalla SP22 svoltare a sx. I Cancelli della stazione sono chiusi	40,693333	16,926222	0	0
TR6572	13601 BARI-TARANTO	2	0		2015	64,599	Castellaneta	Stazione di Grottalupara	Dalla SP22 svoltare a sx. I Cancelli della stazione sono chiusi, accesso alla Galleria Santa Croce	40,693333	16,926	0	0
TR7707	13601 BARI-TARANTO	2	0		2020	67	Castellaneta	SP 22	Cancello prima dell'ingresso alla galleria	40,670972	16,926528	0	0
TR7707	13601 BARI-TARANTO	2	0		2025	67	Castellaneta	SP 22	Cancello prima dell'ingresso alla galleria, accesso alla Galleria Madonna del Carmine	40,669861	16,925667	0	0
TR7707	13601 BARI-TARANTO	2	0		2030	71,7	Castellaneta	Via Spin. Montecamplo	Rilevato, accesso alla Galleria Madonna del Carmine	40,634917	16,913861	0	0
TR7707	13601 BARI-TARANTO	2	0		2035	72	Castellaneta	Via Spin. Montecamplo	Rilevato, accesso alla Galleria San Francesco	40,628083	16,9155	0	0
TR7707	13601 BARI-TARANTO	2	0		2040	73,529	Castellaneta	Fermata Castellaneta / Strada Comunale 65		40,619694	16,928861	0	0
TR7707	13601 BARI-TARANTO	2	0		2045	73,529	Castellaneta	Fermata Castellaneta / Strada Comunale 65	accesso alla Galleria San Francesco	40,621722	16,924889	0	0
TR6577	13601 BARI-TARANTO	2	0		2050	79,439	Mottola	Via dello Sport	Muretto, accesso a viadotto Km 079+439	40,608889	16,991556	0	0
TR6577	13601 BARI-TARANTO	2	0		2055	83,805	Palagiano	Strada tratturo	PLA 83+805	40,606806	17,044278	0	0
TR6578	13601 BARI-TARANTO	2	0		2060	86,69	Palagiano	SS 7	accesso a viadotto Forcella Km 086+690	40,601111	17,067167	0	0
TR6577	13601 BARI-TARANTO	2	0		2065	92,923	Palagiano	Staz. Palagiano		40,6015	17,065278	0	0
TR6578	13601 BARI-TARANTO	2	0		2070	93,076	Palagiano	Via Mottola	PL Stazione	40,601111	17,067083	0	0
TR6579	13601 BARI-TARANTO	2	0		2075	97,476	Massafra	Via Ferrara	PL KM 97+476	40,58025	17,110722	0	0
TR6579	13601 BARI-TARANTO	2	0		2080	100,859	Massafra	SS7	Sottopasso si accede dalla SS7/ex P.L. km 100+839, vecchio PL	40,5565	17,135472	0	0
TR6579	13601 BARI-TARANTO	2	0		2085	105,089	Taranto	SS7	Imbocco basso, vecchio PL	40,524944	17,1665	0	0
TR7446	13601 BARI-TARANTO	2	3		2090	111,15	Taranto	SS106	Rilevato, accesso alla Galleria Madonna del Carmine	40,480861	17,194111	0	0
TR7446	13601 BARI-TARANTO	2	3		2095	112	Taranto	SS106	Rilevato, accesso alla Galleria San Francesco	40,481417	17,197083	0	0
TR7679	13601 BARI-TARANTO	2	3		2100	113,55	Taranto	SS106-via Metaponto	dislivello	40,481806	17,212167	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		585	0	Rocchetta Sant'Antonio	via Fortunato Giustino	Stazione di Rocchetta S.A.L.	41,079028	15,550083	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		595	1,6	Melfi	accesso in prossimità della stazione di Rocchetta		41,079028	15,550083	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		605	3,8	Melfi	accesso da SS401dir.		41,088833	15,57025	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	3		610	5,695	Melfi	accesso da Frazione Vaccarecchia		41,085472	15,603917	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	3		625	8,611	Melfi	accesso da SP48	PL, PL KM 8+611	41,079861	15,636972	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	3		640	12,216	Melfi	accesso da SS655	stazione di S.Nicola di Melfi	41,073028	15,684	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2110	0,337	Rocchetta S. Antonio	da Rocchetta SS401 verso Potenza	Raggiungibile da Località Rocchetta scalo, Viadotto Km 0+337	41,076056	15,550889	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2120	2,51	Rocchetta S. Antonio	SS 401 dir	provinciale per rocchetta, raggiungibile piedi dal rilevato. GALLERIA COLLE ISCA DELLA RICOTTA	41,087361	15,565611	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	3		2150	7,955	Melfi	SS 655 direzione S.Nicola	Raggiungibile da PL attraversato da strada provinciale per Leonessa, percorrendo 500m su strada ferrata, Viadotto Km 7+915	41,081111	15,6295	0	0
TR7765	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	4		2165	9,573	Melfi	SS 655 verso contrada S.Nicola	Raggiungibile da Strada per S.Nicola, tramite strada sterrata,parallela alla linea ferroviaria., Viadotto Km 9+573	41,077917	15,648167	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2205	22,202	Rapolla	accesso da S.S. Appulo Lucana n.93	PL Stazione, PL KM 22+202	41,009389	15,738056	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2210	22,507	Rapolla	accesso da S.S. Appulo Lucana n.93	stazione di Rapolla	41,008833	15,741639	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2220	23,224	Rapolla	S.S. Appulo Lucana n.93	PL, PL Km 23+224	41,008472	15,750194	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2260	30,547	Venosa	accesso da S.S 655 (uscita Venosa Nord)	PL, PL KM 30+547	40,996444	15,825694	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2270	31,899	Venosa	accesso da strada parallela alla ferrovia da PL preced.	PL, PL KM 31+899	40,989528	15,830389	0	0

codice asset tecnico	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Galleria	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2285	32,899	Venosa	accesso da SS655 (uscita Venosa Sud)	PL Stazione, PL KM 32+889	40,980222	15,842917	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2290	33,198	Venosa	accesso da SS655 (uscita Venosa Sud)	stazione Venosa - Marcellino	40,978917	15,846056	0	0
TR7767	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2300	33,408	Venosa	accesso da SS655 (uscita Venosa Sud)	PL Stazione, PL KM 33+408	40,978361	15,848472	0	0
TR7767	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2315	35,253	Venosa	accesso da SS655 (uscita Venosa Sud) svoltare a sx prima del PL KM 33+408	PL, PL KM 35+253	40,974889	15,869333	0	0
TR7767	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2325	37,372	Venosa	SS 655,tramite strada interpoderale	SS655,per strada interpoderale , esiste un rilevato,500m a piedi. GALLERIA NOTARCHIRICO 37,109 - 37,635	40,977361	15,89725	0	0
TR7767	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2330	37,729	Venosa	da Venosa ex SS Santa Lucia tramite strada interpoderale	da Venosa EX SS Santa Lucia ,tramite strada interpoderale, Viadotto Km 37+729	40,977361	15,898889	0	0
TR7767	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2335	39,145	Venosa	da Venosa SS 655,tramite strada interpoderale	da Venosa EX SS Santa Lucia ,tramite strada interpoderale, 1Km di scarpata, Viadotto Km 39+145	40,975556	15,90925	0	0
TR7767	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2340	39,81	Venosa	da Venosa SS 655,tramite strada interpoderale	raggiungibile solo tramite rotabili FS(13Km da Spinazzola e 10 da Venosa). Viadotto Km 39+810	40,975554	15,90926	0	0
TR7767	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2355	43,198	Venosa	da Venosa SS 655,tramite strada interpoderale	raggiungibile solo tramite rotabili FS(13Km da Spinazzola e 10 da Venosa), Viadotto Km 43+198	40,960417	15,958639	0	0
TR7767	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2370	46,583	Palazzo San Gervasio	S.P.21	PL, PL KM 46+583	40,940222	15,985972	0	0
TR7767	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2375	46,942	Palazzo San Gervasio	accesso da S.P.21	fermata Palazzo S. Gervaso	40,939028	15,989889	0	0
TR6605	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2385	47,304	Palazzo San Gervasio	Strada vicinale fondo (proveniente da SP21)	PL, PL KM 47+304	40,938444	15,994194	0	0
TR6605	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2390	47,947	Palazzo San Gervasio	Strada vicinale Franceschiello	PL, PL KM 47+947	40,939861	16,001444	0	0
TR6605	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2410	53,5	Spinazzola	S.P. 232		40,95425	16,037417	0	0
TR6605	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2415	55,968	Spinazzola	via ventidue Martiri delle murge	stazione di Spinazzola	40,953583	16,087222	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	20		2420	59,768	Spinazzola	strada agricola da SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola per 1 Km, accesso a viadotto Km 59+768	40,955972	16,126639	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2425	61,466	Spinazzola	SP230	PLA, PL KM 61+466	40,949917	16,142611	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2430	61,883	Spinazzola	strada agricola da SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola per 1 Km, Viadotto	40,947222	16,163889	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2450	63,299	Spinazzola	SP 7	E' necessario percorrere una strada agricola per 30 m, accesso a viadotto Km 63+299	40,95925	16,121611	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2465	63,704	Spinazzola	SP7 (Paredano)		40,948694	16,168306	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2470	64,585	Spinazzola	SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola, accesso a viadotto Km 64+585	40,94725	16,163778	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2480	64,76	Spinazzola	SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola, accesso a viadotto Km 64+760	40,9555	16,17275	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2485	65,017	Spinazzola	SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola, accesso a viadotto Km 65+017	40,957028	16,173278	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2490	65,157	Spinazzola	SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola, accesso a viadotto Km 65+157	40,957028	16,173278	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2500	65,692	Spinazzola	SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola, accesso a viadotto Km 65+692	40,963944	16,178722	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2505	65,942	Spinazzola	SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola, accesso a viadotto Km 65+942	40,966	16,180083	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2510	67,679	Spinazzola	SP230	PLA, PL KM 67+679	40,967417	16,200444	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2515	69,7	Spinazzola	accesso da SP230	PL con croce di S.Andrea, PL KM 69+700	40,959278	16,221056	0	0
TR7769	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2520	74,404	Poggiorsini	Strada vicinale del Carognone	stazione Poggiorsini	40,935056	16,266861	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2525	74,557	Poggiorsini	accesso da SP230	PLA, PL KM 74+557	40,934582	16,268528	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2530	75,664	Poggiorsini	accesso da SP230	PL in consegna a privati	40,930028	16,280194	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2535	76,525	Poggiorsini	accesso da SP230	PL in consegna a privati	40,926444	16,289306	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2540	76,765	Poggiorsini	accesso da SP230	accesso in prossimità del sottopasso	40,925389	16,291778	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2545	77,328	Poggiorsini	accesso da SP230	PL con croce di S.Andrea, PL KM 77+328	40,922278	16,297028	0	0

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2550	79,701	Gravina	SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola per 30 m. accesso a viadotto Km 79+703	40,912194	16,32225	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2555	80,631	Gravina in Puglia	accesso da SP230	PL con croce di S.Andrea, PL KM 80+631	40,906861	16,329889	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2560	82,943	Gravina in Puglia	accesso da SP230 (SP202)	PLA, PL KM 82+943	40,892833	16,35025	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2565	86,414	Gravina in Puglia	accesso da SP230	strada sterrata	40,875667	16,370917	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2570	88,353	Gravina	Contrada Lama Cipriani	E' necessario percorrere una strada agricola per 15 m. accesso a viadotto Km 88+353	40,855861	16,388083	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2575	88,625	Gravina in Puglia	accesso da SP230	accesso da PL KM 88+897	40,871222	16,378944	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2580	88,897	Gravina in Puglia	accesso da SP230	PL, PL KM 88+897	40,871222	16,378944	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2585	90,457	Gravina in Puglia	SP230	PLA, PL KM 90+457	40,842167	16,404611	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2590	91,838	Gravina in Puglia	SP52 (contrada Capotenda)	PL, PL KM 91+838	40,831194	16,412111	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2595	92,257	Gravina	SP 230 (Via Spinazzola)	accesso a viadotto Km 92+257	40,827556	16,414722	0	0
TR7771	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2600	92,74	Gravina in Puglia	via martiri di via Fani	stazione Gravina in Puglia	40,826111	16,418194	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2605	93,934	Gravina in Puglia	via giudici Falcone e Borsellino	vicino sottopasso	40,821028	16,43525	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2610	96,28	Altamura	accesso da SS96	ex PL	40,821361	16,459333	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2615	97,581	Altamura	accesso da SS96	ex PL	40,824722	16,474083	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	15		2620	98,599	Altamura	accesso da SS96	accesso in prossimità cavalcavia	40,825333	16,485722	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2625	99,439	Altamura	accesso da SS96	ex PL	40,827722	16,500361	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2630	100,479	Altamura	SS 96	accesso a viadotto Km 100+479	40,828972	16,507556	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2635	100,54	Altamura	accesso da SS96	accesso in prossimità viadotto	40,829222	16,509944	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2640	102,678	Altamura			40,835028	16,528528	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2645	103,595	Altamura	SS378	PL, PL KM 103+595	40,837306	16,542361	0	0
TR7773	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	7		2650	104,36	Altamura	piazza stazione	stazione Altamura	40,837417	16,551667	0	0
TR6613	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	7		2655	105,164	Altamura	strada provinciale Quarto	PL, PL KM 105+164	40,83825	16,56125	0	0
TR6613	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	7		2660	105,533	Altamura	via Bari	PL, PL KM 105+533	40,838806	16,565528	0	0
TR6613	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	7		2665	106,767	Altamura	via delle Nazioni		40,839306	16,569278	0	0
TR6613	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	7		2670	108,474	Altamura	accesso da SP235	PL, PL KM 108+474	40,810722	16,613833	0	0
TR6613	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	7		2675	110,039	Altamura	accesso da SP235	PL con croce di S.Andrea, PL KM 109+878	40,816333	16,604778	0	0
TR6613	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	7		2680	110,862	Altamura	via Santeramo accesso da SP 235	PLA, PL KM 110+862	40,810722	16,613861	0	0
TR6613	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	7		2685	111,525	Altamura	accesso da SP 235	PLA, PL KM 111+525	40,806972	16,619917	0	0
TR6613	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	7		2690	113,392	Altamura	strada comunale esterna 93	PLA, PL KM 113+392	40,799528	16,639611	0	0
TR6613	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2695	114,097	Altamura	strada comunale esterna 93	fermata Casal Sabini	40,798861	16,647944	0	0
TR6614	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2700	114,302	Altamura	accesso da SP235	PLA, PL KM 114+302	40,798889	16,650361	0	0
TR6614	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2705	116,211	Altamura	accessi da SP235	3 PL con croce di S.Andrea, PL KM 114+803 -115+446 - 116+211	40,798278	16,663889	0	0
TR6614	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2710	117,538	Altamura	strada comunale esterna Appia	PL, PL KM 117+538	40,799278	16,688028	0	0
TR6614	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2715	118,293	Santeramo	strada agricola da SP 235	accesso alla Galleria Lama Longa	40,807139	16,708944	0	0

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR6614	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2720	120,625	Santeramo in Colle	strada comunale esterna Lamalunga (accesso da SS171)	accesso in prossimità cavalcavia	40,807333	16,72875	0	0
TR6614	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2725	122,276	Santeramo in Colle	Contrada Montefreddo	PLA, PL KM 122+276	40,8095	16,740222	0	0
TR6614	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2730	122,829	Santeramo in Colle	Strada comunale esterna 39 D'Addosio	PLA, PL KM 122+829	40,810611	16,746556	0	0
TR6614	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	14		2735	123,857	Santeramo in Colle	accesso da SP236		40,810361	16,756944	0	0
TR6614	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	0		2740	124,798	Santeramo in Colle	via stazione	stazione Santeramo	40,802472	16,763833	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	0		2745	124,997	Santeramo in Colle	via Pitagora	PLA, PL KM 124+997	40,801056	16,765278	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	0		2750	126,663	Santeramo in Colle	strada comunale esterna Curtocafrostino (accesso da SS171)	PLA, PL KM 126+663	40,799389	16,783361	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2755	128,239	Santeramo	Strada Comunale Esterna Lama di Spina	Rilevato, accesso a viadotto Km 128+239	40,79925	16,808111	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2760	128,797	Santeramo	Strada Comunale Esterna Lama di Spina	Rilevato, accesso a viadotto Km 128+797	40,803778	16,819472	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	13		2765	130,438	Santeramo	Strada senza nome	Rilevato, accesso a viadotto Km 130+438	40,805583	16,825583	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2770	130,885	Gioia del Colle	strada comunale esterna vecchio di Acquaviva (accesso da SS171)	PLA, PL KM 130+885	40,806694	16,830694	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2775	131,557	Gioia del Colle	strada comunale esterna Giacobino	PLA, PL KM 131+557	40,808278	16,838389	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2780	132,73	Gioia del Colle	via della Cimaglia	PLA, PL KM 132+730	40,811111	16,851861	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2785	133,264	Gioia del Colle	strada vicinale cinque pareti	PLA, PL KM 133+264	40,812361	16,857889	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2790	135,138	Gioia del Colle	strada del bambino	PLA, PL KM 135+138	40,814139	16,879417	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2795	135,918	Gioia del Colle	accesso da strada cinque pareti	PLA, PL KM 135+918	40,812361	16,888361	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2800	137,236	Gioia del Colle	strada Pavoncelli	PLA, PL KM 137+236	40,809333	16,903444	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2805	138,234	Gioia del Colle	via Marchesana	PLA, PL KM 138+234	40,806056	16,914222	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2810	138,765	Gioia del Colle	via G. D'Annunzio	via PL, PL KM 138+765	40,801778	16,916361	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2815	139,059	Gioia del Colle	via Santeramo	PL, PL KM 139+059	40,799056	16,9165	0	0
TR2807	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	10		2820	139,292	Gioia del Colle	piazza John F. Kennedy	stazione Gioia del colle	40,797056	16,916944	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2230	23,938	Venosa	Strada Appulo Lucana 93, tramite strada interpoderale	da PL attraversato dalla SS Appulo Lucana, 700m percorrendo strada ferrata, Viadotto Km 22+938	41,007861	15,758722	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2255	30,306	Venosa	SS 655 , strada interpoderale verso Masseria Trentangeli	da PL attraversato dalla strada per Venosa,300m percorrendo strada ferrata, o tramite strada sterrata adiacente al PL Viadotto Km 30+306	40,998833	15,825444	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2265	31,856	Venosa	Da Venosa SS77, tramite strada interpoderale	piedi,(a breve attraverseranno la strada che andrà nella zona industriale di venosa e sarà adiacente alla stazione ferrata), Viadotto Km 31+856	40,986833	15,833139	0	0
TR6603	13701 ROCCHETTA SAL-GIOIA DC	1	12		2280	32,834	Venosa	SP 77, 200m dalla stazione di Venosa	Raggiungibile a piedi dalla stazione di Venosa,percorrendo 200m di strada ferrata, Viadotto Km 32+834	40,980417	15,842444	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	0		2105	0	Barletta	Piazza Conteduca	stazione di Barletta	41,3155	16,278639	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	0		2115	0,538	Barletta	via Napoli	PL, PL KM 0+538	41,316	16,272333	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	6		2125	3,931	Barletta	Contrada Francesca	E' necessario percorrere una strada agricola per 200 m, accesso a viadotto Km 003+931	41,315	16,232111	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	0		2130	4,568	Barletta	secondo tratto strada vicinale tratturo	PLA, PL KM 4+568	41,313833	16,224722	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	0		2135	5,731	Barletta	accesso da strada vicinale Sergio	PLA, PL KM 5+731	41,312361	16,210889	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	0		2140	6,469	Barletta	contrada Palazzo	PLA, PL KM 6+469	41,311278	16,201944	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	6		2145	7,406	Barletta	accesso da contrada Palazzo	PL in gestione a privati	41,31	16,191139	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	6		2155	8,398	Barletta	accesso da strada vicinale Perazzo-Canne		41,305778	16,182167	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	6		2160	9,553	Barletta	SP 3	E' necessario percorrere una strada agricola per 250 m, accesso a viadotto Km 009+553	41,295333	16,146139	0	0

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Galleria	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	6		2170	9,95	Barletta	accesso da strada vicinale Perazzo-Canne		41,304472	16,158278	0	0
TR7781	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	6		2175	11,775	Barletta	controstrada canne della battaglia	fermata	41,294639	16,14625	0	0
TR7779	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	6		2180	13,761	Canosa	accesso da strada vicinale Casalonga		41,282722	16,121833	0	0
TR7779	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2185	14,971	Canosa	S.P.3	ex fermata di Casalonga (PL KM 14+971)	41,282444	16,112944	0	0
TR7779	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2190	14,971	Canosa	strada vicinale Casalonga	PLA, PL KM 14+971	41,282444	16,112944	0	0
TR7779	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2195	17,697	Canosa	S.P.3	PLA, PL KM 17+697	41,273667	16,082667	0	0
TR7779	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2200	19,081	Canosa	accesso dalla S.P.3	ex C.C.	41,265167	16,071778	0	0
TR7779	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2215	22,897	Canosa	via pozzillo	PLA, PL KM 22+897	41,233389	16,054639	0	0
TR7779	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2225	23,668	Canosa	via Cerignola	PLA, PL KM 23+668	41,227667	16,049889	0	0
TR7779	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2235	24,651	Canosa	via primo maggio	PLA, PL KM 24+651	41,220111	16,05475	0	0
TR7779	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2240	24,83	Canosa	via provinciale della stazione	stazione Canosa di Puglia	41,218528	16,054222	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2245	25,578	Canosa	SP 143	E' necessario percorrere una strada agricola per 30 m, accesso a viadotto Km 025+578	41,213139	16,049056	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2250	27,146	Canosa	accesso da S.S.93	ex PL	41,204583	16,0355	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2275	32,513	Minervino Murge	S.P.24	PLA, PL KM 32+513	41,160222	16,019278	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2295	33,242	Minervino Murge	strada vicinale da Canosa a Montemilone	PLA, PL KM 33+242	41,153889	16,021556	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2305	33,842	Minervino	SP 230	E' necessario percorrere strade di campagna per 3 km, accesso a viadotto Km 033+842	41,115472	16,066639	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2310	34,618	Minervino Murge	strada comunale delle tufarelle	PL, PL KM 34+618	41,148167	16,034722	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2320	36,965	Minervino Murge	accesso da S.P.24 (percorrere circa 5 Km)	PL, PL KM 36+965	41,134667	16,056	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2345	41,344	Minervino	SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola per 30 m, accesso a viadotto Km 041+344	41,10475	16,068833	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2350	43,029	Minervino Murge	via Leonardo da Vinci	PLA, PL KM 43+029	41,084417	16,075306	0	0
TR7777	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	13		2360	43,323	Minervino Murge	via S. d'Acquisto	stazione Minervino Murge	41,081778	16,075222	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	13		2365	45,2	Minervino Murge	accesso da SP230	PLA, PL KM 45+200	41,065139	16,072306	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	13		2380	47,25	Minervino Murge	accesso da SP230		41,042222	16,078389	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	13		2395	49,328	Minervino Murge	SP230	PLA, PL KM 49+328	41,02875	16,081389	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	13		2400	50,979	Minervino Murge	strada vicinale per Spinazzola (direzione Acquatetta)	PL, PL KM 50+979	41,020861	16,097917	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	3		2405	52,9	Minervino Murge	strada vicinale per Spinazzola (direzione Acquatetta)	ex fermata di Acquatetta	41,010111	16,115306	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2435	61,883	Spinazzola	strada agricola da SP 230	E' necessario percorrere una strada agricola per 1 Km, accesso a viadotto Km 61+883	40,955972	16,126639	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	20		2440	63,012	Spinazzola	SP 230	E' necessario scendere la trincea e percorrere la linea, accesso a viadotto Km 63+012	40,958389	16,113139	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	19		2445	63,05	Spinazzola	accesso da S.P 230		40,9585	16,114611	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2455	63,3	Spinazzola	SP 230	E' necessario scendere la trincea e percorrere la linea, accesso alla Galleria La Macchia	40,955806	16,126833	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2460	63,3	Spinazzola	SP 230	E' necessario scendere la trincea e percorrere la linea, accesso alla Galleria De Marinis	40,955417	16,126389	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	15		2475	64,65	Spinazzola	SP 232a (V.le Aldo Moro)	accesso alla Galleria Colle Spinazzola	40,957639	16,099306	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	1	19		2495	65,682	Spinazzola	via ventidue martiri delle murge	stazione Spinazzola	40,953639	16,087167	0	0
TR7775	13702 BARLETTA-SPINAZZOLA	2	-1	Recinzione Parziale	100	40,309	acquaviva delle fonti	strada	piazzale stazione	40,89309	16,8398	40,89292	16,8402
	ACQUAVIVA DELLE FONTI												

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
LO0376	ACQUAVIVA DELLE FONTI	2	-1	Recinzione Parziale	65	40,309	Acquviva	strada	piazzale FS	40,89322	16,83992	40,89292	16,84022
LO0376	ACQUAVIVA DELLE FONTI	2	-1	Recinzione Parziale	333	37,5	CQUAVIVA DELLE FON	STRADA	CANCELLO SSE	40,89157	16,84026	0	0
LO0395	ALBANO DI LUCANIA	1	1	Recinzione Parziale	10	118,608	Albano di Lucania	statale	piazzale FS	40,57494	16,02145	40,57378	16,02214
LO0395	ALBANO DI LUCANIA	2	-1	Recinzione Parziale	900	740,15	SERRANOVA	STRADA	CANCELLO SSE	40,70149	17,76373	0	0
LO0418	ALTAMURA	1	-1	Recinzione Parziale	18	104,36	Altamura	strada comunale	piazzale FS	40,83743	16,5519	40,83738	16,55203
LO0425	AMENDOLA	1	-1	Recinzione Parziale	19	16,346	AMENDOLA	strada	piazzale FS	41,51828	15,73262	41,55629	15,71269
LO7500	APRICENA	2	1	Recinzione Parziale	6	484,081	APRICENA	DA STRADINA INTERPODERALE	PIAZZALE FS	41,77856	15,38247	41,77028	15,38329
LO0470	ASCOLI SATRIANO	1	1	Recinzione Parziale	11	30,487	Ascoli Satriano	statale	piazzale FS	41,2195	15,54773	41,21739	15,54239
LO0488	AVIGLIANO LUCANIA	1	1	Recinzione Parziale	12	104,32	Avigliano lucania	STRADA	PIAZZA FS	40,71442	15,7854	40,71462	15,78472
LO0488	AVIGLIANO LUCANIA	2	-1	Galleria	950	100,231	Avigliano	da strada ad imbocco galleria	da strada	40,71998	15,7803	40,71954	15,78016
LO0488	AVIGLIANO LUCANIA	1	-1	Galleria	951	100,231	avigliano	da strada	da strada	40,74878	15,79087	40,74878	15,79103
LO0488	AVIGLIANO LUCANIA	1	-1	Galleria	952	99,959	avigliano	da strada	da strada	40,74937	15,79107	40,74911	15,79128
LO0488	AVIGLIANO LUCANIA	1	0	Galleria	957	99,959	Avigliano	imbocco galleria	accessibile percorrendo la strada che porta ad Avigliano scalo(vicino cimenteria) , Galleria Appennino Km 100+231	40,75115	15,79175	40,75067	15,79295
LO0595	BARI CENTRALE	2	0	Recinzione Parziale	960	648,616	Bari	piazza aldo moro	ingresso C1 piano di emergenza	41,11828	16,86914	0	0
LO0595	BARI CENTRALE	2	0	Recinzione Parziale	961	648,616	Bari	accesso da corso italia	ingresso C2 da Piano di emergenza	41,11807	16,86224	0	0
LO0595	BARI CENTRALE	2	0	Recinzione Parziale	966	648,616	Bari	da via capruzzi	cancello c3 da piano di emergenza	41,11725	16,87126	0	0
LO0595	BARI CENTRALE	2	0	Recinzione Parziale	988	648,616	Bari	da via capruzzi	ingresso C4 da Piano di emergenza	41,11705	16,86879	0	0
LO0595	BARI CENTRALE	2	0	Recinzione Parziale	978	648,616	BARI	da via capruzzi	cancello C5 da PEI	41,11692	16,86601	0	0
LO0595	BARI CENTRALE	2	0	Recinzione Parziale	979	648,616	BARI	INTERNO AREA FS	CANCELLO C5b da PEI	41,11711	16,86566	0	0
LO0551	BARI LAMASINATA	2	-1	Recinzione Parziale	666	4,581	Bari	strada	cancello	41,12723	16,82581	41,12686	16,82725
LO0551	BARI LAMASINATA	2	-1	Recinzione Parziale	444	4,581	bari	strada	accesso Barro	41,13009	16,81977	41,13139	16,81766
LO0551	BARI LAMASINATA	2	-1	Recinzione Parziale	445	4,581	bari	strada	accesso da cancello	41,1272	16,81534	41,12416	16,81376
LO0556	BARI PARCO NORD	2	-1	Recinzione Parziale	23	645,647	BARI	STRADA	PIAZZALE FS	41,1245	16,83675	41,12244	16,83491
LO0556	BARI PARCO NORD	2	-1	Recinzione Parziale	789	646,45	BARI	STRADA	CANCELLO SSE	41,12059	16,84331	0	0
LO0557	BARI PARCO SUD	2	-1	Recinzione Parziale	102	651,005	BARI	STRADA	PIAZZALE STAZIONE	41,11471	16,89847	0	0
LO0558	BARI S.ANDREA	2	-1	Recinzione Parziale	24	3,91	BARI	STRADA	PIAZZALE FS	41,10534	16,83062	41,10371	16,82666
LO0560	BARI S.SPIRITO	2	-1	Recinzione Parziale	103	637,074	BARI	STRADA	PIAZZALE FS	41,1599	16,74652	0	0
LO0562	BARI TORRE A MARE	2	-1	Recinzione Parziale	45	660,069	BARI TORRE A MARE	STRADA SS 16	PIAZZALE FS	41,08238	16,99571	41,08334	16,99837
LO0562	BARI TORRE A MARE	2	-1	Recinzione Parziale	456	660,08	BARI	STRADA	CANCELLO SSE	41,08357	16,99578	0	0
LO0597	BARILE	2	-1	Recinzione Parziale	26	72,113	BARILE	STRADA	PIAZZALE FS	40,94339	15,67106	40,94257	15,67243
LO0597	BARILE	1	25	Recinzione Parziale	1015	72,113	Barile	da strada	da strada	40,94117	15,67375	40,94102	15,67363
LO0598	BARLETTA	2	-1	Recinzione Parziale	456	593,355	BARLETTA	STRADA	CANCELLO SSE	41,31623	16,26879	0	0
LO0622	BELLAVISTA	2	-1	Recinzione Parziale	25	106,487	BELLAVISTA	STRADA	PIAZZALE FS	40,51682	17,1765	40,51862	17,18158
LO0633	BERNALDA	1	1	Recinzione Parziale	13	258,722	Bernalda	statale	piazzale FS	40,39789	16,68236	40,39728	16,6834

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
LO0652	BISCEGLIE	2	-1	Recinzione Parziale	104	614,534	BISCEGLIE	STRADA	PIAZZALE STAZIONE	41,23567	16,49962	0	0
LO0655	BITETTO PALO DEL COLLE	2	-1	Recinzione Parziale	105	14,932	BITETTO	STRADA	PIAZZALE STAZIONE	41,04576	16,74386	0	0
LO0655	BITETTO PALO DEL COLLE	2	-1	Recinzione Parziale	457	14,81	BITETTO	STRADA	CANCELLO SSE	41,04814	16,7458	0	0
LO1107	BIVIO/PC METAPONTO	2	-1	Recinzione Parziale	106	110,6	METAPONTO	STRADA	PIAZZALE FS	40,48635	17,18387	0	0
LO0741	BRINDISI	2	-1	Recinzione Parziale	101	759,539	BRINDISI	strada	piazzale FS	40,63443	17,93942	0	0
LO0741	BRINDISI	2	-1	Recinzione Parziale	666	757,5	BRINDISI	STRADA	CANCELLO SSE	40,63201	17,92071	0	0
LO0742	BRINDISI DI MONTAGNA	2	-1	Recinzione Parziale	110	181,304	POTENZA	STRADA	PIAZZALE STAZIONE	40,61189	15,95558	40,61097	15,95683
LO0798	CALCIANO	2	-1	Recinzione Parziale	112	207,539	MATERA	STRADA	PIAZZA	40,59495	16,20265	40,59465	16,20333
LO0837	CAMPOMAGGIORE-PIETRAPERTOSA	2	-1	Recinzione Parziale	113	195,619	POTENZA	STRADA	PIAZZALE FS	40,55097	16,08658	40,54841	16,07901
LO0837	CAMPOMAGGIORE-PIETRAPERTOSA	2	-1	Recinzione Parziale	2	195,347	CAMPOMAGGIORE	STRADA	CANCELLO SSE	40,54865	16,08044	0	0
LO0838	CAMPOMARINO	2	1	Recinzione Parziale	2	446,279	Campomarino	piazzale FS	da statale 16	41,95713	15,04219	41,95679	15,04183
LO0909	CAROVIGNO	2	-1	Recinzione Parziale	114	731,875	BRINDISI	STRADA	PIAZZALE FS	40,73707	17,68368	40,73409	17,68412
LO1065	CERIGNOLA CAMPAGNA	2	-1	Recinzione Parziale	116	560,292	CERIGNOLA	STRADA	PIAZZALE FS	41,3153	15,89736	41,31208	15,89929
LO1065	CERIGNOLA CAMPAGNA	2	-1	Recinzione Parziale	675	559,762	CERIGNOLA	STRADA	CANCELLO SSE	41,31482	15,89228	0	0
LO1092	CHIEUTI SERRACAPRIOLA	2	1	Recinzione Parziale	3	456,728	Chieuti serracapriola	da statale 16	piazzale FS	41,92175	15,1568	41,92006	15,15949
LO1114	CISTERNINO	2	0	Recinzione Parziale	1	710,146	Cisternino	strada comunale	Cancello di ingresso carrabile al piazzale della stazione di Cisternino	40,81648	17,45653	40,81648	17,45653
LO1114	CISTERNINO	2	0	Recinzione Parziale	2	710,146	Cisternino	Strada carrabile	Cancello pedonale aperto per ingresso alla stazione di CISTERNINO	40,81637	17,45692	40,81637	17,45692
LO1114	CISTERNINO	2	-1	Recinzione Parziale	118	710,146	CISTERNINO	STRADA	PIAZZALE FS	40,8164	17,45672	40,81337	17,45642
LO1114	CISTERNINO	2	-1	Recinzione Parziale	888	709,95	CISTERNINO	STRADA	CANCELLO SSE	40,81694	17,45531	0	0
LO1299	FASANO	2	-1	Recinzione Parziale	120	702,989	FASANO	STRADA	PIAZZALE FS	40,85145	17,3857	40,83985	17,37458
LO1308	FERRANDINA-SCALO MATERA	2	-1	Recinzione Parziale	76	233,665	Ferrandina	strada	piazzale FS	40,51647	16,47496	40,51438	16,47465
LO1322	FILIANO	1	-1	Recinzione Parziale	45	88,331	FILIANO	STRADA	PIAZZALE FS	40,83718	15,75232	40,8364	15,75235
LO1334	FOGGIA	2	-1	Recinzione Parziale	88	526,027	Foggia	accesso da via N. Stame	accesso carrabile in area FS attraverso cancello elettrico sempre chiuso, chiavi in consegna a personale infrastruttura e al DM	41,46422	15,56243	41,46413	15,56377
LO1334	FOGGIA	2	-1	Recinzione Parziale	48	526,027	Foggia	via del carso	cancello	41,46421	15,55719	41,46353	15,55672
LO1334	FOGGIA	2	-1	Recinzione Parziale	87	526,027	Foggia	accesso da Piazza Vittorio Veneto	cancello	41,46596	15,55446	41,46545	15,55542
LO1334	FOGGIA	2	-1	Recinzione Parziale	79	526,027	Foggia	accesso da Piazza Vittorio Veneto	cancello	41,46516	15,55669	41,46543	15,55541
LO1334	FOGGIA	2	-1	Recinzione Parziale	22	1,96	FOGGIA	STRADA	CANCELLO SSE	41,45568	15,57332	0	0
LO1366	FRANCAVILLA FONTANA	2	-1	Recinzione Parziale	119	33,464	FRANCAVILLA FONTAN	STRADA	PIAZZALE FS	40,52347	17,58484	0	0
LO1366	FRANCAVILLA FONTANA	2	-1	Recinzione Parziale	432	33,464	FRANCAVILLA FONTAN	STRADA	CANCELLO SSE	40,52251	17,5831	0	0
LO1434	GINOSA	2	-1	Recinzione Parziale	56	33,895	GINOSA	STRADA	PIAZZALE FS	40,42945	16,89093	0	0
LO1437	GIOVINAZZO	2	-1	Recinzione Parziale	76	630,19	GIOVINAZZO	STRADA	PIAZZALE FS	41,18121	16,66957	0	0
LO1456	GRASSANO-GARAGUSO-TRICARICO	2	-1	Recinzione Parziale	33	210,887	GRASSANO	STRADA	PIAZZALE FS	40,5936	16,24119	40,59487	16,24169
LO1458	GRAVINA IN PUGLIA	2	-1	Recinzione Parziale	67	92,74	GRAVINA IN PUGLIA	STRADA	PIAZZALE FS	40,82515	16,4185	0	0
LO1469	GROTTAGLIE	2	-1	Recinzione Parziale	44	18,483	GROTTAGLIE	STRADA	PIAZZALE FS	40,52931	17,42452	40,52559	17,423

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza %	Recinzione Linea/Viadotti/Galleria	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
LO1490	INCORONATA	2	-1	Recinzione Parziale	55	536,309	INCORONATA	STRADA	PIAZZALE FS	41,40807	15,65043	41,40403	15,65117
LO1538	LATIANO	2	-1	Recinzione Parziale	76	47,409	LATIANO	STRADA	PIAZZALE FS	40,55783	17,7176	0	0
LO1549	LECCE	2	-1	Recinzione Parziale	66	797,903	LECCE	STRADA	PIAZZALE FS	40,34604	18,16554	0	0
LO1635	MANFREDONIA	2	-1	Recinzione Parziale	88	35,684	MANFREDONIA	STRADA	PIAZZALE FS	41,6233	15,90809	0	0
LO1673	MASSAFRA	2	-1	Recinzione Parziale	55	97,09	MASSAFRA	STRADA	PIAZZALE FS	40,583	17,10819	0	0
LO1699	MESAGNE	2	-1	Recinzione Parziale	69	54,652	MESAGNE	STRADA	PIAZZALE FS	40,56292	17,80201	0	0
LO0088	METAPONTO	2	-1	Recinzione Parziale	34	271,166	METAPONTO	STRADA	PIAZZALE FS	40,36879	16,81499	40,37063	16,81398
LO0088	METAPONTO	2	-1	Recinzione Parziale	576	270,5	METAPONTO	STRADA	CANCELLO SSE	40,3653	16,81051	0	0
LO1751	MODUGNO CITTA'	2	-1	Recinzione Parziale	77	8,926	MODUGNO	STRADA	PIAZZALE FS	41,08615	16,77929	0	0
LO1756	MOLA DI BARI	2	-1	Recinzione Parziale	99	667,771	MOLA DI BARI	STRADA	PIAZZALE FS	41,05747	17,08116	0	0
LO1757	MOLFETTA	2	-1	Recinzione Parziale	23	623,875	MOLFETTA	STRADA	PIAZZALE FS	41,19625	16,59697	0	0
LO1757	MOLFETTA	2	-1	Recinzione Parziale	567	624,489	MOLFETTA	STRADA	CANCELLO SSE	41,19403	16,60359	0	0
LO1774	MONOPOLI	2	-1	Recinzione Parziale	76	689,16	MONOPOLI	STRADA	PIAZZALE FS	40,95221	17,2928	0	0
LO1806	MONTEIASI	2	-1	Recinzione Parziale	55	12,977	MONTEIASI	STRADA	PIAZZALE FS	40,52366	17,36143	40,5229	17,36121
LO1891	NASISI	2	-1	Recinzione Parziale	44	3,999	NASISI	STRADA	PIAZZALE FS	40,50837	17,25801	40,51391	17,25239
LO1891	NASISI	2	-1	Recinzione Parziale	432	3,6	TARANTO	STRADA	CANCELLO SSE	40,50603	17,25457	40,50324	17,26424
LO1946	ORDONA	2	-1	Recinzione Parziale	77	18,177	ORDONA	strada	piazzale FS	41,3149	15,62091	0	0
LO1947	ORIA	2	-1	Recinzione Parziale	54	38,989	ORIA	STRADA	PIAZZALE FS	40,50795	17,64649	0	0
LO1958	ORTANOVA	2	-1	Recinzione Parziale	667	545,661	ORTANOVA	STRADA	PIAZZALE FS	41,3502	15,73192	0	0
LO1978	OSTUNI	2	-1	Recinzione Parziale	678	722,894	OSTUNI	STRADA	PIAZZALE FS	40,75224	17,58035	40,74454	17,57968
LO1978	OSTUNI	2	-1	Recinzione Parziale	668	722,894	Ostuni	strada	cancello	40,75193	17,58159	40,74454	17,57968
LO3532	PALAGIANELLO	2	-1	Recinzione Parziale	332	78,725	Palagianello	strada	cancello	40,61103	16,97533	0	0
LO3532	PALAGIANELLO	2	-1	Recinzione Parziale	566	78,725	Palagianello	strada	cancello	40,61104	16,97496	0	0
LO2010	PALAGIANO CHIATONA	2	-1	Recinzione Parziale	457	16,386	palagiano	strada	cancello	40,51713	17,05905	0	0
LO2010	PALAGIANO CHIATONA	2	-1	Recinzione Parziale	311	16,4	PALAGIANO	strada	CANCELLO SSE	40,51712	17,05899	0	0
LO2011	PALAGIANO MOTTOLA	2	-1	Recinzione Parziale	587	92,45	PALAGIANO MOTTOLA	STRADA	CANCELLO SSE	40,60233	17,06229	0	0
LO2160	PISTICCI	2	-1	Recinzione Parziale	323	246,525	pisticci	strada	cancello	40,42066	16,55212	40,41678	16,54846
LO2160	PISTICCI	2	-1	Recinzione Parziale	67	246,825	PISTICCI	STRADA	CANCELLO SSE	40,4199	16,55268	0	0
LO2034	PM CAGIONI	2	-1	Recinzione Parziale	334	8,244	Taranto	strada	varco	40,51157	17,15269	40,51385	17,15013
LO2595	PM CERVARO	2	-1	Recinzione Parziale	554	7,923	foggia	strada	cancello	41,40349	15,59349	41,40543	15,59855
LO1173	PM GROTTALUPARA	2	-1	Recinzione Parziale	678	64,5	GROTTALUPARA	STRADA	CANCELLO SSE	40,69434	16,92553	0	0
LO3507	PM LESINA	2	1	Recinzione Parziale	4	472,446	LESINA	da statale 16	piazzale FS	41,85453	15,29616	41,86008	15,28107
LO3507	PM LESINA	2	-1	Recinzione Parziale	789	472,446	LESINA	STRADA	CANCELLO SSE	41,82628	15,31494	0	0
LO2366	PM RIPALTA	2	1	Recinzione	S	465,204	RIPALTA	DA STATALE 16	PIAZZALE FS	41,90531	15,25401	41,90333	15,25004

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE NELLE AREE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

Versione 2.0 – Anno 2019

Allegato nr. 2 - Elenco degli accessi all'infrastruttura ferroviaria

codice sede tecnica	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza %	Recinzione Linea/Viadotti/Gallerie	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
LO2366	PM RIPALTA	2	-1	Recinzione Parziale	878	467,47	RIPALTA	STRADA	CANCELLO SSE	41,82627	15,31492	0	0
LO1150	PM TIERA	2	-1	Recinzione Parziale	443	109,162	Potenza	strada	varco	40,68722	15,82023	40,68896	15,81978
LO2198	POLIGNANO A MARE	2	-1	Recinzione Parziale	989	681,575	polignano a mare	strada	cancello	40,99118	17,2188	0	0
LO2198	POLIGNANO A MARE	2	-1	Recinzione Parziale	367	679,63	POLIGNANO A MARE	STRADA	CANCELLO SSE	40,99917	17,19966	0	0
LO2266	POTENZA CENTRALE	2	-1	Recinzione Parziale	467	164,058	Potenza	strada	cancello	40,62945	15,80609	0	0
LO2266	POTENZA CENTRALE	1	0	Recinzione Parziale	578	164,058	Potenza	da strada	da PL	40,62768	15,80282	0	0
LO2266	POTENZA CENTRALE	1	0	Recinzione	986	164,058	potenza	da piazza stazione	cancello carrabile	40,62998	15,80711	0	0
LO2353	RIGNANO GARGANICO	2	1	Recinzione Parziale	3	511,961	RIGNANO GARGANICO	DA STATALE 16	PIAZZALE FS	41,57901	15,48993	41,57695	15,48625
LO2562	S.NICOLA DI MELFI	1	-1	Recinzione Parziale	978	12,216	Melfi	strada	cancello	41,07314	15,67826	41,07105	15,68458
LO2576	S.PIETRO VERNOTICO	2	-1	Recinzione Parziale	212	776,562	san pietro vernotico	strada	cancello	40,48887	18,00042	0	0
LO2576	S.PIETRO VERNOTICO	2	-1	Recinzione Parziale	675	775,85	AN PIETRO VERNOTIC	STRADA	CANCELLO SSE	40,49556	17,99851	0	0
LO2584	S.SEVERO	2	1	Recinzione Parziale	7	497,579	SAN SEVERO	STRADA COMUNALE	PIAZZALA ESTERNO STAZIONE	41,68458	15,39197	0	0
LO2584	S.SEVERO	2	-1	Recinzione Parziale	789	497,579	san severo	strada	cancello	41,68401	15,39211	0	0
LO2584	S.SEVERO	2	-1	Recinzione Parziale	457	497,579	san severo	strada	cancello	41,68523	15,39142	0	0
LO2584	S.SEVERO	2	567	Recinzione Parziale	435	497,466	SAN SEVERO	STRADA	CANCELLO SSE	41,68523	15,39144	0	0
LO2600	S.VITO DEI NORMANNI	2	-1	Recinzione Parziale	345	747,836	san vito dei normanni	strada	cancello	40,65007	17,81833	0	0
LO2613	SALANDRA-GROTTOLE	2	-1	Recinzione Parziale	554	220,528	matera	strada	cancello	40,58337	16,35142	40,58178	16,34843
LO2613	SALANDRA-GROTTOLE	2	-1	Recinzione Parziale	457	220,528	SALANDRA	STRADA	CANCELLO SSE	40,58418	16,35287	0	0
LO2741	SIPONTO	1	0	Recinzione Parziale	966	34,153	Manfredonia	da strada provinciale	punto di accesso libero	41,61285	15,89574	41,61217	15,89312
LO2779	SQUINZANO	2	-1	Recinzione Parziale	567	783,303	squinzano	strada	cancello	40,43946	18,04547	0	0
LO2779	SQUINZANO	2	-1	Recinzione Parziale	323	783,303	squinzano	strada	cancello	40,43903	18,04595	0	0
LO3423	SURBO	2	-1	Recinzione Parziale	778	794,332	surbo	strada	cancello	40,36798	18,13413	40,36281	18,14237
LO3423	SURBO	2	-1	Recinzione Parziale	324	794,968	SURBO	STRADA	CANCELLO SSE	40,36288	18,13895	0	0
LO8030	SURBO FM	2	-1	Recinzione Parziale	786	3,571	surbo	strada	cancello	40,36578	18,134	40,36281	18,14237
LO2811	TARANTO	2	-1	Recinzione Parziale	567	114,529	taranto	strada	cancello	40,48357	17,22487	0	0
LO2811	TARANTO	2	-1	Recinzione Parziale	596	114,529	taranto	strada	cancello	40,48324	17,22381	0	0
LO2811	TARANTO	2	-1	Recinzione Parziale	112	114,529	taranto	strada	cancello	40,48396	17,22725	0	0
LO2832	TERMOLI	2	-1	Recinzione Parziale	777	439,437	termoli	strada	cancello	42,001	14,99279	0	0
LO2832	TERMOLI	2	-1	Recinzione Parziale	779	439,437	termoli	strada	cancello	42,00056	14,99325	0	0
LO2832	TERMOLI	2	-1	Recinzione Parziale	212	439,437	TERMOLI	strada	cancello SSE	42,00251	14,98959	0	0
LO2902	TRANI	2	-1	Recinzione Parziale	890	606,513	TRANI	STRADA	CANCELLO	41,27313	16,41737	0	0
LO2902	TRANI	2	-1	Recinzione Parziale	569	606,513	TRANI	STRADA	CANCELLO	41,27091	16,41994	0	0
LO2914	TREPUZZI	2	-1	Recinzione Parziale	789	787,504	TREPUZZI	STRADA	CANCELLO	40,40967	18,07644	0	0
LO2914	TREPUZZI	2	-1	Recinzione Parziale	456	787,504	TREPUZZI	STRADA	CANCELLO	40,4094	18,0768	0	0

codice sede tecnico	Descrizione Tratto di Linea/Località/Galleria	binari	Pendenza ‰	Recinzione Linea/Viadotti/Galleria	N° Accesso	Progr. Km ferroviaria	Comune	Riferimenti viabilità	descriz. Accesso	latitudine	longitudine	latitudine viabilità	longitudine viabilità
LO2926	TRINITAPOLI-S.FERDINANDO DI PUGLIA	2	1	Recinzione Parziale	1	577,692	trinitapoli	piazza	cancello	41,34989	16,09078	41,34989	16,09078
LO2926	TRINITAPOLI-S.FERDINANDO DI PUGLIA	2	0	Recinzione	695	577,692	trinitapoli	da strada provinciale	ingresso attraverso cicalio normalmente chiuso	41,34965	16,089	41,34827	16,08694
LO2931	TRIVIGNO	2	-1	Recinzione Parziale	570	186,077	POTENZA	STRADA	CANCELLO	40,58838	15,99789	40,59178	15,99106
LO2965	VAGLIO BASILICATA	2	-1	Recinzione Parziale	897	171,505	POTENZA	STRADA	CANCELLO SSE	40,65595	15,88032	0	0
LO2965	VAGLIO BASILICATA	2	-1	Recinzione Parziale	321	171,505	POTENZA	STRADA	CANCELLO	40,65646	15,88035	0	0
LO3067	VILLA CASTELLI	2	-1	Recinzione Parziale	432	24,265	BRINDISI	STRADA	CANCELLO	40,52351	17,47633	40,527	17,47541

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE	118 Puglia
Versione 2.0 – Anno 2019 **Allegato nr. 3** - Format "Primo avviso anormalità"		Pagina 1 di 1

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA	Allegato alla Procedura DPR PSE 43 1 0	Allegato A	FOGLIO 1 di 1

Dirigente Centrale Coordinatore Movimento di _____

PRIMO AVVISO ANORMALITÀ

_____, // notizia ricevuta ore_____ da_____

LOCALITÀ

linea _____

❑ stazione/tratta di _____

❑ P.L. km _____

TRENI DIRETTAMENTE COINVOLTI

❑ viaggiatori (tr. _____)
stima viaggiatori coinvolti _____

❑ merci (tr. _____)
❑ merci pericolose (n° ONU_____)

ANORMALITÀ

- ❑ collisione tra treni
- ❑ collisione contro ostacoli
- ❑ investimento persona/animale
- ❑ svio
- ❑ caduta linea aerea
- ❑ treno fermo in linea
- ❑ incendio veicoli
- ❑ altro _____

CONSEGUENZE

- ❑ morti
- ❑ feriti
- ❑ viaggiatori in condizioni disagiate (galleria, ecc.)
- ❑ interruzione di linea
- ❑ circolazione a binario unico
- ❑ riduzione velocità binario P D
- ❑ altro _____

descrizione: _____

_____

TEMPO PRESUMIBILE DI RIPRISTINO_____

AVVISO ESTESO A:		ORE	NOMINATIVO
Vigili del Fuoco	(*)		
Servizio 118	(*)		
Autorità di Polizia	(*)		
Protezione Civile	(*)		
RCdL-C (o reperibile)			
Dirigente Coordinatore Infrastrutture (o reperibile)(**)			
Protezione Aziendale (reperibile territoriale)			
Sala Operativa DG			
Referente accreditato IF(***) _____			
Responsabile Direzione Territoriale Produzione			

IL COORDINATORE _____

(*) barrare se non necessario; specificare se avviso esteso dal DM/DC/DCO
(**) barrare se notizia ricevuta da DCI
(***) specificare Impresa Ferroviaria

e-POD banca dati documentale RFI - download effettuato da mi.vitoli il 22/06/2018 14:10:53 - stato di vigenza: IN VIGORE - livello di riservatezza Uso aziendale

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE
DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA
SANITARIA
NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE

118 Puglia

Versione 2.0 – Anno 2019
Allegato nr. 4 – Avviso Anormalità

Pagina 1 di 1

Da DCCM DTP Bari: data ...../...../..... Ore .....

Avviso Anormalità/Richiesta soccorso 118 ☐ Protezione Civile ☐ 118	☐ **Centrale Operativa 118** ..... **Fax** ..... **Ore** .....
☐ Sala Operativa Protezione Civile di ..... Fax ..... Ore	☐ Sala Operativa Protezione Civile di ..... Fax ..... Ore .....

CODICE PRIMA SCHEDA

☐ Verde (Informazione evento) ☐ Giallo (Allerta per possibile intervento) ☐ Rosso (Richiesta intervento)

Cognome e Nome DCCM _____ Firma DCCM _____

Il giorno ..... alle ore ..... nella località/tratto di linea ferroviaria .....

.....

TIPO DI EVENTO		**CONSEGUENZE**
☐ Scontro tra treni	☐ Urto con ostacoli	☐ Danni alle persone
☐ Deragliamento	☐ Investimento (persone/animali)	☐ Disagi alle persone (condizioni climatiche avverse)
☐ Blocco circolazione con assenza tensione		☐ Disagi alle persone (necessità di generi alimentari/acqua)
☐ Singolo treno guasto fermo in linea / stazione		☐ Necessità di evacuazione (treni)
☐ Neve	☐ Allagamento	☐ Necessità di evacuazione (stazioni, etc....)
☐ Frana	☐ Incendio	☐ Trasbordo viaggiatori su altro treno
☐ Terremoto	☐ Incendio a bordo treno	☐ Altro
☐ Emergenza sanitaria a terra	☐ Emergenza sanitaria bordo treno	**CONDIZIONI METEO**
☐ Altro.....		.....
UBICAZIONE FERROVIARIA DELL'EVENTO		**NUMERO PERSONE/TRENI COINVOLTI**
☐ Passaggio a livello Km		Numero e tipo treni coinvolti: .....
☐ Galleria (nome) ..... Ingresso ferroviario km		Stima persone/viaggiatori coinvolti ..... Stima feriti ..... Deceduti ..... Persone a ridotta mobilità..... Altro .....
☐ Viadotto (nome) ..... Estremi ferroviari		.....
☐ Stazione/Fermata		
☐ Altro		

PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE Si ☐ No ☐

☐ Con fuoriuscita: Si ☐ No ☐ ☐ Senza ricadute su persone/viaggiatori ☐ Con ricadute su personale/viaggiatori

☐ Con coinvolgimento di popolazione residente in prossimità della sede ferroviaria

Codice Pericolo /ONU: 1) ...../..... --- 2) ...../..... --- 3 ...../..... --- 4) ...../.....

ACCESSO ALLA SEDE FERROVIARIA

Comune ..... Via ..... ID Accesso ..... FCL .....
Tratta ..... Coord. GPS .....

ALTRE STRUTTURE / ENTI ALLERTATI

☐ UTG ☐ VVF ☐ Polfer ☐ 118 ☐ Altre FFO ☐ Vigili Urbani ☐ Altro

AGGIORNAMENTO Con Variazione "Codice prima scheda": Data ...../...../.....

Nuovo Codice ☐ Verde (Informazione evento) ☐ Giallo (Allerta per possibile intervento) ☐ Rosso (Richiesta intervento)

Cognome e Nome DCCM _____ Firma DCCM _____

CHIUSURA EVENTO Data ...../...../..... Ore .....

Cognome e Nome DCCM _____ Firma DCCM _____

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE	118 Puglia
Versione 2.0 – Anno 2019 **Allegato nr. 5** - Modulo di richiesta di soccorso (ad opera RFI) alla Centrale Operativa 118 per attivazione emergenza sanitaria		Pagina 1 di 1

Il giorno ..... alle ore .....
nel tratto di linea ferroviaria .....

L'incidente è avvenuto

1. in prossimità di stazione .....
2. in prossimità PL .....
3. in corrispondenza di un viadotto .....
4. in galleria .....

e' accaduto (tipologia evento: inconveniente (malore/infortunio) in stazione/treno, treno fermo in linea per guasto/deragliamento/urto/svio, etc .....)

.....

.....

- ✓ Nr. persone coinvolte (presumibili) ..... e/o feriti .....
- ✓ Ne. ONU delle "Merci pericolose" (eventualmente trasportate) .....
- ✓ Tipo materiale rotabile .....
- ✓ Locomotive coinvolte .....

Numero cellulare Capotreno/Macchinista da chiamare per ulteriori informazioni

Riferimenti di RFI o dell'Impresa Ferroviaria per eventuali necessità per il 118 di accedere alla sede dell'evento

Sig. ..... cell. .....
Sig. ..... cell. .....

Punto di accesso alla sede ferroviaria (vedere Allegato 2 e allegato 3)

ID Accesso ..... FCL ..... Tratta ..... Comune .....
Via ..... Coord. GPS .....

Sono stati allertati:

Vigili del fuoco ..... Si ☐ No ☐ altri .....
Forze dell'Ordine ..... Si ☐ No ☐ quali .....
Protezione Civile ..... Si ☐ No ☐
Condizioni meteorologiche .....
Tempo stimato di percorrenza fino al punto definito per il soccorso (min.).....

Richiesta intervento ore .....

Il Dirigente Centrale Coordinatore Movimento Sig. .....
Tel: .....

L'Operatore della Centrale Operativa 118 Sig. .....
Tel: .....

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA NELLE AREE E SULLE LINEE FERROVIARIE	118 Puglia
Versione 2.0 – Anno 2019 **Allegato nr. 6** - Elenco dei recapiti telefonici utili per la gestione del soccorso sanitario		Pagina 1 di 1

Postazione	Cellulare	Telefono fisso	Fax
Carabinieri		115	
Polizia		112	
Vigili Del Fuoco		115	
Soccorso Sanitario		118	
Centrale Operativa Regionale (C.O.RE) 118		080-5564387	
Commissariato Polfer Bari	3138712158	080-5222957	
DCCM Bari	3138095600	080-58956935	080-58956937
DCCM Napoli	3138044567	081 - 200643	985 4774 (FS)
DCCM Reggio Calabria	3138093635	0965 – 555131	903 3556 (FS)
Dirigente Centrale Coordinatore Infrastruttura	3138095500	080-58956966	
Dirigente Operativo Trazione Elettrica (DOTE)	3138095501	080-58956031	
Dirigente Centrale Coordinatore Trasporto Regionale	3138245319	080-58956874	
Protezione Aziendale Bari	31380910696	080-589552167	080-58952195

Il presente allegato è composto da n.55 pagine esclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Giovanni CAMPOBASSO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 262

Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Ammortizzatori sociali", dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue.

L'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali*".

In attuazione di tale disposizione e sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Circolare del 27/06/2017, n. 13 e dall'INPS con la Circolare n. 159 del 31 ottobre 2017, in data 1° dicembre 2017 tra Regione Puglia e le OO.SS. è stato stipulato un Accordo finalizzato alla definizione dei criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui al predetto art. 53-ter.
Tale Accordo, ratificato con DGR. n. 2220 del 21/12/2017, prevedeva che potessero usufruire del beneficio in questione per una durata di 12 mesi, i lavoratori licenziati da imprese ubicate nei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129, che cessavano il trattamento di mobilità di cui alla legge n. 223/91 o in deroga nel corso del 2017.
L'Accordo prevedeva altresì che la domanda dovesse essere presentata alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'impiego, secondo le modalità operative definite con successivo Allegato tecnico, approvato dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, con A.D. n. 1885 del 28/12/2017.

La fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, è stata prevista anche per l'anno 2018 per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 {Legge di Bilancio 2018), il quale ha autorizzato anche per le finalità in questione l'utilizzo delle restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017.

Con Atto del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, n. 97 del 02/03/2018, sono state aggiornate le Istruzioni Operative e lo Schema di domanda, finalizzate a fornire le indicazioni necessarie a presentare la domanda di mobilità In deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), all'art. 1, comma 282 ha previsto la possibilità di prorogare ulteriormente il trattamento di mobilità in deroga di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, per l'anno 2019 utilizzando le medesime risorse residue di cui ai decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, nonché "*le restanti risorse finanziarie previste per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nella regione Sardegna dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2018, n. 83, nonché ulteriori 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire proporzionalmente tra le regioni in base alle rispettive esigenze con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*".
Con Nota n. 190 del 09/01/2019, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha quantificato la parte residua delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015, nella misura pari a € 25.907.472,96 a cui potranno aggiungersi quota parte dei sopra citati 117 milioni di euro che dovessero essere assegnati alla stessa Regione.

In data 17 gennaio 2019, è stato sottoscritto un Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
L'Accordo, che ricalca sostanzialmente il precedente Accordo stipulato in data 1 dicembre 2017, consente la possibilità di proseguire il trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi per i lavoratori licenziati da unità produttive ubicate nelle aree di crisi industriale complessa di Taranto e che alla data del 1° gennaio 2019 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga.
Per le finalità dell'Accordo, è stato stabilito di destinare € 4.000.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017, con l'impegno di destinare in corso d'anno ulteriori risorse in caso di insufficienza delle stesse.

VISTO il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed, in particolare, l'art. 44, c. 11 bis che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;
VISTO il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed, in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
VISTO il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
VISTA la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 14 settembre 2015;
VISTO il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016:
VISTO il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione

di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015,n. 148 introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017:

VISTA la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto "Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015, nella misura di € 25.907.472,96;

VISTO l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

VISTO l'Accordo stipulato tra Regione Puglia e parti sociali in data 1° dicembre 2017 e ratificato con DGR n. 2220 del 21/12/2017, con il quale sono stati definiti i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto- legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

VISTO l'A.D. n. 1885 del 28/12/2017 con il quale è stato approvato l'Allegato tecnico finalizzato a definire le Modalità operative e i termini per la presentazione della domanda di mobilità in deroga per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n.96;

VISTO il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 in tema di proroga della cassa integrazione guadagni in deroga, il quale ha previsto che "*Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell'anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dallo legge 21 giugno 2017, n. 96*";

VISTO l'A.D. n. 97 del 02/03/2018 con il quale sono state approvate le Istruzioni Operative e lo Schema di domanda finalizzate a fornire le indicazioni necessarie alla presentazione della domanda di mobilità in deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205;

VISTO l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 secondo cui "*Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, nonché le restanti risorse finanziarie previste per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nella regione Sardegna dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2018, n. 83, nonché ulteriori 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire proporzionalmente tra le regioni in base alle rispettive esigenze con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere destinate dalle predette regioni, nell'anno 2019, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dallo legge 21 giugno 2017, n. 96*";

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto "*Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*";

VISTO il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14/07/2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di aree di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;

VISTA la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "*Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 - Art. 53-ter del decreto-legge 24 oprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 - Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 - Istruzioni contabili - Variazioni al piano dei conti*" con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa;

PRESO ATTO delle intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 in relazione alle previsioni di cui all'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96 e dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

RITENUTO di condividere e, per l'effetto, ratificare le predette intese come risultanti dall'allegato "*Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145*";

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte della P.O. "Ammortizzatori sociali". Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

-Avoti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- dì prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di ratificare le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall'"*Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145*" allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro di attuare il presente atto;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In data 17 gennaio 2019, presso la sede regionale di via Corigliano, 1 in Bari, presente l'Assessore al Formazione e lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia, Sebastiano Leo, assistito da Dirigenti e funzionari delle Sezione Promozione e tutela del lavoro, e le Parti Sociali di seguito riportate:

- CONFARTIGIANATO PUGLIA
- CASA ARTIGIANI PUGLIA
- CLAI PUGLIA
- CGIL PUGLIA
- CISL PUGLIA
- UIL PUGLIA
- CISAL PUGLIA

VISTO il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 11 bis che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;
VISTO il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
VISTO il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
VISTA la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/10/2016, n. 30;
VISTO il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016:
VISTA la legge 27 febbraio 2017, n. 19 che ha esteso al 2017 quanto previsto dal comma 11-bis dell'art. 44 del D.Lgs.n. 148/2015;

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24/03/2017, n. 7;
VISTO il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017:
VISTA la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;
VISTO l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
VISTO l' Accordo stipulato tra Regione Puglia e parti sociali in data 1° dicembre 2017 e ratificato con DGR n. 2220 del 21/12/2017, con il quale sono stati definiti i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto- legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
VISTO l'A.D. n. 1885 del 28/12/2017 con il quale è stato approvato l'Allegato tecnico finalizzato a definire le Modalità operative e i termini per la presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
VISTO il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", in tema di proroga della cassa integrazione guadagni in deroga il quale ha previsto che *"Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell'anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";*
VISTO l'A.D. n. 97 del 02/03/2018 con il quale sono state approvate le Istruzioni Operative e lo Schema di domanda finalizzate a fornire le indicazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda di mobilità in deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205;

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTO l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 secondo cui "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, nonché le restanti risorse finanziarie previste per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nella regione Sardegna dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2018, n. 83, nonché ulteriori 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire proporzionalmente tra le regioni in base alle rispettive esigenze con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere destinate dalle predette regioni, nell'anno 2019, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché a quelle dell'articolo 53-*ter* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto "Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134";

VISTO il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14/07/2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di aree di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;

VISTA la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa;

CONSIDERATO CHE

- Ai sensi di quanto previsto dalla legge di conversione n. 96 del 21 giugno 2017, che ha introdotto all'articolo 53 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, il comma 53 ter, rispetto alla normativa vigente, è stata introdotta la possibilità di proseguire il trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, e a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 44 comma 11-bis, del d.lgs. 148/2015, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che *"alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga"*;
- Che ai sensi di quanto previsto dal comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53 ter della legge n. 96/2017 è stato prorogato per l'anno 2018;
- Che ai sensi di quanto previsto dal comma 282 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 il predetto trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53 ter della legge n. 96/2017 può essere riconosciuto anche per l'anno 2019;

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Nel territorio della Regione Puglia risulta presente l'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129, che ricade nel territorio dei Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, giusta Nota n. 190 del 09/01/2019, ha quantificato la parte residua delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015, nella misura pari a € 25.907.472,96;
- Nel richiamato Accordo tra Regione Puglia e parti sociali del 1° dicembre 2017 1/12/2017, sono state individuate le misure di politica attiva da erogare nei confronti dei lavoratori al fine di fruire del trattamento di mobilità in deroga;
- la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 chiarisce che spetta alla Regione l'accertamento, e la conseguente assunzione di responsabilità, in ordine al requisito della provenienza del beneficiario da un'azienda ubicata in un'area di crisi industriale complessa unitamente alle specifiche misure di politica attiva ed agli altri dati richiesti.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che definisce i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto- legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come prorogato dall'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

ART. 2 – DESTINATARI

Possono richiedere il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come prorogato dall'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e **che alla data del 1° gennaio 2019 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga**.

Ai fini del presente Accordo, i lavoratori devono essere stati licenziati da imprese ubicate nei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129.

Il trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga di cui i lavoratori devono risultare beneficiari alla data del 1 gennaio 2019 deve avere scadenza nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 30 dicembre 2019.

Il trattamento di mobilità in deroga non può essere concesso nei periodi in cui vi sia stata soluzione di continuità tra il trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1° gennaio 2019 e il trattamento di mobilità in deroga di cui al presente Accordo.

ART. 3 – DURATA DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA

Il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto- legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 come prorogato dall'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha durata di 12 mesi decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1° gennaio 2019.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

ART. 4 – PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I lavoratori in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del decreto- legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come prorogato dall'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, devono presentare domanda alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'impiego di competenza, utilizzando l'apposita piattaforma on line disponibile sul sistema informativo lavoro SINTESI.
La domanda per richiedere il trattamento di mobilità in deroga, a pena di esclusione, deve essere compilata con modalità on line, utilizzando il modello allegato al presente Accordo, accedendo all'apposita sezione dedicata alla Mobilità in deroga del portale Sintesi.
La domanda, debitamente firmata, deve essere scansionata unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, caricata a sistema e inviata attraverso l'apposita funzione presente.
Ai fini del riconoscimento del beneficio, il lavoratore deve dichiarare ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- Di essere beneficiario di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga alla data del 1° gennaio 2019 in conseguenza di un licenziamento operato da un'impresa avente unità operativa ubicata in uno dei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto;
- Che la data di cessazione del trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga fruito alla data del 1 gennaio 2019 è compresa nell'intervallo 01/01/2019 – 30/12/2019;
- Di non aver avuto rapporti di lavoro nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e la data di presentazione della domanda di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, come prorogato dall'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. In caso contrario, di dichiarare di aver prestato nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e la data di presentazione della domanda di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, come prorogato dall'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 attività lavorativa, indicando l'impresa di riferimento e la tipologia del contratto di lavoro;
- Di accettare le misure di politica attiva specificamente previste, erogate dalla Regione Puglia, pena la decadenza della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, come prorogato dall'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145..

ART. 5 – TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di mobilità in deroga devono essere inviate alla Regione per il tramite dei CPI **entro il termine di 60 giorni dalla scadenza del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga**, a pena di decadenza.
Per i lavoratori che abbiano cessato la precedente prestazione nel periodo di tempo che intercorre fra il 1.1.2019 e la data di pubblicazione sul BURP della Delibera di Giunta Regionale di ratifica del presente Accordo, **il predetto termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURP della citata Delibera.**
Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017, *"il pagamento della prestazione di mobilità in deroga è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*.

ART. 6 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La Sezione Promozione e tutela del lavoro procederà ad istruire le domande secondo l'ordine cronologico di arrivo della documentazione completa al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari alla fruizione del trattamento della mobilità in deroga.
Sulla base delle domande pervenute la Regione Puglia invia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli elenchi dei potenziali beneficiari unitamente a tutte le informazioni richieste dalla circolare 13/2017, ai fini della valutazione della sostenibilità finanziaria.
Le autorizzazioni al trattamento di mobilità in deroga saranno rilasciate solo previa valutazione positiva della sostenibilità finanziaria da parte del MLPS, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
L'elenco delle autorizzazioni sarà trasmesso all'INPS per gli adempimenti di competenza.
Il provvedimento di autorizzazione ovvero di diniego sarà pubblicato sul BURP con valore di notifica a tutti gli interessati.

ART. 7 – RISORSE DISPONIBILI

Per le finalità di cui al presente accordo, viene destinata la somma di € 4.000.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017.
In caso di insufficienza delle predette risorse, le parti convengono di rinviare ad un successivo accordo l'utilizzo di ulteriori risorse.

ART. 8 – MISURE DI POLITICA ATTIVA

Allo scopo di fruire del trattamento di mobilità in deroga, ai lavoratori devono essere contestualmente applicate misure di politica attiva da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.
Il lavoratore, pena la decadenza, dovrà aderire ai percorsi di politica attiva previsti nel Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, approvato con la DGR n. 2204 del 28/12/2016, come di seguito indicati:

- orientamento e profilazione;
- orientamento specialistico individualizzato.

Durante uno o più colloqui informativi, anche di gruppo, operatori specializzati provvederanno a fornire informazioni sui servizi all'impiego e a stipulare il Patto di servizio.
Sulla base del fabbisogno individuale del lavoratore, attraverso un numero definito di incontri con consulenti esperti, saranno erogati servizi di orientamento e consulenza finalizzati a trasferire le conoscenze del mercato del lavoro, individuare le capacità e le competenze individuali e definire un progetto di sviluppo professionale e/o formativo.
Le misure di politica attiva nei confronti dei lavoratori di cui all'art. 2 saranno erogate sulla base di elenchi inviati dalla Regione Puglia direttamente al CPI interessato.
Ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva, il CPI provvederà a convocare i lavoratori secondo l'ordine indicato nei predetti elenchi che terranno conto della data di scadenza del trattamento di cui al presente Accordo e comunque entro 30 giorni dalla ricezione dei suddetti elenchi.
Il beneficiario del trattamento di mobilità in deroga a norma dell'art.53 ter L.96/17, come prorogato dall'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 è tenuto ad attenersi a quanto previsto nel patto di servizio personalizzato ex art. 20 del D.Lgs. 150/15 e soggiace agli obblighi e alle sanzioni di cui all'art. 21 del D.Lgs. 150/15.
Oltre ai suddetti interventi, nel Patto di Servizio Personalizzato potranno essere proposte e concordate ulteriori azioni di politica attiva coerenti con il fabbisogno della persona e con le caratteristiche del suo stato.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO
POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE

NORME FINALI

Le Parti presenti si impegnano ad effettuare ogni iniziativa utile a garantire la tempestiva attivazione della procedura di cui al presente Accordo da parte dei beneficiari.
Le Parti si impegnano, altresì, a monitorare con cadenza quadrimestrale, su richiesta di una delle stesse, lo stato di attuazione del presente Accordo al fine di ulteriori determinazioni che si rendessero necessarie.
Il presente Accordo avrà validità fino al 31 dicembre 2019 e potrà essere modificato a seguito di ogni modifica normativa, regolamentare o di prassi che intervenga nel periodo di validità dello stesso.
Il presente Accordo verrà pubblicato sul portale Sistema Puglia all'indirizzo http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/ammortizzatorisociali.

REGIONE PUGLIA

CONFARTIGIANATO PUGLIA

CASA ARTIGIANI PUGLIA

CLAI PUGLIA

CGIL PUGLIA

CISL PUGLIA

UIL PUGLIA

CISAL PUGLIA

Alla Regione Puglia

Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

Via Corigliano, 1 – Bari

OGGETTO: Domanda di indennità di mobilità in deroga di cui al comma 282 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____nato/a_____il _____

residente nel Comune di _____prov. _____domiciliato nel Comune di _____ in via _____ n. _____, e-mail:_____, recapiti telefonici_____

Chiede

La concessione dell'indennità di mobilità in deroga di cui al comma 282 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenza penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per chi attesti il falso sotto la propria responsabilità dichiara:

- Di essere beneficiario di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga alla data del 1° gennaio 2019, in conseguenza di un licenziamento operato dall'impresa _____ C.F./Partita IVA_____ avente unità operativa ubicata nel Comune di _____ appartenente all'area di crisi industriale complessa di Taranto (Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte);
- Che il trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga fruito alla data del 1° gennaio 2019 cessa o è cessato il _____(la scadenza deve essere compresa nell'intervallo 01/01/2019 – 30/12/2019);
- Di non aver avuto rapporti di lavoro nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1° gennaio 2019 e la data odierna

Ovvero

di aver prestato nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga fruito al 1° gennaio 2019 e la data odierna la/e seguente/i attività lavorativa/e:

dal_____al _____presso l'impresa_____

C.F./Partita IVA _____ tipologia contratto di lavoro _____;

- Di accettare le misure di politica attiva individuate dall'Accordo del 17 gennaio 2019 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, condizionate al trattamento dell'indennità di mobilità in deroga, pena la decadenza della stessa.

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.mm.ii.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO COMPOSTO DI N. 9 (nove) FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

SEZIONE SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 263

Indizione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate all'espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Città Metropolitana di Bari.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dott. Giuseppe Pastore, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, dott. Gianluca Formisano, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 della legge n. 183/1989, il Piano di Bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183*", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 2017 ed è entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;
- il decreto Interministeriale n.52 del 26 febbraio 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018;
- con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdB) sono stati adottati i Progetti di Variante al PAI per i seguenti territori comunali della Città Metropolitana di Bari:
    - Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia (Decreto n.336 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
    - Binetto, Bitetto, Bitonto, Grumo Appula, Palo del Colle, Toritto (Decreto n.328 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
    - Monopoli (Decreto n.335 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
    - Polignano a Mare (Decreto n.332 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
    - Santeramo in Colle (Decreto n.327 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
- per i suddetti territori l'AdB ha comunicato alla Regione Puglia e agli altri Enti territoriali interessati, l'avvenuta pubblicazione degli avvisi di adozione dei Progetti di Variante al PAI adottati, con l'avvertenza che gli stessi sarebbero stati disponibili per la consultazione sui siti web istituzionali e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, la Città Metropolitana di Bari e i Comuni interessati per permetterne la consultazione e l'eventuale deposito di osservazioni;
- con note prot. nn. 465, 473, 494, 496, 497 del 15.01.2019 l'AdB ha chiesto alle amministrazioni interessate la trasmissione di eventuali osservazioni pervenute sui progetti di Piano.

VISTO l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06 che prevede che, ai fini della adozione ed attuazione dei Piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le regioni convocano

una Conferenza programmatica alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino, e che esprime un parere sul progetto di Piano con particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

CONSIDERATO che con note prot. nn. 1471,1490, 1501, 1514,1515 del 05.02.2019 l'AdB ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia di provvedere all'indizione e convocazione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate ad esprimere un parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Città Metropolitana di Bari.

RITENUTO che:

- l'Autorità procedente debba essere individuata nel Servizio Difesa del Suolo della Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sulla base della "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" adottata con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e della D.D. n. 997 del 23.12.2016 che istituisce i Servizi della Giunta Regionale e definisce le relative funzioni;
- detta Autorità procedente, al termine delle Conferenze programmatiche, debba prendere atto dei rispettivi pareri mediante determinazione dirigenziale e trasmetterli all'Autorità competente per l'adozione del Piano.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale n. 7/1997;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta Implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dal dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di indire, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs n. 152 del 2006, le Conferenze programmatiche preordinate all'espressione del parere sui Progetti di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativamente ai territori comunali della Città Metropolitana di Bari:
  - Bari, Bitonto, Terlizzi, Ruvo di Puglia progetto di variante adottato con Decreto n.336 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
  - Binetto, Bitetto, Bitonto, Grumo Appula, Palo del Colle, Toritto progetto di variante adottato con Decreto n.328 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
  - Monopoli progetto di variante adottato con Decreto n.335 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;

- Polignano a Mare progetto di variante adottato con Decreto n.332 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
- Santeramo in Colle progetto di variante adottato con Decreto n.327 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;

- di individuare nel dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'Autorità procedente che provvederà a tutti gli adempimenti relativi al procedimento della predette Conferenze;
- di stabilire che l'Autorità procedente prenda atto con determinazione dirigenziale dei pareri delle conferenze programmatiche, costituiti dai verbali delle stesse, e li trasmetta all'Autorità competente per l'adozione del Piano;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 264

Indizione della Conferenza programmatica, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinata all'espressione del parere sul progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente al territorio comunale di Bisceglie (Provincia di Barletta-Andria-Trani).

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim del Servizio Difesa del Suolo, dott. Giuseppe Pastore, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, dott. Gianluca Formisano, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 della legge n. 183/1989, il Piano di Bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183*", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 2017 ed è entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;
- il decreto Interministeriale n.52 del 26 febbraio 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018;
- con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdB) è stato adottato il Progetto di Variante al PAI per il territorio comunale di Bisceglie (Decreto n.329 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
- per il suddetto territorio l'AdB ha comunicato alla Regione Puglia e agli altri Enti territoriali interessati, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione del Progetto di Variante al PAI adottato, con l'avvertenza che lo stesso sarebbe stato disponibile per la consultazione sui siti web istituzionali e depositato presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, la Provincia competente e il Comune per permetterne la consultazione e l'eventuale deposito di osservazioni;
- con nota prot. n. 474 del 15.01.2019 l'AdB ha chiesto alle amministrazioni interessate la trasmissione di eventuali osservazioni pervenute sul progetto di Piano.

VISTO l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06 che prevede che, ai fini della adozione ed attuazione dei Piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le regioni convocano una Conferenza programmatica alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino, e che esprime un parere sul progetto di Piano con particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1519 del 05.02.2019 l'AdB ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia di provvedere all'indizione e convocazione della Conferenza programmatica, di

cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinata ad esprimere un parere sul progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente al territorio comunale di Bisceglie.

RITENUTO che:

- l'Autorità procedente debba essere individuata nel Servizio Difesa del Suolo della Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sulla base della "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" adottata con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e della D.D. n. 997 del 23.12.2016 che istituisce i Servizi della Giunta Regionale e definisce le relative funzioni;
- detta Autorità procedente, al termine della Conferenza programmatica, debba prendere atto del parere mediante determinazione dirigenziale e trasmetterlo all'Autorità competente per l'adozione del Piano.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale n. 7/1997;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dal dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di indire, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs n. 152 del 2006, la Conferenza programmatica preordinata all'espressione del parere sul Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativamente al territorio comunale di Bisceglie - progetto di variante adottato con Decreto n.329 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
- di individuare nel dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'Autorità procedente che provvederà a tutti gli adempimenti relativi al procedimento della predetta Conferenza;
- di stabilire che l'Autorità procedente prenda atto con determinazione dirigenziale del parere della conferenza programmatica, costituito dal verbale della stessa, e lo trasmetta all'Autorità competente per l'adozione del Piano;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 265

Indizione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate all'espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Provincia di Brindisi.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dott. Giuseppe Pastore, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, dott. Gianluca Formisano, convalidata dai Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 della legge n. 183/1989, il Piano di Bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183*", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 2017 ed è entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;
- il decreto Interministeriale n.52 del 26 febbraio 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018;
- con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdB) sono stati adottati i Progetti di Variante al PAI per i seguenti territori comunali della Provincia di Brindisi:
    - Oria (Decreto n.325 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
    - San Donaci (Decreto n.331 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
    - Torre Santa Susanna (Decreto n.324 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
- per i suddetti territori l'AdB ha comunicato alla Regione Puglia e agli altri Enti territoriali interessati, l'avvenuta pubblicazione degli avvisi di adozione dei Progetti di Variante al PAI adottati, con l'avvertenza che gli stessi sarebbero stati disponibili per la consultazione sui siti web istituzionali e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, la Provincia competente e i Comuni interessati per permetterne la consultazione e l'eventuale deposito di osservazioni;
- con note prot. nn. 481, 482, 484 del 15.01.2019 l'AdB ha chiesto alle amministrazioni interessate la trasmissione di eventuali osservazioni pervenute sui progetti di Piano.

VISTO l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06 che prevede che, ai fini della adozione ed attuazione dei Piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le regioni convocano una Conferenza programmatica alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino, e che esprime un parere sul progetto di Piano con particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

CONSIDERATO che con note prot. nn. 1497,1498, 1500 del 05.02.2019 l'AdB ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia di provvedere all'indizione e convocazione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate ad esprimere un parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Provincia di Brindisi.

RITENUTO che:

- l'Autorità procedente debba essere individuata nel Servizio Difesa del Suolo della Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sulla base della "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" adottata con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e della D.D. n. 997 del 23.12.2016 che istituisce i Servizi della Giunta Regionale e definisce le relative funzioni;
- detta Autorità procedente, al termine delle Conferenze programmatiche, debba prendere atto dei rispettivi pareri mediante determinazione dirigenziale e trasmetterli all'Autorità competente per l'adozione del Piano.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale n. 7/1997;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dal dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di indire, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs n. 152 del 2006, le Conferenze programmatiche preordinate all'espressione del parere sui Progetti di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativamente ai territori comunali della Provincia di Brindisi:
  - Oria - progetto di variante adottato con Decreto n. 325 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
  - San Donaci - progetto di variante adottato con Decreto n. 331 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
  - Torre Santa Susanna - progetto di variante adottato con Decreto n. 324 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
- di individuare nel dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'Autorità procedente che provvederà a tutti gli adempimenti relativi al procedimento della predette Conferenze;
- di stabilire che l'Autorità procedente prenda atto con determinazione dirigenziale dei pareri delle

conferenze programmatiche, costituiti dai verbali delle stesse, e li trasmetta all'Autorità competente per l'adozione del Piano;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 266

Indizione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate all'espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Provincia di Lecce.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dott. Giuseppe Pastore, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, dott. Gianluca Formisano, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 della legge n. 183/1989, il Piano di Bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183*", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 2017 ed è entrato in vigore In data 17 febbraio 2017;
- il decreto Interministeriale n.52 del 26 febbraio 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018;
- con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdB) sono stati adottati i Progetti di Variante al PAI per i seguenti territori comunali della Provincia di Lecce:
  - Carpignano Salentino (Decreto n.201 del 17.04.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
  - Carpignano Salentino (Decreto n.549 del 24.09.2018 pubblicato in G.U. n.241 del 16.10.2018);
  - Cutrofiano (Decreto n.544 del 21.09.2018 pubblicato in G.U. n.241 del 16.10.2018);
  - Lizzanello (Decreto n.208 del 19.04.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
  - Ugento (Decreto n.330 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
- per i suddetti territori l'AdB ha comunicato alla Regione Puglia e agli altri Enti territoriali interessati, l'avvenuta pubblicazione degli avvisi di adozione dei Progetti di Variante al PAI adottati, con l'avvertenza che gli stessi sarebbero stati disponibili per la consultazione sui siti web istituzionali e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, la Provincia competente e i Comuni interessati per permetterne la consultazione e l'eventuale deposito di osservazioni;
- con note prot. nn. 472, 477, 478, 479 del 15.01.2019 l'AdB ha chiesto alle amministrazioni interessate la trasmissione di eventuali osservazioni pervenute sui progetti di Piano.

VISTO l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06 che prevede che, ai fini della adozione ed attuazione dei Piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le regioni convocano una Conferenza programmatica alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino, e che esprime un parere sul progetto di Piano con

particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;

CONSIDERATO che con note prot. nn. 1480, 1485, 1491, 1520 del 05.02.2019 l'AdB ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia di provvedere all'indizione e convocazione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate ad esprimere un parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Provincia di Lecce.

RITENUTO che:

- l'Autorità procedente debba essere individuata nel Servizio Difesa del Suolo della Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sulla base della "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" adottata con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e della D.D. n. 997 del 23.12.2016 che istituisce i Servizi della Giunta Regionale e definisce le relative funzioni;
- detta Autorità procedente, al termine delle Conferenze programmatiche, debba prendere atto dei rispettivi pareri mediante determinazione dirigenziale e trasmetterli all'Autorità competente per l'adozione del Piano.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale n. 7/1997;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dal dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di indire, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs n. 152 del 2006, le Conferenze programmatiche preordinate all'espressione del parere sui Progetti di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativamente ai territori comunali della Provincia di Lecce:
  - Carpignano Salentino - progetto di variante adottato con Decreto n.201 del 17.04.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
  - Carpignano Salentino - progetto di variante adottato con Decreto n.549 del 24.09.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
  - Cutrofiano - progetto di variante adottato con Decreto n.544 del 21.09.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
  - Lizzanello - progetto di variante adottato con Decreto n.208 del 19.04.2018 del Segretario Generale dell'AdB;

- Ugento - progetto di variante adottato con Decreto n.330 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;

- di individuare nel dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'Autorità procedente che provvederà a tutti gli adempimenti relativi al procedimento della predette Conferenze;
- di stabilire che l'Autorità procedente prenda atto con determinazione dirigenziale dei pareri delle conferenze programmatiche, costituiti dai verbali delle stesse, e li trasmetta all'Autorità competente per l'adozione del Piano;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 267

Indizione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate all'espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Provincia di Taranto.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dott. Giuseppe Pastore, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, dott. Gianluca Formisano, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 della legge n. 183/1989, il Piano di Bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183*", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 2017 ed è entrato in vigore In data 17 febbraio 2017;
- il decreto Interministeriale n.52 del 26 febbraio 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018;
- con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdB) sono stati adottati i Progetti di Variante al PAI per i seguenti territori comunali della Provincia di Taranto:
  - Massafra (Decreto n.333 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
  - Massafra (Decreto n.326 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
  - Taranto (Decreto n.334 del 08.06.2018 pubblicato in G.U. n.234 del 08.10.2018);
- per i suddetti territori l'AdB ha comunicato alla Regione Puglia e agli altri Enti territoriali interessati, l'avvenuta pubblicazione degli avvisi di adozione dei Progetti di Variante al PAI adottati, con l'avvertenza che gli stessi sarebbero stati disponibili per la consultazione sui siti web istituzionali e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, la Provincia competente e i Comuni interessati per permetterne la consultazione e l'eventuale deposito di osservazioni;
- con note prot. nn. 488, 491 del 15.01.2019 l'AdB ha chiesto alle amministrazioni interessate la trasmissione di eventuali osservazioni pervenute sui progetti di Piano.

VISTO l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06 che prevede che, ai fini della adozione ed attuazione dei Piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le regioni convocano una Conferenza programmatica alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino, e che esprime un parere sul progetto di Piano con particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;

CONSIDERATO che con note prot. nn. 1492, 1495 del 05.02.2019 l'AdB ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia di provvedere all'indizione e convocazione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate ad esprimere un parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali della Provincia di Taranto.

RITENUTO che:

- l'Autorità procedente debba essere individuata nel Servizio Difesa del Suolo della Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sulla base della "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" adottata con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e della D.D. n. 997 del 23.12.2016 che istituisce i Servizi della Giunta Regionale e definisce le relative funzioni;
- detta Autorità procedente, al termine delle Conferenze programmatiche, debba prendere atto dei rispettivi pareri mediante determinazione dirigenziale e trasmetterli all'Autorità competente per l'adozione del Piano.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale n. 7/1997;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dal dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di indire, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs n. 152 del 2006, le Conferenze programmatiche preordinate all'espressione del parere sui Progetti di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativamente ai territori comunali della Provincia di Taranto:
  - Massafra - progetto di variante adottato con Decreto n.333 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
  - Massafra - progetto di variante adottato con Decreto n.326 del 08.06.2018 del Segretario Generale dell'AdB;
  - Taranto - progetto di variante adottato con Decreto n.334 del 08.06.2018 pubblicato del Segretario Generale dell'AdB;
- di individuare nel dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'Autorità procedente che provvederà a tutti gli adempimenti relativi al procedimento della predette Conferenze;
- di stabilire che l'Autorità procedente prenda atto con determinazione dirigenziale dei pareri delle

conferenze programmatiche, costituiti dai verbali delle stesse, e li trasmetta all'Autorità competente per l'adozione del Piano;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 268

COMUNE DI LECCE (LE) – Variante al PRG per ritipizzazione delle aree di proprietà ditta: Benito Manca, in catasto al fg. n. 196, p.lla n. 1735, in ottemperanza alla Sentenza TAR Lecce n. 262/2013 a seguito di decadenza vincoli ex art. 2 legge 1187/68. Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR e approvazione definitiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente del Sezione Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

"""Il Comune di Lecce (LE), dotato di P.R.G., approvato con Del. di G.R. n. 3919 del 01-08-1989 e con Del. di G.R. n. 6646 del 22-11-1989, ha adottato, con Delibera di C.C. n. 61 del 21-07-2014, una variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, in "Esecuzione Sentenza TAR Puglia 1^ Sez. di Lecce n. 262/2013, su ricorso promosso dalla Ditta Benito Manca".

La proposta di variante comporta la riqualificazione di superfici attualmente tipizzate nel P.R.G. vigente come "Zona F 16 - parcheggi pubblici" (art. 94 delle NTA) e "Zona per la viabilità" (art. 115 delle NTA) in "Zona F 23 - Attrezzature di interesse collettivo private" (art. 98 delle NTA).

La documentazione pervenuta con nota prot. n. 2674 del 12-01-2015 ed acquisita al protocollo regionale con n. 1474 in data 17-02-2015, consiste in:

- Copia della Delibera di C.C. n. 61 del 21-07-2014;
- Istanza/diffida di riqualificazione da parte della Ditta Benito Manca contro il Comune di Lecce (prot. comunale n. 157691 del 29-11-2011)
- nota/riscontro del Settore Pianificazione e sviluppo del Territorio del Comune di Lecce (prot. n. 19976 del 14-02-2012);
- ricorso TAR Puglia Sez. Lecce, n. 641/2012;
- copia delle Sentenze TAR/Puglia Sez. Lecce n. 262/2013;
- Allegato 1 - "Estratto di mappa";
- Allegato 2 - "Stralcio aerofotogrammetrico";
- Allegato 3 - "Ortofoto";
- Tav. 1 - "Planimetria Variante PRG - Zonizzazione tav. C6" (in duplice copia)
- Tav. 2 - "Planimetria Variante PRG - Calcolo delle aree tav. D6" (in duplice copia)
- Certificato del Segretario Generale comunale di Deposito delle Deliberazioni di C.C. nn. 61 e 62 del 21-07-2014.

La variante, così come da documentazione in atti, risulta essere stata depositata, nonché pubblicata ai sensi della vigente normativa regionale e per la stessa non risulta essere stata presentata alcuna osservazione, giusta certificazione del Segretario Generale del 24-11-2014.

Successivamente il Comune di Lecce ha provveduto ad inviare il parere favorevole ex art. 89 del D.P.R. n.380/2001 rilasciato dalla Sezione Lavori Pubblici regionale con nota prot. n.8845 del 18-04-2017.

Contenuti della proposta di variante

L'area di proprietà della ditta Benito Manca occupa una superficie complessiva pari a mq 3.169, identificata catastalmente al fg. n. 196, p.lla n. 1735 ed è collocata a nord ovest del centro abitato Lecce, tra la via San Nicola e lo svincolo della SS 613/SS 16 in una zona periferica della città.

Il Comune, con D.C.C. n. 61 del 21-07-2014, ha ritipizzato l'area come "Zona F23- attrezzature di interesse collettivo private", cui devono applicarsi gli indici e le prescrizioni stabilite per le Zone F15 - verde sportivo, disciplinate dall'art. 93 delle N.T.A. vigenti".

Determinazioni regionali (ex D.G.R. n. 1006 del 07-07-2016)

La Giunta Regionale, giusta Deliberazione n. 1006 del 07-07-2016, notificata al Comune di Lecce con nota

prot. n. 5890 del 02-08-2016, ha approvato, con richiesta di specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell'art. 16, comma 11 della L.R. n.56/80, la variante urbanistica adottata dal Comune di Lecce con Delibera di C.C. n. 61 del 21-07-2014, con le seguenti precisazioni, prescrizioni e modifiche:

"ASPETTI AMBIENTALI

Nel merito degli aspetti ambientali, il Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 5444 del 13-07-2015, ha richiesto l'esito della procedura di cui all'art. 6 del D.igs 152/2006 e ss.mm.ii. alla luce delle modifiche apportate alla L.R. n. 44/2012 e relativo regolamento di attuazione "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali".

In proposito, dal portale ambientale della Regione Puglia si evince che il Comune di Lecce ha provveduto ai necessari adempimenti, così come di seguito riportato:

Codice VAS	Denominazione piano	Autorita' procedente	Caso esclusione	Data avvio registrazione	Stato registrazione	Esito verifica
VAS-1079-REG-075035-021	Variante al PRG Comune di Lecce per la riqualificazione urbanistica area di proprietà Manca Benito in esecuzione sentenza TAR Puglia - Sez Lecce n 262/2013 a seguito di decadenza vincoli	COMUNE DI LECCE	7.2.c	04/04/2016 01:40 PM	CONCLUSA	Non selezionato

ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 5838 del 23-07-2015 il Servizio Strumentazione Urbanistica regionale ha richiesto al Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Sezione Assetto del Territorio il Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015. Il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. n. 10041 del 20-10-2015, si è così testualmente espresso:

"[...]

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistico della proposta di variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "Tavoliere salentino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "La campagna leccese".

In particolare il contesto in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato in adiacenza ad aree edificate e compreso tra due arterie stradali. Si tratta di un lotto privo di edificazione, collocato nel Borgo San Nicola, dall'assetto urbanistico consolidato.

Non è rilevabile un valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, in quanto caratterizzato da un sistema insediativo consolidato, appartenente all'espansione dei tessuti urbanizzati lungo le radiali infrastrutturali che hanno inglobato i limitrofi borghi rurali, frutto della forte relazione tra il capoluogo e i piccoli insediamenti agricoli circostanti di vecchia data.

Con riferimento all'area oggetto di variante, si rappresenta che il lotto interessato, nello specifico, risulta posizionato in un contesto ormai prettamente urbano, già oggetto di sostanziali trasformazioni in cui non sono rintracciabili componenti di valore paesaggistico, salvo la presenza di alberature isolate di cui occorre garantire la tutela, in quanto ultimi residui di ruralità in una zona che appare sostanzialmente di recente urbanizzazione. L'area interessato dalla variante, di fatto risulta essere zona residua non edificata tra quelle limitrofe esistenti.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, si rileva che la proposta di Variante ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art 38 delle NTA.

Tutto ciò premesso, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96. 1.c delle NTA del PPTR, per la variante proposta, non si rilevano motivi ostativi ai rilascio del predetto parere, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate, le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Ciò alfine di assicurare il miglior inserimento della proposta di variante nel contesto paesaggistico di

riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito con particolare riferimento ai seguenti:

- *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.*
- *Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;*
- *Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;*
- *Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;*
- *Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;*

(PRESCRIZIONI E INDIRIZZI)

- *Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:*
- *Sia garantito il mantenimento dell'esistente muro a secco prevedendone il ripristino tramite l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione locale, mirando a ricostituirne la tipologia e le dimensioni originarie;*
- *Sia garantita la salvaguardia delle formazioni spontanee arboree e arbustive ivi esistenti, tipiche del contesto di riferimento;*
- *Sia curata la qualità dei materiali da costruzione da individuare in quelli locali, dei percorsi, dei parcheggi e degli accessi da trattare in modo da non creare impermeabilizzazione dei suoli con soluzioni e materiali naturali;*
- *Le volumetrie eventualmente previste, di altezza limitata, dovranno assecondare l'andamento del terreno garantendo il mantenimento del rapporto di continuità percettiva con le stesse aree edificate adiacenti. La loro giacitura, la tipologia edilizia, l'articolazione dei volumi, l'uso di materiali costruttivi locali e le opere di mitigazione con piantumazioni mediante una combinazione di specie arboree ed arbustive autoctone, dovranno mirare a garantire un corretto inserimento nel contesto di riferimento creando una percezione mitigata del profilo dell'intervento.*

Indirizzi:

- *al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:*
  - *sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
  - *sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:*
    - *la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;*
    - *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
    - *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.*
- *nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).*
- *In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
  - *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
  - *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in*

maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

- *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;*
- *al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc…) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*"

ASPETTI URBANISTICI

Premesso che:

- *l'area interessata dalla proposta di variante risulta essere già stata interessata da precedente provvedimento di riqualificazione urbanistica, adottata dal Comune di Lecce con Delibera di C.C. n. 81 del 15-06-2001, approvata in via definitiva con D.G.R. n. 2270 del 29-01-2003, con la quale si è inteso confermare le originarie destinazioni;*
- *con atto di diffida del 26-11-2011 (prot. comunale n. 157691 del 29-11-2011) la ditta Benito MANCA chiedeva all'Amministrazione Com.le di procedere alla riqualificazione urbanistica dell'area di sua proprietà, a seguito della ulteriore decadenza del vincolo espropriativo e dell'obbligo, da parte del Comune, di riqualificazione, ex art. 9 del D.P.R. n. 327/2001;*
- *il Comune di Lecce, con nota prot. n. 19976 del 14-02-2012, riscontrava tale istanza-diffida, a firma del Dirigente del Settore Urbanistico, evidenziando che "l'Ente Comunale non può prendere allo stato alcune determinazione in merito, essendo in corso le procedure per l'adozione del nuovo P.U.G. di Lecce";*
- *con ricorso n. 641/2012, la ditta Manca Benito chiedeva l'annullamento della nota prot. n. 19976 del 14-02-2012 nonché di procedere alla riqualificazione urbanistica dell'area di proprietà del ricorrente;*
- *il TAR Lecce - Sezione Prima, con sentenza n. 262/2013, accoglieva il ricorso, evidenziando che "la P.A. non può legittimamente rinviare il soddisfacimento dell'interesse alla riqualificazione urbanistica di un suolo di proprietà del privato al momento della adozione del nuovo strumento urbanistico generale; essa è tenuta a esaminare in concreto l'istanza di riqualificazione colmando senza indugio la lacuna di disciplina verificatasi in seguito alla decadenza di vincoli impressi al suolo";*

Premesso, altresì, che:

- *la particella catastale all'attualità dal PRG vigente è complessivamente tipizzata come:*
  - *parte come "Zona F 16 - parcheggi pubblici" (art. 94 delle NTA);*
  - *parte come "Zona per la viabilità" (art. 115 delle NTA);*
  - *parte come "Zona di rispetto stradale"*
  - *ulteriore minima parte (500 mq) come "Zona B/15 - Borghi rurali e nuclei edificati periferici".*
- *la variante urbanistica interessa, così come si rileva dalla documentazione in atti, una superficie pari a circa 1.500 mq, ossia interessa le sole parti già tipizzate come "Zona F 16" e "Zona per la viabilità" e comporta la sua riqualificazione in "Zona F23 - Attrezzature di interesse collettivo private", con la specificazione che per la stessa devono applicarsi gli indici e le prescrizioni stabilite per le Zone F15 - Verde Sportivo, così come disciplinate all'art. 93 delle N.T.A.".*

Considerato che:

- *alla variante in questione si è pervenuti a seguito delle sentenze del TAR n. 262/2013 che obbliga l'Amministrazione Comunale a riqualificare l'area in oggetto a seguito di decadenza del vincolo espropriativo;*
- *il Comune così operando non ha inteso reiterare il cd "vincolo espropriativo";*

Rilevato che:

- *la nuova tipizzazione, così come affermato dalla stessa A.C. con D.C.C. n. 61/2014, appare "la*

più idonea a soddisfare le esigenze nell'ambito di riferimento, inserendosi adeguatamente nel contesto urbanistico caratterizzato da nuclei edificati periferici compatibilmente con le destinazioni residenziali-artigianali presenti nell'area";

- *la variante riguarda esclusivamente le aree già interessate dal cd "vincolo espropriativo";*
- *gli interventi ammissibili sono riferibili alla realizzazione di impianti sportivi scoperti e coperti, questi ultimi nella misura massima di Uf= 0,25 mq/mq, con esclusione delle attrezzature di livello urbano per spettacoli;*
- *la previsione di escludere la previsione relativa alla viabilità in effetti implica la compromissione della possibile realizzazione della viabilità primaria di piano, atteso la ubicazione in un ambito interessato da uno svincolo di particolare complessità.*

***si ritiene di esprimere parere favorevole a quanto proposto dal Comune di Lecce**, alle condizioni espresse dalla Sezione Assetto del Territorio nel paragrafo "prescrizioni ed indirizzi" di cui alla nota prot. n. 10041 del 20-10-2015 in narrativa integralmente riportato, nonché con la condizione che sia esclusa la riqualificazione della superficie già interessata dalla "Zona per la viabilità" e con la precisazione, così come evidenziato dallo stesso Comune, che alla nuova tipizzazione a "Zona F23 - attrezzature di interesse collettivo private", si applicano le prescrizioni e gli indici già fissati per le "Zone F15 - Verde sportivo"*.

Determinazioni comunali (ex D.C.C. n. 45 del 18-04-2018)

Il Comune di Lecce, con nota prot. n. 87063/2018 del 14-05-2018, acquisita dalla Sezione Urbanistica con prot. n.5950 del 29-06-2018, ha trasmesso la Delibera di C.C. n.45 del 18-04-2018 avente ad oggetto "*Variante al P.R.G. in esecuzione sentenza TAR Puglia n. 262/2013. Riqualificazione urbanistica area di proprietà della ditta Benito MANCA. Adeguamento alle modifiche e prescrizioni regionali di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1006/2016 approvazione in via preliminare variante PRG*".

In allegato a detta Delibera, con la nota comunale, veniva inoltre trasmessa la seguente documentazione:

- Tav. 1) Stralcio Planimetria variante PRG – Tav. C6 – Zonizzazione;
- Tav. 2) Stralcio Planimetria variante PRG – Tav. D6 – Calcolo delle aree.

Circa gli adempimenti ex art. 16 della L.R. n. 56/80 il Comune di Lecce, con la Delibera di C.C. n. 45/2018, si è espresso nei termini di seguito testualmente riportati:

<< IL CONSIGLIO COMUNALE
[…]
DE L I B E R A

Per le motivazioni ed i considerata espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati.

1) *Di prendere atto della deliberazione G.R. n. 1006 del 07.07.2016 avente ad oggetto: "Comune di Lecce (LE) – Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenza TAR Lecce n. 262/2013. Riqualificazione urbanistica area di proprietà della ditta BENITO MANCA a seguito decadenza vincoli ex art. 2 legge 1187/68. D.C.C. n. 61 del 21.07.2014. Approvazione preliminare con prescrizioni e modifiche", con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via preliminare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, la variante al P.R.G. adottata dal Comune con delibera C.C. n. 61 del 21.07.2014, con le modifiche e prescrizioni, espressamente richiamate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;*

2) *Di accogliere, facendole proprie, le modifiche e prescrizioni di cui al provvedimento regionale richiamato al punto 1) e per l'effetto, adeguare e modificare la proposta di variante al PRG vigente, adottata con delibera C.C. n. 61/2014 relativa all'area di proprietà del sig. Manca Benito, distinta al Catasto al Fg. 196 p.lla 1735 (parte), escludendo dalla riqualificazione la superficie già destinata dal PRG ad allargamento stradale, e riqualificando esclusivamente la parte del lotto classificato dal PRG vigente come "Zona F16 – Parcheggi pubblici" (art. 94 delle NTA), mediante la riclassificazione in ATTREZZATRE E SERVIZI DI QUARTIERE "zona F23 – attrezzature di interesse collettivo private" disciplinate dall'art. 98 N.T.A. di P.R.G. nel rispetto degli indici e prescrizioni stabilite per le zone F15 – verde sportivo – art. 93 N.T.A.;*

Il tutto conformemente agli elaborati grafici: Tav. 1 – Stralcio Planimetria Variante P.R.G. (TAV. C6 – ZONIZZAZIONE) e Tav. 2 - Stralcio Planimetria variante P.R.G. (TAV D.6 - CALCOLO DELLE AREE) adeguati alle prescrizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 1006/2016, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3) *Di dare atto che la presente deliberazione costituisce a tutti gli effetti modifica e rettifica della precedente delibera C.C. n. 61 del 21.07.2014;*

4) *[…]"*

Determinazioni regionali definitive

Preso atto dell'adeguamento da parte del Comune di Lecce alle prescrizione e condizioni regionali ex D.G.R. n. 1006 del 07-07-2016, come specificato nella Delibera di C.C. n. 45 del 18-04-2018 e come riportato negli allegati grafici denominati " Tav. 1 – Stralcio Planimetria variante P.R.G. (TAV. C6 – ZONIZZAZIONE)" e "Tav. 2 - Stralcio Planimetria variante P.R.G. (TAV D.6 - CALCOLO DELLE AREE)", scala 1:2000, si ritiene di condividere la proposta di variante così come integrata e modificata giusta D.C.C. n. 45/2018.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, la variante urbanistica adottata dal Comune di Lecce con D.C.C. n. 61 del 21-07-2014, adeguata alle prescrizioni e modifiche di cui alla D.G.R. n. 1006 del 07-17-2016, con D.C.C. n.45 del 18-04-2018."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** il Parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015, giusta nota prot. n.10041 del 20-10-2015 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica regionale;
- **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante al P.R.G. per ritipizzazione delle aree di proprietà ditta: Benito Manca, identificate catastalmente al fg. n. 196, p.lla n. 1735, in ottemperanza alla Sentenza TAR Lecce n. 262/2013 a seguito di decadenza vincoli ex art. 2 legge 1187/68, adottata con D.C.C. n. 61 del 21-07-2014, come adeguata con D.C.C. n.45 del 18-04-2018, per le motivazioni riportate in narrativa e qui in toto condivise;

- **DI DEMANDARE** alla competente Sezione Urbanistica Regionale la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lecce (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla G.U. (a cura del SUR).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 269

Seguito DGR 2117/2018 - Azione Pilota Tecnopolo per la Medicina di precisione - Costituzione e nomina Comitato di monitoraggio.

Il Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ricerca Industriale Innovazione, Innovazione, condivisa dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

Con la Deliberazione 2117/2018, dando seguito alle previsione dell'art.14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, la Giunta regionale ha approvato l'Azione Pilota per la costituzione di un Tecnopolo per la Medicina di Precisione, che coinvolge l'Istituto di Nanotecnologie del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e l'Università di Bari.

Obiettivi di questa azione sono:

- dare impulso alla ricerca nel settore della Medicina di Precisione sviluppando nuovi approcci innovativi basati sulle nanotecnologie e la successiva traslazione dei risultati nella prevenzione e nel trattamento delle patologie;
- favorire l'attrazione di opportunità finanziarie e investimento su scala nazionale e internazionale;
- avviare un programma innovativo di alta formazione nel settore scienze della vita nelle Università pugliesi, per creare un polo d'eccellenza e reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi, l'innovazione, la ricerca e la competitività anche oltre la dimensione territoriale.

Un ulteriore obiettivo, che si connette alla strategicità delle politiche regionali pianificate in questi ultimi anni, riguarda il potenziale sostegno che questa azione pilota potrà garantire per la nascita di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico, incrementando e valorizzando l'ecosistema delle imprese innovative pugliesi.

Per la realizzazione del TecnoPolo per la Medicina di Precisione è stata sottoscritta apposita Convenzione Quadro, che impegna e regola i rapporti tra i soggetti coinvolti.

La Convenzione, al comma 4 dell'art. 5, prevede che *"La Regione Puglia nominerà un comitato di monitoraggio della convenzione, con il compito di elaborare un rapporto sulla stato di avanzamento delle attività con periodicità almeno annuale"*.

Considerato

Gli obiettivi del TecnoPolo si connettono ad una delle sfide sociali più rilevanti che riguarda la qualità e sostenibilità del sistema regionale di cura e prevenzione, la gestione delle fragilità, l'invecchiamento attivo ed in salute, anche attraverso la partecipazione dei cittadini.

Questa prima azione pilota di ricerca e innovazione fa leva sulla Medicina di Precisione, che risponde alle sfide più pressanti che la medicina moderna deve affrontare, connesse alle patologie tumorali e di malattie neurovegetative e all'esigenza di tradurre in pratica clinica i progressi compiuti dalla ricerca di base.

Appare chiaro, quindi, che gli investimenti che la Regione sta realizzando a sostegno dell'ecosistema della conoscenza sono strettamente correlati ai risultati che si potranno conseguire, di particolare ed elevato interesse per l'intera comunità pugliese, e non solo. A queste ragioni si connette la scelta di nominare un Comitato di Monitoraggio che segua con la dovuta attenzione le fasi evolutive dell'azione pilota e restituisca i risultati i progressi scientifici che man mano si raggiungeranno.

La citata Deliberazione 2117/2018 ha affidato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,

Istruzione, Formazione e Lavoro il compito di proporre alla Giunta regionale la nomina del Comitato di monitoraggio della Convenzione Quadro. Pertanto, alla luce di coerenti valutazioni di merito, in questa sede è formulata una proposta condivisa.

Valutato

La natura e gli obiettivi dell'azione pilota TecnoPolo portano a ritenere necessario che il Comitato di monitoraggio esprima un livello alto di rappresentatività regionale e competenze dirette per le policy in materia di ricerca, innovazione, salute e benessere dell'uomo. Questo orientamento potrà garantire la migliore governance all'intero processo. I risultati dell'azione, infatti, potranno così essere resi disponibili alla conoscenza degli stakeholder e portati a sintesi efficace in favore della programmazione regionale.

Propone

- di nominare il Comitato di monitoraggio della Convenzione Quadro per l'insediamento del Tecnopolo per la Medicina di Precisione, che sarà così composto:
  - Capo di Gabinetto del Presidente;
  - Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
  - Responsabile del Coordinamento Health marketplace;
  - Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale;
  - Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.
- di riconoscere che ciascuno dei componenti del Comitato, ove necessario, potrà delegare a rappresentarlo altro rappresentante della propria struttura;
- di affidare al Comitato il compito di assicurare la governance dell'iniziativa, monitorare e relazionare al Presidente e alla Giunta regionale, con periodicità almeno annuale, sullo stato di avanzamento delle attività;
- di dare atto che la segreteria tecnica del Comitato sarà garantita dal Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, anche per assicurare il necessario raccordo con la Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, cui è stata affidata la responsabilità amministrativa dell'attuazione della Convenzione e del progetto.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettere a e k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale resa di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;
- dare seguito alla propria Deliberazione 2117/2018 e alla Convenzione Quadro sottoscritta per l'insediamento del "Tecnopolo per la Medicina di precisione";

- di nominare il Comitato di monitoraggio della Convenzione Quadro per l'insediamento del TecnoPolo per la Medicina di Precisione, così composto:
  - Capo di Gabinetto del Presidente;
  - Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
  - Responsabile del Coordinamento Health marketplace;
  - Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale;
  - Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.
- di riconoscere che ciascuno dei componenti del Comitato, ove necessario, potrà delegare a rappresentarlo altro rappresentante della propria struttura;
- di affidare al Comitato il compito di assicurare la governance dell'iniziativa, monitorare e relazionare al Presidente e alla Giunta regionale, con periodicità almeno annuale, sullo stato di avanzamento delle attività;
- di dare atto che la segreteria tecnica del Comitato sarà garantita dal Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, anche per assicurare il necessario raccordo con la Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, cui è stata affidata la responsabilità amministrativa dell'attuazione della Convenzione e del progetto;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato a tutti i soggetti interessati a cura del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 270

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007–2013 – Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - Delibera di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO – S.P.A. - Codice Progetto: 31NEEV1.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue il Presidente:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione";
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1,1.2.1 e 3.1.1;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n.67" Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019) ;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n.68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22.01.2019, è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore II 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";

Visti altresì:

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN)

2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

- il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 de! 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 dei 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che:

- con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed II Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario 1 "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti dei sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il

consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con e-mail del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e corrispondenti alle prenotazioni di spesa a copertura degli Avvisi pubblici summenzionati e, in particolare, all'atto dirigenziale n. 1063 del 15/06/2015, ai sensi del D. Lgs. 118/11 e smi (punto 5.1 - Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio

2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/.06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di *"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 *"Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi*";

- con D.G.R. n. 757 del 15.05.2018 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sui capitoli 2032415 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013;
- con Determinazione del Dirigente delia Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 dei 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R8cS e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 3G/.06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di *"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 *"Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi"*;
- con A.D. n. 116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);
- con A.D. n. 1363 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del l^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);
- con A.D. n. 1569 del 18.10.17 è stata riapprovata la modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 116 del 26/01/2017 (BURP n. 122 del 26.10.2017);
- con A.D. n. 1573 del 18.10.17 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);

Rilevato che

- l'Impresa proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha presentato in data 17/05/2018 istanza di accesso in via telematica, attraverso la procedura on line *"Contratti di Programma"* messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con nota del 10.01.2019, prot.n.182/U, acquisita con PEC dell'11.01.2019 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 - 237, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "IPZS - Programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo" presentata dal soggetto proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Codice Progetto 31NEEV1, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che

- con riferimento all'impresa proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Codice Progetto

31NEEV1 l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e R&S è pari a **€ 2.420.000,00** di cui € 545.000,00 per Attivi Materiali e € 1.875.000,00 per Ricerca e Sviluppo, per un investimento complessivamente ammesso in Attivi Materiali e R&S pari a **€ 7.500.000,00** di cui € 3.500.000,00 per Attivi Materiali ed € 4.000.000,00 per Ricerca e Sviluppo così specificato:

Impresa proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Codice Progetto 31NEEV1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 (Grande impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	3.500.000,00	545.000,00	3.500.000,00	545.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	3.500.000,00	1.750.000,00	3.500.000,00	1.750.000,00
	Sviluppo Sperimentale	500.000,00	125.000,00	500.000,00	125.000,00
TOTALE		**7.500.000,00**	**2.420.000,00**	**7.500.000,00**	**2.420.000,00**

- Si evidenzia che l'incremento occupazionale previsto risulta essere piuttosto esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Pertanto, è opportuno che l'impresa, in sede di progettazione definitiva, si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore;

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Codice Progetto 31NEEV1, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti Attivi Materiali e R&S per complessivi **€ 7.500.000,00** dì cui € 3.500.000,00 per Attivi Materiali ed € 4.000.000,00 per Ricerca e Sviluppo con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e R&S pari ad **€ 2.420.000,00** di cui € 545.000,00 per Attivi Materiali e € 1.875.000,00 per Ricerca e Sviluppo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 -comma 4-lettere D/K della L.R. n. 7/97.
Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

  viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a e 1.2.a e 3.1.a, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo Spa, trasmessa con nota del 10.01.2019, prot.n.182/U, acquisita con PEC dell'11.01.2019 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 - 237, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "IPZS - Programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo" presentata dal soggetto proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Codice Progetto 31NEEV1, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di invitare l'impresa, in sede di progettazione definitiva, ad impegnarsi ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore;
- di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Codice Progetto 31NEEV1, con sede legale in Roma - Via Salaria n. 691, (Partita IVA 00880711007 e Codice Fiscale 00399810589), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti Attivi Materiali e R&S per complessivi **€ 7.500.000,00** di cui € 3.500.000,00 per Attivi Materiali ed € 4.000.000,00 per Ricerca e Sviluppo con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e R&S pari ad **€ 2.420.000,00** di cui € 545.000,00 per Attivi Materiali e € 1.875.000,00 per Ricerca e Sviluppo così specificato:

Impresa proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Codice Progetto 31NEEV1

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**	
	3.500.000,00	4.000.000,00	**7.500.000,00**	
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**	
	545.000,00	1.875.000,00	**2.420.000,00**	
Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDE Foggia – Viale Leone XIII nn. 331-333	**MEDIA U.L.A. NEI 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO**	**MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2022)**	**INCREMENTO A REGIME**
	Dirigenti *di cui donne*	0,00 *0,00*	0,00 *0,00*	0,00 *0,00*
	Quadri e impiegati *di cui donne*	93,00 *11,00*	97,00 *12,00*	4,00 *1,00*
	Operai *di cui donne*	166,0 *8,00*	166,00 *8,00*	0,00 *0,00*
	Totale ***di cui donne***	**259,00** ***19,00***	**263,00** ***20,00***	**4,00** ***1,00***
	Il presente Programma di investimenti comporterà, a regime, un incremento di 4,00 nuove ULA presso la sede interessata dagli investimenti.			

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Codice Progetto 31NEEV1, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e R&S;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE"
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Denominazione proposta:
"IPZS - Programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo"

Impresa proponente:

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO – S.P.A.

Investimento proposto da istanza di accesso	€ 7.500.000,00
Investimento ammesso da istanza di accesso	€ 7.500.000,00
Agevolazione richiesta	€ 2.420.000,00
Agevolazione concedibile	€ 2.420.000,00
Incremento occupazionale	+ 4,00 ULA

Localizzazione investimento: Foggia – Viale Leone XIII, 331 - 333

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 4
2.1 Grande Impresa proponente 4
2.2 Investimento proposto 12
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 16
3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa 16
3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente 16
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente 16
3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta 18
3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti 20
3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico 21
3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti 26
3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 28
3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente 28
3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato 35
3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 41
3.9 Descrizione dell'investimento 42
3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali 42
3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S 43
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 48
5. Conclusioni 48

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) in data 17/05/2018, alle ore 16:19, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) con indicazione della marca da bollo n. 01170665447421 del 26/10/2017.

1.2 Completezza della documentazione

L'istanza di accesso - **Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese", firmata digitalmente in data 17/05/2018 dal Sig. Paolo Aielli, in qualità di Legale Rappresentante e Amministratore Delegato (come risultante dalla visura ordinaria estratta dal Registro Imprese in data 04/07/2018), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'*upload* previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

- **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale dal Sig. Paolo Aielli, in qualità di Legale Rappresentante, in data 17/05/2018;
- **Sezione 3** - DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia rese - ai sensi dell'art. 85 D. lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. – dai titolari di cariche e qualifiche, passibili di verifica antimafia;
- **Sezione 4** - Business Plan;
- **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico abilitato Ing. Pierluigi Pireddu;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, resa con firma digitale dal Sig. Paolo Aielli, in qualità di Legale Rappresentante in data 10/05/2018;
- Estratto della delibera del 26/09/2017 recante le deleghe operative riservate dal CdA alla propria competenza e quelle attribuite al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale;
- Bilanci completi degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 completi di Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione delle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (esercizio 2016) e EY S.p.A. (esercizio 2017);
- Verbali di assemblea del 21/12/2002 e del 07/07/2004 da cui si evince che il capitale sociale è interamente detenuto dal Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Copia del verbale – datato 08/08/1963 – di identificazione e trasferimento all'Istituto Poligrafico dello Stato dei fabbricati, terreni ed altre pertinenze di proprietà dello Stato, attualmente in uso alla Cartiera di Foggia – Legge 11.02.1963 n. 98;
- Relazione sottoscritta digitalmente in data 11/05/2018 dal tecnico incarico Ing. Francesco Bigi, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Inquadramento generale su ortofoto;
- Visure catastali aggiornate;
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Foggia con Prot. Gen. n. 40769 del 12.04.2018;

- ❖ Cronoprogramma intervento sull'edificio 21.

Inoltre, l'impresa ha prodotto la seguente documentazione corretta ed integrata:

- con PEC del 13/06/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 6243/I del 13/06/2018:
  - ☑ Sezione 5 - Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, firmata digitalmente dal tecnico incaricato Pierluigi Pireddu;
  - ☑ Allegato alla sezione 5: Inquadramento generale del sito IPZS di Foggia.

- con PEC del 19/12/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 11717/I del 20/12/2018:
  - ☑ Tabella aggiornata relativa alla capacità produttiva di fabbricazione carta/cartoni, espresso in tonnellate al giorno;
  - ☑ Estratto di mappa catastale relativo alla particella n. 593 del foglio di mappa n. 99 ed alla particella n. 14 del foglio di mappa n. 98;
  - ☑ Planimetria generale (illustrativa) dell'area oggetto di intervento, con evidenza della posizione dell'Edificio 21;
  - ☑ Atto costitutivo della società Istituto Poligrafico dello Stato (Legge 6 dicembre 1928 n. 2744, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 291 del 15/12/1928 e Deliberazione del 02/08/2002 circa la trasformazione di Istituto Poligrafico dello Stato in società per azioni) e Statuto;
  - ☑ Integrazione alla Sezione 2 (Dimensione dei Soggetti) del business plan, inerente le partecipazioni detenute dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;
  - ☑ Precisazioni in merito alla premialità in R&S, per la quale IPZS indica la sussistenza dell'ipotesi relativa all'ampia divulgazione dei risultati del progetto, ma per la quale dichiara di rinunciare alla maggiorazione del contributo;
  - ☑ Chiarimenti circa il programma di investimenti pianificato dal Poligrafico per il triennio 2018-2020, con dettaglio per tipologia e area geografica interessata;
  - ☑ Tabelle aggiornate, rappresentative della capacità produttiva e del valore della produzione relativi allo stabilimento produttivo di Foggia;
  - ☑ Chiarimenti circa gli aspetti innovativi della proposta ed il progetto di R&S;
  - ☑ Aggiornamento della data presunta di avvio del programma di investimento.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo.**

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Grande Impresa proponente

Come risultante da DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale in data 17/05/2018 dal Sig. Paolo Aielli, in qualità di Legale Rappresentante e Amministratore Delegato, e confermato da visura ordinaria estratta in data 04/07/2018, la Grande Impresa proponente, denominata Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (Partita IVA 00880711007 e Codice Fiscale 00399810589), è stata costituita con atto del 06/12/1928 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma a partire dal 06/12/1928 con numero REA 86629. Si precisa che la società, nata nel 1928 con la denominazione "Istituto Poligrafico dello Stato", nel 1979 ha acquisito la sezione monetazione del Ministero del Tesoro, assumendo la nuova denominazione "Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato" (IPZS) che, con effetto dal

17/10/2002, è stato trasformato in società per azioni con azionista unico – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società IPZS è in regime di contabilità ordinaria e presenta, alla data di presentazione della domanda, il requisito dei due bilanci approvati (bilancio di esercizio 2016 e 2017).

- Descrizione della compagine

Il capitale sociale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ammonta ad € 340.000.000,00 ed è interamente detenuto dall'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.
I legali rappresentanti dell'impresa, così come risultanti dalla visura n. T 284247281 del 04/07/2018, sono:

1. Sig. Domenico Tudini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 25/07/2017 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019;
2. Sig. Paolo Aielli, in qualità di Amministratore Delegato, nominato con atto del 28/07/2017 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

- Oggetto sociale

La società ha per oggetto:

I. La produzione e la fornitura di prodotti destinati ad assumere valore fiduciario per la salvaguardia degli interessi generali di tutela della pubblica fede, della sicurezza dello stato, dell'ordine pubblico, della salute pubblica, tra cui carte filigranate e carte speciali, stampati, carte valori, carte e documenti rappresentativi di certificazione d'identità, di autorizzazioni e concessioni, di obbligazioni, di attribuzioni di iscrizione nei pubblici registri, di ricevute di introiti (valori bollati, marche finanziarie, valori postali, cambiali, contrassegni per tabacchi, contrassegni alcolici, etc.), ricettari e bollini per farmaci, anche attraverso la progettazione, la realizzazione, la gestione di sistemi di tracciabilità, l'anticontraffazione, la sicurezza dei dati.
II. La generazione, il supporto, la gestione, la protezione dei dati informatici, ai fini della salvaguardia degli interessi generali di tutela della pubblica fede, della sicurezza dello stato, dell'ordine pubblico, della salute pubblica, anche attraverso la progettazione, la realizzazione, la gestione dei sistemi per la tracciabilità, l'anticontraffazione, la sicurezza dei dati.
III. La produzione e la fornitura della carta e dei prodotti cartotecnici anche per il fabbisogno della pubblica amministrazione.
IV. La produzione e la fornitura di supporti elettronici e informatici per l'erogazione di servizi in rete da parte di amministrazioni ed enti pubblici o privati, ai fini della salvaguardia degli interessi generali di tutela della pubblica fede, della sicurezza dello stato, dell'ordine pubblico, della salute pubblica anche attraverso la progettazione, la realizzazione, la sicurezza dei dati.
V. La produzione e la fornitura di schede, certificati elettorali, anche su supporto elettronico, di urne e di altro materiale occorrente per le consultazioni elettorali e referendarie.
VI. La stampa, la gestione, anche con strumenti telematici e multimediali, della gazzetta ufficiale e della raccolta ufficiale degli atti normativi della repubblica italiana, salva la competenza del ministero della giustizia per quanto concerne la direzione e la redazione delle stesse.
VII. La stampa e la produzione con qualsiasi messo, anche elettronico e multimediale, delle pubblicazioni ufficiali dello stato, delle pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte e di estratti di legge e atti ufficiali e di pubblicazioni similari.
VIII. La progettazione, la realizzazione, la gestione di portali, di sistemi informativi e documentali integrati, di banche dati in ambito culturale, scientifico, giuridico/legislativo, ambientale, in ambito documentale.

IX. La digitalizzazione, la classificazione, l'archiviazione di documenti e pubblicazioni cartacee o di altri oggetti e materiali in ambito culturale, scientifico, giuridico/legislativo.
X. La pubblicazione nella diverse forme tecniche e la vendita di opere aventi rilevante carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale.

- Struttura organizzativa

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, per lo svolgimento delle proprie attività l'IPZS si è dotato di una struttura organizzativa di tipo funzionale, che prevede:

- alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato: la direzione affari istituzionali e comunicazione, la direzione sistemi di prevenzione e tutela aziendale, la direzione pianificazione strategica e controllo di gestione, la direzione affari legali e acquisti, la direzione personale, organizzazione e servizi generali e la direzione amministrazione e finanza;
- alle dirette dipendenze del direttore generale: la funzione attività immobiliari, la ricerca, innovazione e qualità, la direzione sviluppo soluzioni integrate, la direzione operativa e la direzione sistemi informativi e servizi IT;
- alle dirette dipendenze della direzione operativa: lo stabilimento Foggia, lo stabilimento OCV (officina carte valori) e produzioni tradizionali, lo stabilimento zecca, lo stabilimento Verres;
- la direzione internal auditing e la segreteria CdA riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione.

- Campo di attività e sedi

L'IPZS ha avviato la propria attività a partire dal 06/12/1928, nell'ambito dell'industria di stamperia di Stato, fabbricazione della carta, officina, carte valori, libreria dello Stato, coniazione monete/medaglie e quant'altro previsto dalle Leggi nn. 559/66 e 154/78.
In particolare, l'attività prevalente svolta dall'Istituto è l'industria di stamperia di Stato, intesa come produzione e fornitura di prodotti destinati ad assumere valore fiduciario per la salvaguardia degli interessi generali di tutela della pubblica fede, della sicurezza dello Stato, dell'ordine pubblico, della salute pubblica: carte filigranate e speciali, stampati, carte valori, carte e documenti rappresentativi di certificazione d'identità. L'IPZS si occupa, inoltre, della progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi per l'anticontraffazione e la tracciabilità, della produzione delle targhe di riconoscimento per autoveicoli e motoveicoli, coniazione monete/medaglie, della stampa e produzione della Gazzetta Ufficiale e delle altre pubblicazioni di Stato, della realizzazione di portali e, in generale, della generazione, gestione e protezione dei dati informativi a supporto delle produzioni sopra richiamate.
Nello specifico, le quattro principali aree di business ed i relativi prodotti sono:

1) documenti di identità: carta d'identità elettronica (CIE), permesso di soggiorno elettronico, passaporto elettronico, patenti, visa *schengen*, modello ATE, altre *id-card*;
2) anticontraffazione e tracciabilità: prodotti a fini istituzionali, quali bollini farmaceutici, tasselli tabacchi, contrassegni per anticontraffazione, gioco lotto, valori bollati, targhe, prodotti olografici, semilavorati di sicurezza (es. carte speciali);
3) monetazione e filiera artistica: monete aventi corso legale, monete commemorative e celebrative, medaglie contrassegni per macchine affrancatrici, sigilli ufficiali e tutti i marchi metallici recanti l'emblema dello Stato. Monetazione, numismatica, medaglistica, altre arti metalliche, arti grafiche (filatelia, erinnofilia, calcoincisione, ecc.). Didattica e formazione.
4) filiera giuridico-amministrativa e prodotti *web-based*: Gazzetta Ufficiale, portale Normattiva, trattamento altri testi giuridici, portali per la P.A.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal Codice ATECO 2007: 18.12.00 – *Altra stampa*.
Dalla citata visura, inoltre, emergono attivi anche i seguenti Codici Ateco 2007 Secondari:

- 85.52.09 – *altra formazione culturale*;
- 47.78.91 – *commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo*;
- 91.02 – *attività di musei*;
- 32.11 – *coniazione di monete*;
- 25.73.2 – *fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine*;
- 25.99.99 – *fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca*;
- 74.90.99 – *altre attività professionali nca*;
- 17.12 – *fabbricazione di carta e cartone*;
- 17.23 – *fabbricazione di prodotti cartotecnici*;
- 58.19 – *altre attività editoriali*;
- 47.78.31 – *commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)*;
- 47.78.36 – *commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)*;
- 47.62.1 – *commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici*;
- 47.61 – *commercio al dettaglio di libri nuovi*;
- 47.91.1 – *commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet*;
- 62.01 – *produzione di software non connesso all'edizione*;
- 62.02 – *consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica*;
- 62.09.09 – *altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca*;
- 17.23.09 – *fabbricazione di altri prodotti cartotecnici*;
- 32.11 – *coniazione di monete*;
- 32.99.3 – *fabbricazione di oggetti di cancelleria*;
- 32.99.9 – *fabbricazione di altri articoli nca*.

Ciò premesso, il Codice Ateco 2007 attribuito dall'impresa al programma di investimenti oggetto di agevolazione, che si ritiene di confermare, è il 17.12.00 – *fabbricazione di carta e cartone*.
Si ritiene, inoltre, pertinente l'assegnazione di un ulteriore codice Ateco, connesso al progetto di R&S proposto: 72.19.09 - *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*.
A tal riguardo si segnala che, in ragione dell'entità degli investimenti in R&S e della preponderanza di tale attività nell'ambito del presente programma, la società proponente dovrà prevedere l'attivazione, presso le nuove sedi interessate dall'investimento agevolato, del Codice Ateco dell'iniziativa 72.19.09 "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*", mentre il codice 17.12.00 risulta già attivo.

Sulla base delle informazioni verificate sulla visura del 04/07/2018, l'impresa IPZS risulta attiva ed operativa attraverso le seguenti sedi:

- ❑ **Sede legale:**
  - ☑ Roma, via Salaria n. 691;
- ❑ **Sede operativa, Ufficio commerciale, Sala di esposizione:**
  - ☑ Roma, via Principe Umberto n. 4
    Attività esercitata: scuola dell'arte della medaglia e museo della zecca. Vendita di monete artistiche, commemorative, celebrative, medaglie, fusioni. Promozione delle attività.
    Codice Ateco primario: 85.52.09 – *altra formazione culturale*;

Codici Ateco secondari: 47.78.91 – *commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo*; 91.02 – *attività di musei*.

❑ **Stabilimento:**

☑ Roma, via G. Capponi n. 51

Attività esercitata: conio delle monete a corso legale in conformità delle leggi vigenti; conio di monete estere; conio di moneta a corso legale di speciale scelta da cedere, a norma di legge, a privati, enti ed associazioni; conio di medaglie e fusioni artistiche per conto dello Stato italiano, di Stati esteri, di enti e privati; conio di monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato; fabbricazione di timbri metallici e marchi per conto di enti pubblici e privati; fabbricazione di insegne, di distintivi metallici, gettoni ed altri prodotti artistici; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato e di privati; perizia delle monete ritenute false; fabbricazione di contrassegni per macchine affrancatrici per conto dello Stato; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti alle funzioni di cui al presente articolo.

Codice Ateco primario: 32.11 – *coniazione di monete*;

Codici Ateco secondari: 25.73.2 – *fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine*; 25.99.99 – *fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca*; 74.90.99 – *altre attività professionali nca*.

☑ Roma, via Salaria n. 691

Attività esercitata: produzione e fornitura della carta, delle carte filigranate, delle carte valori, delle carte rappresentative di certificazioni d'identità, di autorizzazioni e concessioni, di obbligazioni, di attribuzioni di iscrizione nei pubblici registri, di ricevute di introiti (valori bollati, marche finanziarie, valori postali, cambiali, tasselli per tabacchi, etc.), dei ricettari e dei bollini per farmaci, degli stampati, dei documenti e delle carte, ivi compresi quelli a rigoroso rendiconto, destinati ad assumere un valore fiduciario collegato all'ordine pubblico ed alla sicurezza dello Stato, e i prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; la produzione e la fornitura di schede, certificati elettorali anche su supporto elettronico, di urne e di altro materiale cartotecnico occorrente per le consultazioni elettorali e referendarie; la stampa e la gestione, anche con strumenti telematici e multimediali, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta Ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana, salva la competenza del Ministero della Giustizia, per quanto concerne la direzione e la redazione delle stesse; la stampa e la produzione con qualsiasi mezzo, anche elettronico e multimediale, delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, delle pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte e di estratti di leggi e atti ufficiali e di pubblicazioni similari.

Codice Ateco primario: 17.12 – *fabbricazione di carta e cartone*;

Codici Ateco secondari: 17.23 – *fabbricazione di prodotti cartotecnici*; 18.12 – *altra stampa*; 58.19 – *altre attività editoriali*.

☑ Roma, via Salaria n. 712

Attività esercitata: produzione e fornitura della carta, delle carte filigranate, delle carte valori, delle carte rappresentative di certificazioni d'identità, di autorizzazioni e concessioni, di obbligazioni, di attribuzioni di iscrizione nei pubblici registri, di ricevute di introiti (valori bollati, marche finanziarie, valori postali, cambiali, tasselli per tabacchi, etc.), dei ricettari e dei bollini per farmaci, degli stampati, dei documenti e delle carte, ivi compresi quelli a rigoroso rendiconto, destinati ad assumere un valore fiduciario collegato all'ordine pubblico ed alla sicurezza dello Stato, e i prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; la produzione e la fornitura di schede, certificati elettorali anche su supporto elettronico, di urne e di altro materiale cartotecnico occorrente per le consultazioni elettorali e referendarie; la stampa e la gestione, anche con strumenti telematici e multimediali, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta Ufficiale degli atti

normativi della Repubblica italiana, salva la competenza del Ministero della Giustizia, per quanto concerne la direzione e la redazione delle stesse; la stampa e la produzione con qualsiasi mezzo, anche elettronico e multimediale, delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, delle pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte e di estratti di leggi e atti ufficiali e di pubblicazioni similari.
Attività secondaria esercitata:vendita di monete artistiche, commemorative, celebrative, medaglie, fusioni. Vendita di opere editoriali di rilevante carattere artistico, letterario, scientifico ed in genere culturale. Vendita di gadgets vari.
Codice Ateco primario: 17.12 – *fabbricazione di carta e cartone*;
Codici Ateco secondari: 18.12 – *altra stampa*; 17.23 – *fabbricazione di prodotti cartotecnici*; 47.78.31 – *commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)*; 47.78.36 – *commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)*; 47.78.91 – *commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo*; 58.19 – *altre attività editoriali*.

- ❑ **Magazzino:**
  - ☑ Roma, via Salaria n. 709/711;
  - ☑ Roma, via Tor Sapienza n. 211.
- ❑ **Negozio:**
  - ☑ Roma, Piazza Giuseppe Verdi n. 1

    Attività esercitata: vendita di Gazzette Ufficiali, raccolte ufficiali atti normativi della Repubblica, pubblicazioni ufficiali dello Stato a carattere legislativo, opere editoriali di rilevante carattere artistico, letterario, scientifico ed in genere culturale. Vendita di monete artistiche, commemorative, celebrative, medaglie, fusioni.
    Codice Ateco primario: 47.62.1 – *commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici*.
    Codici Ateco secondari: 47.61 – *commercio al dettaglio di libri nuovi*; 47.78.91 – *commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo*.
- ❑ **Ufficio:**
  - ☑ Roma, via Marciana Marina n. 28

    Attività esercitata: commercio elettronico, fornitura e vendita di supporti elettronici per l'erogazione di servizi in rete.
    Attività secondaria esercitata: consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica; altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca; produzione di software non connesso all'edizione.
    Codice Ateco primario: 47.91.1 – *commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via Internet*.
    Codici Ateco secondari: 62.01 – *produzione di software non connesso all'edizione*; 62.02 – *consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica*; 62.09.09 – *altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca*.
- ❑ **Stabilimento:**
  - ☑ Verres (AO), via Glair n. 36

    Attività esercitata: trasformazione dell'acciaio e leghe per monetazione.
    Codice Ateco primario: 32.11 – *coniazione di monete*.
  - ☑ Foggia, Viale Leone XIII n. 331-333

    Attività esercitata: produzione della carta e della cellulosa. Dal 05/07/2011 produzione di cartone, di ricettari e gioco del lotto, targhe veicoli e sigilli in alluminio.
    Codice Ateco primario: 17.12 – *fabbricazione di carta e cartone*.
    Codici Ateco secondari: 17.23 – *fabbricazione di prodotti cartotecnici*; 32.99.3 – *fabbricazione di oggetti di cancelleria*; 32.99.9 – *fabbricazione di altri articoli nca*.

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 – "Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" del Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

- ✓ dalla sezione 2 del Business Plan contenente le informazioni sulla dimensione di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

Dati relativi alla sola impresa Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. – Periodo di riferimento: anno 2017

OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
1647,13	€ 372.574.315,00	€ 1.486.155.338,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Rispetto ai parametri dimensionali riferiti alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., con integrazioni trasmesse a mezzo PEC in data 19/12/2018 (prot. AOO PS GEN 11717/I del 20/12/2017) ha dichiarato di detenere le seguenti partecipazioni:

- *Verres S.p.A. in liquidazione*: la società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011. IPZS possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore nominale di € 21,76 ciascuna. La società è inattiva e non ha dipendenti.
- *Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione*: IPZS possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25%, pari ad € 5.250,00. La società è inattiva e non ha dipendenti.
- *Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.*: IPZS possiede n. 5.807.479 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, rappresentative del 9,25% del capitale sociale.
- *Meccano S.p.A.*: IPZS possiede n. 3 azioni del valore nominale di € 266,00 ciascuna, che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale.

In particolare, per quanto attiene alle imprese controllate *Verres S.p.A. e in liquidazione* e *Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione*, IPZS ha dichiarato di non aver redatto il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/914 lett. *c)* e *d)*. Inoltre, le società controllate – individualmente e nel loro insieme – sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo. Le citate imprese in liquidazione, pertanto, sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. *a)* del D.Lgs. 127/91.
Le altre società partecipate, in considerazione della quota di partecipazione, non sono da considerarsi "collegate" o "associate" ai sensi del D.M. del 18 aprile 2005.

- ✓ dagli ultimi bilanci certificati 2016 e 2017 soggetti a revisione, rispettivamente, delle società Pricewaterhouse Coopers S.p.A. ed EY S.p.A.:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	Esercizio 2016	Esercizio 2017
– Personale	1.707	1.736
– Fatturato	€ 345.612.422,00	€ 372.574.315,00

– Totale Bilancio	€ 1.663.915.169,00	€ 1.486.155.338,00

In conclusione, l'esame delle informazioni desumibili dalle tabelle precedenti, rese dall'impresa Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., confermano la sussitenza in capo alla stessa del requisito dimensionale di Grande Impresa; la società proponente, inoltre, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione dell'istanza di accesso (17/05/2018), ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2016 e 2017.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà

- *Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014*

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati da Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. alla data di presentazione dell'istanza di accesso (chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017), evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. *(importi in euro)*	**2016**	**2017**
Capitale sociale	340.000.000,00	340.000.000,00
Riserva Legale	36.799.730,00	38.747.650,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	134.213.896,00	134.213.896,00
Utili/perdite portati a nuovo	0,00	0,00
Utile/perdita dell'esercizio	38.958.411,00	49.764.920,00
Patrimonio Netto (A)	**549.972.037,00**	**562.726.466,00**
Entità Debiti (B)	**965.094.302,00**	**741.928.248,00**
Rapporto (B)/(A)	**1,75**	**1,32**
EBITDA (C)	**167.250.408,00**	**148.625.121,00**
Interessi (D)	**331.025,00**	**312.422,00**
Rapporto (C)/(D)	**505,25**	**475,72**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5
     e
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

✧ *Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	Come risulta da D.S.A.N. iscrizione alla CCIAA di Roma resa con firma digitale dal Sig. Paolo Aielli, legale rappresentante, la società non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta ad un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate, come si evince dai Bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. *j)* della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, in data 24/05/2018 è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Deggendorf - VERCOR: 1795316 del 19/11/2018
  Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P.IVA-Codice Fiscale 00399810589, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

- Visura Aiuti - VERCOR: 1795317
  Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.

2.2 Investimento proposto

- Descrizione dell'investimento

La proposta progettuale – denominata *"IPZS - Programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo"* – si inquadra nella fattispecie *"ampliamento di unità produttive esistenti"* e prevede la realizzazione di investimenti complessivamente pari ad € 7.500.000,00, articolati in Attivi Materiali per € 3.500.000,00 ed in Ricerca e Sviluppo per € 4.000.000,00.

In dettaglio, il programma di investimenti proposto prevede:

☑ Attivi Materiali: gli interventi previsti sono finalizzati all'adeguamento degli edifici nn. 21/D, 21/E e 21/F rientranti nel compendio immobiliare dello stabilimento produttivo sito in Foggia – Viale Leone XIII nn. 331-333, per la creazione del "Nuovo Centro di Ricerca". In particolare, il progetto propone interventi in opere murarie ed impiantistiche di carattere generale (condizionamento, idrico, elettrico, aria compressa), oltre all'acquisto di arredi ed attrezzature informatiche hardware e software, strumentali alle previste attività di R&S per lo sviluppo di materiali avanzati e per l'implementazione di tecnologie e processi di produzione avanzati.

☑ Ricerca e Sviluppo: gli investimenti proposti riguardano, in maniera preponderante, attività di ricerca industriale (€ 3.500.000,00) e marginalmente di sviluppo sperimentale (€ 500.000,00), finalizzate allo sviluppo di materiali avanzati ed all'implementazione di tecnologie e processi aziendali avanzati.

Come dichiarato dall'impresa, per la ricerca di base IPZS si avvarrà dei laboratori del Politecnico di Bari, mentre le fasi di sviluppo degli impianti pilota e relative sperimentazioni verranno condotte presso lo stabilimento di Foggia, in specifiche aree dedicate alla ricerca ed alla sperimentazione applicata ai processi produttivi.

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, le previste attività di R&S sono orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **Sviluppo di materiali per la produzione di "base" olografici**. I "base" olografici sono costituiti da un supporto di materiale plastico sul quale viene spalmata, generalmente mediante stampa rotocalco, una precisa sequenza di formulazioni chimiche (ciascuna avente una precisa funzione), allo scopo di formare un "letto" di materiali compositi, necessari per la realizzazione degli elementi olografici, alla loro protezione, al loro distacco dal materiale di base e, se necessario, all'applicazione sul supporto di destinazione. Essi vengono comunemente denominati: distaccante, antigraffio, lacca termoindurente, lacca olografica termoplastica, metallo, adesivo *hot melt*, adesivo base solvente, ecc.

   Combinazioni delle suddette sostanze vengono utilizzate per la produzione dei seguenti prodotti olografici:

   a. Striscia olografica per applicazione a caldo su carte filigranate e/o autoadesive;
   b. Filo olografico per carta di sicurezza (passaporti, banconote, ecc.);
   c. Ologrammi trasparenti/parzialmente metallizzati per applicazione a caldo su substrati plastici;
   d. Etichette olografiche "*tamper evident*".

   Il progetto prevede, per ciascuna delle tipologie di prodotto sopra citate, l'ottimizzazione dei componenti in funzione dei processi produttivi che verranno adottati presso lo stabilimento di Foggia. Inoltre, attraverso l'ottimizzazione della "chimica" dei componenti, l'attività dovrà focalizzarsi sull'ottimizzazione della qualità dell'immagine olografica e sulle resistenze chimico-fisiche dei prodotti stessi.

2. **Implementazione processo innovativo di produzione targhe automobilistiche**. La linea di produzione targhe, oltre alle targhe automobilistiche, motocicli e ciclomotori, comprende altre tipologie di prodotto, diverse per dimensione ed aspetto. Le diversità, unite alla tiratura limitata, impediscono il ricorso ad impianti automatici, poiché gli investimenti necessari sarebbero ingiustificati. Pertanto, attualmente, queste ultime vengono prodotte presso lo stabilimento di Foggia mediante cicli di lavoro manuali. Le tecnologie digitali rendono, teoricamente, possibile il ricorso ad impianti semiautomatici finalizzati alla normalizzazione delle attività di produzione, così da riportare la produzione delle tipologie di targhe speciali in "*run*" produttivi per quanto possibile semplificati. Scopo del progetto è la messa a punto di una linea di produzione per targhe automobilistiche che utilizzi tecnologie innovative rispetto a quelle attualmente in uso, compreso l'inserimento di un microprocessore a radiofrequenza passivo da utilizzarsi, oltre che per la tracciatura delle attività produttive, anche per l'implementazione di servizi al cittadino.
3. **Sviluppo di impasti per supporti cartacei ad alta resistenza**. Il massiccio impiego su scala globale di prodotti derivanti del petrolio (plastica, gomme, etc.) ha generato, nel tempo, una serie di conseguenze negative sia per l'ambiente che per l'uomo. Questi prodotti, infatti, degradandosi con estrema lentezza per azione di agenti naturali, tendono ad accumularsi

nell'ambiente, inquinando persistentemente terreni e acque. L'uso di materiali ecosostenibili - ottenuti da materie prime rinnovabili e con un basso impatto ambientale, poiché costituiti da materiali biodegradabili – rappresenta una valida alternativa all'impiego di prodotti derivanti dal petrolio. Tuttavia, tali prodotti hanno – ad oggi – impieghi marginali e costi incompatibili con la produzione industriale. Negli ultimi anni un interessante sviluppo ha subito la produzione di nanocellulose - ottenute mediante trattamenti fisici e chimici della cellulosa, uno tra i polimeri più abbondanti in natura, in quanto è un costituente fondamentale della parete cellulare delle piante - da impiegare, ad esempio, per *packaging*, vernici, *coatings* e tessuti. Le nanocellulose si suddividono principalmente in filamenti, microfibrille e nanofibrille, nanocristalli. Di particolare interesse, nel campo della carta, sono i nanocristalli di cellulosa (nanocellulose cristalline) che - ottenuti per idrolisi acida della polpa di cellulosa, anche se con rese piuttosto basse - vengono utilizzati, in modo ancora marginale, nella produzione di carte che necessitano di elevata resistenza meccanica.

Scopo del progetto è la valutazione delle possibili polpe di cellulosa di partenza al fine di identificare biomasse da prodotti non *main-stream* da impiegare per produzioni su larga scala e a costi contenuti. I nanocristalli di cellulosa così ottenuti dovranno essere impiegati su scala di laboratorio per la produzione di campioni cartacei, le cui proprietà di resistenza andranno confrontate con gli standard richiesti dalle carte di sicurezza. In tale fase si valuterà, inoltre, l'eventualità di impiegare le nanocellulose in altri ambiti di interesse di IPZS (ad esempio, produzione di inchiostri speciali, *coatings*, prodotti per la tracciatura).

4. **Sviluppo di patine di sicurezza per carta termica**. La carta termica è un particolare tipo di carta con uno strato semilucido contenente dei pigmenti che hanno necessità di una fonte di calore per attivarsi. Tale strato termico è un'emulsione (patina) deposta mediante appositi gruppi patinatrici a valle del processo di formatura della carta. La patina termica è personalizzabile mediante testine termiche ad aghi, oppure mediante sistemi laser infrarossi di basso costo. Le carte termiche attualmente disponibili sul mercato hanno caratteristiche di resistenza limitata nel tempo, per esposizione alla luce e agli agenti atmosferici, tanto che se esposta per lunghi intervalli di tempo a luce solare o altra fonte di calore, la carta tende a far scomparire le informazioni registrate.

   Obiettivo delle attività di R&S è la messa a punto di un impianto pilota (prototipale) di patinatrice che permetterà la produzione - unica in Italia - di carte di sicurezza "filigranate" termiche, stabili nel tempo, in grado di conservare i dati in esse codificati in modo permanente; tale impianto comporterà, inoltre, notevoli benefici di tipo ambientale grazie alla riduzione dei materiali da smaltire (toner, nastri a trasferimento termico, etc.).

L'investimento proposto rientra nel settore Attività Manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (comma 4 e 5):

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ✓ 17.12.00 – *Fabbricazione di carta e cartone* **Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:** ✓ 17.12.00 – *Fabbricazione di carta e cartone;* ✓ 72.19.09 – *Ricerca e Sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*

Si ritiene, pertanto, di confermare il Codice Ateco attribuito all'iniziativa dall'impresa, reputandosi altresì pertinente, rispetto al progetto di R&S previsto, l'assegnazione dell'ulteriore Codice Ateco **72.19.09** *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*.
A tal proposito si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, IPZS dovrà produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco dell'iniziativa 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*.

- Requisiti:

a) localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, l'impresa proponente Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. realizzerà il programma di investimenti proposto presso l'unità locale ubicata in Foggia – Viale Leone XIII n. 331-333 e, pertanto, nel territorio della Regione Puglia.

b) dimensione del programma di investimento

In linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso CdP, l'istanza di accesso riguarda un programma di investimento proposto per € 7.500.000,00 e, pertanto, di importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali (€)	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento (€)
			Ricerca Industriale (€)	Sviluppo Sperimentale (€)	
GI Proponente	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.	3.500.000,00	3.500.000,00	500.000,00	7.500.000,00
TOTALE CdP		3.500.000,00	4.000.000,00		7.500.000,00

c) Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP

Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate.
In particolare l'impresa indica:
Area di innovazione: a) "Manifattura Sostenibile"
Settore applicativo: 1. "Fabbrica intelligente" (settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti – Automotive, ferroviario, navale):
Ket: v. "Materiali avanzati": sviluppo di materiali per la produzione di "base" olografici; sviluppo di impasti per supporti cartacei ad alta resistenza; svilupo di patine di sicurezza per carta termica.
vi. "Tecnologie di produzione avanzata": implementazione di un processo innovativo di targhe automobilistiche.

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.
L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo.**

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

A. *Eventuali criticità/macroscopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda*
Non sono state rilevate criticità rilevanti.

B. *Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti*
Non pertinente.

3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente

L'obiettivo complessivo del progetto di investimento è la creazione del "Nuovo Centro di Ricerca", strumentale alle previste attività di Ricerca e Sviluppo, finalizzate alla messa a punto di materiali avanzati (quali, ad esempio, materiali per la produzione di "base" olografici; impasti per supporti cartacei ad alta resistenza e patine di sicurezza per carta termica) ed all'implementazione di tecnologie e processi di produzione avanzati.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente

Nella sezione 11 del Business Plan, l'impresa proponente IPZS S.p.A. attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia, argomentando in merito come di seguito riportato:

- **Attivi Materiali**

a)	*L'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia.*	No
b)	*L'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata.*	Si
Fermo restando la necessaria indicazione di una delle ipotesi a) e b), segnalare se interviene anche la seguente circostanza e commentarla diffusamente, con dati numerici ed elementi qualitativi:		
c)	*in assenza dell'aiuto il beneficiario non avrebbe investito in Puglia, con la conseguente chiusura di uno stabilimento ivi esistente.*	No

A tal proposito la società ha fornito i seguenti dati:

	Scenario **in assenza** dell'aiuto	Scenario **in presenza** dell'aiuto
L'impresa deve supportare l'analisi con elementi quantitativi che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione, ad esempio, compensazione dell'incidenza dei costi di trasporto, delle materie prime, del costo del personale sull'importo investimento, sul livello di fatturato, sulla capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti, sull'impatto occupazionale, ecc.	In assenza dell'aiuto il Poligrafico potrebbe comunque realizzare una minima parte del programma di R&S ma, non disponendo di altri immobili di proprietà oltre a quelli già in uso, sarebbe necessario ricorrere alla locazione, presso Roma, dove ci sono le strutture organizzative che si occupano di Ricerca e Sviluppo, con un costo stimato di circa 300 K€/anno. A questo si aggiungerebbero i costi incrementali necessari per gestire da remoto progetti di ricerca, le cui fasi di *scale-up* dovrebbero essere comunque necessariamente	In presenza dell'aiuto, da un punto di vista economico, in primo luogo riceverebbe il supporto per la conversione di un immobile di proprietà, attualmente inutilizzato, e che non sarebbe possibile riqualificare, tenuto conto del forte impegno investitorio che l'azienda sta affrontando su altri progetti già vincolati nei precedenti piani industriali. Inoltre, il Poligrafico potrebbe sfruttare le sinergie con il Politecnico di Bari che, oltre a contribuire con le proprie competenze specifiche nel laboratorio congiunto, consentirebbe al Poligrafico di utilizzare i propri spazi ed i propri laboratori

	implementate presso i padiglioni produttivi di Foggia.	(presso Bari) per l'avvio dei progetti, nelle more dell'espletamento dei lavori per la creazione del Centro di Ricerca presso il sito di Foggia del Poligrafico. L'aiuto fornito dal Contratto di Programma consentirebbe al Poligrafico di realizzare il progetto di creazione di un Polo di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dello stabilimento di Foggia, dove saranno sviluppate tecnologie all'avanguardia nel settore dei materiali, frutto del lavoro di personale altamente specializzato e dell'attivazione di una stretta collaborazione con Enti/Istituti di eccellenza del territorio. Tale progetto, inoltre: • assicurerebbe lo sviluppo occupazionale del sito pugliese, elevando la qualità delle competenze professionali attualmente ivi disponibili; • permetterebbe di creare i presupposti per sviluppare a Foggia un centro di innovazione tecnologica ad ampio spettro, a beneficio della diffusione della conoscenza in ambito territoriale; • consentirebbe, infine, di dare nuovo impulso al processo di riqualificazione di edifici attualmente inutilizzati dello stabilimento produttivo di Foggia.
Note di commento a i dati quantitativi sopra indica ti	In assenza dell'aiuto, il Poligrafico potrebbe comunque realizzare parte del programma di R&S nei propri Laboratori di Roma, ma non avrebbe convenienza economica nel realizzare un Centro di Ricerca territorialmente stabile in Puglia e, di conseguenza, non ci sarebbe certezza dello sfruttamento dei risultati presso il sito industriale di Foggia.	

- Ricerca e Sviluppo

In presenza di investimenti in R&S, l'effetto incentivazione è soddisfatto nei seguenti casi:

a)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività	Si
b)	un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività	Si
c)	una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività	Si

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	1	4
Ipotesi b) investimento pari ad €	406.000,00	4.000.000,00
Ipotesi c) tempi di realizzazione	48 mesi	36 mesi
Motivazione	In assenza dell'aiuto, il programma di R&S non sarebbe avviato in Puglia e non sarebbe possibile avvalersi della collaborazione e delle competenze specifiche, su tali tematiche, del Politecnico di Bari e del Centro Interuniversitario di cui lo stesso fa parte.	In presenza dell'aiuto, il Poligrafico potrà realizzare i progetti di R&S individuati avvalendosi della sinergia con il Politecnico di Bari e con il Centro Interuniversitario di cui lo stesso fa parte. I risultati attesi dal suddetto programma di R&S, ed in generale dall'attività futura del Centro, potranno contribuire a sviluppare soluzioni e prodotti ad elevata sicurezza ed innovativi per la difesa degli interessi primari di tutti i cittadini, e potranno essere realizzati presso il sito produttivo di Foggia, con ricadute positive in termini di: ▪ competitività a livello nazionale ed internazionale; ▪ innalzamento del livello di sicurezza dei prodotti "core" del Poligrafico nel settore dell'anticontraffazione e tracciabilità,

senza oneri aggiuntivi per lo Stato, i clienti i cittadini/utilizzatori;
- ricadute occupazionali (incremento degli occupati presso il sito regionale e crescita di tutto l'indotto nel territorio di riferimento);
- sostenibilità ambientale.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.
Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale della Grande Impresa proponente

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo che costituisca:
- ✓ una piattaforma di conoscenze funzionali all'innovazione delle attività industriali dell'IPZS;
- ✓ una struttura per lo sviluppo e l'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Le attività del centro saranno allocate in strutture attualmente in disuso, presenti nel sito produttivo di Foggia dell'IPZS, opportunamente ammodernate e ristrutturate per renderle idonee all'uso. Il centro sarà distribuito su una superficie di oltre 2500 mq., di cui 400 mq. circa saranno dedicati agli uffici, mentre oltre 1000 mq. saranno dedicati alle aree tecniche. Queste ultime saranno articolate in un'area di 250 mq. destinata all'attività di ricerca e la restante parte dedicata allo sviluppo e allo *scale-up* industriale. Il fine è di garantire continuità fra l'attività di ricerca e l'applicabilità industriale.
La struttura sarà progettata per ospitare fino a 40 ricercatori, in linea con le prospettive di un ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo e con l'obiettivo di realizzare un'attività di *networking* con università, *start-up*, istituti pubblici e privati, fornitori esterni, secondo il modello dell'*open innovation*. Il centro opererà sia attraverso personale qualificato del Poligrafico, che con la collaborazione di centri di eccellenza del territorio, con particolare riferimento al laboratorio congiunto che il Poligrafico intende avviare con il Politecnico di Bari. La nuova struttura sarà equipaggiata con strumentazione quale: strumenti di analisi e misura (stampa da laboratorio, bilance analitiche e tecniche, spettrofotometro UV-Vis-NIR, fluorimetro, FTIR, viscosimetri/reometri, forni UV e termici sia da banco che per scala prototipale, mulini di macinazione per pigmenti e mescolamento di inchiostri, agitatori ad asta e magnetici, strumenti di visione IR ed UV, microscopi ottico e digitale). Al fine di conseguire l'obiettivo, si prevedono investimenti nei seguenti ambiti: opere murarie e assimilate; macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (hardware e software). Il progetto industriale è collegato con il progetto di ricerca e sviluppo, che si inserisce nell'ambito dell'innovazione di processo e di prodotto per il mercato di riferimento dell'IPZS sui seguenti temi: materiali per la produzione di "base" olografici; produzione di targhe speciali; produzione di banconote ad elevata resistenza; ricevute fiscali ad elevata sicurezza.

- *Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto.*

La proposta si inquadra nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Essa presenta elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte

in relazione ai singoli temi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che saranno industrializzati nell'ambito del centro, così riassumibili:

- *Materiali per la produzione di "base" olografici.* Elementi di innovatività riguardano la produzione del supporto denominato "base" olografico, costituito da strati di vernici trasparenti, spalmate su un supporto plastico in poliestere, che devono consentire:
  - il distacco del pacchetto olografico dal vettore plastico durante l'applicazione per trasferimento;
  - la resistenza all'abrasione del pacchetto olografico, una volta trasferito;
  - la durabilità, grazie alle buone proprietà meccaniche;
  - il trasferimento del rilievo tridimensionale sulla lacca olografica. Il progetto industriale comprenderà le ottimizzazioni specifiche in un ampio spettro in funzione del cliente di destinazione, delle condizioni di utilizzo e dei test di omologazione del prodotto.
- *Targhe speciali.* In relazione alla produzione di targhe intelligenti, gli elementi di innovatività riguardano i seguenti aspetti di prodotto e di processo:
  - alta resistenza ai tentativi di contraffazione;
  - utilizzabilità all'interno di sistemi della "*smart mobility*";
  - producibilità in linee di produzione automatizzate.
- *Produzione di banconote con supporti cartacei ad elevata resistenza.* In merito alla produzione di banconote con supporti cartacei ad elevata resistenza, gli elementi di innovatività sussistono nell'impiego di nanocristalli di cellulosa prodotti da materiali secondari (es. alghe, prodotti agricoli di scarto, di basso costo o per il foraggio), al fine di incrementare la resistenza meccanica e ridurre i costi di produzione.
- *Ricevute fiscali ad elevata sicurezza.* Elementi di innovatività riguardano la realizzazione di un impianto pilota (prototipale) di patinatrice, che permetterà la produzione di carte di sicurezza filigranate termiche stabili nel tempo.

▪ *Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI:*

Area di innovazione: Manifattura sostenibile
Settore applicativo: Fabbrica intelligente
KETs: Materiali avanzati e Tecnologie di produzione avanzata.

La proposta è coerente con l'area di innovazione "Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente" in quanto mira alla verifica di nuove soluzioni progettuali, in grado di sviluppare innovazione di prodotto e di processo ed alla migliore efficienza del sistema. L'area di innovazione è collegabile ai *Materiali avanzati*, relativamente allo sviluppo di materiali per la produzione di "base" olografici, allo sviluppo di impasti per supporti cartacei ad alta resistenza ed allo sviluppo di patine di sicurezza per carta termica; alle *Tecnologie di produzione avanzata* in relazione all'implementazione del processo innovativo di produzione targhe automobilistiche (KETs - Tecnologie chiave abilitanti).
L'impatto atteso si ritiene sarà significativo in relazione al settore di riferimento.

▪ *Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:*
Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b) – I programmi di investimento sono inquadrabili in:

a. progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.
Il programma di investimento è, nel complesso, inquadrabile nell'ambito di un progetto di ricerca e sviluppo integrato con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Si prevedono investimenti nei seguenti ambiti: opere murarie e assimilate; macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (hardware e software). Il progetto industriale è collegato con il progetto di ricerca e sviluppo che si inserisce nell'ambito dell'innovazione di processo e di prodotto per il mercato di riferimento dell'IPZS sui seguenti temi: materiali per la produzione di "base" olografici; produzione di targhe speciali; produzione di banconote ad elevata resistenza; ricevute fiscali ad elevata sicurezza. Nello specifico gli investimenti previsti risultano strumentali alle attività di industrializzazione della ricerca sui temi indicati.

- *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Elencare in maniera esauriente e motivata i costi di attivi materiali finalizzati al sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

- *Giudizio finale complessivo:*

La proposta si inquadra nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Essa presenta elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, in relazione ai singoli temi di ricerca che saranno industrializzati nell'ambito del centro di ricerca, obiettivo del progetto industriale. Essi sono: materiali per la produzione di "base" olografici; targhe speciali; produzione di banconote con supporti cartacei ad elevata resistenza; ricevute fiscali ad elevata sicurezza. La proposta è coerente con l'area di innovazione "Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente" in quanto mira: 1) alla verifica di nuove soluzioni progettuali in grado di sviluppare innovazione di prodotto e di processo; 2) alla migliore efficienza del sistema. L'area di innovazione è collegabile ai "Materiali avanzati" relativamente allo sviluppo di materiali per la produzione di "base" olografici, allo sviluppo di impasti per supporti cartacei ad alta resistenza e allo sviluppo di patine di sicurezza per carta termica; alle "Tecnologie di produzione avanzata" in relazione all'implementazione del processo innovativo di produzione targhe automobilistiche (KETs - Tecnologie chiave abilitanti). L'impatto atteso si ritiene sarà significativo in relazione al settore di riferimento. Il giudizio finale sul progetto industriale è, nel complesso, positivo.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo.**

3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

I dati di bilancio esaminati nella presente istruttoria, ai fini della valutazione circa la "coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione del soggetto istante" e la "affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico", sono quelli rinvenienti dai bilanci dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stao S.p.A. al 31/12/2016 ed al 31/12/2017, considerati dalla medesima impresa nella compilazione dell'istanza di accesso.
Come previsto dal documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione"*, è

stata verificata la coerenza tra la dimensione dell'impresa istante e la dimensione del progetto di investimento proposto, attraverso l'utilizzo dei parametri di seguito illustrati.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICE	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,02	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICE	ANNO 2017	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio Netto	0,01	3

Il punteggio complessivo, pari a **6** (calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto) ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	positiva

3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

- **Aspetti qualitativi**

Le informazioni rese dall'impresa nel Business Plan denotano coerenza e compatibilità della stessa con il settore di riferimento dell'investimento proposto.
Ciò premesso, si rammenta che l'Istituto Poligrafico nasce nel 1928 e acquisisce la sezione Zecca nel 1978; nel 2002 l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato diventa società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Come precedentemente evidenziato, il settore di attività nel quale opera l'Istituto Poligrafico dello Stato è quello dell'"*Altra stampa*" e l'attività svolta, in via prevalente, è quella di stamperia di Stato:

- produzione e fornitura di prodotti aventi valore fiduciario per la salvaguardia degli interessi generali di tutela della pubblica fede, della sicurezza dello Stato, dell'ordine pubblico, della salute pubblica (carte filigranate e speciali, stampanti, carte valori, carte e documenti d'identità);
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi per l'anticontraffazione e la tracciabilità;
- produzione di targhe di riconoscimento per autoveicoli e motoveicoli;
- coniazione di monete/medaglie;
- stampa e produzione della Gazzetta Ufficiale e delle altre pubblicazioni di Stato;
- realizzazione di portali;
- generazione, supporto, gestione e protezione dei dati informativi relativi alle su citate produzioni.

Il Poligrafico , secondo quanto dichiarato nella relazione sulla gestione al bilancio 2016, rappresenta oggi un centro di competenza distintivo nel Paese, capace di integrare e gestire complesse tematiche di sicurezza sia fisica che logica, nella consapevolezza di dover presidiare settori particolarmente rilevanti per gli interessi generali della collettività come l'identità, fisica e digitale, del cittadino, l'anticontraffazione di prodotti essenziali quali farmaci ed alimenti, il trattamento delle informazioni sensibili, la monetazione.

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, negli ultimi anni l'Istituto ha maturato una consolidata esperienza in ricerca e sviluppo, sia internamente che in collaborazione con Università e Centri di Ricerca. Le attività di R&S hanno riguardato diversi progetti, prevalentemente di tipo industriale, ma anche di

miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi e della qualità del prodotto, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda (soprattutto nel campo dell'anticontraffazione), lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché il crescente utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati (11 brevetti di cui 5 nazionali, 5 europei ed 1 internazionale).

L'impresa illustra i progetti avviati/realizzati, come di seguito riportato:

1. Passaporto elettronico con la pagina in Policarbonato, al fine di aumentare il livello di sicurezza del documento. Il brevetto della soluzione - sviluppata interamente dal Poligrafico - ha superato le fasi internazionali ed è stato depositato in 21 paesi europei e 20 paesi extraeuropei. Nel corso del 2017 sono state completate le attività di ricerca e sviluppo del nuovo libretto di passaporto elettronico con la pagina dati realizzati in policarbonato sottile; la soluzione è stata certificata presso un ente terzo accreditato ed utilizzata per la realizzazione del nuovo passaporto per lo Stato Vaticano.
2. Targa Digitale: i primi studi, finalizzati alla ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate al fine di utilizzare la tecnologia a radio frequenza nella produzione di targhe per autoveicoli, sono stati avviati nel 2012 con lo sviluppo del progetto "TARF" ("Targa a Radio Frequenza") in collaborazione con il centro interdipartimentale CATTID dell'Università La Sapienza. Il progetto aveva ad oggetto l''individuazione di possibili tag RFID[1] da utilizzare sulle targhe e la verifica dei relativi parametri di funzionamento. Lo studio effettuato ha portato alla redazione di un documento tecnico che esponeva tecnologie, criticità e soluzioni per l'utilizzo di tag RFID sulle targhe e che è stato condiviso con la Motorizzazione Civile, con l'intento di stimolare un lavoro comune sull'argomento. Per quanto concerne le attività di laboratorio, nel 2013 sono state avviate le prime attività di ricerca industriale per la definizione dei requisiti funzionali all'ingegnerizzazione dei prodotti in collaborazione con l'Università del Salento, selezionata con una procedura di evidenza pubblica. Gli studi ed i test effettuati nell'ultimo quinquennio costituiranno la base per l'evoluzione del progetto che mira, tra l'altro, ad individuare soluzioni performanti utilizzabili anche su strade ad alto scorrimento.
3. Realizzazione di coni a curvatura variabile: nel 2013 è stato sviluppato e brevettato un sistema per variare la curvatura dei coni per la monetazione, senza intervenire sul materiale creatore, consentendo risparmio di tempi e costi produttivi, nonché maggiore versatilità del processo produttivo. L'applicazione di tale sistema di punzonatura, unitamente all'ottimizzazione del processo di tornitura automatica (CNC), permette la produzione dei coni per la monetizzazione con una singola fase invece di due o più fasi, consentendo di ottimizzare il livello qualitativo della coniazione in tempi ridotti.
4. Nuovo metodo di realizzazione documento elettronico (foto a colori): a partire dal 2013 è stato ideato, sviluppato e brevettato un nuovo metodo di personalizzazione del documento elettronico con la foto a colori inserita all'interno del supporto plastico. Parallelamente è stata portata avanti anche un'attività di sviluppo di inchiostri funzionali alla realizzazione di documenti di riconoscimento elettronici con foto a colori laminate all'interno del supporto, che ha permesso la realizzazione dei primi prototipi.
5. Aggiornamento tecniche olografiche: nell'ambito delle attività di ricerca volte all'aggiornamento delle tecniche olografiche, nel 2014 è stata messa a punto una modellazione olografica tridimensionale

[1] In telecomunicazioni ed elettronica con l'acronimo RFID (*Radio-Frequency IDentification*: identificazione a radiofrequenza) si intende una tecnologia per l'identificazione e/o memorizzazione automatica di informazioni inerenti ad oggetti, animali o persone (*automatic identifying and data capture*, AIDC) basata sulla capacità di memorizzazione di dati da parte di particolari etichette elettroniche, chiamate tag (o anche *transponder* o chiavi elettroniche e di prossimità), e sulla capacità di queste di rispondere all'interrogazione a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili, chiamati *reader* (o anche interrogatori).
Questa identificazione avviene mediante radiofrequenza, grazie alla quale un *reader* è in grado di comunicare e/o aggiornare le informazioni contenute nei tag che sta interrogando; infatti, nonostante il suo nome, un reader (ovvero: "lettore") non è solo in grado di leggere, ma anche di scrivere informazioni.

che, presentata al congresso internazionale di olografica IHM A 2014 di Istanbul, si è qualificata per la fase finale degli *awards* per la categoria "*Best Origination*". Successivamente, con lo scopo di possibile utilizzo a fini commerciali, è stato depositato il marchio "TR3 KOREGRAM" relativo alla generazione tridimensionale dei modelli olografici.

6. Internazionalizzazione ramatura monete: nel 2014 è stato avviato uno studio finalizzato all'internazionalizzazione del processo di ramatura dei tondelli per la coniazione delle monete da 1, 2 e 5 Eurocent, che utilizzava bagni galvanici esenti da cianuri. Tale studio, conclusosi nel 2015, ha portato, nel 2017, all'installazione di un impianto industriale di ramatura ecologica (esente cianuri) dei tondelli Eurocent presso lo stabilimento di Verrès (AO).
7. Tracciatura di filiera: è stato ideato e brevettato un sistema costituito da un'etichetta adesiva a due strati munita di microprocessore RFID che, tramite apposita app di verifica, consente di accertare l'autenticità di un prodotto in maniera semplice, tramite l'uso di smartphone.
8. Sviluppo applicazioni mobile a supporto dei documenti e prodotti di sicurezza: parte dell'attività di R&S si è focalizzata sullo sviluppo di una serie di applicazioni in ambito Mobile, finalizzate all'innalzamento della sicurezza e all'esplorazione di nuove opportunità applicative dei prodotti del Poligrafico. Sono state realizzate, ad esempio, le seguenti app di supporto ai documenti/prodotti di sicurezza:
   - applicazione "*Password Safe*", per la memorizzazione sicura delle credenziali di accesso a servizi web tramite l'utilizzo di dispositivi mobili dotati di interfaccia NFC con autenticazione tramite Carta di identità Elettronica (CIE);
   - applicazione "*One Time Password*": per la generazione di password "monouso", basata sull'utilizzo della CIE con dispositivi mobili dotati di interfaccia *Near Field Communication* (NFC);
   - applicazione "IdEA" (*Identity Easy Access*): soluzione su smartphone che permette di leggere i documenti elettronici, anche ai fini della verifica della funzionalità del *chip contactless* all'interno degli stessi;
   - applicazione "Opera": per la verifica di conformità dei documenti realizzati da IPZS;
   - applicazione "cittadinanza italiana": per l'utilizzo della nuova CIE al fine di accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione connessi all'Agenda Digitale del governo (SPID e Italia Login);
   - applicazione "*Trust Your Wine*" che permette, a partire dal *barcode* riportato sulla fascetta vini DOC/DOCG, di visualizzare informazioni sul prodotto e di garantire l'autenticità dell'etichetta.

Infine, l'impresa illustra importanti accordi di collaborazione – avviati nell'ultimo biennio - con Università e Centri di Ricerca:

- ✓ Fondazione Bruno Kessler:
  a) progetto per lo sviluppo di un documento di identificazione in formato *card*, dotato di sensore biometrico per il riconoscimento del titolare;
  b) sviluppo di RFID a basso costo per la tracciatura di filiera;
  c) ricerca su materiali speciali per l'implementazione di elementi di sicurezza;
  d) studio di film funzionali per punzoni di coni per la monetazione;
  e) ricerca di soluzioni di sicurezza in ambito mobile basate su smart card;
- ✓ Dipartimento di Ingegneria dell'informazione (DIET) dell'Università di Roma" La Sapienza": verifica della sicurezza dei protocolli a Radio Frequenza dei documenti di sicurezza elettronici;
- ✓ Politecnico di Bari: ricerca di soluzioni innovative di tracciatura basate su Risonanza Magnetica Nucleare.

Sulla base di quanto argomentato nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio 2017, è opportuno sottolineare che gli eventi gestionali si sono concentrati per conseguire una migliore gestione del

portafoglio prodotti per concretizzare un ulteriore efficientamento dei processi di fabbrica, della logistica, dei parametri di efficienza, delle competenze professionali e per ottimizzare la struttura dei costi.
In particolare, degni di menzione, sono:

- ☑ il progetto della nuova **carta d'identità elettronica (CIE)**: avviato nell'ultima parte del 2016 - dopo quasi un ventennio di sperimentazione - il progetto si basa su caratteristiche tecniche evolute, allineate alle *best practice* internazionali e rappresenta un elemento cardine del processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione italiana. La CIE, infatti, ricopre un ruolo fondamentale nel programma di definizione e tutela della identità fisica e digitale dei cittadini, assicura interoperabilità internazionale grazie alla conformità con lo standard ICAO, già adottato a livello mondiale per i passaporti e costituisce, al tempo stesso, una piattaforma abilitante per l'erogazione di servizi da parte di soggetti pubblici e privati. Il progetto CIE rappresenta un tassello essenziale nel percorso di convergenza tecnico-funzionale con gli altri documenti elettronici di riconoscimento e di viaggio (passaporto e permesso di soggiorno) a garanzia di elevati livelli di sicurezza, efficienza e ottimizzazione dei processi di produzione, emissione e controllo, grazie anche all'adozione di un processo di personalizzazione centralizzato.
- ☑ nel 2017 è entrata a regime la produzione degli **scontrini per il gioco lotto**, commessa rientrata a far parte del portafoglio prodotti di IPZS a fine 2016 (dopo tre anni di interruzione delle attività) in virtù di uno specifico accordo industriale con la Concessionaria Lottomatica.
- ☑ in ambito banche dati giuridico-legislative, si segnala la prosecuzione delle attività di completamento di digitalizzazione del corpo normativo dello Stato Italiano dall'Unità ad oggi e del progetto **Normattiva**, coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri insieme a Camera, Senato ed Agid. Il nuovo impulso dato a questo progetto prevede l'impiego di competenze e di tecnologie innovative finalizzate all'erogazione di un servizio completo, affidabile e gratuito per l'accesso alle leggi italiane.
- ☑ nel corso del 2017 è terminata l'attività di integrazione della banca dati della Gazzetta Ufficiale con gli atti pubblicati dal 1861 al 1932 e nel corso del 2018 è previsto il completamento dell'attività di aggiornamento in multi vigenza di tutti gli atti normativi emessi a partire dall'Unità d'Italia.

Il fatturato 2017 dell'Azienda, in crescita rispetto agli anni precedenti, ha superato i 370 milioni di euro, beneficiando, oltre che del processo di diffusione della CIE e delle attività legate al gioco lotto, del positivo trend della domanda su altri prodotti, come il passaporto elettronico, le targhe, i bollini farmaceutici e i contrassegni vini; segmento, quest'ultimo, che ha visto l'ingresso, tra i clienti del Poligrafico, di nuovi Consorzi su base volontaria, riconoscimento della validità ed efficacia del prodotto in termini di anticontraffazione, tracciabilità e tutela dei prodotti.
Per i bollini farmaceutici, il 2017 ha segnato il completamento - a vantaggio della sicurezza e della qualità - del processo di internalizzazione delle produzioni, a differenza di quanto avvenuto fino al 2014, quando questa attività era affidata prevalentemente a ditte esterne.

IPZS, in coerenza con la sua *mission* di garante della fede pubblica, sta internalizzando competenze e capacità progettuali distintive sulle produzioni maggiormente sensibili dal punto di vista della sicurezza, riducendo, in tal modo, il rischio di dipendenza da tecnologie proprietarie di terzi. È stata, pertanto, avviata una serie di importanti investimenti industriali, con particolare riferimento alle carte speciali di sicurezza/filigrana di alto livello, all'olografia, alla galvanica per la monetazione, alla produzione di specifici semilavorati per il passaporto elettronico (in-lay e pagina in policarbonato).

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione"*, è

stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.	VALORE INDICI		PUNTEGGIO	
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2017
Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) / Totale Passivo	26,55%	33,45%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) + Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo + Fondo TFR / totale Immobilizzazioni	3,17	3,08	3	3
Indice di liquidità (Attivo Circolante + Ratei e Risconti Attivi) - Rimanenze / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e Risconti Passivi)	1,79	1,71	3	3
TOTALE PUNTEGGI			9	9

Abbinamento punteggio classe di merito	
Anno 2016	1
Anno 2017	1

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi patrimoniale e finanziaria
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.	1

2. *negli aspetti economici*

ANALISI ECONOMICA ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.	VALORE INDICI	
	ANNO 2016	ANNO 2017
ROE: Risultato netto / (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)	0,086	0,100
ROI: Risultato operativo / Capitale investito	0,036	0,047

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.		
Aspetti patrimoniali e finanziari Classe di merito	Aspetti economici Classe di merito	Valutazione
1	1	Positivo

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 è **positivo**.

3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti

Il piano di copertura finanziaria delineato dall'impresa Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prevede quanto riportato nella Sezione 8 del Business plan.
In particolare, l'azienda ha previsto:

- quale data di **avvio** degli investimenti il 30/11/2018[2];
- quale data di **ultimazione** degli investimenti il 31/12/2020;
- quale data di **entrata a regime** il 31/12/2021;
- quale esercizio a **regime** il 2022.

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- **Copertura finanziaria**

Si riporta di seguito il prospetto Fabbisogni/Fonti proposto dall'impresa Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.:

Fabbisogno *(€)*	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Opere murarie e assimilate	1.600.000,00	1.700.000,00	0,00	**3.300.000,00**
Macchinari, Impianti Attrezzature e programmi informatici	0,00	200.000,00	0,00	**200.000,00**
Ricerca industriale	1.354.500,00	1.184.500,00	961.000,00	**3.500.000,00**
Sviluppo sperimentale	0,00	150.000,00	350.000,00	**500.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI *(€)*	**2.954.500,00**	**3.234.500,00**	**1.311.000,00**	**7.500.000,00**
Fonti di copertura *(€)*	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	71.110.750,00	145.074.840,00	-
Apporto di mezzi propri	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Finanziamento a m/l termine avente esplicito riferimento al CdP	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Cash flow	73.730.000,00	76.830.000,00	78.220.000,00	**228.780.000,00**
Totale escluso agevolazioni	*73.730.000,00*	*76.830.000,00*	*78.220.000,00*	*228.780.000,00*
Ammontare agevolazioni concedibili	740.000,00	836.250,00	843.750,00	**2.420.000,00**
TOTALE FONTI *(€)*	**74.470.000,00**	**77.666.250,00**	**79.063.750,00**	**231.200.000,00**

Il piano di copertura finanziaria proposto dall'impresa prevede – a fronte di investimenti ammissibili per € 7.500.000,00 – l'utilizzo delle seguenti fonti extra agevolazione:

- **Cash flow**[3] per € 228.780.000,00.

Si precisa che l'importo del *cash flow* precedentemente indicato - da impiegare ai fini della copertura finanziaria dell'iniziativa - è quello riportato dall'impresa nel business plan. Ciò premesso, si chiarisce che tale importo, in sede di progetto definitivo, sarà parametrato sulla base degli investimenti ammissibili.

[2] Data di avvio degli investimenti aggiornata con integrazioni acquisite a mezzo PEC in data 19/12/2018 (prot. AOO PS GEN 11717/I del 20/12/2018).

[3] L'impresa dispone di bilancio soggetto al controllo della società di revisione EY S.p.A. iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 70945 e, pertanto è consentita la copertuta degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow.

Si riporta di seguito il prospetto rappresentativo dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

	2016	2017
	CAPITALE PERMANENTE (€)	
Patrimonio Netto	549.972.037,00	562.726.466,00
Fondo per rischi e oneri	158.491.650,00	158.159.905,00
TFR	24.489.121,00	21.136.025,00
Debiti m/l termine	85.252.698,00	54.588.765,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00	0,00
TOTALE Capitale Permanente	**818.205.506,00**	**796.611.161,00**
	ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (€)	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	98.451.000,00	65.634.000,00
Immobilizzazioni	177.020.040,00	186.032.132,00
Crediti m/l termine	0,00	0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**275.471.040,00**	**251.666.132,00**
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**542.734.466,00**	**544.945.029,00**

Pertanto, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate, che conferma la presenza di un equilibrio finanziario ed un'eccedenza di fonti rispetto agli impieghi per € 542.734.466,00 nel 2016 e per € 544.945.029,00 nel 2017.

Il *cash flow* proposto ai fini della copertura dell'investimento è rilevabile dal rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2017, che presenta un saldo positivo ed una disponibilità liquida alla fine del periodo per un importo pari ad **€ 473.057.958,00** e, pertanto, sufficiente a garantire la copertura necessaria in relazione all'entità del cash flow individuata.

Cash Flow	31/12/2017	31/12/2016
Incremento (decremento) disponibilità di periodo	**473.057.958,00**	**626.867.088,00**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	626.867.088,00	510.712.007,00
Disponibilità liquide alla fine del periodo	(153.809.130,00)	116.155.081,00

Ai fini della copertura del programma di investimento, per la parte non coperta dalle agevolazioni, l'impresa in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà produrre:

- ☑ delibera assembleare sulla modalità di copertura del programma di investimento;
- ☑ rendiconti finanziari prospettici per la durata del programma di investimento;
- ☑ in relazione a ciascun esercizio finanziario interessato dal programma di investimento agevolato, i rendiconti finanziari dai quali sia rilevabile disponibilità liquida sufficiente a garantire la copertura necessaria in relazione all'entità del *cash flow* individuata.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 5 è **positivo.**

3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

L'investimento proposto da Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. interesserà lo stabilimento sito nel Comune di Foggia (FG) al Viale Leone XIII n. 331-333.
L'area ove è ubicato l'insediamento produttivo è individuata catastalmente al Foglio n. 99 Particella n. 593. Come indicato dal soggetto proponente, ai fini dell'identificazione dell'area oggetto del Contratto di Programma, viene altresì considerata - come parte integrante dello stabilimento - la porzione occupata dal depuratore adiacente, identificata al Foglio n. 98 Particella n. 14.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

Nella documentazione acquisita agli atti, la società proponente evidenzia che le unità immobiliari interessate dall'intervento sono di proprietà dell' "Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.", in virtù del trasferimento di beni dello Stato in favore dell'allora Istituto Poligrafico dello Stato, avvenuto con verbale n. 98 del 11/02/1963.

Aree oggetto di intervento			
Foglio	**Particella**	**Superficie (mq)**	**Titolo di disponibilità**
99	593	324.296	PROPRIETÀ
98	14	37.763	PROPRIETÀ

Dall'analisi delle visure storiche si evince che numerose particelle citate nel verbale n. 98 del 11/02/1963 di trasferimento beni all'Istituto Poligrafico, sono state soppresse e confluite nell'attuale particella n. 593. Il titolo di disponibilità (proprietà) delle aree sopra menzionate risulta compatibile con la durata (5 anni) del vincolo al mantenimento dei beni oggetto di investimento.
Si segnala che la particella n. 593 del foglio di mappa n. 99 risulta adiacente alla particella n. 428 del foglio di mappa n. 100, che insiste all'interno dell'area denominata "Parco Paglia", sempre di proprietà dell'IPZS. Sebbene l'area pertinenziale, identificata al foglio n. 100 particella n. 428, su cui sorgeva l' "ex Centro chimico militare dr. Saronio", non sia identificata dal soggetto proponente come unità immobiliare interessata dal programma di investimento, l'IPZS allega alla domanda di agevolazione un parere pro veritate reso il 05/02/2015 dall'Avv. Prof. Paolo Cecchetti, relativo alle procedure da seguire per operare nel sito, al fine di effettuare le necessarie verifiche sulle potenziali contaminazioni presenti. Si evidenzia, infatti, che l'area sopra menzionata - in esecuzione di apposito decreto emesso dal GIP del Tribunale di Foggia, in data 08/06/2009 - era stata sottoposta a sequestro perché apparentemente adibita a deposito di rottami metallici e di inerti contenenti amianto in stato friabile. Successivi sopralluoghi effettuati da consulenti tecnici nominati dalla Procura della Repubblica di Foggia hanno consentito di appurare non solo la presenza del centro chimico, ma anche il presumibile "tombamento" di tutte le strutture dello stabilimento che avrebbe dovuto produrre sostanze chimiche per le necessità belliche. Lo stabilimento fu infatti distrutto a seguito del brillamento di mine da parte dell'esercito tedesco in ritirata alla fine del mese di Settembre 1943.

Nell'anno 2017 è stato approvato con provvedimento del Prefetto il "Modello Operativo di Intervento" per le attività di bonifica sistematica da ordigni e contenitori bellici all'interno dell'area "Parco Paglia" di proprietà dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Foggia, in cui è evidenziato che, in data 25/09/2015, l'Amministratore Delegato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha comunicato alla Prefettura l'intervenuto dissequestro del sito da parte dell'Autorità Giudiziaria, evidenziando la necessità di procedere alla bonifica di tutta l'area dai materiali inquinanti, precisando di aver interessato, a tal fine, il Ministero della Difesa, che il 07/07/2015 avrebbe effettuato, a mezzo di proprio personale tecnico, un sopralluogo nella citata area, confermando la necessità di operazioni di bonifica, previa asportazione e brillamento dei residuati bellici ivi presenti.

c) **Oggetto dell'iniziativa:**

IPZS intende costituire, presso lo stabilimento di Foggia, un centro di ricerca e sviluppo avanzato per l'implementazione di una piattaforma di conoscenze funzionali all'evoluzione ed all'efficientamento delle attività affidate al Poligrafico, nell'ambito del suo ruolo istituzionale di garante della fede pubblica per conto dello Stato.

Al tal fine, sono previsti investimenti in attivi materiali mirati all'adeguamento degli edifici (in particolare il 21d, il 21e e il 21f) compresi nello stabilimento di Foggia del Poligrafico, per la creazione del "Nuovo Centro di Ricerca".

Oltre ad investimenti di opere murarie e assimilabili, sono previsti investimenti per l'implementazione di impianti di condizionamento, di tipo idrico, elettrico e di aria compressa, nonché per la complessiva messa in operatività della sede. Gli investimenti previsti risultano, quindi, strumentali alle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della fabbrica intelligente sia per lo sviluppo di materiali avanzati, sia per l'implementazione di tecnologie e processi di produzione avanzati.

Il nuovo centro di ricerca e sviluppo avanzato per l'evoluzione ed efficientamento delle attività dell'Istituto opererà sia attraverso l'assunzione di personale qualificato che con la collaborazione di centri di eccellenza del territorio, con particolare riferimento al Politecnico di Bari. IPZS intende, infatti, avviare un laboratorio congiunto con PoliBari, nel quale entrambe le parti metteranno a disposizione il proprio personale, le attrezzature e gli impianti per lo studio e lo sviluppo delle tematiche di seguito descritte:

1. Sviluppo di materiali per la produzione di "base" olografici;
2. Implementazione di un processo innovativo di produzione targhe automobilistiche;
3. Sviluppo di impasti per supporti cartacei ad alta resistenza;
4. Sviluppo di patine di sicurezza per carta termica.

IPZS evidenzia che i risultati attesi dal programma di R&S e, in generale, dall'attività futura del Centro, potranno contribuire a sviluppare soluzioni e prodotti innovativi ad elevata sicurezza per la difesa degli interessi primari di tutti i cittadini, con conseguenti ricadute positive in termini di:

- competitività, a livello nazionale ed internazionale;
- innalzamento del livello di sicurezza dei prodotti *"core"* del Poligrafico nel settore dell'anticontraffazione e tracciabilità, senza oneri aggiuntivi per lo Stato, per i clienti e per i cittadini/utilizzatori;
- ricadute occupazionali (incremento degli occupati presso il sito regionale e crescita di tutto l'indotto nel territorio di riferimento);
- sostenibilità ambientale.

In fase di attuazione del Contratto di Programma la società proponente prevede la realizzazione dei seguenti interventi di adeguamento del fabbricato:

- ☑ demolizione di elementi esistenti in muratura;
- ☑ rimozione e bonifica degli impianti ancora esistenti;
- ☑ miglioramenti/adeguamenti strutturali;

- ☑ realizzazione nuove partizioni interne ed elementi trasparenti in copertura con relative schermature;
- ☑ realizzazione impianto di condizionamento;
- ☑ realizzazione del nuovo impianto elettrico FM, illuminazione normale, d'emergenza e dati;
- ☑ realizzazione di nuovo impianto di rilevazione e spegnimento incendi, con adeguamento dell'edificio alle normative di prevenzione incendi;
- ☑ realizzazione di nuovi impianti di servizio specifici per il futuro utilizzo;
- ☑ finiture e sostituzione/nuovo montaggio di infissi;
- ☑ revisione delle impermeabilizzazioni in copertura.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Come evidenziato nella relazione di cantierabilità a firma del tecnico incaricato Ing. Francesco Bigi (allegata alla domanda di agevolazione), il "Centro di ricerca e sviluppo" verrà predisposto in una porzione dell'Edificio 21 (di circa 2.500 mq), realizzato tra gli anni '20 e '30 del 1900. La legittimità e conformità urbanistica sono, pertanto, attestabili alla luce dell'avvenuta edificazione ante 1942 e, comunque, ante approvazione del primo PRG del Comune di Foggia (02/06/1963).

Inoltre, come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Foggia in data 13/04/2018 prot. gen. n. 40769, allegato alla domanda di agevolazione presentata dalla società proponente, le aree interessate dall'intervento, identificate in catasto al foglio n. 99 particella n. 593 e al foglio n. 98 particella n. 14, ricadono interamente nella Maglia Urbanistica denominata PRG – Zona D1 (Area per grandi industrie) di cui alla Deliberazione di G.R. n. 7914 del 11/11/1997.

Il tecnico evidenzia che il fabbricato – in origine adibito a uffici, magazzini e locali laboratorio – nella porzione di interesse ha dimensioni complessive medie in pianta (200,0 ×12,5) e si sviluppa su di un unico livello per un'altezza media di circa 5,0 m. La struttura in elevazione è costituita da pilastri e travi in c.a., orizzontamenti in latero-cemento, tamponamento in laterizio, serramenti in ferro/vetro o alluminio/vetro, pavimentazione in marmo. Nello stato attuale l'edificio risulterebbe parzialmente utilizzato.

Facendo riferimento ai documenti programmatici prodotti per l'area di interesse dai differenti enti territoriali preposti (Comune, Regione, Provincia ecc.), viene riportata una descrizione dei rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori, al fine di effettuare una verifica di compatibilità con le prescrizioni dei piani stessi.

Sono state, pertanto, analizzate le cartografie inerenti i seguenti strumenti di programmazione:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) approvato;
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p;
- Piano di bacino della Puglia, stralcio "Assetto Idrogeologico" PAI;
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Consultazione Parchi, Aree Protette e Ulivi Monumentali.

e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Rispetto alle procedure tecnico-amministrative da espletare per la realizzazione degli interventi previsti in progetto, il tecnico incaricato evidenzia la presentazione della SCIA presso il Comune di Foggia, subordinata rispettivamente a:

- ✓ Acquisizione del nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani-Foggia, salvo non venga escluso l'interesse culturale dell'edificio oggetto di intervento al termine del procedimento di verifica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004, in via di attivazione. A tal riguardo l'Ing. Bigi sottolinea che l'edificio risulta essere sottoposto *ope legis* alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004, in quanto bene immobile la cui realizzazione risale ad oltre 70 anni.
- ✓ Accertamento di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 89 e 91 delle NTA, previsto per gli interventi da realizzare in aree interessate da "ulteriori contesti paesaggistici" di cui al comma 3.1 dell'art. 38. Come previsto dal comma 4 dell'art. 91 delle NTA al vigente PPTR, il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. Esso ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.
- ✓ Nulla osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: il tempo presunto necessario per l'acquisizione del nulla osta è di 90 giorni, decorrenti dalla data di deposito della pratica.
- ✓ Autorizzazione sismica del Genio Civile: l'iter del procedimento è definito in dettaglio dagli artt. 93-94 del D.P.R. 380/01 ed il termine complessivo per il rilascio dell'autorizzazione è di 60 giorni dalla presentazione della domanda.

I lavori autorizzati con SCIA potranno essere avviati contestualmente alla presentazione dell'istanza, purchè l'impresa acquisisca preventivamente ed alleghi tutti gli atti di assenso sopra richiamati, rilasciati dagli enti interessati. In alternativa, il soggetto proponente potrà depositare una SCIA con domanda per il rilascio degli atti di assenso (SCIA condizionata da atti di assenso). In tal caso, gli interventi potranno essere avviati solo dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio del nulla osta/autorizzazioni.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

Il progetto oggetto della domanda di agevolazione risulta cantierabile, previa conclusione positiva dell'iter autorizzativo in materia ambientale ed urbanistica.

Il soggetto proponente, acquisire i seguenti nulla-osta e autorizzazioni, necessari ai fini della presentazione della SCIA o da richiedere nell'ambito del deposito della SCIA condizionata da atti di assenso:

- ❑ nulla-osta della "Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio", salvo non venga preliminarmente escluso l'interesse culturale dell'edificio oggetto di intervento al termine del procedimento di verifica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004;
- ❑ accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui agli artt. 89 e 91 delle NTA al vigente PPTR;
- ❑ nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ❑ autorizzazione sismica Genio Civile.

Le tempistiche per l'acquisizione delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi, sono compatibili con il termine stabilito in 150 giorni (eventualmente prorogabile) di cui all'art. 14 comma 3 del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (Titolo II Capo I "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese").

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

In relazione alla cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici dell'intervento, si prescrive che il soggetto proponente in sede di progettazione definitiva, presenti la seguente documentazione autorizzativa/amministrativa:

1. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata al Comune di Foggia, per la realizzazione degli interventi in progetto.

2. Documentazione inerente la richiesta di nulla-osta della "Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio", o in alternativa documentazione rilasciata dalla Soprintendenza a conclusione del procedimento di verifica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, attestante che l'edificio oggetto di intervento risulta privo di interesse culturale.
3. Documentazione e istanza di accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui agli artt. 89-91 delle NTA del PPTR.
4. Documentazione progettuale e istanza di rilascio nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
5. Documentazione progettuale e istanza di richiesta autorizzazione sismica da parte del Genio Civile.
6. Visura catastale aggiornata e ispezione ipotecaria (visura ipocatastale) presso Conservatoria Registri Immobiliari, quest'ultima al fine di accertare che sulle aree oggetto di intervento (Foglio n. 99 Particella n. 593 e Foglio n. 98 Particella n. 14) non gravino trascrizioni od iscrizioni pregiudizievoli.
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 dall'Amministratore Delegato della società proponente, attestante la compatibilità degli interventi oggetto del programma di investimento con le opere di messa in sicurezza e bonifica dell'area pertinenziale censita al foglio di mappa n. 100 particella n. 428 su cui insiste l'"ex Centro Chimico Militare".
8. Come evidenziato nella relazione di cantierabilità a firma dell'Ing. Francesco Bigi, si rappresenta inoltre che l'attestazione di agibilità dovrà essere certificata a valle degli interventi realizzati volti all'adeguamento del fabbricato.

- **Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP.
Gli esiti di tale valutazione – avente ad oggetto sia gli interventi programmati con la presente istanza (codice progetto 31NEEV1) che gli interventi programmati con la seconda istanza (codice progetto T7171F6), da realizzarsi presso la medesima unità produttiva di Foggia – conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (**Allegato 5**) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (**Allegato 5a**), sono stati comunicati a Puglia Sviluppo con note del "Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale" prot. AOO_089-12186 del 15/11/2018 e vengono di seguito riportati.

NOTE all'allegato 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell' assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

Investimenti proposti in Attivi Materiali

A.I.A.:
Il proponente dichiara che "*Nell'ambito dello stabilimento sono condotte attività che ricadono nell'ambito dell'Allegato VIII alla parte II — categoria 6.1.b) "Fabbricazione in installazioni industriali di carta a cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno". Le attività esistenti nello stabilimento che ricadono nell'ambito sopra indicato sono condotte in accordo: AIA rilasciata dalla Regione Puglia con Determina del Dirigente dell'ufficio IPPC/AIA n. 246, codice cifra 089/DIR/2009/0246 del 12.05.2009 modificata dalla Determina del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n. 7, codice cifra 089/D1R/2010/00007 del 20.01.2011 la modifica non sostanziale conseguente agli interventi di ristrutturazione realizzate nella Centrale termica esistente.*

Anche per la evoluzione dell'assetto produttivo previsto da programma di investimenti oggetto della richiesta dovranno essere richieste modifiche sostanziali AIA per:

- ✓ *nuovi punti di emissione in atmosfera associati alla nuova macchina per la stampa digitale ed al nuovo impianto di personalizzazione di tutti i prodotti su supporto plastico, alla nuova centrale di cogenerazione ad alto rendimento ed alle attività del Centro di Ricerca e Sviluppo;*
- ✓ *evoluzione delle reti di raccolta e trattamento reflui idrici correlati alla nuova centrale di cogenerazione ad alto rendimento ed alle attività del Centro di Ricerca e Sviluppo;*
- ✓ *evoluzione delle gamma di materie prime e materie prime ausiliarie che dovranno essere gestite con in nuovi processi e/o attività."*

Ciò detto, vista la modifica del processo produttivo rispetto all'esistente, **prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovranno essere espletate le procedure di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012.

P.P.T.R.:

Il proponente dichiara che l'area dell'impianto non ricade in aree interessate dal PPTR. L'Autorità Ambientale della Regione Puglia ritiene che l'area in oggetto è interessata dall'UCP *Area di rispetto rete dei tratturi*, per la presenza del *Regio Tratturello Foggia Zapponeta*.

Ciò detto, stante la presenza di tale UCP, **prima della realizzazione dell'investimento proposto, dovrà essere acquisito accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art 91 delle NTA del PPTR di competenza comunale**.

In relazione a quanto precede si segnalano quindi dichiarazioni incongruenti nell'allegato 5.

Investimenti proposti in Ricerca e Sviluppo

Nessuna nota all'allegato 5.

NOTE all'allegato 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Il proponente dichiara che le attività del Centro R&S, con sede nel medesimo stabilimento, sono finalizzate ad attenuare gli impatti ambientali connessi ai processi produttivi e di uso dei prodotti.

In particolare, le attività di ricerca di nuovi materiali per i "base" olografici e/o per la protezione delle targhe e/o per la produzione di nuovi supporti cartacei e/o per nuove patine per carta termica, sono finalizzate anche alla riduzione diretta degli impatti ambientali della loro produzione e/o dell'utilizzo di questi prodotti. Parallelamente l'implementazione di questi nuovi prodotti determinerà anche interventi sui processi produttivi, anche in questo caso con riduzione degli impatti ambientali associati.

Come dichiarato al criterio ambientale le attività del Centro R&S - ed in particolare della terza linea di ricerca, finalizzata allo sviluppo di impasti per supporti cartacei ad alta resistenza - hanno lo scopo di individuare biomasse alternative alla cellulosa (ed anche di recupero) da utilizzare per nuovi prodotti.

Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

Investimenti proposti in Attivi Materiali

A.I.A.:

Il proponente dichiara che *"Nell'ambito dello stabilimento sono condotte attività che ricadono nell'ambito dell'Allegato VIII alla parte II — categoria 6.1.b) "Fabbricazione in installazioni industriali di carta a cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno". Le attività esistenti nello stabilimento che ricadono nell'ambito sopra indicato sono condotte in accordo: AIA rilasciata dalla Regione Puglia con Determina del Dirigente dell'ufficio IPPC/AIA n. 246, codice cifra 089/DIR/2009/0246 del 12.05.2009*

modificata dalla Determina del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n. 7, codice cifra 089/D1R/2010/00007 del 20.01.2011 la modifica non sostanziale conseguente agli interventi di ristrutturazione realizzate nella Centrale termica esistente.
Anche per la evoluzione dell'assetto produttivo previsto da programma di investimenti oggetto della richiesta dovranno essere richieste modifiche sostanziali AIA per:

- ✓ *nuovi punti di emissione in atmosfera associati alla nuova macchina per la stampa digitale ed al nuovo impianto di personalizzazione di tutti i prodotti su supporto plastico, alla nuova centrale di cogenerazione ad alto rendimento ed alle attività del Centro di Ricerca e Sviluppo;*
- ✓ *evoluzione delle reti di raccolta e trattamento reflui idrici correlati alla nuova centrale di cogenerazione ad alto rendimento ed alle attività del Centro di Ricerca e Sviluppo;*
- ✓ *evoluzione delle gamma di materie prime e materie prime ausiliarie che dovranno essere gestite con in nuovi processi e/o attività."*

Ciò detto, vista la modifica del processo produttivo rispetto all'esistente, **prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovranno essere espletate le procedure di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012.

P.P.T.R.:
Dagli approfondimenti effettuati, l'Autorità Ambientale della Regione Puglia ha rilevato che l'insediamento produttivo è interessato dall'UCP *Area di rispetto rete dei tratturi*, per la presenza del *Regio Tratturello Foggia Zapponeta*.
Ciò detto, stante la presenza di tale UCP**, prima della realizzazione dell'investimento proposto, dovrà essere acquisito accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art 91 delle NTA del PPTR di competenza comunale**.

Investimenti proposti in "Ricerca e Sviluppo"
Nessuna nota all'allegato 5.

Sulla base della documentazione fornita e, in particolare, dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa – che prevede attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di nuovi materiali, alla riduzione diretta degli impatti ambientali della produzione e/o dell'utilizzo dei prodotti finiti ed allo sviluppo di impasti per supporti cartacei ad alta resistenza che avranno lo scopo di individuare biomasse alternative alla cellulosa (ed anche di recupero) da utilizzare per nuovi prodotti – nel suo complesso sostenibile. Inoltre, viene valutato positivamente il possesso della certificazione ISO 14001 da parte dell'Azienda.
Si prescrive pertanto, al fine della sostenibilità ambientale dell'iniziativa proposta, che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti indicati dal proponente e summenzionati, compreso il mantenimento della certificazione ISO 14001.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni evidenziate, all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di

competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale - come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR - si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 6 è **positivo.**

3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato

Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio):
  Sulla base delle informazioni rese nel business plan, il settore di attività nel quale opera l'Istituto Poligrafico dello Stato è quello dell'"Altra stampa". Nello specifico, l'attività prevalente svolta è quella dell'industria di stamperia di Stato, intesa come produzione e fornitura di prodotti (carte filigranate e speciali, stampanti, carte valori, carte e documenti rappresentativi di certificazione d'identità) destinati ad assumere valore fiduciario per la salvaguardia degli interessi generali di tutela della pubblica fede, della sicurezza dello Stato, dell'ordine pubblico e della salute pubblica.
  Il Poligrafico si occupa, inoltre, della:
  - progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi per l'anticontraffazione e la tracciabilità;
  - produzione delle targhe di riconoscimento per autoveicoli e motoveicoli;
  - coniazione monete/medaglie;
  - stampa e produzione della Gazzetta Ufficiale e delle altre pubblicazioni di Stato;
  - realizzazione di portali, ed in generale generazione, gestione e protezione dei dati informativi a supporto delle produzioni sopra richiamate.

  I processi utilizzati nella stampa comprendono vari metodi per trasferire un'immagine da una lastra, da uno schermo o da un supporto informatico ad un supporto di carta, plastica, metallo, etc. Il metodo più im portante consiste nel trasferire l'immagine da una lastra o uno schermo al supporto mediante un procedimento di stampa *offset*, rotocalcografia, serigrafia, flessografia, etc. Spesso il supporto informatico viene utilizzato per creare un testo o un'immagine che vengono stampati mediante sistemi di stampa elettronici (stampanti laser o inkjet). La stampa può essere effettuata utilizzando tecniche e materiali differenti (ad esempio per i francobolli, le marche da bollo, i titoli rappresentativi, gli assegni ed altra carta valori, le *smart cards*), quali stampa tipografica, *offset*, rotocalcografia, flessografia, serigrafia ed altre macchine da stampa, macchine duplicatrici, stampanti elettroniche, goffratrici etc.

- Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

  Sulla base delle informazioni rese nel business plan, i dati disponibili sulle imprese del settore (Altra Stampa) coprono un arco temporale – dal 2008 al 2015 – durante il quale si evidenzia un andamento instabile, con valori di fatturato del settore in netta diminuzione (15% circa) tra il 2009 e il 2011. Dal 2012 il mercato ha ricominciato a stabilizzarsi e il fatturato si è assestato ad 80 milioni tra il 2013 e il 2015. Nonostante la stabilità degli ultimi anni, i valori del fatturato non sono tornati ai livelli del 2008 (anno in cui si sono registrati più di 100 milioni di fatturato). La diminuzione complessiva registrata, dal 2008 al 2015, è circa del 25 %.

  Nello stesso arco temporale si è registrata anche una diminuzione (14% circa) del numero di imprese del settore (da 13.409 del 2008 a 11.570 del 2015) che, a fronte di un consistente fatturato generale, risulta molto concentrato e con alte barriere all'entrata, date da:

  - ✓ difficile accesso alla tecnologia del settore;
  - ✓ consistenti investimenti e costi iniziali da affrontare per entrare nel mercato;
  - ✓ barriere istituzionali di determinate produzioni del settore, affidate a specifiche imprese già presenti sul mercato.

  Il settore, caratterizzato da produzioni per il mercato nazionale, presenta un grado di internazionalizzazione molto basso.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

  Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, la maggior parte del fatturato (circa il 70%, relativo agli esercizi 2014-2015-2016) di IPZS è stato realizzato nei confronti di clienti pubblici (Ministeri, MEF, Enti locali, etc.). Nello specifico, il fatturato derivante da clienti pubblici - per il 2016 - è stato di € 245.800.000,00, di cui circa il 69 % "a capitolo", ossia a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato, il 29% diretto e il 2% per inserzioni.

  Relativamente al fatturato derivante da clienti privati (pari ad € 110.300.000,00 nel 2016), l'80% deriva da fatturato diretto, mentre il restante 20% da inserzioni.

  Secondo quanto dichiarato nel business plan, IPZS si pone l'obiettivo di rafforzare il proprio posizionamento attraverso un presidio diretto dei mercati, delle tecnologie, dei processi di fabbrica e delle professionalità abilitanti, tenuto conto del ruolo istituzionale che riveste nel settore della sicurezza.

  Tra gli obiettivi futuri dichiarati, IPZS evidenzia quello di voler continuare a presidiare i clienti attuali con soluzioni sempre più innovative e di valorizzare commercialmente le competenze distintive, relativamente alle principali filiere di prodotti/servizi verso nuovi clienti istituzionali e non, considerando, in particolar modo, la possibilità di accedere a nuovi mercati a livello internazionale.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:

  Le prospettive di sviluppo, di espansione e di rafforzamento che IPZS si pone per il futuro riguardano:

  - ☐ la valorizzazione del potenziale aziendale;
  - ☐ la solidità economico-finanziaria.

  Entrambi gli obiettivi adottano le priorità strategiche della crescita, sicurezza e dell'innovazione & tecnologia:

  - La priorità di crescita è intesa come ricerca nuovi mercati, costante innovazione di prodotto e crescente interrelazione con il cliente, al fine di migliorare la capacità propositiva ed anticipazione dei bisogni;

- La priorità di sicurezza attiene alla gestione efficace di tutti i fattori legati alla sicurezza e al controllo diretto di cicli integrati di produzione;
- La priorità di innovazione & tecnologia punta ad un uso di tecnologia evoluta e ad un incremento della pervasività dei sistemi digitali (fabbrica e ICT) e dell'automazione dei processi industriali e della logistica.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, IPZS dichiara di voler puntare su quattro pilastri fondamentali:

1. Evoluzione Modello di Fabbrica: rinnovo ed ampliamento impiantistico e sviluppo di centri di competenza;
2. Evoluzione Infrastrutture/Sistemi ICT: up-grade tecnologico;
3. Ricerca e Sviluppo: allineamento alle «*best practice*» internazionali;
4. Competenze e Organizzazione: adeguamento continuo, flessibilità, ambienti di lavoro, rapporto con le persone.

Secondo quanto argomentato dall'impresa nel business plan, il rafforzamento della competitività è legato, inoltre, al superamento di una serie di debolezze gestionali dal punto di vista della produttività, dell'attitudine all'innovazione, della proposizione nei confronti del cliente, delle modalità di presidio di attività strategicamente sensibili. Tale vulnerabilità operativa, seconso IPZS, si è tradotta in:

- in una sorta di "privatizzazione delle competenze", con un progressivo affidamento all'esterno di attività rilevanti di produzione, di sicurezza e di sviluppo tecnologico, pur in presenza di un azionariato totalmente pubblico, favorendo – nel tempo – la legittimazione di un tentativo costante da parte di operatori privati di sostituire IPZS nello svolgimento dei suoi compiti di natura istituzionale;
- nella convinzione, all'interno di importanti settori della Pubblica Amministrazione e del Governo, sulla necessità di gestire obiettivi ed attività strettamente appartenenti al pubblico interesse attraverso meccanismi di mercato, sopratutto nell'ambito dei sistemi di identità dei cittadini e di quelli funzionali all'anticontraffazione.

IPZS dichiara di essere fortemente motivato a superare tale modello di comportamento, anche attraverso il programma di investimenti proposti, finalizzati al rinnovo e all'ampliamento delle linee produttive, per la digitalizzazione, per lo sviluppo delle conoscenze e professionalità, per le attività di ricerca e per la valorizzazione immobiliare.

- Analisi della concorrenza:

L'impresa, nel business plan, dichiara che, rispetto al mercato italiano - ed in particolare ai clienti pubblici - le Leggi 559/66 e 154/78 attribuiscono al Poligrafico il ruolo di fornitore esclusivo delle Amministrazioni statali per determinate categorie di beni e di servizi. L'esclusiva, pur non essendo espressamente indicata dai testi normativi, appare desumersi dal complesso delle disposizioni e, in particolare, dall'art. 3 della legge 559/66, che prevede la possibilità di affidare a terzi l'esecuzione di forniture destinate alle Amministrazioni statali solo per il tramite del Poligrafico, qualora esso non possa far fronte direttamente alle richieste. Pertanto, data la peculiare attività di cui si occupa l'Istituto e l'esclusività deli servizi svolti, non è possibile individuare aziende concorrenti nazionali, mentre i maggiori *competitors* sono individuabili a livello europeo, come di seguito illustrati (suddivisi per nazione):

- Germania:
  - Bundesdruckerei: documenti e sistemi di sicurezza, banconote, filatelia e valori bollati;
  - N. 5 Zecche (Műnzen): Berlino, Monaco, Stuttgart, Karlsruhe, Hamburg;

- ❑ Bundesgesetzblatt (gestito dal Ministero della Giustizia): Gazzetta Ufficiale;
- ❑ Bundesanzeiger Verlag a Köln: stampa e distribuzione.

- Spagna:
  - ❑ Real Casa de la Moneda - Fabrica Nacional de Moneday Timbre: documenti elettronici di identificazione, sistemi di sicurezza, banconote, filatelia e valori bollati, Zecca;
  - ❑ Boletin Oficial del Estado: Gazzetta Ufficiale.
- Regno Unito:
  - ❑ The Stationery Office – TSO: Editore istituzionale per documentazione della PA, atti parlamentari e Gazzetta Ufficiale;
  - ❑ Identity and Passport Service – IPS: Documenti di identità elettronici;
  - ❑ The Royal Mint (Zecca), The Driver and Vehicle Licensing (Patenti) e Royal Mail (Filatelia);
- Francia:
  - ❑ Imprimerie National: produzione di documenti di identificazione, stampa tradizionale, piattaforme di dematerializzazione documenti);
  - ❑ Monnaie de Paris (Zecca), SACIJO (Gazzetta Ufficiale, Service Nationale de Timbre-Post et Philatelie (Produzione filatelia e valori bollati).

Dall'analisi dei *competitor* europei, emerge la posizione di *leadership* dei tedeschi del Bundesdruckerei che hanno puntato molto sul comparto dei documenti elettronici di identità, sistemi e soluzioni di sicurezza, accelerando - con soluzioni innovative di alto profilo - la messa a regime della carta di identità elettronica.
Emergono, inoltre, anche i primi significativi risultati della profonda ristrutturazione di Imprimerie Nationale, polo produttivo Francese, che ha consolidato - con ampie innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto - il tradizionale comparto dei documenti elettronici di sicurezza.

- <u>Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento</u>:

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan, lo stabilimento di Foggia riveste per IPZS un ruolo determinante per l'attuazione della strategia di riposizionamento e rilancio del Poligrafico. Accanto alle attività tradizionalmente svolte (bollini farmaceutici, ricettari medici, produzione carta, anche funzionale al materiale elettorale, scontrini gioco lotto), sono in fase di implementazione progettualità per la costruzione di una macchina continua per la produzione di carte speciali/filigranate ad alta sicurezza e per il settore olografico. Inoltre, lo Stabilimento di Foggia ospiterà - anche nell'ottica di accrescere la sicurezza dei servizi forniti da IPZS - un Data Center che assicurerà la copertura dei siti primari dislocati a Roma.
IPZS intende, in prospettiva, dare un'ulteriore spinta al processo evolutivo dello Stabilimento di Foggia, per farlo diventare un punto di eccellenza industriale della Regione Puglia. A tal riguardo, l'impresa sottolinea come la realizzazione di un secondo programma di investimenti (presentato in data 30/05/2018) di natura industriale, informatico, energetico ed immobiliare, rappresenterebbe l'ulteriore passo per una modifica radicale dello Stabilimento, rendendolo completamente innovato e sostenibile, in grado di affrontare il futuro in modo competitivo. Al tal fine IPZS intende costituire, all'interno dello stabilimento, un centro di ricerca dove saranno sviluppate tecnologie all'avanguardia nel settore dei materiali, grazie all'impiego di personale altamente specializzato e all'attivazione di una stretta collaborazione con Enti/Istituti di eccellenza del territorio.
Le iniziative programmate presso lo stabilimento di Foggia, inoltre, assicurerebbero un adeguato sviluppo occupazionale anche dal punto di vista delle competenze professionali e delle qualità della forza lavoro, con percorsi formativi coerenti con l'evoluzione del modello di fabbrica. In altri termini,

la realizzazione degli investimenti proposti consentirebbe di dare un grande impulso all'attività di uno stabilimento legato profondamente al territorio, con benefici economici anche per l'indotto.

- Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:
  L'impresa, nel business plan, individua:

  Punti di forza: posizionamento nel mercato che, per la specificità della *mission* aziendale a supporto dello Stato e della tutela della fede pubblica, non può essere insidiato da portatori di interessi particolari;
  Punti di debolezza: "privatizzazione delle competenze", ossia il progressivo affidamento all'esterno di attività rilevanti di produzione, di sicurezza e di sviluppo tecnologico; tale processo genera un tentativo costante, da parte di operatori privati, di sostituire IPZS nello svolgimento dei suoi compiti di natura istituzionale;
  Minacce: riduzione della flessibilità di *governance* interna, a causa del controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze; diminuzione della tutela dell'esclusività delle produzioni dell'Istituto;
  Opportunità: apertura verso i mercati internazionali, grazie alle tecnologie ed ai brevetti sviluppati dall'Istituto; inserimento in nuovi mercati nazionali grazie alla diversificazione della produzione.

- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi:
  Secondo quanto argomentato dall'impresa nel business plan, l'impatto connesso con il programma di investimento in Ricerca e Sviluppo ed in Attivi Materiali si sostanzia, da una parte, nel rafforzamento del potenziale innovativo della società – grazie alla creazione di un centro di ricerca di eccellenza che svolgerà attività a valore aggiunto a beneficio dell'intera struttura – e, dall'altra, in un riscontro immediato rispetto ad una delle linee di prodotto dell'azienda, quella degli "scontrini giocolotto", che potranno beneficiare di un aumento del livello di sicurezza e, conseguentemente, di una realistica ipotesi di incremento dei prezzi e, quindi, del fatturato a regime.
  Alla luce di quanto sopra esposto, IPZS ritiene che, entro l'anno a regime (2022), l'impatto del programma possa essere rilevante – ma con effetti economici ancora contenuti – mentre riuscirà a manifestare importanti risultati sulle previsioni di sviluppo nel lungo periodo, quando si potranno raccogliere i benefici derivanti dall'industrializzazione e commercializzazione dei risultati derivanti dai progetti di ricerca presso la sede di Foggia.
  Per quanto attiene alla valutazione delle ricadute economico-finanziarie attese, l'analisi complessiva è stata effettuata considerando il complessivo ed importante programma di investimenti che il Poligrafico ha pianificato per il triennio 2018-2020, con una spesa prevista di oltre 300 milioni di euro.

Con integrazioni acquisite a mezzo Pec in data 19/12/2018 (prot. AOO PS GEN 11717/I del 20/12/2018), l'impresa ha fornito maggiori informazioni in merito ai succitati investimenti, illustrandone la collocazione geografica e la tipologia di spesa.

	DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI PER AREA GEOGRAFICA
Triennio 2018 - 2020	Lazio
	Puglia
	Valle d'Aosta
	Altro (infrastruttura periferica Passaporto elettronico – Permesso soggiorno elettronico)

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA

Triennio 2018 - 2020

Investimenti produttivi

ICT

R&S

Immobiliare

Altro (funz. Centrali, infrastrutture, periferica passaporto elettronico – permesso di soggiorno elettronico)

In particolare – sulla base di quanto argomentato da IPZS nella nota acquisita ad integrazione della documentazione di progetto – gli investimenti riguardanti il sito produttivo di Foggia (unico sito in Puglia) sono mirati alla realizzazione di impianti tecnologicamente avanzati (produzione di carte speciali di sicurezza/filigrana di alto livello e produzioni olografiche), all'ammodernamento di quelli già esistenti, alla manutenzione straordinaria/riqualificazione delle strutture immobiliari (uffici, edific adibiti alla produzione), alla realizzazione di progetti ambientali (bonifiche ambientali, etc.)

Nelle seguenti tabelle sono indicati i dati – riferiti alla sola sede di Foggia – relativi al valore della produzione nell'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso e gli obiettivi produttivi e di fatturato conseguibili da IPZS S.p.A. nell'esercizio a regime, forniti dall'impresa nel business plan e nelle successive integrazioni acquisite con PEC del 19/12/2018 (prot. AOO PS GEN 11717/I del 20/12/2018), che tengono conto anche del progetto in Attivi Materiali per € 31.300.000,00, in corso di approvazione.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso

	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1	Produzione carta (per uso interno)	KG/H	812	4.484	3.641.167	3.641.166,50	0,00	0,00
2	Produzione carta (per uso interno)	M2/H	1.955	3.404	6.653.268	6.653.268,00	0,00	0,00
3	Produzione carta (per uso interno)	FGL/H	3.859	1.439	5.552.500	5.552.500,00	0,00	0,00
	Produzione carta (vedita diretta)	FGL/H	15.618	3.355	52.398.000	52.398.000,00	0,08	3.994.300,00
4	Scontrini tipo Giocolotto	Scatole/H	17	11.372	193.085	193.085,00	19,80	3.823.083,00
5	Bollini farmaceutici	PZ/H	36.370	35.062	1.275.219.700	1.275.219.700	0,02	27.799.789,00
6	Ricettari medici	PZ/H	450	5.148	2.315.640	2.315.640,00	2,20	5.094.408,00
7	Sigilli per utenze	PZ/H	329	468	153.777	153.777,00	0,37	57.107,00
8	Targhe auto	PZ/H	203	14.796	2.999.418	2.999.418,00	22,83	68.476.712,94
9	Targhe moto	PZ/H	167	1.350	225.402	225.402,00	12,16	2.740.888,32
10	Targhe varie	PZ/H	170	636	108.032	108.032,00	13,55	1.463.555,00
				TOTALE				**113.449.843,26**

Esercizio a regime

	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1	Produzione carta (per uso interno)	KG/H	812	4.484	3.641.167	3.641.166,50	0,00	0,00
2	Produzione carta (per uso interno)	M2/H	1.955	3.404	6.653.268	6.653.268,00	0,00	0,00
3	Produzione carta (per uso interno)	FGL/H	3.859	1.439	5.552.500	5.552.500,00	0,00	0,00
	Produzione carta (vendita diretta)	FGL/H	15.618	3.355	52.398.000	52.398.000,00	0,08	3.994.300,00

4	Scontrini tipo Giocolotto	Scatole/H	17	11.372	193.085	193.085,00	20,87	4.030.243,00
5	Bollini farmaceutici	PZ/H	36.370	35.062	1.275.219.700	1.275.219.700,00	0,02	27.799.789,00
6	Sigilli per utenze	PZ/H	329	468	153.777	153.777,00	0,37	57.107,00
7	Targhe auto	PZ/H	290	10.357	3.000.000	3.000.000,00	22,83	68.490.000,00
8	Targhe moto	PZ/H	167	1.350	225.402	225.402,00	12,16	2.740.888,32
9	Targhe varie	PZ/H	170	636	108.032	108.032,00	13,55	1.463.554,82
10	Personalizzazione card	PZ/H	180	3.611	650.000	650.000,00	11,09	7.206.875,00
11	Contrassegni	PZ/H	61.898	5.723	354.243.600	354.243.600,00	0,01	4.250.923,20
12	Etichette olografiche adesive	PZ/H	1.612	1.861	3.000.000	3.000.000,00	0,50	1.500.000,00
			TOTALE					121.533.680,34

In relazione alle tabelle proposte, l'impresa ha precisato che la "carta per uso interno" si riferisce a produzioni di carta semilavorata, destinata ad altri stabilimenti produttivi, al fine di completarne il ciclo di lavorazione ed arrivare al prodotto finito. Per tali ragioni IPZS non ha attribuito alcun valore della produzione alle suddette lavorazioni intermedie che interessano lo stabilimento di Foggia. Al contrario, la carta per uso esterno viene venduta come prodotto finito e, di conseguenza, è stata valorizzata.
Rispetto alle previsioni formulate nell'esercizio a regime, l'impresa prevede:

- ✓ di non produrre più (o produrre in quantità trascurabile) ricettari medici cartacei, ipotizzando il definito passaggio alla ricetta elettronica;
- ✓ di poter aumentare il prezzo unitario medio/scatola di "scontrini tipo Giocolotto", grazie all'applicazione dei primi risultati dei progetti di ricerca, relativi allo sviluppo di patine per carta termica;
- ✓ di poter aumentare la produttività, grazie ai progetti di automazione della linea "targhe", derivanti dall'implementazione degli investimenti in Attivi Materiali ed in R&S.

Inoltre, l'incremento complessivo del valore della produzione effettiva (circa il 7%), derivante dalla realizzazione degli investimenti proposti in R&S ed in Attivi Materiali con entrambe le istanze, è imputabile anche all'introduzione delle nuove produzioni "contrassegni", "personalizzazione card" ed "etichette".

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 7 è **positivo.**

3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

Sulla base delle informazioni rese nel business plan, confermate nella DSAN del dato U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda (*Sezione 6*), l'investimento proposto da Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. comporterà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale complessivo di **4 nuove U.L.A.**
Attualmente, l'organico aziendale in forza presso la sede di Foggia, conta n. 259,00 ULA, articolate tra impiegati ed operai. L'incremento occupazionale, nell'esercizio a regime, riguarderà esclusivamente la categoria impiegati.

Nella seguente tabella si riportano i dati relativi all'organico aziendale presso la sede interessata dagli investimenti agevolati nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime (2022).

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. *(soggetto proponente)* Sede dell'investimento: Foggia – Viale Leone XIII nn. 331-333		Media U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (05/2017 - 04/2018)	Media U.L.A. nell'esercizio a regime (2022)	Incremento
Dirigenti		0,00	0,00	0,00
	di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati		93,00	97,00	4,00
	di cui donne	*11,00*	*12,00*	*1,00*
Operai		166,00	166,00	0,00
	di cui donne	*8,00*	*8,00*	*0,00*
Totale		**259,00**	**263,00**	**4,00**
	di cui donne	*19,00*	*20,00*	*1,00*

Per effetto del programma di investimento proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. **4,00 U.L.A.**
Si prescrive che in sede di progettazione definitiva l'impresa preveda un incremento maggiore di almeno 1 ULA rispetto al presente programma.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 8 è **positivo**.

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in Attivi Materiali, complessivamente pari ad **€ 3.500.000,00** ed interamente ammissibili, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- ***"Opere murarie ed assimilabili"* (€ 3.300.000,00)**: in dettaglio, gli interventi programmati riguardano:
  - Opere Murarie (€ 1.645.000,00) finalizzate all'adeguamento degli edifici 21d, 21 e e 21f per la creazione del "Nuovo Centro di Ricerca". Le opere previste si sostanzieranno in demolizioni e miglioramenti/adeguamenti strutturali, realizzazione di nuove partizioni interne, opere di finitura e montaggio di infissi e revisioni delle impermeabilizzazioni in copertura.
  - Impianti generali (€ 1.655.000,00) finalizzati alla rimozione degli impianti esistenti ed alla realizzazione di nuovi (condizionamento, idrico, elettrico, aria compressa).
- ***"Macchinari, Impianti, Attrezzature varie e Programmi informatici"* (€ 200.000,00)**: spese finalizzate all'acquisto di mobili, arredi e della dotazione informatica hardware e software, strumentale per rendere operativo il Centro di Ricerca.

Gli investimenti proposti sono così distinti:

- **Attrezzature** per € 185.000,00;
- **Software (programmi informatici)** per € 15.000,00;

Il dettaglio delle singole voci di spesa è riportato nella seguente tabella:

Investimenti in Attivi Materiali	Ammontare Proposto *(€)*	Ammontare Ammissibile *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00
Progettazioni e direzione lavori	0,00	0,00
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	3.300.000,00	3.300.000,00

Capannoni e fabbricati industriali	***1.645.000,00***	***1.645.000,00***
Adeguamento edifici 21d, 21 e e 21f per creazione del "Nuovo Centro di Ricerca"	1.645.000,00	1.645.000,00
Impianti Generali	***1.655.000,00***	***1.655.000,00***
Condizionamento	920.000,00	920.000,00
Idrico	140.000,00	140.000,00
Elettrico	560.000,00	560.000,00
Aria compressa	35.000,00	35.000,00
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici	**200.000,00**	**200.000,00**
Attrezzature (Hardware)	***185.000,00***	***185.000,00***
Mobili, arredi e finiture	145.000,00	145.000,00
Hadware: PC, stampanti, server, sistemi di proiezione e altra strumentazione informatica	40.000,00	40.000,00
Software (Programmi Informatici)	**15.000,00**	**15.000,00**
Software operativi	15.000,00	15.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**3.500.000,00**	**3.500.000,00**

In conclusione, gli investimenti in Attivi Materiali proposti ed interamente ammissibili ammontano ad **€ 3.500.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out. Il computo metrico, relativo alle opere edili ed agli impianti generali, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia 2017; in modo particolare si richiede che, per ciascuna voce riportata nel computo metrico, venga inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale 2017, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 11 dell'Avviso.

3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.*
  Il progetto si inserisce nell'ambito dell'innovazione di processo e di prodotto per il mercato di riferimento dell'IPZS sui seguenti temi: materiali per la produzione di "base" olografici; produzione di targhe speciali; produzione di banconote ad elevata resistenza; ricevute fiscali ad elevata sicurezza.
  1. *Materiali per la produzione di "base" olografici.* Obiettivo è la produzione degli elementi di sicurezza di tipo olografico, destinati ad essere incorporati o applicati (trasferimento) su un supporto cartaceo. La produzione di questi elementi prevede il trasferimento del disegno olografico su un supporto denominato "base" olografico, costituito da strati di vernici trasparenti spalmate su un supporto plastico in poliestere. Questo supporto deve:
     - conservare la risoluzione della matrice olografica caratterizzata da strutture di dimensioni nanometriche;

- essere compatibile con le fasi produttive successive, tra le quali la metallizzazione, la stampa, l'adesivizzazione e il trasferimento;
- garantire la durata di vita del prodotto.

Per rispondere alle caratteristiche dette il supporto è costituito da diversi strati che consentono:

✓ il distacco del pacchetto olografico dal vettore plastico durante l'applicazione per trasferimento;
✓ la resistenza all'abrasione (*antiscratch*) del pacchetto olografico una volta trasferito;
✓ la durabilità grazie alle buone proprietà meccaniche;
✓ il trasferimento del rilievo tridimensionale sulla lacca olografica.

Gli elementi di criticità tecnica e scientifica, che si intendono affrontare con il progetto di RI e SS, nascono:

a) nella ricerca delle condizioni di ottimo complessive dei requisiti detti, che possono risultare tra loro contrastanti (es. l'"*antiscratch*" migliora la resistenza all'abrasione, ma peggiora il distacco);
b) dalla necessità di perseguire ottimizzazioni specifiche in un ampio spettro in funzione del cliente di destinazione, dalle condizioni di utilizzo o dei test di omologazione del prodotto;
c) dall'assenza totale o parziale, sul mercato, di produttori di vernici o di prodotti finiti per "base" olografico che rispondano alle esigenze di sicurezza della produzione dell' IPZS;
d) dalla strategia della società proponente, finalizzata a garantire il maggiore livello di sicurezza possibile per le proprie produzioni, limitando la dipendenza da tecnologie proprietarie.

2. *Targhe speciali.* Obiettivo è la produzione di targhe intelligenti caratterizzate dalla presenza di un microprocessore a radio frequenza passivo incorporato, che possa essere impiegato per l'identificazione del veicolo su cui è apposta la targa, e per l'automazione del processo produttivo della targa stessa. La nuova targa si presenterà:
   - resistente ai tentativi di contraffazione;
   - utilizzabile all'interno di sistemi della "*smart mobility*";
   - producibile in linee di produzione automatizzate.

   Gli elementi di criticità tecnica e scientifica, che si intendono affrontare con il progetto di RI e SS, nascono:
   ✓ nel miglioramento delle attuali soluzioni sperimentate per le targhe intelligenti dalla IPZS in termini di condizioni operative, distanza e velocità per l'utilizzo effettivo;
   ✓ nello sviluppo di un processo di produzione innovativo semi-automatico, in grado di produrre - oltre le attuali targhe automobilistiche - anche altre tipologie di prodotti con elevata flessibilità produttiva, riduzione della dimensione del lotto economico e riduzione dei costi di produzione.
3. *Produzione di banconote con supporti cartacei ad elevata resistenza.* L'obiettivo è di produrre, su larga scala, nanocristalli di cellulosa da materiali secondari (es. alghe, prodotti agricoli di scarto, di basso costo o per il foraggio), al fine di ridurre i costi di produzione. I nanocristalli saranno destinati alla produzione di supporti cartacei per banconote ad alta resistenza. Elementi di criticità da affrontare per raggiungere l'obiettivo riguardano l'efficienza della produzione dei nano cristalli che, rispetto all'attuale stato delle conoscenze, potrebbe ulteriormente ridursi con l'uso di biomasse da cellulosa non convenzionale. I vantaggi attesi ricadono anche nella riduzione dell'impatto ambientale del prodotto.
4. *Ricevute fiscali ad elevata sicurezza.* Obiettivo del progetto è la realizzazione di un impianto pilota (prototipale) di patinatrice, che permetterà la produzione di carte di sicurezza filigranate termiche stabili nel tempo. Gli elementi di criticità tecnica e scientifica, che si intendono affrontare con il progetto di RI e SS, riguardano l'identificazione e la realizzazione di composti

che - al contrario di quelli attualmente impiegati - garantiscano durata e stabilità termica compatibili con l'impiego in ambito di sicurezza.

Nell'ambito del progetto sono identificati gli obiettivi da perseguire, che identificano la validità delle innovazioni che si intendono sviluppare rispetto allo stato attuale dell'azienda e costituiscono riferimento per la verifica delle attività di progetto.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

La proposta presenta, nel complesso, attività significative che comportano:

- ❑ l'acquisizione di nuove conoscenze, in parte non disponibili e non direttamente reperibili nella letteratura tecnica e scientifica;
- ❑ l'adozione di soluzioni progettuali, scelte realizzative ed approcci tecnologici non consolidati e finalizzati al miglioramento dei processi ed allo sviluppo di nuovi prodotti in grado di consentire alla Società di competere con un significativo vantaggio tecnologico sul mercato.

Le conoscenze potenzialmente acquisibili con il progetto risultano nuove, se inquadrate nel settore specifico su cui opera l'IPZS. Di particolare rilevanza emergono i seguenti aspetti:

- ☑ l'ottimizzazione dei materiali per la produzione di "base" olografici in condizioni di elevata variabilità nelle applicazioni specifiche e delle normative da rispettare;
- ☑ lo sviluppo di un processo di produzione di targhe intelligenti semi-automatico con elevata flessibilità produttiva, riduzione della dimensione del lotto economico e riduzione dei costi di produzione;
- ☑ la produzione su larga scala di nanocristalli di cellulosa da materiali secondari;
- ☑ lo studio e la realizzazione di un impianto pilota di patinatrice, che permetterà la produzione di carte di sicurezza filigranate termiche stabili nel tempo.

Le principali soluzioni tecnologiche costituiscono innovazioni e miglioramenti sostanziali rispetto le tecnologie attualmente disponibili.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.*

Nel 2012, il progetto "TARF" ("Targa a Radio Frequenza") - in collaborazione con il centro Interdipartimentale CATTID dell'Università "La Sapienza" di Roma - aveva ad oggetto l''individuazione di tag RFID da utilizzare sulle targhe automobilistiche e la verifica dei relativi parametri di funzionamento. Nel 2013, attività di ricerca industriale per la definizione dei requisiti funzionali all'ingegnerizzazione dei prodotti del progetto TARF, in collaborazione con l'Università del Salento.

Gli studi e i test effettuati costituiranno la base per l'evoluzione del progetto proposto, che mira ad individuare soluzioni utilizzabili su strade ad alto scorrimento.

Nell'ultimo biennio sono stati avviati accordi di collaborazione con:

- Fondazione Bruno Kessler, per lo sviluppo di:
  - documento di identificazione in formato card dotato di sensore biometrico per il riconoscimento del titolare;
  - RFID a basso costo per la tracciatura di filiera, la ricerca su materiali speciali per l'implementazione di elementi di sicurezza, lo studio di film funzionali per punzoni di coni per la monetazione e la ricerca di soluzioni di sicurezza in ambito mobile basate su smart card;
- Dipartimento di Ingegneria dell'informazione (DIET) dell'Università di Roma "La Sapienza": verifica della sicurezza dei protocolli a Radio Frequenza dei documenti di sicurezza elettronici;

- Politecnico di Bari: ricerca di soluzioni innovative di tracciatura basate su Risonanza Magnetica Nucleare.

Risultano numerosi e di ottimo livello i progetti di ricerca industriale sviluppati in proprio dalla proponente.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

  Non emergono aspetti significativi che possano avere impatto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 6)*

  Si evidenzia, infine, che l'impresa proponente segnala la sussistenza della fattispecie (come disciplinato dall'art. 11, comma 6, dell'Avviso CdP) "i risultati del progetto di ricerca sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito" a fronte della quale, tuttavia, non richiede la maggiorazione del contributo. A seguito di richiesta di chiarimenti in merito, con nota di chiarimento acquisita a mezzo PEC in data 19/12/2018 (prot. AOO PS GEN 11717/I del 20/12/2018), IPZS ha precisato di voler realizzare attività di diffusione dei risultati del progetto di Ricerca e Sviluppo ma, tenuto conto della particolare natura dei prodotti realizzati (documenti di sicurezza, carte valori etc.) e che eventuali risultati del progetto di Ricerca potrebbero riguardare tali produzioni, ha preferito non assumere un impegno in tal senso, optando per la rinuncia all'eventuale maggiorazione del 15% del contributo per le spese relative al progetto di Ricerca.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

  Nell'ambito della presentazione del progetto definitivo dovranno essere:
  - definiti i percorsi e le metodologie che si intendono adottare nelle attività di RI e SS, al fine del perseguimento degli obiettivi di progetto;
  - definiti gli elementi di criticità tecnica e/o scientifica che contraddistinguono le soluzioni che si intendono adottare per il raggiungimento degli obiettivi;
  - racchiuse in una tabella le valutazioni di confronto qualitative e quantitative tra le caratteristiche delle attuali soluzioni e quelle che si ritiene saranno conseguibili con lo sviluppo del progetto, sulla base di indicatori specifici liberamente scelti.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

  La proposta presenta, nel complesso, attività significative che comportano:
  - ✓ l'acquisizione di nuove conoscenze in parte non disponibili e non direttamente reperibili nella letteratura tecnica e scientifica;
  - ✓ l'adozione di soluzioni progettuali, scelte realizzative e approcci tecnologici non consolidati e finalizzati al miglioramento del processo e allo sviluppo di nuovi prodotti in grado di consentire alla società di competere con un significativo vantaggio tecnologico sul mercato.

  Le conoscenze potenzialmente acquisibili con il progetto risultano nuove, se inquadrate nel settore specifico su cui opera l'IPZS. Di particolare rilevanza emergono i seguenti aspetti:
  - ☑ l'ottimizzazione dei materiali per la produzione di "base" olografici in condizioni di elevata variabilità nelle applicazioni specifiche e delle normative da rispettare;

- ☑ lo sviluppo di un processo di produzione di targhe intelligenti semi-automatico con elevata flessibilità produttiva, riduzione della dimensione del lotto economico e riduzione dei costi di produzione;
- ☑ la produzione su larga scala di nanocristalli di cellulosa da materiali secondari;
- ☑ lo studio e la realizzazione di un impianto pilota di patinatrice che permetterà la produzione di carte di sicurezza filigranate termiche stabili nel tempo.

Le principali soluzioni tecnologiche costituiscono innovazioni e miglioramenti sostanziali rispetto alle tecnologie attualmente disponibili.

Gli investimenti proposti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 4.000.000,00** sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

INVESTIMENTI IN R&S - IPZS S.p.A.

Ricerca industriale

Tipologia spesa	Ammontare Proposto (€)	Ammontare Ammissibile (€)
Personale: 2 FTE - Full Time Equivalent per anno (durata progetto: 3 anni)	430.000,00	430.000,00
Strumentazione ed attrezzature: Sistemi di stampa offset e flexo da laboratorio (€ 100.000); Bilancia analitica (€ 2.000); Viscosimetri (€ 7.500); Lampada UV per test di reticolazione (€ 5.000) Tac-o-scope (€ 50.000); Agitatori (€ 1.500); Ultra Performance Liquid Chromatography (UPLC) (€ 95.000); Postazioni di lavoro (PC) (€ 14.000); Installazione e up-grade impianti prototipo (€ 200.000); Spettrofotometro UV-VisNIR (€ 70.000); Reometro (€ 50.000); Accessori per misure in riflettanza (€ 20.000); Microscopio raman (€ 20.000); Camera climatica (€ 100.000); Applicatore a microonde (€ 100.000); Gascromatografo (€ 60.000)	895.000,00	895.000,00
Consulenze e servizi equivalenti: 9 ricercatori TD di tipo A/anno, oltre al parziale rimborso dei costi sostenuti dal Politecnico di Bari per le attività inerenti i progetti di ricerca congiunta	1.550.000,00	1.550.000,00
Spese generali imputabili al progetto	175.000,00	175.000,00
Altri costi di esercizio: vetreria e reagenti (€ 243.000,00); componenti elettronici (€ 72.000,00); altri materiali di consumo da laboratorio (€135.000,00)	450.000,00	450.000,00
Totale spese per ricerca industriale	***3.500.000,00***	***3.500.000,00***
Sviluppo Sperimentale		
Personale	0,00	0,00
Strumentazione ed attrezzature: impianto prototipale per applicazione di patine per la produzione di carte di sicurezza termiche	500.000,00	500.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00
Spese generali imputabili al progetto	0,00	0,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	***500.000,00***	***500.000,00***
TOTALE R&S	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**

In merito alla voce di spesa "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti" si riporta quanto previsto dalla lett. c) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014 e s.m.i.: "sono ammissibili *i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una*

transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto".

In conclusione, gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** proposti ed interamente ammissibili ammontano ad **€ 4.000.000,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, sulla base dei contratti/offerte presentate.

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo risultano richieste e concedibili entro il limite previsto e risultano correttamente calcolate (art. 11, comma 5 dell'Avviso CdP).

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni in merito all'attivazione del codice Ateco presso la sede agevolata (pag. 15);**
- **Prescrizioni in merito alla copertura finanziaria dell'iniziativa (pag. 27);**
- **Prescrizioni in merito alla cantierabilità (pag. 31-32);**
- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento (pagg. 34-35);**
- **Prescrizioni in merito all'incremento occupazionale (pagg. 42);**
- **Prescrizioni in merito agli investimenti in Ricerca e Sviluppo (pag. 46).**

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno dell'atto dirigenziale di ammissione dell'istanza di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in "Attivi Materiali" e in "R&S" è **positiva**.

Pertanto la domanda risulta ammissibile.

A fronte di investimenti in **Attivi Materiali** ammissibili per un importo inferiore a € 50.000.000,00, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'11, comma 1-2, dell'Avviso CdP:

a. le agevolazioni relative alle spese per "*opere murarie e assimilabili*" sono previste nel limite del 15%;
b. le agevolazioni relative alle spese per "*macchinari, impianti e attrezzature varie*" sono previste nel limite del 25%.

Investimenti ammessi Attivi Materiali – IPZS S.p.A. ***(impresa proponente)***		**Agevolazioni**		
Tipologia Spesa	**Investimento Proposto e Ammesso** *(€)*	**Agevolazioni Richieste** *(€)*	**Agevolazioni Concedibili** *(€)*	**% agevolazione**
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	/
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	/
Opere murarie e assimilate	3.300.000,00	495.000,00	495.000,00	15%

Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici	200.000,00	50.000,00	50.000,00	25%
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	/
TOTALE	**3.500.000,00**	**545.000,00**	**545.000,00**	**15,57%**

Relativamente agli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP:

- le agevolazioni relative alle spese per "Ricerca Industriale" sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Sviluppo Sperimentale" sono previste nel limite del 25%.

Si rammenta che, con riferimento alle agevolazioni calcolate in R&S, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. non ha richiesto la maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto. Nello specifico, IPZS ha precisato di voler effettuare attività di diffusione dei risultati del progetto in R&S ma, tenuto conto della natura dei prodotti realizzati (documenti di sicurezza, carte valori, etc.) e che i risultati del progetto di R&S potrebbero riguardare tali produzioni, ha preferito nin assumere un impegno in tal senso, rinunciando alla maggiorazione del contributo.

Investimenti Ammessi R&S - IPZS S.p.A. *(impresa proponente)*		**Agevolazioni**		
Tipologia Spesa	**Investimento Proposto e Ammesso** *(€)*	**Agevolazioni Richieste** *(€)*	**Agevolazioni Concedibili** *(€)*	**% Agevolazione**
Ricerca Industriale	3.500.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	50%
Sviluppo Sperimentale	500.000,00	125.000,00	125.000,00	25%
TOTALE R&S	**4.000.000,00**	**1.875.000,00**	**1.875.000,00**	**46,88%**

In conclusione, le agevolazioni per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi dalla grande impresa, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento, non superano, i seguenti importi per impresa:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale,

come previsto dall'art. 2, comma 5, lett. *b)* dell'Avviso CdP.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Investimenti proposti**		**Agevolazione richiesta**	**Investimenti ammissibili**	**Agevolazione concedibile**
	Tipologia spesa	**Ammontare** *(€)*	**Ammontare** *(€)*	**Ammontare** *(€)*	**Ammontare** *(€)*
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 (Grande impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	3.500.000,00	545.000,00	3.500.000,00	545.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	3.500.000,00	1.750.000,00	3.500.000,00	1.750.000,00
	Sviluppo Sperimentale	500.000,00	125.000,00	500.000,00	125.000,00
	TOTALE	**7.500.000,00**	**2.420.000,00**	**7.500.000,00**	**2.420.000,00**

L'investimento, interamente ammissibile, ammonta complessivamente a **€ 7.500.000,00** (di cui € 3.500.000,00 per Attivi Materiali ed € 4.000.000,00 per Ricerca e Sviluppo).
Le agevolazioni concedibili ammontano complessivamente a **€ 2.420.000,00** (di cui € 545.000,00 per Attivi Materiali e € 1.875.000,00 per Ricerca e Sviluppo).

Modugno, 10/01/2019

Il valutatore

Stefania Pascale

Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella

Visto:
La Program Manager
Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA .....50..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 274

Programma CTE Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020. Variazione di bilancio per programmazione triennio 2019-2021.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Cooperazione Territoriale, e confermata dal Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce:

- La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione n. C (2015) 9347 def. del 15-12-2015, ha adottato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia-Italia 2014-2020 con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1° Gennaio 2014 - 31 dicembre 2020;
- Con Deliberazione n. 327 del 30/03/2016, la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione C (2015) 9347 def. del 15-12-2015 di adozione del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia-Italia 2014-2020, e ha approvato la composizione di parte italiana del Comitato Congiunto di Sorveglianza;
- La Regione Puglia - Coordinamento delle Politiche Internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale, in continuità con il ruolo svolto nella programmazione 2007-2013, è individuata quale Autorità di riferimento sul territorio nazionale per il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia-Italia 2014-2020;
- In funzione di tale ruolo, la Sezione Cooperazione Territoriale, previa autorizzazione del Comitato di Sorveglianza (v. Decisioni Corfù, 9 giugno 2016), fruisce delle risorse dell'Asse 4 "Assistenza Tecnica" in qualità di Beneficiario Finale;
- Il Programma, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 123.176.899,00. Tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00), che costituiscono l'85% del totale, e delle quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il restante 15%;
- Con atto n. 1047 del 19/07/2016, questa Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le necessarie variazioni al Bilancio Regionale al fine di poter introitare e utilizzare le risorse trasferite all'epoca dall'Autorità di Certificazione di Atene e dal Ministero Economia e Finanze/IGRUE;
- Con successivo atto n. 1914 del 30/11/2016, tenendo conto dell'effettivo andamento del Programma e della imminente istituzione del Segretariato Congiunto presso la Sezione Cooperazione Territoriale, questa Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla sostanziale cancellazione di dette somme dal Bilancio Vincolato 2016 ed a prevederne l'utilizzo nel corso degli Esercizi Finanziari 2017 e 2018, apportando le necessarie variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2017/2018;
- Il Programma CTE Interreg V-A Grecia-Italia è allo stato pienamente operativo: sono stati approvati e ammessi a finanziamento 51 progetti ordinari con una dotazione finanziaria complessiva pari al 55% del budget di Programma;
- Il progetto di Assistenza Tecnica ed il relativo Piano finanziario pluriennale di oltre 4 milioni di euro (quota Italia) è stato integralmente approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- In particolare, per quanto concerne il Segretariato Congiunto di Programma ed i relativi contratti di collaborazione Co.Co.Co., con la succitata Delibera di G.R. n. 1047 del 19/07/2016 sono stati istituiti appositi Capitoli di spesa, variati successivamente con la già citata D.G.R. n. 1914/2016, e, con atto dirigenziale n. 34 del 15.12.2016, la Sezione Cooperazione Territoriale ha provveduto ad impegnare la spesa per il finanziamento dei compensi da corrispondere ai collaboratori per le annualità 2017 e 2018.

Tutto ciò premesso, il Presidente Michele Emiliano:

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;

- **VISTO** l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTA** la L R. 29 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- **VISTA** la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- **TENUTO CONTO** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;

propone alla Giunta Regionale:

1. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative sia alla quota U.E. sia al cofinanziamento nazionale del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014/2020;
2. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative sia alla quota UE sia al cofinanziamento nazionale del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 / 2020;
3. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;
4. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati. Il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all' art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. Di allocare le risorse finanziarie *"de quo"* sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021 approvato con la L.R. n. 68/2018, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale adottato con DGR n. 95 del 22/01/2019.

BILANCIO VINCOLATO - Parte ENTRATE

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	Titolo	Descrizione Titolo	Codice Colleg.	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
44.02	2	Trasferimenti correnti	1297	2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. - ASSE IV "ASISTENZA TECNICA" PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA-ITALIA 2014/2020.	E.2.1.5.2	+€ 485.100,00	+€ 493.400,00	+€ 493.300,00
44.02	2	Trasferimenti correnti	1298	2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL ECONOMIA - IGRUE - COFINANZIAMENTO STATO - PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA-ITALIA 2014/2020	E.2.1.1.1	+€ 1.635.600,00	+€ 2.227.100,00	+€ 2.437.100,00

Entrate ricorrenti - codice UE: 1

Si attesta che l'importo complessivo da iscrivere in entrata corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo il **Ministero dell'Economia di Grecia/Autorità di Certificazione del Programma**, come da *Decisione* della Commissione U.E. *C (2015) 9347 final del 15.12.2015 - CCI* e nota n. 300688/MA 3038 del 07/06/2016 ed il **Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato/I.G.R.U.E.**, come da Delibera C.I.P.E. 28/01/2015 n. 10 e Decreto 27/05/2016 dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. e nota AICT 3248 - 01/04/2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

BILANCIO VINCOLATO - Parte SPESE

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	Missione Programma Titolo	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2020 Competenza	Variazione e.f. 2021 Competenza
44.02	19.2.1	1085607	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.1.1.1	+€ 22.250,00	+€ 23.350,00	+€ 23.350,00
44.02	19.2.1	1085608	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.1.2.1	+€ 64.600,00	+€ 65.900,00	+€ 65.900,00
44.02	19.2.1	1085609	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.2.1.1	+€ 25.250,00	+€ 26.000,00	+€ 26.000,00
44.02	19.2.1	1085610	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.2.12	+€ 317.250,00	+€ 324.450,00	+€ 324.400,00
44.02	19.2.1	1085611	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.2.2	+€ 46.550,00	+€ 46.550,00	+€ 47.550,00
44.02	19.2.1	1085612	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.1.2	+€ 4.150,00	+€ 4.150,00	+€ 4.150,00
44.02	19.2.1	1085616	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.2.4	+€ 4.150,00	+€ 2.100,00	+€ 1.050,00
44.02	19.2.1	1085625	FINANZIAMENTO SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.2.7	+€ 900,00	+€ 900,00	+€ 900,00
44.02	19.2.1	1085701	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.4.1.2	+€ 600.000,00	+€ 850.000,00	+€ 900.000,00
44.02	19.2.1	1085703	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.4.3.1	+€ 180.000,00	+€ 250.000,00	+€ 300.000,00
44.02	19.2.1	1085704	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE PARTECIPATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.4.3.2	+€ 120.000,00	+€ 150.000,00	+€ 200.000,00
44.02	19.2.1	1085705	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ALTRE IMPRESE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.4.3.99	+€ 650.000,00	+€ 890.000,00	+€ 950.000,00
44.02	19.2.1	1085707	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.1.1.1	+€ 4.250,00	+€ 4.500,00	+€ 4.500,00
44.02	19.2.1	1085708	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.1.2.1	+€ 11.400,00	+€ 11.600,00	+€ 11.600,00
44.02	19.2.1	1085709	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.2.1.1	+€ 4.050,00	+€ 4.150,00	+€ 4.150,00
44.02	19.2.1	1085710	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.2.12	+€ 56.250,00	+€ 57.550,00	+€ 57.600,00
44.02	19.2.1	1085711	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.2.2	+€ 8.450,00	+€ 8.450,00	+€ 8.450,00
44.02	19.2.1	1085712	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.1.2	+€ 550,00	+€ 550,00	+€ 550,00
44.02	19.2.1	1085716	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.2.4	+€ 550,00	+€ 200,00	+€ 150,00
44.02	19.2.1	1085725	FINANZIAMENTO SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U.1.3.2.7	+€ 100,00	+€ 100,00	+€ 100,00

Spese ricorrenti - Codice UE: 3 per capitolo quota UE - 4 per capitoli cofinanziamento nazionale

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843.

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti dalla Sezione Cooperazione Territoriale, Struttura Regionale responsabile per l'attuazione in Italia del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014/2020, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione", al D.Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art 4 comma 4 lettera k.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative sia alla quota U.E. sia al cofinanziamento nazionale del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014/2020;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative sia alla quota UE sia al cofinanziamento nazionale del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 / 2020;
- Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;
- Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all' art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- Di allocare le risorse finanziarie *"de quo"* sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N° 6 FACCIATE.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Giuseppe Rubino)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE del COT/DEL/2019/000_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1914/2016 - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	485.100,00		485.100,00
			previsione di cassa	0,00	485.100,00		485.100,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0,00	485.100,00		485.100,00
			previsione di cassa	0,00	485.100,00		485.100,00
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	485.100,00		485.100,00
			previsione di cassa	0,00	485.100,00		485.100,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	485.100,00		485.100,00
			previsione di cassa	0,00	485.100,00		485.100,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0.00	485.100.00		485.100.00
			previsione di cassa	0.00	485.100.00		485.100.00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	V	Trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	485.100,00		485.100,00
			previsione di cassa	0.00	485.100.00		485.100.00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	485.100,00		485.100,00
			previsione di cassa	0,00	485.100,00		485.100,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	485.100,00		485.100,00
			previsione di cassa	0,00	485.100,00		485.100,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	485.100,00		485.100,00
			previsione di cassa	0,00	485.100,00		485.100,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Giuseppe Rubino)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE del COT/DEL/2019/000_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1914/2016 - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
			previsione di cassa	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
			previsione di cassa	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
			previsione di cassa	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
			previsione di cassa	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0.00	1.635.600.00		1.635.600.00
			previsione di cassa	0.00	1.635.600.00		1.635.600.00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	IV	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
			previsione di cassa	0.00	1.635.600.00		1.635.600.00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
			previsione di cassa	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
				0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
			previsione di cassa	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
				0,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00
			previsione di cassa	0,00	1.635.600,00		1.635.600,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Giuseppe Rubino)

2

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE del COT/DEL/2019/000_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1914 - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.400,00		493.400,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	493.400,00		493.400,00
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.400,00		493.400,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.400,00		493.400,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.400,00		493.400,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	V	Trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.400,00		493.400,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.400,00		493.400,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.400,00		493.400,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.400,00		493.400,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Giuseppe Rubino)

REGIONE PUGLIA
Sezione Cooperazione Territoriale

3

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE del COT/DEL/2019/000_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1914/2016 - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.227.100,00		2.227.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	2.227.100,00		2.227.100,00
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.227.100,00		2.227.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.227.100,00		2.227.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.227.100,00		2.227.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	IV	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.227.100,00		2.227.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.227.100,00		2.227.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.227.100,00		2.227.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.227.100,00		2.227.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Giuseppe Rubino)

4

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE del COT/DEL/2019/000_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1914 - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.300,00		493.300,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	493.300,00		493.300,00
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.300,00		493.300,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.300,00		493.300,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.300,00		493.300,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ..... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	V	Trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.300,00		493.300,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.300,00		493.300,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.300,00		493.300,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	493.300,00		493.300,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Giuseppe Rubino)

5

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE del COT/DEL/2019/000_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1914/2016 - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.437.100,00		2.437.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	2.437.100,00		2.437.100,00
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.437.100,00		2.437.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.437.100,00		2.437.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.437.100,00		2.437.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00			0,00
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	IV	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.437.100,00		2.437.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.437.100,00		2.437.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.437.100,00		2.437.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.437.100,00		2.437.100,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Giuseppe Rubino)

6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 275

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". Indirizzi per l'avvio di nuove procedure negoziali con le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento.

Il Presidente della Giunta sulla base dell'istruttoria svolta dalla responsabile di sub-azione 9.12b del POR Puglia 2014/2020 e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo dì Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso

atto del documento *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche,
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" , che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle i priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- con nota prot. n. AOO_146/2014 del 7 aprile 2015 si è provveduto ad avviare una fase di ricognizione dei principali fabbisogni delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) pugliesi in materia potenziamento e completamento della dotazione organica e strutturale della rete dei servizi sanitari territoriali, al fine di anticipare le fasi prodromiche per la individuazione degli investimenti e selezionare piani di investimento aziendali congrui rispetto agli obiettivi di spesa annuali delle risorse FESR assegnate all'OT IX, Azione 9.12 del POR PUGLIA 2014-2020;
- con DGR n. 999/2015 la Giunta regionale ha definito gli impegni che le ASL avrebbero dovuto assumere per consentire alle strutture regionali proposte di selezionare le priorità di intervento in modo da definire anche l'ordine prioritario di ammissione a finanziamento;
- a seguito di una serie di incontri con le ASL iniziati ad aprile 2015, a conclusione di una prima fase di consultazione, con la nota prot. AOO_005/490 del 7/12/2015 a firma del Direttore del Dipartimento sono state convocate le singole ASL e si è provveduto ad avviare una fase di ricognizione, di maggiore dettaglio, dei principali fabbisogni delle singole Aziende pugliesi in materia di potenziamento e completamento della dotazione organica e strutturale della rete dei servizi sanitari territoriali, considerando che l'obiettivo ultimo del piano di investimenti in parola non è solo quello di ammodernare o riqualificare il patrimonio immobiliare delle AASSLL, ma soprattutto di migliorare la qualità dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari non ospedalieri;
- nel mese di febbraio 2016, si è addivenuti, infatti, alla sottoscrizione di protocolli di intesa con le singole ASL, con un primo elenco di progetti in cui sono definiti i fabbisogni delle Aziende ed individuati gli interventi ritenuti ammissibili, con l'individuazione della priorità; intese che, nel corso del 2018, a seguito di modifiche intervenute nella programmazione sanitaria regionale e aziendale, la ASL Brindisi e la ASL Lecce hanno provveduto a rimodulare;
- sono seguiti una serie di incontri tecnici con le ASL per la definizione degli interventi immediatamente cantierabili e ammissibili sul POR FESR 2014/2020, a seguito dei quali è stata inviata alle singole Aziende la

nota prot. AOO_081/2316 del 10/11/2016, con cui è stata comunicata la chiusura della fase di selezione e l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento per gli anni 2016 (fase 1_A) e 2017 (fase 1_B), declinati per ordine di priorità;

- successivamente, con DGR n. 1937/2016 (BURP n. 1 del 3-1-2017), si è preso atto della procedura negoziale, sono stati selezionati interventi a priorità alta e si è proceduto alla variazione di Bilancio 2016 e 2017, all'approvazione schema di Disciplinare regolante i rapporti tra le ASL e la Regione autorizzando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione dello stesso;
- con A.D n. 243/2016 si è provveduto all'accertamento pluriennale contabile e all'impegno di spesa con indicazione puntuale di tutti gli interventi ammessi a finanziamento per la fase 1 A e si è addivenuto alla sottoscrizione, con le singole ASL, dei disciplinari attuativi fase 1A, per un importo complessivo di € 71.912.003,50;
- nel corso di successivi incontri svolti ad aprile 2017 con le diverse Aziende, a seguito della verifica della cantierabilità degli interventi proposti per la fase 1_B, con determinazione dirigenziale (D.D.) n. AOO_081/296/2017 si è proceduto ad assegnare alle ASL la complessiva somma di € 62.775.000,00 per la copertura degli interventi da sottoscrivere con i relativi disciplinari;
- con DD n. 309/2017 sono state apportate modifiche, non sostanziali, allo schema di disciplinare approvato con il SIGECO;
- con D.D. n. AOO_081/418 del 11/10/2017 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori interventi della fase 1B per complessivi euro 4.300.000,00 e si è proceduto alla sottoscrizione dei relativi disciplinari con la ASL BT;
- con D.D n. AOO_081/419 del 11/10/2017 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori interventi della fase 1B per complessivi euro 12.000.000,00 e si è proceduto alla sottoscrizione dei relativi disciplinari con la ASL BA;
- con D.D. n. AOO_081/430 de! 28/11/2017 si è proceduto a rimodulare l'importo dell'intervento della ASL di Lecce "Progetto Donna - Percorso Rosa" riducendolo da 12.600.000,00 euro a 9.350.000,00 euro ed alla sottoscrizione dell'addendum al precedente disciplinare;
- con D.D. n. AOO_081/082 del 11/4/2018 si è provveduto ad acquisire l'intervento denominato "acquisto di sistemi digitali diretti" ed a sottoscrivere il relativo disciplinare con la ASL BT;
- con D.D. n. AOO_081/129 del 16/5/2018 è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Creazione delle rete dell'assistenza territoriale ambulatoriale di refertazione ASL BT" per complessivi euro 5.500.000,00 e si è proceduto alla sottoscrizione del relativo disciplinare con la ASL BT;
- con D.D. n. AOO_081/148 del 1/6/2018 è stato ammesso a finanziamento un ulteriore intervento ("Acquisto di n. 3 ecocardiografi") per € 600.000,00 e si è proceduto alla sottoscrizione del relativo disciplinare con la ASL TA;
- con D.D. n. AOO_081/226 del 25/9/2018 si è provveduto a rimodulare gli interventi relativi alla ASL di Foggia;
- con nota prot n. AOO_081/23-10-2018/0005046 si è avviata una ricognizione formale di progetti individuati originariamente con fonti diverse del POR ma che siano in linea con le caratteristiche specifiche dell'Azione 9.12, come previsto dal Reg. UE 1303/2013;
- con D.D. AOO_081/281 del 7/11/2018 è stato ammesso a finanziamento un ulteriore intervento ("Centralizzazione ed automazione dell'assistenza farmaceutica territoriale, ivi inclusa la preparazione dei farmaci antiblastici") per complessivi euro 2.000.000,00 e si è proceduto alla sottoscrizione del relativo disciplinare con la ASL BT;
- con D.D. AOO_081/290 del 13/11/2018 è stato ammesso a finanziamento l'intervento relativo alla piastra

ambulatoriale del nuovo ospedale di Monopoli-Fasano per complessivi 16.000.000,00 e si è proceduto alla sottoscrizione del relativo disciplinare con la ASL BA;

- con D.D. AOO_081/294 del 14/11/2018 sono stati ammessi a finanziamento interventi retrospettivi per complessivi euro 3.193.135,61 e si è proceduto alla sottoscrizione dei relativi disciplinari con la ASL BR;
- con D.D. AOO_081/293 del 14/11/2018 è stato ammesso a finanziamento un ulteriore intervento per complessivi euro 2.000.000,00 ("Realizzazione di un laboratorio per la riabilitazione psichiatrica attraverso le arti sceniche e visive presso ex CTO di Bari") e si è proceduto alla sottoscrizione del relativo disciplinare con la ASL BA;
- con D.D. AOO_081/330 de! 13/12/2018 si è provveduto a rimodulare l'intervento "ristrutturazione e trasferimento consultorio familiare di Bisceglie" della ASI BT incrementando l'importo di euro 200.000,00 per un totale di 500.000,00 euro;
- il complesso degli interventi ammessi a finanziamento in favore delle ASL per cui è stato sottoscritto un disciplinare di attuazione ammonta ad € 177.164.587,55 come dettagliatamente riportato nella tabella in allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- è pervenuta, inoltre, una richiesta di rimodulazione in ampliamento relativo all'intervento creazione della rete dell'assistenza territoriale ambulatoriale di refertazione della ASI BT per € 1.400.000,00;
- con D.D. AOO_081/00009 del 05/02/2019 è stato ammesso a finanziamento un ulteriore intervento per complessivi euro 8.000.000,00 "Riconversione della precedente struttura ospedaliera S.Camillo De Lillis in Mesagne in Presidio Territoriale di Assistenza" e si è proceduto alla sottoscrizione del relativo disciplinare con la ASL BR.

Premesso, inoltre, che:

- con DGR 355/2017, si è provveduto ad avviare una fase di ricognizione dei principali fabbisogni delle Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS pubblici del SSR in materia di potenziamento e completamento della dotazione tecnologica e strutturale della rete dei servizi sanitari territoriali (con particolare riferimento alle prestazioni specialistiche ambulatoriali per utenti esterni erogate da tali Aziende, ivi incluse le prestazione di day-service medico e chirurgico, rientranti nell'assistenza territoriale);
- con DGR n. 1608/2017 si è preso atto della procedura negoziale effettuata dalle strutture del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti con le Aziende Sanitarie Ospedaliere e gli IRCCS, autorizzando il dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche agli ulteriori adempimenti;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_081/432/2017 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi dell'IRCCS Oncologico per complessivi € 3.389.472,18 e si è proceduto alla stipula del relativo disciplinare;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_081/433/2017 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi dell'IRCCS De Bellis per complessivi € 3.829.762,62 e si è proceduto alla stipula del relativo disciplinare;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_081/444/2017 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi dell'AOU OO RR Foggia per complessivi € 9.350.000,00 e si è proceduto alla stipula del relativo disciplinare;
- con DGR n. 1908 del 30/10/2018 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della fase di valutazione della procedura negoziale, avviata con DGR 355/2017 con l'AOU Policlinico di Bari-Giovanni XXIII, per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 9.12 - sub azione 9.12C - del POR Puglia 2014/2020 degli interventi di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_081/287/2018 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi dell'AOU OO Policlinico di Bari per complessivi € 21.597.000,00 e si è proceduto alla stipula del relativo disciplinare;

- il complesso degli interventi ammessi a finanziamento in favore delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici del SSR per cui è stato sottoscritto un disciplinare di attuazione ammonta ad euro € 38.166.234,80, come dettagliatamente riportato nella tabella in allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- sono state richieste inoltre rimodulazioni degli interventi da parte dell'AOU OO RR Foggia e dell'IRCCS De Bellis per complessivi ulteriori 1, 3 milioni di euro;

Rilevato che:

- nell'ambito del programma di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari si rende necessario riservare risorse per euro 1.700.000,00 per la realizzazione delle REMS a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 azione 9.12.
- il comma 2 dell'art. 14 "Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione" della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, prevede "la Regione promuove una prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per la Medicina di precisione e il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo promuovendo intese";
- il successivo comma 4 recita; "gli interventi sono programmati con provvedimenti della Giunta regionale monitorati e valutati annualmente" e il comma 5 prevede la "copertura finanziaria per l'esercizio finanziario 2018 nell'ambito dell'asse 9, linea 9.12, del POR Puglia FESR F5E 2014/2020 per un importo di euro 3 milioni e per il periodo 2019 - 2023 con un finanziamento annuo pari a euro 5 milioni a carico del bilancio autonomo regionale per un onere complessivo pari a euro 28 milioni";
- sono, pertanto, a carico dell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 risorse per complessivi euro 3 milioni in favore dell'IRCCS Oncologico per gli interventi di cui al progetto Tecnopolo;
- nell'ambito del programma di potenziamento della radioterapia oncologica è previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2412 del 21/12/2018 un finanziamento di euro 1.743.684,21 a valere sulla azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020;
- Il POR Puglia 2014-2020, attribuisce all'Azione 9.12 la somma di € 404.004.011,00;
- della dotazione complessiva sono state già impegnate e/o destinate a specifici programmi risorse per circa 224,5 milioni di euro e residuano pertanto risorse per circa 179,5 milioni di euro per i progetti non ancora ammessi a finanziamento;
- con Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15.10.2018 sono state apportate modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013";
- alla azione 9.12 si applica la Procedura Operativa Standard C.1f, in vigore dal 15.10.2018, per la selezione delle operazioni per la realizzazione delle OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale);
- la suddetta POS definisce il ruolo e le responsabilità del responsabile di Azione che ha il compito di gestire il processo di selezione delle operazioni a regia mediante procedura negoziale così come definita nei criteri di selezione del POR approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- in accordo alla suddetta POS il Responsabile di azione rileva il quadro complessivo dei fabbisogni dei potenziali beneficiari coinvolti dai programmi complessi di interventi, settoriali e/o territoriali, definiti a livello programmatico con Deliberazione dalla Giunta Regionale nell'ambito del Programma Operativo;
- la POS sopra richiamata prevede che, in considerazione delle scelte programmatiche inerenti fattori quali, ad esempio, la strategicità degli interventi da realizzare e la platea dei potenziali beneficiari, nonché di una puntuale, trasparente e non discriminatoria individuazione di questi ultimi con atto di indirizzo politico della Giunta Regionale, l'attivazione della procedura volta alla selezione delle operazioni può consistere, in luogo dell'Invito a manifestazione di interesse, in una richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali, inviata dal RdAz simultaneamente a tutti i potenziali beneficiari;

Considerato che:

- con regolamento regionale n. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il piano di riordino ospedaliero della Regione Puglia;
- l'art. 8 del RR n. 7/2017 stabilisce che *"alla riconversione delle strutture ospedaliere in PTA ed all'adeguamento a PTA, laddove necessario, delle strutture territoriali esistenti si procede prioritariamente con le risorse del PO FSER 2014/2020 - Obiettivo Tematico IX."*;
- con deliberazione 2025 del 15/11/2018 è stato adottato il Regolamento Regionale *"Modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza"*;
- il suddetto regolamento n. 7 del 19/01/2019 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25-1-2019
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1231/2016 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario regionale pugliese;
- tra gli interventi ammissibili a finanziamento nell'alveo della azione 9.12 vi è anche il potenziamento delle prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari;
- si ritiene opportuno destinare risorse ad hoc, quantificate in euro 25 milioni, per la selezione con specifica procedura negoziale degli interventi di telemedicina per la quale si rimanda a successivo provvedimento;
- al netto delle risorse da destinare alla telemedicina residuano risorse per euro 154,5 milioni per il finanziamento di ulteriori interventi.

Per tutto quanto sopra esposto si rende opportuno proporre alle valutazioni della Giunta regionale l'attivazione di due nuove procedure negoziali per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, destinate rispettivamente la prima alle Aziende Sanitarie Locali e la seconda alle Aziende Ospedaliero Universitarie e gli IRCCS con i seguenti indirizzi:

a) dotazione finanziaria della procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali: 134,5 milioni di euro;

b) dotazione finanziaria della procedura negoziale con le Aziende Ospedalieri e gli IRCCS: 20,0 milioni di euro;

c) nell'ambito del confronto negoziale con le Aziende Sanitarie Locali dovranno intendersi prioritari gli interventi che abbiano ad oggetto l'adeguamento strutturale ed il potenziamento tecnologico dei presidi territoriali di assistenza (PTA), cosi come elencati nel regolamento regionale n. 7/2019, al fine di supportare il processo di riconversione delle strutture ospedaliere come previsto dal piano di riordino ospedaliero;

d) dovranno intendersi prioritari gli interventi altresì che contribuiscono nel breve/medio termine all'obiettivo dell'equilibrio economico delle Aziende Sanitarie Locali, come il riutilizzo di immobili di proprietà o la realizzazione di nuove strutture in cui collocare i servizi territoriali oggi collocati in struttura non di proprietà per i quali gravano sui bilanci aziendali i relativi canoni di locazione passiva;

e) considerato che la data ultima per poter completare gli interventi previsti dal POR 2014/2020 è fissata al 31/12/2023, si rende necessario privilegiare proposte progettuali realizzabili nei tempi previsti, per cui per l'ammissione a finanziamento le Aziende del Servizio Sanitario Regionale dovranno dimostrare di aver approvato, con deliberazione del Direttore Generale, il progetto definitivo per gli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di nuove strutture, di aver completato la progettazione esecutiva per gli interventi relativi a lavori di adeguamento normativo e riconversione di strutture esistenti e di disporre dei progetti di acquisto per gli interventi relativi all'acquisto di dotazioni tecnologiche;

f) si conferma che per le Aziende Ospedaliero Universitarie e per gli IRCCS sono ammissibili a finanziamento esclusivamente acquisizioni di dotazioni tecnologiche (i lavori sono finanziabili solo se strettamente connessi alla installazione delle apparecchiature sanitarie);

g) gli interventi che all'esito delle precedenti procedure negoziali sono stati valutati ammissibili a finanziamento, ma non finanziati a causa di un non idoneo livello di progettazione e per i quali non è stato ancora sottoscritto dalle Aziende del SSR il disciplinare regolante i rapporti con la Regione, devono essere ripresentati da parte delle Aziende del SSR in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali da parte del Responsabile di azione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di **prendere atto** della ricognizione degli interventi selezionati ed ammessi a finanziamento a valere sulle risorse nell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 così come dettagliati negli allegati "A" e "B" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, all'attivazione di due nuove procedure negoziali, destinate, la prima, alle Aziende Sanitarie Locali e, la seconda, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e gli IRCCS pubblici, per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della azione 9.12 (mediante inoltro di richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali così come previsto dalla POS C1f del SiGeCo), sulla base dei seguenti indirizzi:
   a) dotazione finanziaria della procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali: 134,5 milioni di euro;
   b) dotazione finanziaria della procedura negoziale con le Aziende Ospedalieri e gli IRCCS: 20 milioni di euro;
   c) nell'ambito del confronto negoziale con le Aziende Sanitarie Locali dovranno intendersi prioritari gli interventi che abbiano ad oggetto l'adeguamento strutturale ed il potenziamento tecnologico dei presidi territoriali di assistenza (PTA), cosi come elencati nel regolamento regionale n. 7/2019, al fine di supportare il processo di riconversione delle strutture ospedaliere come previsto dal piano di riordino ospedaliero;
   d) dovranno intendersi prioritari gli interventi altresì che contribuiscono nel breve/medio termine all'obiettivo dell'equilibrio economico delle Aziende Sanitarie Locali, come il riutilizzo di immobili di proprietà o la realizzazione di nuove strutture in cui collocare i servizi territoriali oggi collocati in struttura non di proprietà per i quali gravano sui bilanci aziendali i relativi canoni di locazione passiva;
   e) considerato che la data ultima per poter completare gli interventi previsti dal POR 2014/2020 è fissata

al 31/12/2023, si rende necessario privilegiare proposte progettuali realizzabili nei tempi previsti, per cui per l'ammissione a finanziamento le Aziende del Servizio Sanitario Regionale dovranno dimostrare di aver approvato, con deliberazione del Direttore Generale, il progetto definitivo per gli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di nuove strutture, di aver completato la progettazione esecutiva per gli interventi relativi a lavori di adeguamento normativo e riconversione di strutture esistenti e di disporre dei progetti di acquisto per gli interventi relativi all'acquisto di dotazioni tecnologiche;

f) si conferma che per le Aziende Ospedaliero Universitarie e per gli IRCCS sono ammissibili a finanziamento esclusivamente acquisizioni di dotazioni tecnologiche (i lavori sono finanziabili solo se strettamente connessi alla installazione delle apparecchiature sanitarie);

g) gli interventi che all'esito delle precedenti procedure negoziali sono stati valutati ammissibili a finanziamento, ma non finanziati a causa di un non idoneo livello di progettazione e per i quali non è stato ancora sottoscritto dalle Aziende del SSR il disciplinare regolante i rapporti con la Regione, devono essere ripresentati da parte delle Aziende del SSR in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali da parte del Responsabile di azione.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Il presente provvedimento si compone di due allegati:

A. Allegato "A" - Ricognizione degli interventi per i quali sono stati sottoscritti attuativi con le Aziende Sanitarie Locali di n.5 pagine;

B. Allegato "B" - Ricognizione degli interventi per i quali sono stati sottoscritti attuativi con le Aziende Ospedaliero Universitarie e con gli IRCCS di n. 4 pagine;

per un totale di 10 pagine, inclusa la presente

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Vito Bavaro)

Allegato "A" - Ricognizione degli interventi per i quali sono stati sottoscritti attuativi con le Aziende Sanitarie Locali (Azione 9.12 FESR 2014/2020 - feb. 2019)

PROG.MIR	Azieda Beneficiaria	TITOLO	COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	Determina dirigenziale di Ammissione a Fianziamento (AOO_081)
A0912.04	ASL BA	Potenziamento della dotazione strumentale del Poliambulatorio di Via Fani in Bari	Bari	€ 2.900.000,00	243/2016
A0912.02	ASL BA	Realizzazione Centro Risvegli in linea con la programmazione sanitaria regionale in Triggiano	Triggiano	€ 3.000.000,00	243/2016
A0912.05	ASL BA	Rifunzionalizzazione vecchio presidio territoriale per riconversione in PTA in Ruvo di Puglia	Ruvo di Puglia	€ 4.400.000,00	243/2016
A0912.06	ASL BA	Rifunzionalizzazione DON TONINO BELLO in Molfetta	Molfetta	€ 980.000,00	243/2016
A0912.07	ASL BA	Acquisto ambulanze	tutta la ASL	€ 1.600.000,00	243/2016
A0912.01	ASL BA	Riconversione EX P.O. PARADISO in Gioia del Colle	Gioia del Colle	€ 1.750.000,00	243/2016
A0912.28	ASL BR	Acquisto n°6 ambulanze	tutta la ASL	€ 1.100.000,00	243/2016
A0912.29	ASL BR	Acquisto sistema di radiologia tradizionale con tubo pensile	Brindisi	€ 250.000,00	243/2016
A0912.30	ASL BR	Acquisto di una unità per tomosintesi mammaria, mammografia digitale e biopsia tomo e stereotassica	Brindisi	€ 254.919,00	243/2016
A0912.22	ASL BT	Acquisto n. 2 mammografi digitali per le senologie di Andria e Barletta	ANDRIA, BARLETTA	€ 800.000,00	243/2016
A0912.23	ASL BT	Completamento Dotazione Rete Raccolta Sangue	VARI	€ 400.000,00	243/2016
A0912.24	ASL BT	Lavori di realizzazione struttura territoriale di assistenza primaria sede delle attività dei medici di famiglia e pediatri di libera scelta nel Comune di San Ferdinando di Puglia	SAN FERDINANDO	€ 1.500.000,00	243/2016
A0912.25	ASL BT	Realizzazione Cpt In Bisceglie - Realizzazione di una struttura sanitaria extraospedaliera polifunzionale di assistenza socio-sanitaria e di prevenzione in Bisceglie al Viale degli Aragonesi e potenziamento del sistema territoriale di soccorso	BISCEGLIE	€ 3.350.000,00	243/2016
A0912.26	ASL BT	Riqualificazione ufficio igiene in Andria - manutenzione straordinaria locali in Andria alla via gabelli da destinare a sede del s.i.s.p.	ANDRIA	€ 675.000,00	243/2016
A0912.27	ASL BT	Ristrutturazione e trasferimento consultorio familiare di Bisceglie	BISCEGLIE	€ 500.000,00	243/2016 e 330/2018
A0912.31	ASL FG	Lavori di ristrutturazione e adeguamento a norma del Poliambulatorio ex INAM in Foggia.	Foggia (Poliambulatorio e ambulatori)	€ 2.000.000,00	243/2016
A0912.32	ASL FG	Attrezzature per dotazione tecnologia Dipartimento Emergenza/Urgenza	Dipartimento di Emergenza - Urgenza	€ 128.832,00	243/2016

PROG.MIR	Azieda Beneficiaria	TITOLO	COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	Determina dirigenziale di Ammissione a Fianziamento (AOO_081)
A0912.33	ASL FG	Attrezzature per dotazione tecnologia Dipartimento di Riabilitazione	Dipartimento di riabilitazione	€ 1.020.408,00	243/2016
A0912.34	ASL FG	Lavori edili ed impiantistici ristrutturazione ed adeguamento a norma reparto SPDC presso gli OO.RR. di Foggia	Foggia	€ 780.000,00	243/2016
A0912.35	ASL FG	Attrezzature per potenziamento tecnologico UO Senologia del Poliambulatorio di Cerignola e del Poliambulatorio di Manfredonia.	Cerignola	€ 700.000,00	243/2016
A0912.36	ASL FG	Attrezzature per dotazione tecnologica del Poliambulatorio di Foggia e del Dipartimento di Riabilitazione	Foggia	€ 180.000,00	243/2016
A0912.03	ASL LE	Progetto Donna - percorso in "ROSA".	Lecce	€ 9.350.000,00	243/2016 e 430/2017
A0912.08	ASL LE	Potenziamento e aggiornamento tecnologico degli ambulatori di diagnostica e cardiologia a servizio del territorio della ASL Lecce.	VARI	€ 1.800.000,00	243/2016
A0912.09	ASL LE	Potenziamento della rete di emergenza urgenza legata al territorio delle ASL Lecce, mediante l'acquisto di autoambulanze.	VARI	€ 2.000.000,00	243/2016
A0912.10	ASL TA	Rifunzionalizzazione immobile dell'ASL TA all'interno del fabbricato ex scuola per il commercio "Nitti" Via ancona Taranto per Distretto Socio-Sanitario n. 4 – III stralcio	TARANTO	€ 8.500.000,00	243/2016
A0912.11	ASL TA	Potenziamento tecnologico e completamento del parco attrezzature necessarie ai servizi distrettuali per garantire le prestazioni previste dai LEA.	VARI	€ 2.800.000,00	243/2016
A0912.12	ASL TA	Lavori per il completamento dell'intervento di realizzazione del Centro Salute e Ambiente presso area ex Baraccamenti Cattolica – Taranto	TARANTO	€ 6.500.000,00	243/2016
A0912.13	ASL TA	Lavori di realizzazione di una nuova struttura sanitaria nel Comune di Statte da destinare quale sede di UTR, servizi distrettuali e servizi del Dipartimento di Prevenzione	STATTE	€ 7.000.000,00	243/2016
A0912.14	ASL TA	Realizzazione del CPT in Massafra	Massafra	€ 1.500.000,00	243/2016
A0912.15	ASL TA	Aggiornamento tecnologico videogastroscopio endoscopia digestiva Grottaglie	Grottaglie	€ 22.844,50	243/2016
A0912.16	ASL TA	N.1 Apparecchiatura polifunzionale in Manduria	Manduria	€ 180.000,00	243/2016

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche REGIONE PUGLIA

PROG.MIR	Azieda Beneficiaria	TITOLO	COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	Determina dirigenziale di Ammissione a Fianziamento (AOO_081)
A0912.17	ASL TA	Potenziamento tecnologico poliambulatori del DSS di Martina Franca e Crispiano	Martina Franca e Crispiano	€ 100.000,00	243/2016
A0912.18	ASL TA	Fornitura e posa in opera di impianto di produzione e distribuzione acque dialisi	Castellaneta	€ 190.000,00	243/2016
A0912.19	ASL TA	N.2 ecografi fascia medio alta	Taranto	€ 300.000,00	243/2016
A0912.20	ASL TA	Apparecchiatura per endoscopia	Taranto	€ 250.000,00	243/2016
A0912.21	ASL TA	Potenziamento tecnologico poliambulatorio DSS Martina Franca	Martina Franca	€ 100.000,00	243/2016
A0912.37	ASL TA	Lavori di adeguamento e ampliamento dell'immobile sito in Via Pitagora a Martina Franca per l'allocazione di servizi distrettuali e territoriali	MARTINA FRANCA	€ 5.500.000,00	296/2017
A0912.38	ASL LE	Acquisto di tecnologie ambulatoriali e installazione delle stesse presso la casa Circondariale di Lecce	Lecce	€ 500.000,00	296/2017
A0912.39	ASL LE	Potenziamento del poliambulatorio di Gallipoli	GALLIPOLI	€ 8.000.000,00	296/2017
A0912.40	ASL LE	Acquisizione di tecnologie – Rete aziendale per lo screening dei tumori del colon retto – Ammodernamento e potenziamento della dotazione tecnologica strumentale per il territorio salentino	DSS Vari	€ 2.500.000,00	296/2017
A0912.41	ASL LE	Adeguamento a norma e recupero funzionale dell'area monumentale dell'ex P.O. Vito Fazzi .P.zza Bottazzi, mediante il recupero funzionale e strutturale dell'area "monumentale" dello stesso ex P.O. con acquisto di attrezzature e tecnologie di diagnostica e cura	LECCE	€ 7.000.000,00	296/2017
A0912.42	ASL LE	Adeguamento a norma dei padiglioni dell'EX P.O. Vito Fazzi "cittadella della Salute" di Lecce con attivazione di UDT e padiglioni specialistici per neuropsichiatria infantile e servizi connessi al dipartimento di salute mentale centri diurni e ai poliambulatori di Base.	LECCE	€ 9.000.000,00	296/2017
A0912.43	ASL FG	Costruzione di una struttura Polifunzionale nella Città di S. Severo.	San Severo	€ 5.500.000,00	296/2017
A0912.44	ASL FG	Lavori di manutenzione straordinaria ex scuola materna di Apricena da adibire a servizi territoriali.	Apricena	€ 1.200.000,00	296/2017 e 226/2018
A0912.45	ASL FG	Lavori di completamento e adeguamento a norme della struttura Sanitaria Polifunzionale di San Giovanni R.do - Fg	San Giovanni Rotondo	€ 1.500.000,00	296/2017

PROG.MIR	Azieda Beneficiaria	TITOLO	COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	Determina dirigenziale di Ammissione a Fianziamento (AOO_081)
A0912.46	ASL FG	Realizzazione di una sopraelevazione sulla struttura esistente per ampliamento attività specialistica ambulatoriale e Ufficio Igiene (Peschici).	Peschici	€ 900.000,00	296/2017 e 226/2018
A0912.47	ASL FG	Lavori di riqualificazione energetica e adeguamento a norme della Struttura Territoriale ex P.O. di Monte S. Angelo.	Monte Sant' Angelo (ex-P.O.)	€ 2.500.000,00	296/2017
A0912.48	ASL FG	Ristrutturazione ex CSM di Cerignola per ambulatorio veterinario	Cerignola	€ 500.000,00	296/2017
A0912.49	ASL FG	Lavori di riqualificazione energetica e adeguamento a norme della Struttura Territoriale di Via Grecia in Foggia.	Foggia struttura servizi territoriali (Via Grecia)	€ 2.500.000,00	296/2017 e 226/2018
A0912.50	ASL BR	Acquisizione di nuova tecnologia destinata ad ottimizzare, rendere performanti e sicuri, tutti i processi legati all'attività svolta dalla ASL BR in tema di assistenza domiciliare ed ospedalizzazione domiciliare	TUTTI	€ 2.000.000,00	296/2017
A0912.51	ASL BA	Rifunzionalizzazione dell'Edificio polifunzionale Via S. Domenico n. 5 – Gravina in Puglia.	Gravina	€ 2.900.000,00	296/2017
A0912.52	ASL BA	Potenziamento Assistenza Territoriale distrettuale e domiciliare.	Comuni dell'Area Metropolitana	€ 7.000.000,00	419/2017
A0912.53	ASL BA	Rifunzionalizzazione Residenza Sanitaria Assistenziale (Rsa) - Guardia Medica E 118 a Noicattaro (Ba).	Noicattaro	€ 1.350.000,00	296/2017
A0912.54	ASL BA	Riqualificazione e potenziamento della Riabilitazione Psichiatrica nella Città Di Bari.	Bari	€ 5.000.000,00	419/2017
A0912.55	ASL BT	Potenziamento del Servizio di Medicina Nucleare della ASL BT.	BARLETTA	€ 3.000.000,00	418/2017
A0912.56	ASL BT	Potenziamento diagnostica per immagini territoriale (TAC Multi-slice 16 + Digital Diretto Polifunzionale) dei Distretti 1 e 3 della ASL BT.	Tutti	€ 1.300.000,00	418/2017
A0912.95	ASL TA	Acquisto di n. 3 ecocardiografi	STATTE, MANDURIA E MARTINA FRANCA	€ 600.000,00	148/2018
A0912.115	ASL BR	Fornitura e posa in opera di un accelleratore lineare per il Servizio di radioterapia del P.O. Perrino di Brindisi	BRINDISI	€ 3.000.000,00	294/2018

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche REGIONE PUGLIA

PROG.MIR	Azieda Beneficiaria	TITOLO	COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	Determina dirigenziale di Ammissione a Fianziamento (AOO_081)
A0912.116	ASL BR	Acquisto di ecotomografi da destinare agli ambulatori distrettuali	DSS vari	€ 193.135,61	294/2018
A0912.91	ASL BT	Creazione delle rete dell'assistenza territoriale ambulatoriale di refertazione ASL BT	ASL BT	€ 5.500.000,00	129/2018
A0912.114	ASL BT	Centralizzazione ed automazione dell'assistenza farmaceutica territoriale, ivi inclusa la preparazione dei farmaci antiblastici	ASL BT	€ 2.000.000,00	281/2018
A0912.94	ASL BT	Acquisto di sistemi digitali diretti	Tutti	€ 1.359.448,44	82/2018
A0912.112	ASL BA	Realizzazione della Piastra Ambulatoriale nel Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese (Monopoli-Fasano)	MONOPOLI	€ 16.000.000,00	290/2018
A0912.113	ASL BA	Realizzazione di un laboratorio per la riabilitazione psichiatrica attraverso le arti sceniche e visive presso ex CTO di Bari	BARI	€ 2.000.000,00	293/2018
A0912.120	ASL BR	Riconversione della precedente struttura ospedaliera S.Camillo De Lillis in Mesagne in Presidio Territoriale di Assistenza	Mesagne	€ 8.000.000,00	009/2019
				€ 177.164.587,55	

Allegato "B" - Ricognizione degli interventi per i quali sono stati sottoscritti attuativi con le Aziende Ospedaliero Universitarie e con gli IRCCS (Aziione 9.12 FESR - feb. 2019)

PROG.MIR		TITOLO	COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	Determina dirigenziale di Ammissione a Fianziamento (AOO_081)
A0912.70	IRCCS Oncologico	Aggiornamento degli acceleratori esistenti	BARI	€ 2.558.950,00	432/2017
A0912.71	IRCCS Oncologico	Aggiornamento sistemi TPS di Fisica Sanitaria	BARI	€ 244.000,00	432/2017
A0912.72	IRCCS Oncologico	Attrezzamento di un ambulatorio per prevenzione oncologica del cavo orale	BARI	€ 202.222,18	432/2017
A0912.73	IRCCS Oncologico	Ambulatori di Oncologia per la presa in carico globale del paziente	BARI	€ 384.300,00	432/2017
A0912.57	IRCCS De Bellis	Potenziamento Day-Service chirurgici	CASTELLANA GROTTE	€ 713.700,00	433/2017
A0912.58	IRCCS De Bellis	Potenziamento diagnostica per immagini	CASTELLANA GROTTE	€ 1.634.800,00	433/2017
A0912.59	IRCCS De Bellis	Interazione Osp.-Terr., ospedalizzazione domiciliare (Telemedicina) - Terapia Intensiva	CASTELLANA GROTTE	€ 122.000,00	433/2017
A0912.60	IRCCS De Bellis	Potenziamento informatizzazione gestione attivita' ambulatoriale ed in regime di Day-Service	CASTELLANA GROTTE	€ 1.306.810,08	433/2017
A0912.61	IRCCS De Bellis	Potenziamento Day-Service medici ed endoscopici	CASTELLANA GROTTE	€ 52.452,54	433/2017
A0912.62	AOU OO RR Foggia	Acquisto tecnologie ed interventi infrastrutturali connessi volti al rafforzamento assistenza riabilitativa	FOGGIA	€ 4.400.000,00	444/2017

PROG.MIR		TITOLO	COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	Determina dirigenziale di Ammissione a Fianziamento (AOO_081)
A0912.63	AOU OO RR Foggia	Potenziamento e aggiornam. del parco tecnologico per l'erogazione di specialistica ambulatoriale, inclusi i day service, in Neurofisiopatologia	FOGGIA	€ 450.000,00	444/2017
A0912.64	AOU OO RR Foggia	Potenziamento e aggiornamento del parco tecnologico per l'erogazione di specialistica ambulatoriale in Nefrologia e Dialisi	FOGGIA	€ 300.000,00	444/2017
A0912.65	AOU OO RR Foggia	Potenziamento e aggiornamento del parco tecnologico per l'erogazione di specialistica ambulatoriale, inclusi i day service, in Medicina, Neurologia, Endocrinologia, Neonatologia, Malattie Infettive e Neurofisiopatologia.	FOGGIA	€ 1.000.000,00	444/2017
A0912.66	AOU OO RR Foggia	Potenziamento ed aggiornamento del parco tecnologico per l'erogazione di specialistica ambulatoriale, inclusi i day service, in Ostetricia e Ginecologia	FOGGIA	€ 900.000,00	444/2017
A0912.67	AOU OO RR Foggia	Potenziamento e miglioramento delle attività ambulatoriali, nel S.I.M.T.	FOGGIA	€ 600.000,00	444/2017

PROG.MIR		TITOLO	COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	Determina dirigenziale di Ammissione a Fianziamento (AOO_081)
A0912.68	AOU OO RR Foggia	Realizzazione di una piastra per attività ambulatoriale di chirurgia ed endoscopia digestiva	FOGGIA	€ 1.500.000,00	444/2017
A0912.69	AOU OO RR Foggia	Potenziamento ed aggiornamento del parco tecnologico, nonché realizzazione di nuovi spazi ambulatoriali, per l'erogazione di specialistica ambulatoriale in Medicina dello Sport.	FOGGIA	€ 200.000,00	444/2017
A0912.96	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale per esterni UU.OO.medicine specialistiche	BARI	€ 690.000,00	287/2018
A0912.97	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale per esterni riabilitazione	BARI	€ 993.000,00	287/2018
A0912.98	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale per esterni U.O. neurofisiopatologia	BARI	€ 592.000,00	287/2018
A0912.99	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale per esterni	BARI	€ 147.000,00	287/2018
A0912.100	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale per esterni oftalmologia	BARI	€ 1.256.000,00	287/2018
A0912.101	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale per esterni oncoematologia	BARI	€ 61.000,00	287/2018
A0912.102	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale per esterni	BARI	€ 83.000,00	287/2018
A0912.103	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività di day service UU.OO. diverse	BARI	€ 2.775.000,00	287/2018

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Regione Puglia

PROG.MIR		TITOLO	COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	Determina dirigenziale di Ammissione a Fianziamento (AOO_081)
A0912.104	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale di ecografia	BARI	€ 3.533.000,00	287/2018
A0912.105	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale di endoscopia	BARI	€ 1.610.000,00	287/2018
A0912.106	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività di laboratorio per esterni	BARI	€ 3.602.000,00	287/2018
A0912.107	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività radiologica per esterni	BARI	€ 3.400.000,00	287/2018
A0912.108	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività radiologica per esterni	BARI	€ 2.117.000,00	287/2018
A0912.109	AOU Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale per esterni ospedale pediatrico "Giovanni XXIII"	BARI	€ 738.000,00	287/2018
				€ 38.166.234,80	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 276

Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci biotecnologici ad alto costo a base di Somatropina.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione Puglia ha approvato con D.G.R. 129/2018 il Piano Operativo per il triennio 2016/2018, nel quale sono previste, tra l'altro, specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- gli ultimi dati consolidati pubblicati dall'AIFA relativi al monitoraggio della spesa farmaceutica inerente l'acquisto diretto di farmaci nel 2017, evidenziano per la Regione Puglia un elevato scostamento rispetto al tetto di spesa stabilito (6,89%), quantificabile in euro 215.523.187;
- tale *trend* di spesa risulta essere confermato anche nei i primi mesi del 2018, tenuto conto che i dati provvisori ulteriormente pubblicati dall'AIFA sul monitoraggio della spesa farmaceutica per 1° acquisto diretto di farmaci relativi al periodo gen.-ott. 2018, continuano ad evidenziare, per la regione Puglia, un elevato scostamento dal tetto di spesa per acquisti diretti;
- al fine di contenere la spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali entro i limiti stabiliti dalla l. n. 232/2016, con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018 del Direttore del Dipartimento per la promozione della Salute, del Benessere e dello Sport per tutti della Regione Puglia, si è provveduto a determinare ed assegnare, per singola Azienda pubblica del SSR, i tetti di spesa aziendali inerenti l'acquisto diretto di medicinali per l'anno 2018;
- con D.G.R. n. 983 del 12/06/2018, la Giunta Regionale ha individuato, inoltre, un elenco delle categorie farmacologiche a maggior impatto sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali, definendolo quale prioritario ai fini dell'implementazione delle azioni di governo e di appropriatezza prescrittiva da effettuarsi da parte dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR;
- con la citata D.G.R. 983/2018, inoltre, è stato disposto che i Direttori Sanitari delle Aziende pubbliche SSR redigano un piano di azioni tese alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto delle suddette categorie merceologiche con indizione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti ed unità operative interessate;
- nell'ambito delle azioni di governo della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali, riveste un ruolo di fondamentale importanza la corretta gestione delle terapie farmacologiche ad alto costo, con particolare riferimento a quelle di natura biotecnologica, per alcune delle quali, essendo scaduta la copertura brevettuale, risultano disponibili in commercio i relativi biosimilari che, oltre a garantire parità di sicurezza ed efficacia clinica rispetto al farmaco originatore di riferimento, determinano la possibilità per le Regioni di espletare procedure di appalto in concorrenza, ai sensi di quanto definito dall'art.1, comma 407, della L. 232/2016 (Legge finanziaria 2017) e, conseguentemente, di effettuare l'acquisto a prezzi maggiormente vantaggiosi per il Sistema Sanitario Regionale;
- secondo quanto riportato nel recente Rapporto pubblicato da Assogenerici-IBG, recante *"Mercato Italiano dei Farmaci Biosimilari Gen.-Sett. 2018"*, con riferimento all'utilizzo dei farmaci biosimilari, nelle categorie terapeutiche per le quali gli stessi sono disponibili, la Regione Puglia registra un valore pari al 5%, sensibilmente al disotto della media nazionale, pari al 14%, e di gran lunga inferiore a quello delle regioni più virtuose quali ad es. Il Piemonte e la Valle D'Aosta, pari al 43 %;

Rilevato che:

- tra i farmaci di natura biotecnologica ad elevato impatto sulla spesa farmaceutica rientrano, tra l'altro, anche quelli a base dell'Ormone della Crescita (Somatropina), rispetto ai quali, nel corso del 2018, la spesa annua relativa all'acquisto diretto da parte delle strutture pubbliche del SSR ammonta a circa euro 7.500.000, come rilevata dal Servizio Politiche del farmaco per il tramite del sistema informativo regionale Edotto e riepilogata nella Tabella 1, di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
- la prescrizione in regime SSN dei farmaci a base di Ormone della Crescita risulta regolamentata ai sensi di quanto disposto dalla Nota AIFA n. 39 che prevede, tra l'altro, quale *conditio sine qua non* al trattamento in regime SSN, la compilazione da parte dei medici prescrittori del Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita (RNAOC), istituito Presso l'Istituto Superiore di Sanità su piattaforma informatizzata;
- ai sensi di quanto disposto dalla Regione Puglia, prima con nota prot. AOO/152/17973 e successivamente con D.G.R. n. 839 del 02/05/2012, la dispensazione dei farmaci a base del principio attivo Somatropina sul territorio regionale viene garantita per il tramite dei servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie Locali, nel canale della distribuzione diretta;
- con D.G.R. n. 216 del 26/02/2014, la Giunta regionale, ai fini del contenimento della spesa farmaceutica regionale, ha disposto che per le categorie di farmaci biotecnologici a brevetto scaduto per le quali risultano disponibili in commercio i relativi farmaci biosimilari, ivi incluso il principio attivo Somatropina (per la quale risulta venuta meno la copertura brevettuale già a far data dal 2007), i medici prescrittori prediligano l'utilizzo della scelta terapeutica a minor costo;
- sulla base dell'analisi dei dati effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco su spesa e tipologie di consumo registrate nel corso del 2018 in ambito regionale in relazione ai farmaci a base di Somatropina, risulta tuttavia ancora un marcato ricorso alle specialità medicinali a maggior costo (76,31%) in luogo di quelli a minor costo (23,69%), ad evidenziare che le disposizioni di cui al precedente punto non sono state appieno recepite da parte dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di Ormone della crescita (Tabelle 2 e 2 bis - Allegato A);
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha recentemente pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento recante **"Secondo Position Paper sui farmaci Biosimilari"** che, nel richiamare le definizione di prodotto farmaceutico intercambiabile e di intercambiabilità di un farmaco, secondo cui:

  a) *"...è prodotto farmaceutico intercambiabile: "un prodotto che si prevede abbia lo stesso effetto clinico di un prodotto comparatore e possa essere sostituito ad esso nella pratica clinica";*

  b) *"L'intercambiabilità si riferisce alla pratica medica di sostituire un farmaco con un altro, che si prevede produca il medesimo effetto clinico in un determinato contesto clinico in qualsiasi paziente, su iniziativa o con l'accordo dei medico proscrittore";*

  chiarisce altresì che *"pur considerando che la scelta di trattamento rimane una decisione clinica affidata al medico prescrittore, a quest'ultimo è anche affidato il compito di contribuire a un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario e la corretta informazione del paziente sull'uso dei biosimilari. Come dimostrato dal processo regolatorio di autorizzazione, il rapporto rischio-beneficio dei biosimilari è il medesimo di quello degli originatori di riferimento. Per tale motivo, l'AIFA considera i biosimilari come prodotti intercambiabili con i corrispondenti originatori di riferimento. Tale considerazione vale tanto per i pazienti naive quanto per i pazienti già in cura;*

- la stessa AIFA, con un recente comunicato pubblicato in data 12/12/2018 sul proprio sito internet istituzionale recante **"Biosimilari: prove di efficacia e real-world data ne confermano l'intercambiabilità",** ha reso noto che *"...numerose analisi pubblicate in letteratura hanno messo a confronto gli effetti sui pazienti dei passaggio dai farmaci biologici originatori ai loro biosimilari (il cosiddetto "switch") evidenziando esiti del tutto simili, a parità di indicazione terapeutica...".*

Considerato che:

- nell'ambito delle politiche finalizzate contenimento della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali, riveste un ruolo fondamentale la definizione delle gare centralizzate su scala regionale dei farmaci, con particolare riferimento a quelli a maggior costo e ad elevato impatto sulla spesa farmaceutica regionale;
- solo in data 30/01/2019, il Soggetto Aggregatore regionale Innovapuglia ha approvato gli atti di aggiudicazione di gara inerenti l'Appalto Specifico n. 4, finalizzato all'acquisizione, mediante Accordo Quadro multifornitore di cui all'art.54, co.4, lett. a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di farmaci biotecnologici, ivi incluso il principio attivo Somatropina, addivenendo a prezzi di acquisto maggiormente vantaggiosi rispetto alle precedenti contrattazioni applicate presso le singole Aziende Sanitarie Locali;
- è in corso il perfezionamento delle convenzioni con i fornitori vincitori da parte di InnovaPuglia;
- gli esiti di tale appalto specifico, con riferimento al lotto inerente il principio attivo Somatropina, hanno condotto ad individuare n. 3 "*vincitori*" tra le specialità medicinali concorrenti (1 NutropinAq, 2 Omnitrope, 3 Norditropin), utilmente posizionate in graduatoria in ordine del minor prezzo offerto dai fornitori, e nessun ulteriore "aggiudicatario" in considerazione del fatto che, in taluni casi, le offerte pervenute da alcuni fornitori di Somatropina (Zomacton, Saizen) sono risultate superiori alla base d'asta e, per l'effetto, non valutabili, mentre in altri casi i fornitori (Genotropin, Humatrope) non hanno trasmesso alcuna offerta per i prodotti da loro commercializzati in sede di Accordo Quadro;
- l'utilizzo in terapia dei farmaci a base di Somatropina risultati "vincitori" dell'Accordo Quadro regionale, in luogo delle altre specialità medicinali a base dello stesso principio attivo ed a maggior costo (Zomacton, Saizen, Genotropin e Humatrope), porterebbe ad risparmio annuo stimato in circa euro 2.500.000 (Tab. 3 - Allegato A), in virtù dell'applicazione dei prezzi di acquisto più bassi rivenienti dall'aggiudicazione della gara regionale;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- coniugare il contenimento della spesa farmaceutica con un uso appropriato dei farmaci a base di Ormone della Crescita (Somatropina);
- definire linee di indirizzo per i medici specialisti operanti presso i centri autorizzati dalla regione alla prescrizione di Somatropina, finalizzate ad incentivare l'utilizzo delle scelte terapeutiche a minor costo al fine di usufruire dei vantaggi in termini di razionalizzazione della spesa farmaceutica rivenienti dai prezzi di acquisto sensibilmente più vantaggiosi rivenienti dalle procedure di gara riferibili all'Accordo Quadro regionale indetto da Innovapuglia con Appalto specifico n. 4;
- implementare la azioni di monitoraggio delle prescrizioni su Piano Terapeutico a base di Somatropina a garanzia dell'appropriatezza prescrittiva.

Alla luce di tutto quanto su esposto, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

- di prendere atto dell'analisi farmaco-economica, effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco regionale, su spesa e consumi della Regione Puglia registrati nel 2018 in relazione ai farmaci a base di Somatropina, che mette in risalto un marcato orientamento delle scelte mediche prescrittive verso le specialità medicinali a maggior costo (76,31%) in luogo di quelli a minor costo (23,69%) ed evidenzia che le disposizioni di cui alla D.G.R. 216/2014 non sono state, se non in minima parte, recepite da parte dai medici operanti presso i Centri autorizzati alla prescrizione di Ormone della crescita nella Regione Puglia.
- disporre che i medici prescrittori si attengano, nei protocolli di trattamento con farmaci a base di Ormone della Crescita, al rispetto delle limitazioni prescrittive di cui alta Nota AIFA n. 39;
- di dare atto che in data 30/01/2018 è stato aggiudicato dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia l'Appalto

specifico n. 4 inerente l'acquisto, mediante Accordo Quadro multi fornitore di cui all'art.54, co.4, lett. a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'acquisto su scala regionale da parte delle Aziende del SSR di farmaci biotecnologici ivi inclusi quelli a base del principio attivo Somatropina;

- di dare atto che a fronte dell'aggiudicazione di tale Accordo Quadro, i farmaci a base di Somatropina risultanti quali "Vincitori" in graduatoria, in ordine di minor prezzo di acquisto offerto in sede di gara, sono rappresentati da:

  a) NutropinAq (Primo classificato - prezzo iva esc. per mg pari ad **euro 13,39**);

  b) Omnitrope (Secondo classificato - prezzo iva esc. per mg pari ad **euro 13,50**);

  c) Norditropin (Terzo classificato - prezzo iva esc. per mg pari ad **euro 14,23**);

  e che gli stessi rappresentano pertanto le scelte terapeutiche a base di Somatropina con il miglior rapporto di costo/efficacia;

- di dare atto che le ulteriori specialità medicinali a base di Somatropina disponibili in commercio (Zomacton, Saizen, Genotropin e Humatrope) risultano essere caratterizzate da costi di acquisto sensibilmente superiori rispetto a quelli relativi ai farmaci "vincitori" dell'Accordo Quadro regionale di cui all'Appalto specifico n. 4 indetto da Innovapuglia e per l'effetto rappresentano le scelte terapeutiche a base di Somatropina con minor rapporto di costo/efficacia.

- di disporre che, per i tutti i nuovi pazienti *(naive)* da avviare al trattamento con Somatropina, i medici operanti presso i Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di ormone della crescita, cui oltre alla scelta del trattamento è affidato anche il compito di contribuire ad un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario, conformino i loro comportamenti prescrittivi prioritariamente all'utilizzo del farmaco a minor costo posizionato al primo posto (NutropinAq) nella graduatoria dei "vincitori" dell'Accordo Quadro indetto da Innovapuglia ovvero, in caso di documentata motivazione clinica (da riportare sul Piano Terapeutico informatizzato Edotto) che ne giustifichi la scelta in deroga, all'utilizzo di altro farmaco a basso costo tra quelli posizionati al secondo (Omnitrope) o al terzo posto (Norditropin) nella graduatoria dei "vincitori" dell'Accordo Quadro regionale di cui all'Appalto specifico n. 4 indetto da Innovapuglia.

- di disporre che eventuali prescrizioni relative ad altre specialità medicinali a base di Somatropina disponibili in commercio e differenti dai vincitori dell'Accordo Quadro regionale (Zomacton, Saizen, Genotropin e Humatrope), tenuto conto dei costi sensibilmente maggiori che le stesse inducono in termini di incremento della spesa farmaceutica regionale, siano riservate da parte dei medici operanti presso i Centri autorizzati dalla Regione Puglia alla prescrizione di ormone della crescita esclusivamente a garantire la continuità terapeutica per gli assistiti già in trattamento; in tali casi, comunque, resta ferma la necessità, da parte dei medici prescrittori, di tenere in debita considerazione le indicazioni emesse dall'AIFA nel "nuovo Position Papar sui biosimilari" in merito all'intercambiabilità dei farmaci e, per l'effetto, valutare l'opportunità di attuare sotto controllo medico, nei pazienti già in trattamento con farmaci ad alto costo a base di Somatropina (Zomacton, Saizen, Genotropin e Humatrope) lo *switch* terapeutico verso quelli a minor costo tra i "vincitori" dell'Accordo Quadro regionale (1 NutropinAq, 2 Omnitrope, 3 Norditropin).

- di disporre l'implementazione delle azioni di monitoraggio e controllo sul rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti punti, mediante la verifica dell'appropriatezza prescrittiva sui Piani Terapeutici inerenti i farmaci a base del principio attivo Somatropina, da effettuarsi parte degli enti pubblici del SSR per il tramite delle strutture aziendali all'uopo dedicate, ivi compresi i servizi farmaceutici.

- di disporre quale obiettivo per l'anno 2019 per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, il raggiungimento di un grado di utilizzo dei farmaci a basso costo a base di Somatropina (tra i tre vincitori dell'Accordo Quadro Regionale di cui all'Appalto Specifico n. 4 indetto da Innovapuglia) non inferiore al 70% sul consumo totale rilevato per lo stesso principio attivo nel canale della distribuzione Diretta.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **prendere atto** dell'analisi dei dati effettuata da parte del Servizio Politiche del farmaco e riportata in **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ha evidenziato nel 2018 un comportamento dei medici operanti presso i Centri Prescrittori autorizzati alla prescrizione di Ormone Somatotropo non in linea con le disposizioni di cui alla D.G.R. 216/2014, tenuto conto dell' elevato grado di utilizzo delle specialità medicinali a base di Somatropina a maggior costo (76,31%) in luogo di quelle a minor costo (23,69%);

3. di **disporre** che i medici prescrittori si attengano, nei protocolli di trattamento con farmaci a base di Ormone della Crescita, al rispetto delle limitazioni prescrittive di cui alla Nota AIFA n. 39;

4. di **dare atto** che in data 30/01/2018 è stato aggiudicato dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia l'Appalto specifico n. 4 inerente l'acquisto, mediante Accordo Quadro multi fornitore di cui all'art.54, co.4, lett. a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'acquisto su scala regionale da parte delle Aziende del SSR di farmaci biotecnologici ivi inclusi quelli a base del principio attivo Somatropina;

5. di **dare atto** che a fronte dell' aggiudicazione di tale Accordo Quadro, i farmaci a base di Somatropina risultanti quali "Vincitori" in graduatoria, in ordine di minor prezzo di acquisto offerto in sede di gara, sono rappresentati da:
   a) NutropinAq (Primo classificato - prezzo iva esc. per mg pari ad **euro 13,39**);

   b) Omnitrope (Secondo classificato - prezzo iva esc. per mg pari ad **euro 13,50**);

   c) Norditropin (Terzo classificato - prezzo iva esc. per mg pari ad **euro 14,23**);

   e che gli stessi rappresentano pertanto le scelte terapeutiche a base di Somatropina con il miglior rapporto di costo/efficacia;

6. di **dare atto** che le ulteriori specialità medicinali a base di Somatropina disponibili in commercio (Zomacton, Saizen, Genotropin e Humatrope) risultano essere caratterizzate da costi di acquisto sensibilmente superiori rispetto a quelli relativi ai farmaci "vincitori" dell'Accordo Quadro regionale di cui all'Appalto specifico n. 4 indetto da Innovapuglia e per l'effetto rappresentano le scelte terapeutiche a base di Somatropina con minor rapporto di costo/efficacia;

7. di **disporre** che, per i tutti i nuovi pazienti (*naive*) da avviare al trattamento con Somatropina, i medici

operanti presso i Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di ormone della crescita, cui oltre alla scelta dei trattamento è affidato anche il compito di contribuire ad un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario, conformino i loro comportamenti prescrittivi prioritariamente all'utilizzo del farmaco a minor costo posizionato al primo posto (NutropinAq) nella graduatoria dei "vincitori" dell'Accordo Quadro indetto da Innovapuglia ovvero, in caso di documentata motivazione clinica (da riportare sul Piano Terapeutico informatizzato Edotto) che ne giustifichi la scelta in deroga, all'utilizzo di altro farmaco a basso costo tra quelli posizionati al secondo (Omnitrope) o al terzo posto (Norditropin) nella graduatoria dei "vincitori" dell'Accordo Quadro regionale di cui all'Appalto specifico n. 4 indetto da Innovapuglia.

8. di **disporre** che eventuali prescrizioni relative ad altre specialità medicinali a base di Somatropina disponibili in commercio e differenti dai vincitori dell'Accordo Quadro regionale (Zomacton, Saizen, Genotropin e Humatrope), tenuto conto dei costi sensibilmente maggiori che le stesse inducono in termini di incremento della spesa farmaceutica regionale, siano riservate da parte dei medici operanti presso i Centri autorizzati dalla Regione Puglia alla prescrizione di ormone della crescita esclusivamente a garantire la continuità terapeutica per gli assistiti già in trattamento: in tali casi, comunque, resta ferma la necessità, da parte dei medici prescrittori, di tenere in debita considerazione le indicazioni emesse dall'AIFA nel "nuovo Position Papar sui biosimilari" in merito all'intercambiabilità dei farmaci e, per l'effetto, valutare l'opportunità di attuare sotto controllo medico, nei pazienti già in trattamento con farmaci ad alto costo a base di Somatropina (Zomacton, Saizen, Genotropin e Humatrope) lo *switch* terapeutico verso quelli a minor costo tra i "vincitori" dell'Accordo Quadro regionale (1 NutropInAq, 2 Omnitrope, 3 Norditropin);

9. di **disporre** l'implementazione delle azioni di monitoraggio e controllo sul rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti punti, mediante la verifica dell'appropriatezza prescrittiva sui Piani Terapeutici inerenti i farmaci a base del principio attivo Somatropina, da effettuarsi parte degli enti pubblici del SSR per il tramite delle strutture aziendali all'uopo dedicate, ivi compresi i servizi farmaceutici.

10. di **disporre** quale obiettivo per l'anno 2019 per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, il raggiungimento di un grado di utilizzo dei farmaci a basso costo a base di Somatropina (tra i tre vincitori dell'Accordo Quadro Regionale di cui all'Appalto Specifico n. 4 indetto da Innovapuglia) non inferiore al 70% sul consumo totale rilevato per lo stesso principio attivo nel canale della distribuzione Diretta.

11. di **disporre** che le disposizioni di cui ai precedenti punti siano inserite quale parte integrante e sostanziale nei Piani di Azioni da redigersi, ai sensi di della D.G.R. 983/2018, a cura dei Direttori Sanitari Aziendali, ai fini alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto delle suddette categorie merceologiche, con indicazione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti ed unità operative interessate;

12. di **dare atto** che tale azione concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali;

13. di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento;

14. di dare mandato ad **InnovaPuglia** a concludere nei più breve termine possibile il perfezionamento delle Convenzioni con i fornitori dell'appalto specifico n. 4 al fine di consentire alle Aziende pubbliche del SSR di effettuare ordinativi diretti ai prezzi vantaggiosi rinvenienti dalla procedura in concorrenza;

15. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

La presente deliberazione si compone di un allegato A di n. 5 pagine, compresa la presente.

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Vito Bavaro)

Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci biotecnologici ad alto costo a base di Somatropina".

Tabella 1. Distribuzione per consumi e spesa del principio attivo somatropina nel 2018.

Principio Attivo	Farmaco	N. DDD di Somatropina Distribuzione Diretta - Regione Puglia (Gen.-Ott 2018)	Spesa Somatropina Distribuzione Diretta Regione Puglia (Gen-Ott 2018)	Spesa Somatropina Distribuzione Diretta Regione Puglia in proiezione a 12 mesi (Gen-Dic 2018)	Costo di Acquisto delle ASL della Regione Puglia per singolo MG di Somatropina erogata nel corso del 2018
somatropina (H01AC01)	Saizen (Originator)	**103.755**	€ 1.808.442,05	€ 2.170.130,45	€ 24,85
	Genotropin (Originator)	**60.168**	€ 1.050.594,37	€ 1.260.713,24	€ 23,76
	Humatrope (Originator)	**75.924**	€ 1.032.310,79	€ 1.238.772,94	€ 18,82
	Omnitrope (Biosimilare)	**87.308**	€ 930.929,94	€ 1.117.115,93	€ 14,58
	Norditropin (Originator)	**48.023**	€ 759.642,30	€ 911.570,75	€ 20,56
	Nutropinaq (Originator)	**22.440**	€ 314.276,72	€ 377.132,07	€ 18,83
	Zomacton (Originator)	**15.810**	€ 300.945,06	€ 361.134,07	€ 25,95
Totale somatropina (H01AC01)		**413.427**	€ 6.197.141,22	€ 7.436.569,46	

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - REGIONE PUGLIA

Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci biotecnologici ad alto costo a base di Somatropina".

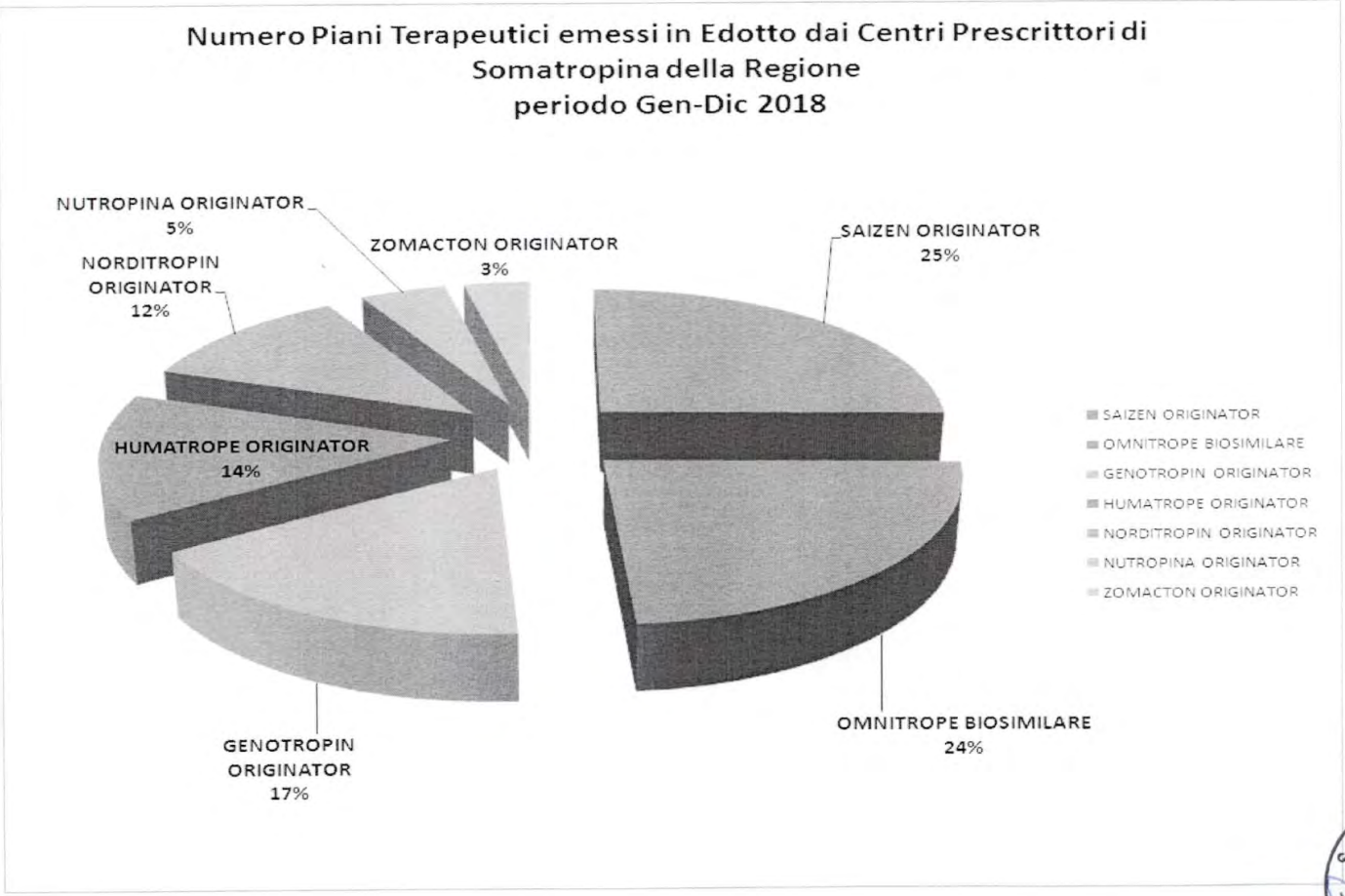
Tabella 2. Grado di utilizzo dei farmaci a base di somatropina a minor costo da parte dei centri autorizzati dalla Regione Puglia all'ormone della crescita.

ASL TERRITORIALE DI COMPETENZA	Struttura emittente del SSR	U.O. Prescrittore	TOT PT SOMATROPINA Gen-Dic. 2018	Numero PT SOMATROPINA a Basso Costo (BIOSIMILARE) Gen-Dic. 2018	Numero PT SOMATROPINA ad Alto Costo (ORIGINATOR) Gen-Dic. 2018	% Grado di Utilizzo Somatropina a Basso Costo (BIOSIMILARE) per Centro Prescrittore Aziendale Gen-Dic 2018	% Grado di Utilizzo Somatropina ad Alto Costo (ORIGINATO) per Centro Prescrittore Aziendale Gen-Dic 2018
ASL BA	AO CONS POLICLINICO - GIOV. XXIII - BARI	PEDIATRIA UNIVERSITARIA "BRUNO TRAMBUSTI"	156	86	70	55,13%	44,87%
		MALATTIE METABOLICHE E GENETICHE PEDIATRICA	282	25	257	8,87%	91,13%
	AO CONS. POLICLINICO - BARI	ENDOCRINOLOGIA UNIVERSITARIA	73	2	71	2,74%	97,26%
	PTA POLIAMBULATORIO - CONVERSANO	PTA POLIAMBULATORIO - CONVERSANO	8	3	5	37,50%	62,50%
ASL BR	OSPEDALE - FRANCAVILLA FONTANA	PEDIATRIA - FRANCAVILLA FONTANA	30	5	25	16,67%	83,33%
	OSPEDALE PERRINO - BRINDISI (SAN PIETRO V.CO)	PEDIATRIA - BRINDISI	106	15	91	14,15%	85,85%
ASL FG	AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	PEDIATRIA UNIVERSITARIA	163	49	114	30,06%	69,94%
		PEDIATRIA OSP.- OSP. RIUNITI - FOGGIA	89	19	70	21,35%	78,65%
		ENDOCRINOLOGIA UNIVERSITARIA	76	2	74	2,63%	97,37%
	EE CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	PEDIATRIA 1	124	66	58	53,23%	46,77%
		ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA	14	2	12	14,29%	85,71%
	OSPEDALE TERESA MASSELLI	PEDIATRIA	22	11	11	50,00%	50,00%
ASL LE	OSPEDALE CASARANO	SERVIZIO AMB. DI PEDIATRIA - CASARANO	108	7	101	6,48%	93,52%
	OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU - GALLIPOLI	GALLIPOLI-PEDIATRIA SPEC. MEDICHE	93	19	74	20,43%	79,57%
	OSPEDALE VITO FAZZI - LECCE	ENDOCRINOLOGIA - LECCE	49	27	22	55,10%	44,90%
		PEDIATRIA - LECCE	28	8	20	28,57%	71,43%
ASL TA	OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - MOSCATI	ENDOCRINOLOGIA - TARANTO	14	3	11	21,43%	78,57%
		Totale complessivo	1473	349	1124	23,69%	76,31%

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche REGIONE PUGLIA

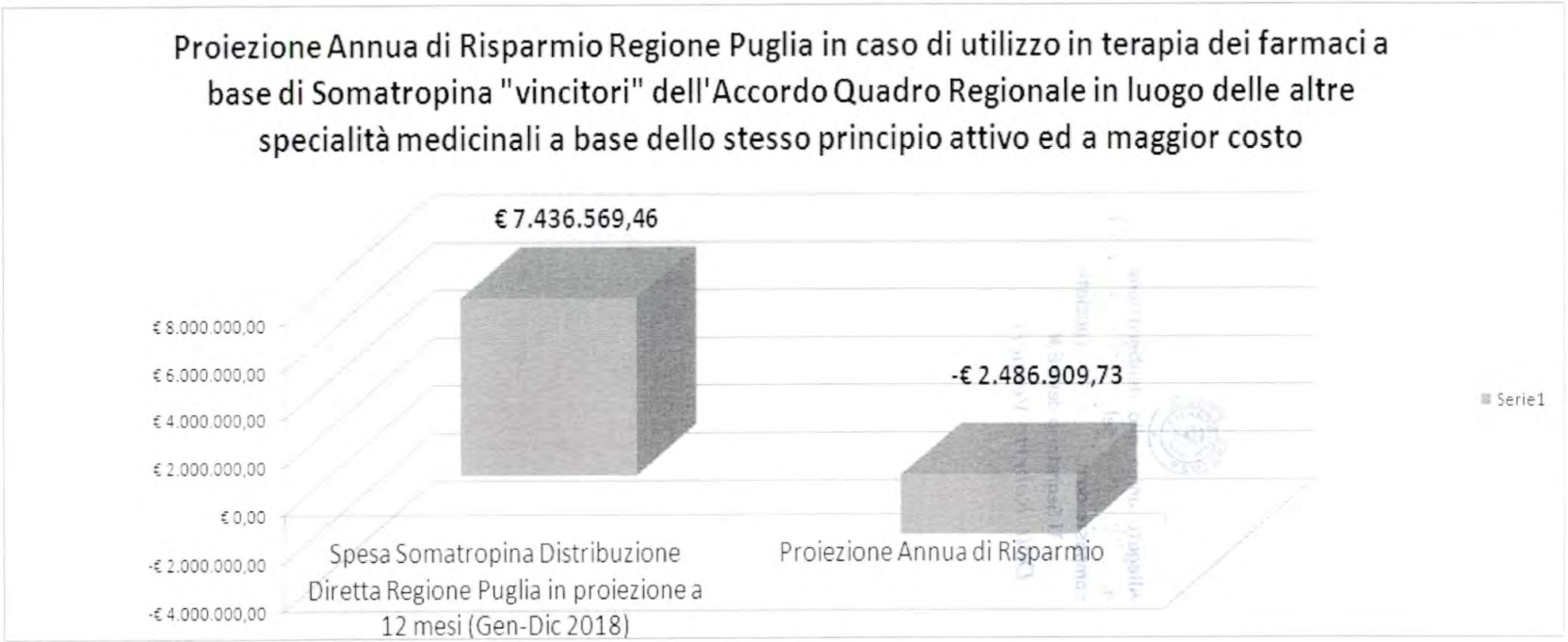
Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci biotecnologici ad alto costo a base di Somatropina".

Tabella 2 bis. Distribuzione delle quote di mercato dei farmaci a base di somatropina su scala regionale (anno 2018)



Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - REGIONE PUGLIA

Tab. 3. Proiezione di risparmio annua.



Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 285

Permesso di ricerca idrocarburi "FORAPANE" in provincia di Foggia - Intesa ex art.3, comma 1, lett. b) e art.5 Accordo Stato-Regioni del 24.4.2001. Atto di Indirizzo.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni F. STEA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

L'Accordo Stato Regioni del 24.04.2001 disciplina le modalità procedimentali per il perfezionamento dell'Intesa ex art.29, comma 2, lett. I) del D.L.vo 112/98, come modificato dall'art.3, comma 1, lett. b) del D.L.vo 443/99, e art.1, comma 7, lett. n) della legge 23 agosto 2004 n.239, in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle in materia di polizia mineraria.

Con la nota n. 18933 del 28/09/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il parere della Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (CIRM) espresso nella seduta del 24.01.12, ha chiesto agli Assessorati Sviluppo Economico e Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia ed all'Assessorato Risorse Ambiente della Provincia di Foggia l'Intesa sul conferimento del permesso di ricerca idrocarburi "FORAPANE" alla Società DELTA ENERGY LIMITED SpA, specificando che *tale titolo consente lo svolgimento di attività di prospezione, quali rilievi geologici, geofisici e geochimici e ogni altra operazione volto al rinvenimento di idrocarburi, escluse le perforazioni dei pozzi esplorativi.*

Le competenze relative all'Intesa di che trattasi sono state attribuite alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con la determinazione della Sezione Personale e Organizzazione n. 997 del 23/12/2016 di istituzione dei Servizi della Giunta Regionale in attuazione del nuovo modello MAIA.

In data 04/02/2019 la Società DELTA ENERGY LIMITED, richiedente il permesso di che trattasi, ha diffidato "a pronunciarsi circa l'Intesa per il conferimento del Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato FORAPANE" con riserva di agire in giudizio al fine di conseguire l'equa riparazione del danno per mancato rispetto del termine ragionevole di durata del procedimento. Tale diffida è pervenuta alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche in data 05/02/2019, per il tramite della Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali.

Si è reso, dunque, opportuno, ricostruire l'iter della suddetta pratica da cui è emerso che la predetta Società ha inviato, come da disposizione contenuta nella nota ministeriale su indicata, copia della documentazione originariamente presentata (istanza di conferimento, relazione geologica e programma lavori) e copia della sopraggiunta nota della Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente inerente all'esito della verifica di assoggettabilità a V.I.A., acquisite in atti al prot. n. 2771 del 19/02/2013.

Tenuto conto che :

- L'area di indagine, situata in provincia di Foggia, ha una superficie di circa 25 Kmq, è situata a Sud dell'abitato di Troia e interessa anche il territorio di Orsara di Puglia.

- Il programma dei lavori presentato ha lo scopo di confermare le potenzialità minerarie dell'area avvalendosi delle nuove conoscenze geologiche e dei moderni mezzi di indagine e di elaborazione sismica oggi a disposizione, considerato il ritrovamento, nelle aree circostanti, di numerosi giacimenti di idrocarburi e la presenza di manifestazioni di idrocarburi in diversi pozzi perforati nelle zone limitrofe. Il cronoprogramma è articolato in due fasi operative principali - la prima di raccolta e rielaborazione dati esistenti e la seconda di indagine sismica e perforazione - prevede: 1) l'avvio delle indagini geologiche entro i primi sei mesi dal conferimento del permesso di ricerca, comportanti l'interpretazione dei dati di sottosuolo disponibili (sondaggi e sismica) e l'integrazione con i dati bibliografici e di affioramento, nonché studi di campagna, per un importo di 24.000,00 €; 2) l'avvio del programma geofisico entro i primi sei mesi, con l'acquisto di 50 Km di linee sismiche registrate in precedenza da altre Società e la rielaborazione dei dati con nuove tecniche di analisi digitale, per un importo di 48.000,00 €; 3) entro dodici mesi dal conferimento del predetto permesso,

qualora siano necessari altri dati di sottosuolo, l'avvio del rilievo e della conseguente elaborazione di 70 Km di nuove linee sismiche 2D, per un importo di 788.000,00 €; 4) entro trentasei mesi, in caso di conferma della potenzialità sulla base dei risultati degli studi di cui ai punti precedenti, la perforazione del pozzo esplorativo sino ad una profondità di circa 4.000 metri, per definire i livelli sabbiosi del Pliocene-Pleistocene, quelli calcarenitici del Miocene ed i livelli porosi dei carbonati della piattaforma Apula, per una spesa preventivata di 3,76 M €. L'investimento complessivo è pari a 4,620 M €.

- con la nota prot. n. 70424 del 05/10/2012, l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia ha comunicato che il Comitato per la V.I.A., durante lo seduta del 2 ottobre 2012, ha ritenuto *"che la Società dovrà sottoporsi allo procedura di V.I.A. solamente dopo aver progettato una ricerca direttamente sul territorio che possa coinvolgere eventuali impatti ambientali", considerato che "l'attuale fase di progetto non coinvolge assolutamente alcun intervento di natura territoriale, ma si limita all'acquisizione e studio di dati di indagini sismiche già effettuate".*

In ragione di quanto sopra rappresentato, nel 2013 è stata predisposta la Proposta di Deliberazione giuntale dell'Assessore allo Sviluppo Economico, con codice cifra AEC/DEL/2013/00009 per il rilascio dell'intesa ex art.3, comma 1, lett. b) e art.5 dell'Accordo Stato Regioni del 24.4.2001, in merito al conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi "FORAPANE", limitatamente ai primi due punti del programma di indagine e con la precisazione che l'eventuale rilievo di nuove linee sismiche e la perforazione del pozzo esplorativo dovranno essere oggetto di nuova Intesa previo assoggettamento alla valutazione V.I.A., in quanto non sono stati forniti l'ubicazione né i relativi programmi degli stessi interventi.

L'iter della suddetta proposta di Deliberazione ha avuto inizio in data 09/04/2013, è stata inserita all'O.d.G. della riunione giuntale n. 11 del 16/04/13, rinviata alle successive sedute n. 12 del 23/04/2013, n. 13 del 03/05/2013, n. 14 del 07/05/2013, n. 15 del 13/05/2013, n. 16 del 21/05/2013, n. 17 del 04/06/2013 sino alla seduta n. 18 del 11/06/13 in cui è stata ritirata, ed è stata infine archiviata in data 03/02/2014.

Preso atto, altresì, che il Ministero non risulta avere attivato le procedure di cui all'art. 1, comma 8bis, della legge 239 del 2004, trascorsi i 150 giorni dalla richiesta di Intesa.

Considerato che, stante il lungo tempo trascorso, occorre valutare se l'oggetto dell'intesa è coerente agli obiettivi e alle linee strategiche della più recente politica energetica regionale, volta tra l'altro al perseguimento della riduzione del ricorso a fonti fossili con conseguente maggiore risparmio e tutela delle risorse naturali consumabili (suolo e sottosuolo, riserve e giacimenti, habitat naturali), così come definiti nel Documento di Sintesi e Programmazione Preliminare con il quale la Regione, con D.G.R. n. 1424 del 2/8/2018, ha avviato l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale.

Considerato altresì, che l'area di indagine in argomento ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923, ed interessa un territorio nel quale ricadono aree sottoposte a diversi sistemi di tutela paesaggistica e ambientale disciplinati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. 16/02/2015, n. 176.

Stante inoltre l'esigenza di decidere, si propone alla Giunta, al fine di esprimersi in merito alla formulazione dell'Intesa, ex art.3, comma 1, lett. b) dell'Accordo Stato Regioni del 24.4.2001, al conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi "FORAPANE", di tenere in debito conto quanto richiamato in merito alla tutela del paesaggio e dell'ambiente del territorio regionale, nonché circa la strategia regionale in tema di energia.

Copertura finanziaria
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Funzionario istruttore e dei Dirigenti del Servizio Attività Estrattive e della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, *che ne attestano la conformità alla vigente legislazione*;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e di fare proprio quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate;
- di non rilasciare l'assenso all' INTESA al conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi "FORAPANE", ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. b) e dell'art.5 dell'Accordo Stato Regioni del 24.4.2001, in quanto non coerente agli obiettivi e alle linee strategiche della più recente politica energetica regionale;
- di demandare alla competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della LR. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 287

POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II–Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi impr-AD n 799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14"–Presa atto della rinuncia all'stanza di accesso presentata dall'impr proponente Targa Fleet Management s.r.l Cod Prog: S4GWCQ3.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue il Presidente:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la LR. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione";
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 *"Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*;
- la determina dirigenziale n. 2073 del 19/12/2017 di rettifica della sub azione da 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 *"Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*, a 1.1.a *"Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*. *Ricerca*, a 1.2.a *"Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Attivi Materiali*, 3.1.a "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili,e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Grandi Imprese";
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n,67 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019) ;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n.68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22.01.2019, è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;

- Il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";

Visti altresì

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'Innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

• criteri di selezione dei progetti;
• regole di ammissibilità all'agevolazione;
• regole di informazione e pubblicità;
• sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Rilevato che

- L'Impresa proponente ha presentato in data 07.08.2015 istanza di accesso in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- la Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 31 maggio 2016 prot. A00 - PS CdP - 993/U, acquisita agli atti della Sezione in data 06.06.2016, prot. A00_158/0004536, ha trasmesso la relazione istruttoria conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza dì accesso presentata dal soggetto proponente Targa Fleet Management s.r.l. Codice Progetto: S4GWCQ3), così come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con D.G.R. n.1294 del 10/08/2016 l'impresa proponente Targa Fleet Management s.r.l. Codice Progetto S4GWCQ3, è stata ammessa alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e R&S per complessivi **€ 8.698.748,60**, con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 4.998.862,15**,
- Il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con nota PEC del 12/09/2016, Prot. n. AOO_158-0007166, ha comunicato all'impresa proponente Targa Fleet Management s.r.l. Codice Progetto: S4GWCQ3, l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Rilevato altresì che

- con nota del 22.10.2018, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in pari data al prot. AOO_158 - 0009659 la società Targa Fleet Management s.r.l. ha comunicato la propria rinuncia all'stanza di accesso Codice Progetto: S4GWCQ3, trasmessa telematicamente in data 07.08.2015.

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dalla società Targa Fleet Management s.r.l. Codice Progetto: S4GWCQ, di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 - Titolo II Capo 1 - "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"- Contratti di Programma Regionali, trasmessa telematicamente in data 07.08.2015.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.
Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a e 1.2.a e 3.1.a, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

di prendere atto della rinuncia all'stanza di accesso presentata dalla società Targa Fleet Management s.r.l. Codice Progetto: S4GWCQ, di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 - Titolo II Capo 1 - "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"- Contratti di Programma Regionali, trasmessa telematicamente in data 07.08.2015.

di prendere atto che la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà all'adozione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;

di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Targa Fleet Management s.r.l.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2019, n. 290

Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro – ARPAL. Approvazione del Regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 29/2018.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, e l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore confermata dai Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 è stata istituita l'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL), ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, avente personalità giuridica e piena autonomia. L'art. 7 co. 2 della predetta Legge prevede che l'ARPAL, con propri regolamenti adottati dal proprio direttore generale e approvati dalla Giunta regionale, disciplina le modalità di esercizio della propria autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile nel rispetto dei principi di cui all'articolo 51 dello Statuto della Regione Puglia. La Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 12, approva i regolamenti adottati ai sensi dell'art. 7 comma 2. Tali atti devono essere inviati alla Giunta regionale corredati dal parere del revisore.

Con D.P.G.R. n. 461 del 23/07/2018 si è provveduto al commissariamento dell'ARPAL, attribuendo al Commissario i compiti per l'attivazione dell'Agenzia, tra i quali la predisposizione dei regolamenti di funzionamento e gli atti di organizzazione dell'Agenzia; considerata la complessità delle procedure, il commissariamento è stato prorogato con D.P.G.R. n. 1 del 8 gennaio 2019 al fine di completare le procedure di definizione delle modalità organizzative e tecniche per rendere operativa l'Agenzia, in conformità alle previsioni della L.R. n. 29/2018. Con DGR n. 91 del 22.01.2019 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia e con DGR n. 203 del 05.02.2019 sono stati approvati i regolamenti per il reclutamento del personale nonché per il conferimento di incarichi ad esperti esterni da parte di ARPAL.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Tanto premesso, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 2 del 15.02.2019, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/ 0000346 del 15 febbraio 2019, è stato approvato il Regolamento di Contabilità dell'ARPAL.

In coerenza con il nuovo Modello Organizzativo, per quanto di rispettiva competenza, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Regolamento di contabilità dell'ARPAL, viene svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

A riguardo si evidenzia che, tenuto conto del parere favorevole del Revisore Unico, acquisito unitamente alla Determinazione del Commissario Straordinario n. 2 del 15.02.2019, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Regolamento di contabilità dell'ARPAL.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera g) della L.R, n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto;

1. approvare, sulla base del parere favorevole del Revisore unico, il Regolamento di Contabilità dell'Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro - ARPAL di cui alla Determinazione n. 2 del 15.02.2019 del Commissario Straordinario, che allegato 1) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;
2. di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'ARPAL;
3. pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1)

REGIONE PUGLIA

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO-
PUGLIA
A.R.P.A.L.-PUGLIA

REGOLAMENTO DI CONTABILITA' E BILANCIO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ART. 1

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'Agenzia ARPAL Puglia adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e redige i documenti di bilancio in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile in materia di bilancio.

La contabilità patrimoniale ha lo scopo di rilevare gli elementi attivi e passivi del patrimonio, onde consentire la dimostrazione della consistenza del patrimonio all'inizio dell'esercizio finanziario, delle variazioni intervenute nel corso dell'anno per effetto della gestione del bilancio o per altra causa, nonché la consistenza del patrimonio alla chiusura dell'esercizio.

Strumenti principali della contabilità patrimoniale sono:

a) le scritture economico-patrimoniali, nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale;
b) il riepilogo generale degli inventari;
c) registro dei crediti inesigibili o di dubbia esigibilità;
d) contabilità di magazzino.

La contabilità economica ha lo scopo di rilevare i componenti positivi (ricavi) e negativi (costi) della gestione secondo il criterio della competenza economica, al fine di determinarne il risultato economico. La contabilità economica viene gestita attraverso il piano dei conti integrato che consente di rilevare in maniera concomitante i fatti di gestione sotto gli aspetti economici e patrimoniali. È demandata al responsabile dell'Unità Operativa Bilancio e Ragioneria l'eventuale individuazione di forme e modalità di contabilità analitica.

L'esercizio economico e finanziario dell'Agenzia coincide con l'anno solare.

L'Agenzia è tenuta all'equilibrio economico della gestione.

ART. 2

PATRIMONIO DELL'ARPAL

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito da diritti di proprietà e di godimento su beni mobili e immobili.

I corrispettivi della vendita di beni immobili è vincolato al finanziamento degli investimenti.

ART. 3

FONTI DI FINANZIAMENTO

L'ARPAL – Puglia dispone delle seguenti risorse finanziarie:

a) trasferimenti statali, anche ulteriori rispetto a quelli direttamente connessi all'attribuzione alla Regione Puglia delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro;
b) trasferimenti regionali;
c) corrispettivi pagati da soggetti privati e pubblici per l'erogazione di servizi nonché qualsiasi forma di contributo o finanziamento utile al perseguimento degli scopi istituzionali.

ART. 4

SERVIZIO DI CASSA

Per l'affidamento del servizio di cassa l'Agenzia può aderire alla convenzione vigente sottoscritta dalla Regione Puglia con l'Istituto Tesoriere, ovvero, previo esperimento di apposita gara secondo le vigenti disposizioni di legge, può affidare il servizio ad istituto di credito operante nel territorio regionale.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

2

ART. 5
ANTICIPAZIONI DI CASSA

L'Agenzia può attivare anticipazioni mensili di cassa con l'istituto bancario affidatario del servizio nella misura massima di un dodicesimo delle somme assegnate all'Agenzia per le spese correnti. Le suddette anticipazioni dovranno essere comunque prontamente ripianate con le rimesse regionali.

ART. 6
BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Il Bilancio economico preventivo dà dimostrazione delle previsioni economiche e del relativo risultato atteso dall'Agenzia in un esercizio finanziario.

Esso deve essere formulato in modo da essere raffrontabile con il conto economico e con il bilancio consuntivo.

Il Direttore Generale adotta entro il 31 ottobre di ogni anno e li trasmette alla Giunta Regionale per l'approvazione, unitamente al Piano annuale e triennale delle attività, il bilancio preventivo annuale e triennale dell'Agenzia, composto da conto economico e relazione illustrativa e corredato dalla relazione del revisore unico.

ART. 7
SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE

L'Agenzia deve tenere le seguenti scritture:

- libro giornale;
- libro degli inventari;
- libro dei verbali del Revisore unico;
- altre scritture previste dalla legge.

Riguardo ai criteri, alle modalità di tenuta e di conservazione delle scritture obbligatorie di cui al precedente comma, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni del Codice Civile.

ART. 8
BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio deve rappresentare il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia.

Esso si compone dei seguenti documenti:

a) Stato patrimoniale;
b) Conto economico;
c) Nota integrativa.

A corredo del bilancio di esercizio deve essere allegata la Relazione sulla gestione e la relazione del revisore unico.

Il Direttore Generale adotta entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce il bilancio di esercizio e lo trasmette alla Giunta Regionale, che lo approva entro il successivo 30 aprile.

ART. 9
STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Lo stato patrimoniale deve rappresentare le attività, le passività e il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

Il conto economico deve rappresentare gli elementi positivi e negativi che incidono sul risultato economico d'esercizio, evidenziando tale risultato.
Per ogni posta dello stato patrimoniale e del conto economico le risultanze devono essere comparate con quelle del bilancio economico preventivo e con quelle corrispondenti all'esercizio precedente.
Se le poste non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate. La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

La nota integrativa deve essere redatta in conformità ai contenuti disciplinati dal Codice civile.

Il bilancio di esercizio deve essere corredato di una relazione del Direttore generale sulla situazione dell'Agenzia, sull'andamento della gestione nel suo complesso e distintamente per le fondamentali strutture, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, ai proventi e agli investimenti.

ART. 10
ATTRIBUZIONI DELL'UNITA' OPERATIVA BILANCIO E RAGIONERIA

L'Unità operativa Bilancio e ragioneria provvede:

a) alla corretta tenuta della contabilità generale al fine di predisporre e redigere annualmente il bilancio d'esercizio, registrando nelle scritture contabili, dopo aver eseguito i preventivi controlli di regolarità amministrativa e contabile, i fatti gestionali sotto gli aspetti economico, finanziario e patrimoniale;
b) alla predisposizione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, della bozza del bilancio di esercizio e dei documenti allegati, curandone gli adempimenti di legge successivi alla sua approvazione;
c) alla corretta tenuta della contabilità clienti e fornitori;
d) agli adempimenti connessi alla corretta tenuta della contabilità fiscale ed ai conseguenti adempimenti in termini sia di pagamenti di imposte e tasse che di obblighi dichiarativi, nonché alle attività connesse;
e) effettua i controlli sui conti correnti bancari e postali e sui flussi finanziari in genere, nonché sulla corretta gestione delle operazioni economali; effettua la programmazione e il monitoraggio dei flussi di cassa, segnalandone gli andamenti e, in caso di scostamenti, propone opportuni correttivi;
f) alla redazione, entro il 30 settembre di ciascun anno, degli schemi di Piano triennale delle attività e di Piano annuale attuativo nonché di bilancio preventivo pluriennale e annuale dell'Agenzia;
g) alla predisposizione e alla comunicazione di dati, rapporti e informazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Ragioneria Generale dello Stato e alla Regione Puglia; alla liquidazione di tasse e imposte e al pagamento dei fornitori.

L'Unità operativa Bilancio e Ragioneria, ad avvenuta esecutività del bilancio sia preventivo che di esercizio, dovrà provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.

ART. 11
APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI

Gli acquisti di beni, forniture e servizi vengono effettuati con le modalità previste dalle direttive comunitarie e dalle normative regionali e statali vigenti.

ART. 12
RINVIO

Per tutto quanto non espressamente trattato negli articoli precedenti, si fa riferimento alla normativa vigente.

5

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. – PUGLIA)

VERBALE DEL REVISORE UNICO

Il giorno 14 febbraio 2019 alle ore 13.50 in Bari presso l'Assessorato al Lavoro è stato convocato il Revisore Unico Dott.ssa Lauretana Fasano, previa accettazione della carica, al fine di procedere all'esame della documentazione per l'approvazione del Regolamento di Contabilità della nuova Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro denominata A.R.P.A.L. – Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, predisposti dal Commissario Straordinario Dott. Massimo Cassano

Esaminata

La documentazione trasmessa e in particolare il Regolamento di Contabilità con cui si adotta un sistema di contabilità economico patrimoniale con la redazione dei documenti di Bilancio in conformità agli artt. 2423 e seguenti del C.C. in materia di bilancio

Ritenuto

Che il Regolamento di contabilità da adottare rispetta il dettato delle normative prima citate in materia di programmazione, formazione degli atti di bilancio, la gestione delle entrate, l'acquisizione di beni e servizi, la gestione contabile, quella patrimoniale, finanziaria ed economica al fine di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario della gestione a cui è tenuta l'ARPAL

Esprime parere favorevole

In merito all'adozione del Regolamento di contabilità.

Alle ore 14.10 il Revisore Unico, esauriti i lavori, previa stesura del presente verbale lo sottoscrive.

Bari li 14/02/2019

Il Revisore Unico
Dott.ssa Lauretana FASANO

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 6
FACCIATE.

6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2019, n. 317

D.G.R. n. 2197 del 29/11/2018. Interventi di potenziamento dei servizi per l'impiego attraverso l'utilizzo degli operatori della formazione professionale. Ratifica convenzioni.

L'Assessore al Lavoro e Formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive dei D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019 — 2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";

Vista la deliberazione di G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019 - 2021;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2197 del 29/11/2018 avente per oggetto: interventi di potenziamento dei servizi per l'impiego attraverso l'utilizzo degli operatori della formazione professionale. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Regionale, cod. CIFRA: LAV/DEL/2018/00025, avente per oggetto: "D.G.R. n. 2197 del 29/11/2018. interventi di potenziamento dei servizi per l'impiego attraverso l'utilizzo degli operatori della formazione professionale. Approvazione schema di convenzione", restituita dall'ufficio competente, con la seguente motivazione" Non discussa nell'ultima seduta del 2018";

Visto quanto disposto dalla succitata DGR n. 2197/2018, di prorogare le attività degli operatori della Formazione Professionale presso i Centri per l'Impiego fino al 30/6/2019, nonché di dare mandato, tra l'altro, alla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di sottoscrivere, per la Regione Puglia, le convenzioni, entro il corrente esercizio finanziario, per la proroga delle attività dei formatori presso i CPI, a decorrere dall'1/1/2019 al 30/6/2019;

Preso atto che, nel rispetto di quanto dettato dalla D.G.R. n. 2197/2018, sono state sottoscritte le convenzioni, di che trattasi, entro il 31/12/2018 e che la proposta di deliberazione avente cod. CIFRA 25 è stata restituita, per le motivazioni innanzi riportate, si rende necessario ratificare le convenzioni in argomento, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento trova copertura nell'impegno di spesa assunto con D.D. n. 853 del 13/12/2018.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della LR. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di ratificare le convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2018, giusta D.G.R. n. 2197/2018, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Firmato digitalmente da
giu[redacted]vele
CN[redacted]giuseppe
O = [redacted]ente
C = [redacted]

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di dicembre nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente AGEFORM, con sede legale in NOICATTARO (BA), Via GUIDO D'ORSO, 4, C.F./P.IVA 93187310722, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da GIUSEPPE IOVELE, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente **AGEFORM** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

2

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

3

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DELL'AGEFORM

.....

ALLEGATO "A"

Nome Cognome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
VITO ANTONIO BOTTALICO	5	CPI BITONTO
NICOLA CALAMITA	5	CPI BITONTO
PASQUALINA CILIBERTI	5	CPI BITONTO
ELVIRA CONTE	5	CPI BARI
TERESA DE MEO	5	CPI CORATO
LUIGI FRANCESCO MANGINI	5	CPI RUTIGLIANO
MADDALENA PALERMO	5	CPI BARI
ROCCO PETRELLI	5	CPI CORATO
MASSIMO SANTOMASI	5	CPI ALTAMURA
FRANCESCO LOTESORIERE	5	CPI OSTUNI
GIUSEPPE BOCCACCIO	5	CPI TRANI
MARIA GRAZIA FAIENZA	5	CPI ANDRIA
FRANCESCO FILANNINO	5	CPI CANOSA
ANNUNZIATA MASSARI	5	CPI BISCEGLIE
FRANCESCA MASTROMATTEO	5	CPI BARLETTA
RAFFAELE NESTO	5	CPI CANOSA
ROSA PALERMO	5	CPI BARLETTA
RITA SCIRETTA	5	CPI BARLETTA
ANDREA ZAFFARANO	5	CPI MARGHERITA DI S.
FRANCESCO RISOLA	5	CPI CERIGNOLA
NICOLA TROIANI	5	CPI CERIGNOLA
NUNZIA VURCHIO	5	CPI CERIGNOLA
GAETANO ZOIRO	5	CPI CERIGNOLA
DOMENICO FIORE	5	CPI LECCE
GIOVANNI GIARDINELLI	5	CPI LECCE
ANTONIO MACRI'	5	CPI LECCE
FRANCESCO MICUNCO	5	CPI LECCE
LOREDANA CUPPONE	5	CPI TARANTO
ELISABETTA CUTRIGNELLI	5	CPI TARANTO
GRAZIA LAURA DEMARCO	5	CPI TARANTO
LAURA IGNAZZI	5	CPI TARANTO
DANIELE MORISCO	5	CPI TARANTO
TOMMASO PENNELLI	5	CPI TARANTO
RANIERI ANGELANTONIO	5	CPI TARANTO
MARIA GIOVANNA TAGLIENTE	5	CPI TARANTO

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente EPCPEP, con sede legale in BARI (BA), VIA RAVANAS, 235, C.F./P.IVA 80019230723 d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da PASQUALE TROIANO, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

6

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente EPCPEP offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo;

"*a)* **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DELL' EPCPEP

.....

ALLEGATO "A"

Nome Cognome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
ACCOLTI GIL ERCOLE ANDREA	5	CTI - Rutigliano
ADESSI ANGELA	5	CTI - Corato
AMATO SUSANNA ROSARIA	5	CTI - Molfetta
ANDRIOLA ROSA	6	CTI - Ostuni
ANELLI FILIPPO	5	CTI - Bari
ANTONACCI ISABELLA	5	CTI - Altamura
ARBORE PASQUALE	5	CTI - Andria
AVELLA LAURA	5	CTI - Molfetta
BISCIOTTI GENNARO	5	CTI - Trani
BRUNO ANTONIO	5	CTI - Manduria
CAFARO VINCENZO	5	CTI - Tricase
CARENZA DOMENICO	5	CTI - Casamassima
CARNIMEO ELENA	5	CTI - Triggiano
CASILLO ANNA	5	CTI - Foggia
CINQUEPALMI GRAZIA	5	CTI - Bari
CIUFFREDA ANGELA MARIA	5	CTI - San severo
CIUFFREDA MATTEO	5	CTI - Foggia
COPPI GIOVANNI	5	CTI - Casamassima
CORRADO SALATO CARMELA	5	CTI - Altamura
CORRENTI TURCHINA	5	CTI - Triggiano
CORTESE MARIA GRAZIA	5	CTI - Gioia del colle
COTRUFO LUCIA	5	CTI - Modugno
COVIELLO MARIA ANTONIETTA	5	CTI - Bitonto
CREATORE MATTEO	5	CTI - Rutigliano
D'ALO' GIUSEPPE	5	CTI - Ostuni
DAMIANI DANIELA	5	CTI - Taranto
DAMONE LUIGI EDUARDO	5	CTI - San severo
DE ANGELIS MARIA VITTORIA	5	CTI - Foggia
DE RUSSIS	5	CTI - Monopoli

DOMENICO		
DEL DUCA GIOVANNI	5	CTI - Vico del Gargano
DELLE FAVE DOMENICO	5	CTI - Manfredonia
DELL'EDERA PIETRO	5	CTI - Rutigliano
DELL'OLIO MAURO	5	CTI - Bisceglie
DEPALMA ANTONIETTA	5	CTI - Molfetta
DI GIROLAMO CLEMENTINA	5	CTI - Foggia
DI MAURO RENATO	6	CTI - San severo
DI MONTE ISABELLA	5	CTI - Vico del Gargano
DI MONTE RITA	5	CTI - Vico del Gargano
GERMANO ANNA MARIA	5	CTI - Bitonto
GRECO SILVANA	5	CTI - Lecce
IMBRIANI ROSADA	5	CTI - Nardo' c/o IPSCT "I. Alpi" Copertino
LACATENA MICHELE	5	CTI - Monopoli
LAMENDOLA NOE'	5	CTI - Francavilla
LANAVE DAMIANO	5	CTI - Bisceglie
LEGGIERI VINCENZO	5	CTI - Ascoli S.no
LENATO ALBERTO	5	CTI - Gioia del colle
LINSALATA DOMENICO	5	CTI - Bari
LIPPOLIS MARCELLO	5	CTI - Noci
LONGO RACHELE	5	CTI - Foggia
MANSUETO PASQUALE	5	CTI - Noci
MARANGIO CARLO	5	CTI - Lecce
MARZO FRANCESCA	6	CTI - Brindisi
MASOTTI MICHELE	5	CTI - Rutigliano
MASTROMAURO FRANCESCO	6	CTI - Corato
MAURANTONIO LORENZO	5	CTI - Rutigliano
MIRIZIO LAURA	5	CTI - Monopoli
MONACHESE VITTORIO	6	CTI - San severo
MONTRONE ORONZO	5	CTI - Acquaviva delle fonti
PADALINO ROSA	6	CTI - Foggia
PAPA PASCALI LUCIA	6	CTI - Martano

PASTUCCI MARIO	5	CTI - San severo
PATRUNO GIROLAMO	5	CTI - Canosa di puglia
PICCARRETA FRANCESCO	5	CTI - Andria
PISCARDI DOMENICO D.no	5	CTI - Andria
PIZZARELLI ANGELO	5	CTI - Vico del Gargano
PROTO MARIA CRISTINA	5	CTI - Lecce
RENZI GIORGIO	5	CTI - Casamassima
RICCARDO ANNA RITA	6	CTI - Brindisi
RICCIULLI CONCETTA	5	CTI - Cerignola
ROMANIELLO MARIA	5	CTI - Foggia
RUSSO FRANCESCO	6	CTI - Bari
RUSSO MARIA TERESA	5	CTI - Foggia
SARNI MATTEO	5	CTI - Ascoli S.no
SCARCELLA ANGELA	5	CTI - Brindisi
SCIACOVELLI BENEDETTO	5	CTI - Triggiano
SGOBBA LUCIANA	5	CTI - Noci
SIVO VINCENZA	5	CTI - Bitonto
SPORTELLI MARIA GIUSEPPA	5	CTI - Gioia del colle
TAMBORRA VINCENZO	5	CTI - Molfetta
TOMMASI ANNA MARIA	5	CTI - Martano
TOTA ANTONIO	5	CTI - Lucera
VERNI ANGELA	5	CTI - Casamassima
ZAMMARANO ANNA ADRIANA	5	CTI - Bisceglie
ZIZZI PAOLO	6	CTI - Ostuni

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO, con sede legale in CASARANO (LE), VIA IV NOVEMBRE, 3/5, C.F./P.IVA 04180750756, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da GIUSEPPE NEGRO, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

13

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

15

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative c/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ASS. SCUOLE E LAVORO

.....

16

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
PANARESE	ALFREDO	V	C.P.I. TRICASE
PANICO	AGNESE	VI	L. Stampacchia TRICASE

17

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente CIFIR, con sede legale in BARI (BA), P.ZZA G. CESARE, 13, C.F./P.IVA 02486990720, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da VINCENZO MERO, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

18

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente **CIFIR** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(1) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DEL CIFIR

.....

21

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
ARBORE	FRANCO	5	CPI CORATO
BISIGNANO	SALVATORE	6	CPI ALTAMURA
BRUNO	COSIMA	5	CPI BARI
CAGNETTA	MICHELE	6	CPI MOLFETTA
CAMERINO	VITO	5	CPI CORATO
CARNIMEO	ELISABETTA	5	CPI BARI
CIPRIANI	CARMELA	5	CPI BARI COLL. DISABILI
CONSIGLIO	MARIA	5	CPI BARI COLL. DISABILI
DI SANTO	GIUSEPPE	5	CPI BARI
DRAGO	ROBERTO	5	CPI MONOPOLI
FRASCATI	GIOVANNI	5	CPI BARI
LELLA	FRANCESCA	5	CPI BARI
MONTEMURRO	ANTONIA	5	CPI BARI
SZOST	ROSA STANISLAVA	5	CPI MONOPOLI
TALESCO	ELENA	5	CPI MODUGNO
BASANISI	GRAZIA	5	C.P.I. TRINITAPOLI
DI FEO	PALMA	5	C.P.I. BARLETTA
GRASSI	TERESA MARIA	5	C.P.I. TRANI
LEONE	MICHELE	5	C.P.I. ANDRIA
LUIGI RIBATTI	LUIGI	5	C.P.I. TRANI
PIAZZOLLA	MARIA GRAZIA	6	C.P.I. BARLETTA
PORRO	ANTONIETTA	5	C.P.I. ANDRIA
RIONTINO	MICHELE	6	C.P.I. TRINITAPOLI
ANTELMI	ANTONIO	5	CPI FRANCAVILLA F.
ARGENTIERI	FELICE	5	CPI FRANCAVILLA F.
LAMARINA	RITA	6	CPI BRINDISI
PALMISANO	LUCIA	5	CPI OSTUNI
SERGIO	MAURIZIO	5	CPI BRINDISI
FERRANTE	GIUSEPPE	5	C.P.I. LECCE
CHIRICO	SALVATORE	5	Grottaglie
FARINA	AURORA	5	Grottaglie

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente CIOFS, con sede legale in TARANTO (TA), VIA UMBRIA, 162, C.F./P.IVA 80019910738, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da CARMELA ROCCA, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

23

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente **CIOFS** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

"a) **con riferimento al costo del personale,** sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

25

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DEL CIOFS

.....

26

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
DI PALMA	MARIA L.	5	Taranto
PALAZZO	FRANCESCO	6	Taranto
STASI	ROSANNA	5	Taranto

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di Dicembre nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente CNIPA, con sede legale in BARI (BA), C.SO ITALIA, 19/C, C.F./P.IVA 93156260726, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da GIOVANNI BOCHICCHIO, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

A

28

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente **CNIPA** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

29

"a) **con riferimento al costo del personale,** sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

30

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DEL CNIPA

.....

31

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
AMODEO	ANGELA	5	CPI CORATO
MARZILIANO GRILLO	GIUSEPPE	5	CPI BARI
PINTO	GIOVANNI	5	CPI ALTAMURA
SANTORO	CARMELA	5	CPI BARI
SPAMPANI	GRAZIA	5	CPI CASAMASSIMA
BRUNO	FILOMENA	5	C.P.I. BARLETTA
DANESE	PAOLA	5	C.P.I. BISCEGLIE
DE BITONTO	SPIRIDIONE	5	C.P.I. BARLETTA
MARCANTONIO	ANGELA	5	C.P.I. TRANI
PANZUTO	PIETRO	5	C.P.I. MARGHERITA DI S.
PINNA	LIVIO	6	C.P.I. ANDRIA
RUSSO	LUCIA	5	C.P.I. TRANI
MANSI	GIOVANNI	5	MANFREDONIA
MELE	VINCENZO	5	LUCERA
PETTINICCHIO	MICHELE	5	SAN SEVERO
ROMANO	LEOPOLDO	5	FOGGIA
CAVALLO	VITTORIO	6	Manduria
D'APRILE	GIOVANNI	5	Castellaneta
SEMERARO	ANGELO	5	Taranto
URSO	GIUSEPPE	5	Taranto

32

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente ENAC PUGLIA, con sede legale in FOGGIA (FG), VIA XXV APRILE, 17, C.F./P.IVA 03327560714, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da DARIO PALMA, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

53

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente ENAC PUGLIA offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

34

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(l) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

35

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DELL' ENAC PUGLIA

.....

36

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
DEL DUCA	COSTANZO	5	VICO GARGANO

37

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di dicembre nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente PROGRAMMA SVILUPPO, con sede legale in TARANTO (TA), VIA DE CAROLI, 18, C.F./P.IVA 90133200734, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da SILVIO BUSICO, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

38

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente **PROGRAMMA SVILUPPO** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

39

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività o, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DI PROGRAMMA
SVILUPPO

.....

ALLEGATO "A"

Nome Cognome	Data di Nascita	Residenza	Livello d'inquad.	CPI di ultima assegnazione
ALBEROTANZA Giovanbattista	27-dic-54	VIA VAVALE N.9 - CONVERSANO	5	RUTIGLIANO (BA)
BERGAMO Severina	24-apr-61	VIA NAPOLEONE COLAIANNI 3/A - BARI	5	BARI
COLAMARTINO Mario	7-feb-55	VIA COLUMELLA N.64 - CORATO	6	CORATO (BA)
MINERVINI Marco Ignazio	1-mag-55	VIA P.PIO DA PIETRALCINA N.8-MOLFETTA	6	MOLFETTA (BA)
MIRIZIO Anna	10-apr-57	C.DA EGNAZIA N.38 - FASANO	5	MONOPOLI (BA)
MUOLO Nicola	13-giu-58	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 19 - MONOPOLI	5	MONOPOLI (BA)
TARONNA Anna	4-gen-53	VIA NICHOLAS GREEN N.65-BARI	6	BARI
VOLPE Raffaele	18-set-54	STRADA LONIGRO N.17 - BARI	5	BARI
ALBANO Francesco	13-gen-60	VIA SETTEMBRINI N.288 - TARANTO	6	TARANTO
MAURELLI Fabio	12-gen-52	VIA PLINIO N.37 - TARANTO	5	TARANTO
BONAVOGLIA Silvio	1-set-56	VIA CRIPTA DEL REDENTORE, 6 - TARANTO	6	TARANTO
CARBOTTI Domenico	12-dic-52	VIA FEDERICO II N.2/15 - TARANTO	5	TARANTO
CALO' Anna	18-apr-66	VIA I. CALVINO 8 – CAPURSO (BA)	5	MASSAFRA (TA)
BARBARELLO Paolo	19-mag-63	VIA R. SANZIO 31 –TORRE SANTA SUSANNA (BR)	5	TARANTO
CARDO Cosima Stefania	26-dic-63	VIA ROCCO SCOTELLARO 6 - MONOPOLI	5	MARTINA FRANCA (TA)
MARIANO Christian	3-mar-77	VIA S. MAZZOTTA 2/A - LECCE	5	LECCE

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente I.I.P., con sede legale in BARI (BA), VIA BERTOLINI, 37, C.F./P.IVA 80022750725, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da NICOLETTA DI BIASE, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente **I.I.P.** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

"*a)* **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

per il bimestre gennaio – febbraio, 31 maggio per il bimestre marzo - aprile, 31 luglio per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g). i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(ll) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL' I.I.P.

.....

Istituto d'Istruzione Professionale - Comparto Regionale

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
BUCCI	GIUSEPPE	5	CPI CORATO
DE BENEDETTO	ROSANNA	5	CPI BARI COLL. DISABILI
LA SELVA	DOMENICO	5	CPI RUTIGLIANO
MANCINI	ROSALBA	5	CPI BARI COLL. DISABILI
PAPARELLI	ANNAMARIA	5	CPI BARI
TOMASICCHIO	MARIA	5	CPI BARI
CAROLI	MARIA ROSARIA	6	CPI FRANCAVILLA F.
CAMPEGGIO	GIUSEPPE	5	C.P.I. NARDO'
D'AMELIO	ADALGISA	5	C.P.I. LECCE
DE FLORIO	PIETRO F.	5	C.P.I. NARDO'
RUSPONI	GIOVANNI	5	C.P.I. NARDO'
VERARDO	PATRIZIA	6	C.P.I. LECCE

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia,

Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente IRAPL., con sede legale in MANFREDONIA (FG), VIA BARTOLOMEO D'ONOFRIO, 72, C.F./P.IVA 02027240718, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da MATTEO QUITADAMO, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

48

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente **IRAPL** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

29

"a) **con riferimento al costo del personale,** sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(l) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

per il bimestre gennaio – febbraio, 31 maggio per il bimestre marzo - aprile, 31 luglio per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DELL' IRAPL

.....

51

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
CAINAZZO	LUCIA	5	C.P.I. MARGHERITA DI S.
GUERRA	ANTONIO	5	C.P.I. BARLETTA
LUSITO	CARMELA	5	C.P.I. ANDRIA
PIZZUTO	PAOLO	5	C.P.I. TRINITAPOLI
POZZULO	MATTEO	5	C.P.I. CANOSA
ROTUNNO	ANTONIO	5	C.P.I. TRINITAPOLI
STAMPONE	MICHELA		C.P.I.TRANI
BRANDONISIO	LEONARDO	V	S.SEVERO
CALABRESE	GRAZIA	V	FOGGIA
CICERALE	FILOMENA	V	S.SEVERO
CIUFFREDA	MARIA G.PPA	V	MANFREDONIA
CLEMENTE	TIZIANO IVAN	V	FOGGIA
DANZA	GAETANA	V	FOGGIA
DE PALMA	ANGELA MARIA	V	FOGGIA
DEL BOSFORO	MARINA	V	FOGGIA
FACCIORUSSO	DONATO MICHELE	V	MANFREDONIA
IANNELLI	GIUSEPPE	VI	FOGGIA
IANZITO	PASQUALE	V	LUCERA
IACARUSO	GIANFRANCO	V	ASCOLI SATRIANO
IULIANI	NICOLA	VI	FOGGIA
NATURALE	MATTEO	V	S.SEVERO
RASPATELLI	MARIA G.PPA	V	FOGGIA
RUSSO	VITTORIO	V	VICO GARGANO
SCARINGELLA	MATTEO	V	CERIGNOLA
STRAZZELLA	CARLA	V	LUCERA
TOTO	CATERINA	V	FOGGIA
VERA	NUNZIA LIBERA	V	VICO GARGANO

52

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L' IRSEA, con sede legale in BISCEGLIE, VIA OSLO, 29/D, C.F./P.IVA 07947310723, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da ANTONELLA CUSMAI, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

53

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'**IRSEA** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

55

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DELL' IRSEA

.....

56

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
MASSARO	LUIGI	5°	C.P.I. CANOSA

57

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente CENTRO STUDI LEVANTE, con sede legale in MOLFETTA (BA), P.ZZA A. MORO, 16, C.F./P.IVA 04340970724, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da ANGELA CAPUTI, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, vernanno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

58

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente CENTRO STUDI LEVANTE offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno 01/01/2019 da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo.

59

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) ....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al 31 marzo

per il bimestre gennaio – febbraio, 31 maggio per il bimestre marzo - aprile, 31 luglio per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019 fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

L[illegible] firmato da:
C[illegible]NGELA
3[illegible]

.....

61

ALLEGATO "A"

Nome Cognome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
CORRIERI DOMENICO	5	CPI TRANI

62

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L' Ente **ITCA FAP**, con sede legale in SAN GIOVANNI ROTONO (FG), VIA PADRE LUIGI AMIGO', 1, C.F./P.IVA 02315280715, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da ANGELO MISCHITELLI (DELEGATO), in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

A

63

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L' Ente **ITCA FAP** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

64

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

65

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DELL' ITCA FAP

.....

56

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
DUBBINI	NERIO	5	C.P.I. MARGHERITA DI S.
PIEMONTESE	MARIA	5	MANFREDONIA
RICCIARDI	SALVATORE	5	SAN SEVERO

67

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L' ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI, con sede legale in FASANO (BR), VIA F.LLI TRISCIUZZI (ZI), C.F./P.IVA 02014760744, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da GIUSEPPE PAGNELLI, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

68

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI. di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti.*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

69

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(l) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DELL' ASSOCIAZIONE
DANTE ALIGHIERI

.....

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
CAPUTO	SIMONE	V°	Taranto
PALMISANO	PIETRO	V°	Martina F.

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di dicembre nella sede della Regione Puglia,

Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente EUROFORM, con sede legale in RODI GARGANICO (FG), VIA P. NENNI SN C/O SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, C.F./P.IVA 03141330716, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da GIUSEPPE VENTRELLA, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale,
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

73

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente **EUROFORM** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

"*a)* **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili ";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DELL'EUROFORM

.....

76

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
BOLSIERI	ENEA	5	VICO GARGANO
DE FELICE	SALVATORE	5	VICO GARGANO
VENTRELLA	GIUSEPPE	5	VICO GARGANO

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di dicembre nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente ENAP PUGLIA, con sede legale in CORATO (BA), VIA GIGANTE, 23, C.F./P.IVA 92025350726d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da NUNZIO MAZZILLI, in qualità di legale rappresentante

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

12

78

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente ENAP PUGLIA offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

79

"a) **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

80

per il bimestre gennaio – febbraio, **31 maggio** per il bimestre marzo - aprile, **31 luglio** per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

IL RAPPRESENTANTE
LEGALE DELL' ENAP PUGLIA

.....

81

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
SFERRATORE	LAURA	5	CPI BARI COLL. DISABILI
LUPO	ANTONIA	5	C.P.I. TRANI
MEZZINA	MAURO	5	C.P.I. ANDRIA

ALLEGATO

CONVENZIONE

L'anno 2018 addì 28 del mese di DICEMBRE nella sede della Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. – Bari

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dr. ssa Luisa Anna Fiore, in esecuzione delle DD.GG.RR. nn. 2197 del 29/11/2018 e n. .....

E

L'Ente CNOS FAP, con sede legale in BARI (BA), VIA CRISANZIO, 244, C.F./P.IVA 93000590757, d'ora in poi denominato ENTE, rappresentato da FRANCESCO PREITE, in qualità di PROCURATORE DELL'ENTE (GIUSTA PROCURA SPECIALE ALLEGATA) ~~legale rappresentante~~

PREMESSO

1. che con Deliberazione n. 2197 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha:
   - garantito, tra l'altro, con decorrenza dall'1/1/2019 sino al 30/6/2019 la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo del personale della formazione professionale con la istituenda Agenzia Regionale;
   - ha disposto che, con riferimento ai criteri, i tempi e le procedure per l'ammissibilità della spesa, verranno applicate le Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2015;
2. che, in attuazione dell'art. 1, co. 793 e seguenti del legge 27 dicembre 2017, n. 205 il personale addetto ai Centri per l'Impiego dipendente dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi è stato ceduto alla Regione Puglia;
3. che vincoli normativi e finanziari inderogabili non consentono alla Regione Puglia di prevedere il reclutamento alle proprie dipendenze del personale necessario a svolgere i servizi e le attività fino al 30 giugno 2019 assicurate dagli Enti di Formazione mediante gli Atti d'Intesa con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi di cui alla D.G.R. 687 del 24/4/2018;
4. che, peraltro, l'improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti Enti avrebbe determinato grave nocumento, quando non addirittura l'interruzione, di una parte dell'attività dei Centri per l'Impiego.

87

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A Le premesse di cui sopra, le leggi, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

B L'Ente **CNOS FAP** offre collaborazioni tecnico specialistiche al Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Puglia, attraverso il comando temporaneo dei lavoratori di cui all'elenco (allegato A) – che è parte integrante del presente protocollo – contenente il profilo ed il livello di ciascun operatore, trasferendo il luogo di prestazione dell'attività dei suddetti lavoratori, per la realizzazione delle attività di potenziamento dei CPI, di ricerca e studio, di osservatorio del mercato del lavoro, di accoglienza e di orientamento nonché prestazioni tecnico professionali nell'ambito dei servizi per il lavoro;

C La Regione Puglia conferma, la prosecuzione delle attività degli operatori della formazione, sino al 30/6/2019, a partire dal giorno **01/01/2019** da cui decorre l'onere finanziario a carico della Regione Puglia;

D La Regione Puglia, nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A) è titolare dell'esercizio del potere direttivo, stante la dipendenza funzionale per il tramite dei responsabili dei C.P.I. e curerà, a partire dalla data indicata al punto C) la gestione funzionale ed organizzativa del personale di cui sopra nel rispetto delle singole professionalità e dei profili professionali e livelli posseduti da ogni operatore, così come comunicati dall'Ente di Formazione datore di lavoro;

E L'Ente, è tenuto ad osservare e rispettare il Piano *di Prevenzione della Corruzione di cui in premessa, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e ad assicurarne il rispetto, unitamente a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Puglia, anche da parte dei propri dipendenti;*

F L'Ente, datore di lavoro, assicurerà che i propri operatori elaborino mensilmente, l'Allegato 2 delle "Linee Guida" per permettere ai competenti Uffici l'inoltro dello stesso, entro il giorno 5 del mese, ai medesimi Enti di F.P. così come riportato al punto 2 dell'Accordo del 10/02/2015;

G La Regione Puglia, riconosce all'Ente un corrispettivo così come previsto dal Paragrafo 3 delle "Linee Guida" di cui alla D.G.R. n. 421 dell'11/03/2015. Liquiderà/anticiperà agli Enti di F.P. quanto dovuto entro trenta giorni dalla data di verifica - da parte della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - della certificazione di spesa prodotta a condizione che vengano rispettate le procedure previste da leggi, regolamenti e dalle "Linee Guida" stesse nonché dall'Accordo sottoscritto il 10/02/2015;

H In esecuzione ai tempi e alle modalità previste dalle linee guida di cui alla D.G.R. 421 dell'11/03/2015 e dall'Accordo del 10/02/2015, la Regione Puglia liquiderà il corrispettivo:

"*a)* **con riferimento al costo del personale**, sulla base di anticipazioni mensili, a seguito di presentazione di fattura mensile e, con riferimento alla prima liquidazione, previo deposito di idonea polizza fideiussoria (rilasciata da banche e imprese di assicurazione indicate nella L. n. 348/1982 oppure da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993) pari al 16,66% del costo dell'operazione di cui alla precedente lettera f). Soggetto garantito sarà la Regione Puglia. L'Ente di formazione riceverà le anticipazioni osservando le prescrizioni contenute nel predetto Allegato 1);

b) **con riferimento ai costi di gestione del personale** determinato in ragione del 5%, sulla base di pagamenti trimestrali, a seguito di presentazione della relativa fattura e dei giustificativi di spesa e di pagamento, previo controllo del rispetto dell'importo massimo rendicontabile ... (omissis) .....". Lo stesso potrà essere decurtato nelle ipotesi in cui esistano lavoratori assenti per prolungati periodi di malattia o aspettativa;

Ai sensi del punto 7 dell'Accordo del 10/02/2015, il costo della Polizza Fideiussoria sarà corrisposto a rimborso entro 30 giorni, previa presentazione di fattura e documentazione giustificativa";

J Ai sensi del predetto art. 5 della DGR n. 421/2015, "gli Enti di F.P. potranno altresì optare per il sistema di pagamento a rimborso, chiedendo alla Regione Puglia, Sezione Promozione e Tutela del Lavoro il pagamento bimestrale di quanto loro dovuto solo a seguito di controllo positivo della Regione Puglia, unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, in ordine alle spese effettivamente sostenute e qualificate ammissibili";

K Le modalità relative all'anticipazione della spesa sono quelle di cui ai punti 2 e 3 dell'Accordo del 10/02/2015; ai sensi del punto 4) del medesimo Accordo si conviene che "a partire dall'anticipazione del quarto mese, sulla scorta dei verbali di controllo, verranno effettuati gli eventuali recuperi degli avanzi di gestione a mezzo reversale di incasso sul mandato di anticipazione";

L Nel caso in cui l'Ente scelga il sistema dell'anticipazione, in esecuzione del punto 3 dell'Accordo del 10/02/2015, se la verifica della unità di controllo incardinata nella Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia dovesse avere esito negativo, si procederà al pagamento solo dopo che l'Ente avrà dato evidenza del giustificativo di spesa e di pagamento qualificato come irregolare. Nel caso in cui ciò non si verifichi, la Regione Puglia sospenderà la prosecuzione del rapporto convenzionale con l'Ente di F.P. fino al momento dell'avvenuta dazione.

L'Ente si impegna a:

(I) **rendicontare regolarmente i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento disciplinato dal presente protocollo (costi del personale e di gestione) così come di seguito riportato:**

- la rendicontazione dei costi relativi al personale di cui all'Allegato A e dei costi di gestione del 5% sarà effettuata con cadenza bimestrale e, in particolare al **31 marzo**

per il bimestre gennaio – febbraio, 31 maggio per il bimestre marzo - aprile, 31 luglio per il bimestre maggio - giugno, allegando la documentazione della spesa prevista al Par. 4 delle "Linee Guida" con le modalità di seguito descritte.

Entro il 30 settembre 2019, l'Ente consegnerà la documentazione prevista ai punti g), i), j), p), r) ed s) di cui al Paragrafo 4 delle "Linee Guida".

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia – Via Corigliano 1, Z.I. - BARI; i giustificativi di spesa dovranno essere in ogni caso prodotti secondo le norme per l'ammissibilità della spesa e nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex artt. 2 e 3 della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i..

(II) trasmettere alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia le integrazioni documentali valutate necessarie per la finanziabilità dell'intervento.

M L'Ente assume l'impegno di conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività oggetto del presente Protocollo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura della predetta attività e, comunque, fino a quando non intervenga espressa autorizzazione da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia. I giustificativi di spesa dovranno essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporto cartaceo (fotocopie di documenti originali) o elettronico (documenti .pdf).

N L'Ente si impegna a pubblicizzare i risultati dell'attività di orientamento e di informazione;

O l'Ente si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche."

P Il presente atto decorre **dal 1/1/2019 fino al 30/6/2019** fatti salvi gli effetti derivanti dalle pattuizioni specifiche relative ai punti precedenti. Ove dovessero intervenire sostanziali modificazioni/innovazioni legislative e/o regolamentari inerenti il riconoscimento della spesa, il presente protocollo sarà adeguato alle norme sopravvenute;

REGIONE PUGLIA
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dr.ssa Luisa Anna Fiore)

.....

PER **IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL CNOS FAP**
IL PROCURATORE

.....

86

ALLEGATO "A"

Cognome	Nome	Livello d'inquadramento	CPI di ultima assegnazione
CINQUEPALMI	DOMENICA	5	CPI TRIGGIANO
DI LILLO	MICHELE	5	CPI BITONTO
LATTARULO	MARIA	5	CPI MONOPOLI
LEOCI	VITO	5	CPI MONOPOLI
PALAZZI	ALESSANDRO	5	CPI BARI
DE RUVO	MARTA	5	C.P.I. BARLETTA

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. [illegible] FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

87

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 393

L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018 "Disposizione per la formazione del bilancio di previsione 2019 bilancio pluriennale 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)", art. 80: Promozione delle Ecofeste.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio, dott. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Teresa Abbadessa, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, ing. Giovanni Scannicchio e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Visto

- l'art. 178, d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.i - articolo così sostituito dall'art. 2 del d.lgs n. 205 del 2010 - ai sensi del quale *"La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionaiità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali"*;
- l'art. 179, D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.i - articolo così sostituito dall'art. 4 del d.lgs n. 205 del 2010 - **Comma 1**: *"La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento"*. **Comma 2**: *"La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica."* **Comma 3**: *"Con riferimento a singoli flussi di rifiuti, è consentito discostarsi, in via eccezionale, dall'ordine di priorità di cui al comma 1 qualora sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse"*.

Vista la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Direttoriale del 7 novembre 2013, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti.

Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani - PRGRU - vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 08.10.2013, n. 204, ad oggi in aggiornamento, ed in particolare quanto previsto nella Parte II O1 "Programma di riduzione della produzione dei rifiuti".

Viste le Direttive del *"pacchetto economia circolare"* datate 30 maggio 2018 (n.849/2018/Ue, 850/2018/Ue, 851/2018/Ue e 852/2018/Ue) che modificano le Direttive sui rifiuti a partire dalla direttiva "madre" 2008/98/Ce e le direttive "speciali" in materia di rifiuti da imballaggio (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, cosiddetti Raee (2012/19/Ue), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e rifiuti di pile e accumulatori (2006/66/Ce). Visti in particolare alcune dei nuovi obiettivi imposti da dette Direttive: riciclaggio entro il 2025 di almeno il 55% dei rifiuti urbani, riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica del 10% dei rifiuti prodotti entro il 2035, riciclaggio del 65% degli imballaggi entro il 2025 e del 70% entro il 2030.

Premesso che:

- La corretta gestione integrata dei rifiuti non può prescindere da specifici criteri che prevedono in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti e, in secondo luogo il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego ed il riutilizzo degli stessi. Tali obiettivi richiedono la promozione ed il sostegno di ogni attività ed iniziativa che consegua la minimizzazione dei rifiuti e che elevi gli attuali livelli di raccolta differenziata;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani vigente (PRGRU) vigente, prevede un "programma di riduzione della produzione dei rifiuti" ed individua tre macro aree d'intervento finalizzate ad incidere sulle condizioni generali relative alla produzione di rifiuti, sulla fase di progettazione, produzione e di distribuzione di beni e servizi e sulla fase del consumo e dell'utilizzo di beni di consumo;
- tra le azioni attuative del Programma di riduzione della produzione dei rifiuti che possono incidere sulla fase del consumo e dell'utilizzo è prevista l'incentivazione di eventi - Ecofeste - ambientalmente sostenibili;
- tra gli obiettivi delle Ecofeste vi sono quelli della riduzione della produzione dei rifiuti e degli imballaggi e della differenziazione di tutti i rifiuti prodotti;
- le Ecofeste rappresentano occasioni di aggregazione sul territorio utili anche alla diffusione e sensibilizzazione sui principi della riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Vista la L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018 "Disposizione per la formazione del bilancio di previsione 2019 bilancio pluriennale 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)", ed in particolare l'art. 80 Promozione delle Ecofeste, comma 4: *per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, ... È assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019 di € 250.000,00 (duecentocinquantamila euro).*

Vista la L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019 - 2021"

Vista la D.G.R n. 95 del 22/01/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento a Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione "

Considerato che:

- Il Programma di riduzione della produzione dei rifiuti si pone attraverso l'incentivazione delle Ecofeste di conseguire nello specifico i seguenti obiettivi:
  - ridurre la produzione di rifiuti;
  - incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto indifferenziato;
  - favorire l'utilizzo di materie prime rinnovabili, quali le bioplastiche, e manufatti prodotti con materiali riciclati (es. carta riciclata) così da diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petroli) o vergini;
  - orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale utilizzando le feste, le sagre e le manifestazioni come veicolo per diffondere una cultura ambientale e sostenibile, con particolare attenzione alla gestione "virtuosa dei rifiuti";
- Nel territorio regionale le sagre e le feste di paese sono una realtà, in termini di produzione di rifiuti e di gestione degli stessi, con cui è necessario confrontarsi e, nel contempo, sono un'importante luogo di aggregazione che consente, ai fini della divulgazione, di poter raggiungere una platea numericamente significativa. Tali manifestazioni hanno un'inevitabile impatto sull'ambiente costituendo una notevole fonte di produzione di rifiuti la cui gestione assume notevole importanza.

Richiamato il citato art. 80 della L.R. 67/2018 che assegna una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019 di € 250.000,00 (duecentocinquantamila euro).

Per quanto innanzi, si propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare la spesa di € 250.000,00 per l'attuazione dell'Avviso in questione che trova copertura finanziaria sul bilancio autonomi regionale al Capitolo 902003 Missione 9 programma 02, titolo 1 spese correnti, al fine di sostenere finanziariamente i Comuni particolarmente virtuosi nella conduzione di eventi quali feste, sagre, raduni ed altre manifestazioni di tipo ricreativo, culturale sportivo o di animazione sociale, che rispettino i seguenti criteri:
  a) esclusivo utilizzo di stoviglie lavabili riutilizzabili o compostabili e/o biodegradabili e la dispensazione di bevande alla spina;
  b) designazione di un responsabile (tra i dipendenti dell'Amministrazione comunale) per la gestione dei rifiuti prodotti nel corso della manifestazione che provveda ad organizzare la formazione degli operatori sulle modalità di conferimento dei rifiuti e a coordinarne le attività;
  c) attivazione della raccolta differenziata per tutta la durata di svolgimento dell'evento in accordo col gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e loro monitoraggio;
  d) previsione di momenti educativi, di informazione e sensibilizzazione sui temi della riduzione della produzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale;
- di stabilire i seguenti importi ai fini della promozione dei suddetti eventi:
  - € 1.000,00 (mille euro) per ciascuna ecofesta della durata di 1 (uno) giorno;
  - € 2.000,00 (duemila euro) per ciascuna ecofesta della durata superiore a 2 (due) giorni;

  fermo restando un tetto massimo di € 10.000,00 a Comune laddove esso presenti più istanze relative a diverse ecofeste o ad ecofeste che si ripetono periodicamente nel corso dell'anno solare di riferimento dal 1° aprile al 31 dicembre 2019 (eventuali importi eccedenti i massimali indicati per ogni singolo evento saranno sostenuti a cura del Comune beneficiario, costituendone la quota di cofinanziamento.);
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di procedere all'adozione ed alla pubblicazione dell' Avviso Pubblico *"Avviso pubblico rivolto ai comuni pugliesi per la presentazione di domande di finanziamento per la promozione delle Ecofeste";*
- di dare atto che con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal d.lgs 118/2011;
- di stabilire che la procedura prevista per l'ammissione a finanziamento è quella di cui all'articolo 5, comma 3 del d.lgs 123/1998 definita a "sportello", tenuto conto che la promozione delle ecofeste è meritevole in sé ai fini di una migliore gestione dei rifiuti e della tutela della salute pubblica;
- di stabilire che la presentazione delle candidature al contributo per la promozione delle ecofeste avverrà esclusivamente attraverso l'invio di apposita istanza alla casella di posta certificata avvisi.ecotassa@pec.rupar.puglia.it ;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a dare avvio alla selezione delle Amministrazioni comunali, che propongono istanza, per la promozione delle ecofeste;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale http://ecologia.regione.puglia.it/.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di 250.000,00 euro e trova copertura sul Bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2019, sul Capitolo 902003
Competenza 2019 - 250.000,00 euro

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Titolo 1 -spese correnti

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza Pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n 68 del28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843, dell'articolo unico della Legge n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019) Lo spazio finanziario autorizzato, pari a € 250.000,00 sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 250.000,00 corrisponde ad OGV (Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti) che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f e k della L.R. n. 7/97 e della L.R. 7/2004

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

- fare propria la relazione del dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Stea,
- autorizzare la spesa di € 250.000,00 per l'attuazione dell'Avviso in questione che trova copertura finanziaria sul bilancio autonomi regionale al Capitolo 902003 Missione 9 programma 02, titolo 1 spese correnti, al fine di sostenere finanziariamente i Comuni particolarmente virtuosi nella conduzione di eventi quali feste, sagre, raduni ed altre manifestazioni di tipo ricreativo, culturale sportivo o di animazione sociale, che rispettino i seguenti criteri:
  a) esclusivo utilizzo di stoviglie lavabili riutilizzabili o compostabili e/o biodegradabili e la dispensazione di bevande alla spina;
  b) designazione di un responsabile (tra i dipendenti dell'Amministrazione comunale) per la gestione dei rifiuti prodotti nel corso della manifestazione che provveda ad organizzare la formazione degli operatori sulle modalità di conferimento dei rifiuti e a coordinarne le attività;
  c) attivazione della raccolta differenziata per tutta la durata di svolgimento dell'evento in accordo col gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e loro monitoraggio;
  d) previsione di momenti educativi, di informazione e sensibilizzazione sui temi della riduzione della produzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale;
- autorizzare lo spazio finanziario pari a € 250.000,00, che sarà portato in deduzione da quelli complessivamente disponibili, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui all'articolo unico commi dall'819 all'843 della Legge n. 145/2018;-al fine di sostenere finanziariamente i Comuni particolarmente virtuosi nella conduzione di eventi quali feste, sagre, raduni ed altre manifestazioni di tipo ricreativo, culturale sportivo o di animazione sociale;
- stabilire i seguenti importi ai fini della promozione dei suddetti eventi:
  - € 1.000,00 (mille euro) per ciascuna ecofesta della durata di 1 (uno) giorno;
  - € 2.000,00 (duemila euro) per ciascuna ecofesta della durata superiore a 2 (due) giorni;

  fermo restando un tetto massimo di € 10.000,00 a Comune laddove esso presenti più istanze relative a

diverse ecofeste o ad ecofeste che si ripetono periodicamente nel corso dell'anno solare di riferimento dal 1° aprile al 31 dicembre 2019 (eventuali importi eccedenti i massimali indicati per ogni singolo evento saranno sostenuti a cura del Comune beneficiario, costituendone la quota di cofinanziamento.)

- dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di procedere all'adozione ed alla pubblicazione dell' Avviso Pubblico *"Avviso pubblico rivolto ai comuni pugliesi per la presentazione di domande di finanziamento per la promozione delle Ecofeste"*.
- dare atto che con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal d.lgs 118/2011;
- stabilire che la procedura prevista per l'ammissione a finanziamento è quella di cui all'articolo 5, comma 3 del d.lgs 123/1998 definita a "sportello", tenuto conto che la promozione delle ecofeste è meritevole in sé ai fini di una migliore gestione dei rifiuti e della tutela della salute pubblica;
- stabilire che la presentazione delle candidature al contributo per la promozione delle ecofeste avverrà esclusivamente attraverso l'invio di apposita istanza alla casella di posta certificata avvisi.ecotassa@pec.rupar.puglia.it :
- autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a dare avvio alla selezione delle Amministrazioni comunali, che propongono istanza, per la promozione delle ecofeste;
- sostenere finanziariamente i soggetti istanti, qualora siano ritenute ammissibili sul piano formale e sostanziale le richieste pervenute;
- pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale Regione Puglia) e sul sito internet http://ecologia.regione.puglia.it/ per una più ampia diffusione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)